

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

Ci sono
dei beni che
attraversano
il tempo.

Beni Stabili
li sa riconoscere.



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro «Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 124 - NUMERO 253

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2005

€ 0,90

VERSO LE ELEZIONI

MA TRIESTE NON È BOLOGNA

di Giampaolo Valdevit

Le recenti vicende di Bologna, dove il sindaco Cofferati è stato violentemente contestato da Rifondazione comunista e dalla cosiddetta sinistra radicale per aver usato la mano dura nel reprimere l'ille-galità che si accompagna all'emigrazione clandestina, gettano un cono d'ombra anche su Trieste. Alcuni giorni fa infatti, nell'inter-pretare proprio su queste colonne i risultati delle pri-marie del centrosinistra, c'è stato chi ha fatto ap-pello a Trieste come alla Bo-logna del Nordest. Ebbene, sulla base di quanto si è vi-sto a Bologna, questo ap-pello non può non far tornare alla mente un proverbio: la fretta è cattiva consigliera. Per cui sarebbe forse il ca-so - per il centrosinistra e per la sinistra in particola-re - di aggiornare il mes-saggio.

A leggere infatti i co-mmenti sulle vicende bo-lognesi l'accostamento più probabile non è fra Bologna e Trieste bensì fra Bologna e Roma. Certo nessuno ne-ga che lo scontro fra Cof-fe-rati e Rifondazione abbia radici locali e caratteri spe-cifici, ma è pur vero che es-so si proietta sullo scenario nazionale, in particolare sullo scenario che è facile es-ca dalle elezioni del pros-simo aprile, e cioè una vitta-ria del centrosinistra. Da questo punto di vista l'ac-costamento fra Bologna e Ro-ma fa suonare forte il cam-panello d'allarme per la coa-lizione guidata da Romano Prodi, perché riporta clamorosamente alla luce il suo li-mite: senza Rifondazione comunista il centrosinistra non riesce a vincere le ele-zioni ma, quando le ha vin-te, con Rifondazione non riesce a governare perché prima o dopo arriva una re-sa dei conti.

Tornando a Trieste, per fortuna mettere da parte l'accostamento con Bologna non dovrebbe risultare im-possibile: basta che si vo-glia cogliere il principale si-gnificato delle primarie qui da noi. Per fortuna, ripeto, il candidato prescelto cioè Rosato non è un Cofferati. Mentre questi nelle sue bat-taglie contro il centrode-s-tr da segretario della Cgil si è trovato a suo agio nell'andare a braccetto con la sinistra più radicale non mi risulta che Rosato abbia fatto altrettanto. Da quel che vedo, egli non va in giro con compagnie prestabili o dettate dalla mera co-nvenienza.

Segue a pagina 2

Il Cavaliere annuncia anche il ritiro dei soldati dall'Iraq: 300 alla volta. E Ciampi chiede un Paese più unito

Berlusconi attacca euro e patto del 3%

Il premier: stop ai vincoli del deficit, l'Ue deve aiutare l'economia
Nella Finanziaria niente Ici per le chiese, approvata l'esenzione

QUIRINALE, L'ULTIMA BARRIERA

di Francesco Morosini

Il presidente della Repub-blica Ciampi, intervenen-do sui temi più delicati della vita pubblica italiana, usa parole che suonano di oggettiva preoccupazione. E anche come moniti, nella sua veste di supremo garan-te dell'equilibrio costituzio-nale, rispetto al frenetico ri-formismo istituzionale della destra in questa fine di legi-slatura. Insomma Ciampi paventa ulteriori avvelena-menti del clima del Paese.

Segue a pagina 4

ROMA L'inflazione non rap-presenta più un problema per l'Europa, visto che an-che sfiorando il 3% del rap-porto deficit/Pil, non ci so-no conseguenze. Ne è con-vinto Berlusconi, che piutto-sto giudica necessario invi-tare la Bce a togliere il vin-co-lo del 3% per aiutare l'economia, che sta già ri-partendo, con interventi di spesa pubblica sostenuti an-che in deficit. Berlusconi ha anche annunciato un ri-tiro di soldati italiani dal-l'Iraq a 300 alla volta. La Finanziaria intanto ha ap-provato l'esenzione dall'Ici per le chiese. Dal canto suo il presidente della Repub-blica Ciampi ieri è nuo-vamente intervenuto sul di-battito politico sottolinean-do la necessità che il Paese sia più unito.

A pagina 2

CELENTANO, PICCONATORE MEDIATICO

di Massimo Onofri

Fabio Fazio ne è con-vinto: non è positivo che la politica si sen-ta in diritto di occupare e sorvegliare la tv. Dovrebbe essere il contrario: che sia cioè la tv a sorvegliare la politica. Sarebbe difficile dargli torto. E questo è pro-prio il comandamento cui Celentano si è rigorosa-mente attenuto, col suo mo-do di presentarsi al publi-co, in questi ultimi anni.

A pagina 11



Adriano Celentano

Benigni: Silvio dimettiti e vieni a Rockpolitik

ROMA La politica priva di umiltà, l'ar-ro-ganza del potere, la guerra: questi alcuni dei temi toccati da Adriano Celentano i-eri sera nel suo monologo. Un lungo in-tervento in cui il Molleggiato non ha rispar-miato critiche a destra come a sinistra. Ma il mattatore della serata è stato Ro-berto Benigni: il comico toscano ha dedi-cato quasi tutto il suo lungo intervento al premier Berlusconi, anzi a «Silviuccio»: «Vieni a fare il comico, così puoi dire a Prodi tutto quello che vuoi... però prima c'è una regola, per venire da Celentano ti devi dimettere» (con riferimento a Santo-ro). E il finale citando Voltaire: «Non con-divido quello che dici ma mi farei uccide-re perché tu possa dirlo».

A pagina 5

Terribile urto contro il guardrail
allo svincolo per Cattinara

Si schianta
in moto: muore
a trent'anni

TRIESTE Un giovane triestino di 30 anni, Gianluca Vidoni, è morto ieri sera sulla superstrada mentre scendeva verso il ca-poluogo dalla zona di Cattinara. Tradi-to probabilmente dall'alta velocità, il motociclista ha per-so il controllo del mezzo: un primo im-patto contro il guar-drail, poi ancora un tratto di folle corsa anche senza la ruota anteriore, infine l'urto fatale che lo ha sba-lzato oltre la barriera stradale. Inutili i soc-corsi dei sanitari che hanno percorso la su-perstrada contromano per arrivare velo-cemente: il giovane è morto mezz'ora dopo il ricovero per le gravissime lesioni riportate nella caduta. Abitante nel rione di San Gio-vanni, in via Comici, Vidoni era noto per la sua passione per le moto veloci.



Gianluca Vidoni.

Alessandra Ressa a pagina 15

CALDEROLI, ALZO ZERO SUGLI IMMIGRATI

A pagina 3



Contestate liberalizzazione degli orari e aperture domenicali in regione

Raccolta di firme dei sindacati contro il piano del commercio

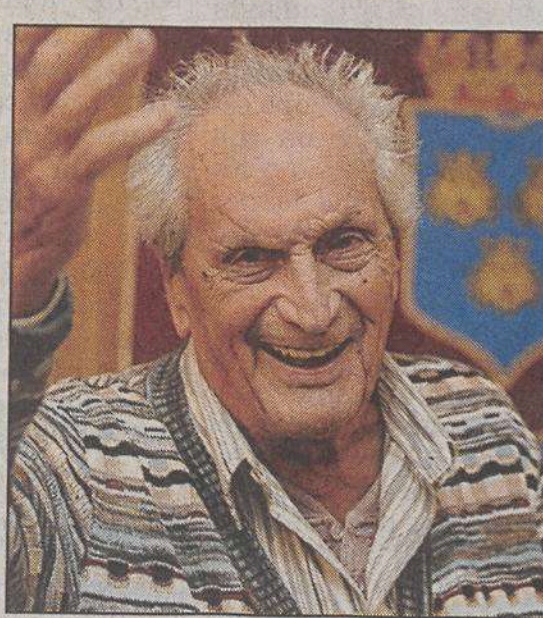
TRIESTE I sindacati passano all'azione e mo-bilitano i 56mila dipendenti del commercio affinché contrastino, a colpi di firme, la le-gge di riforma del settore che la Regione si appresta ad approvare. L'iniziativa - dico-no Cgil, Cisl e Uil - si rende necessaria per-ché la Regione ha scartato l'indicazione delle parti sociali non tenendo conto del fatto che sindacati, Confcommercio, Confe-sercerenti e associazioni dei consumatori hanno espresso net-ta contrarie-tà alla pre-vista «liberali-zazione indi-scriminata» di orari d'esercizio e aperture do-menicali. Invece il documento su cui i sindacati stanno racco-gliendo le firme chiede l'applicazione della legge Bersani, che prevede 12 aperture do-menicali all'anno, la chiusura nei giorni fes-tivi, la concertazione obbligatoria sugli orari in tutti i comuni e, infine, il rispetto dei contratti nazionali e integrativi. La speranza? Quella di convincere il Con-siglio regionale - dove c'è già chi, come il so-cialista della Margherita Giorgio Baiutti, scalpita - a modificare, in extremis, il ddl difeso a spada tratta da Illy.

Roberta Gianni a pagina 7

Taglio dell'Irap: Rifondazione vuole il parere dell'Europa

A pagina 9

Missoni: «Da voi mi sento a casa»



«Sono il primo cittadino di Zara in esi-lio»: fra il serio e il faceto, come sem-pre, Ottavio Missoni si racconta. Dal-l'inizio con Rosita a oggi.

Arianna Boria a pagina 11

AL ROSSETTI

IL MIO SPETTACOLO D'ADDIO A TRIESTE

di Rita Pavone



In esclusiva per il «Picco-lo», Rita Pavone spiega in questo articolo i moti-vi che la inducono a la-sciare per sempre la sce-na canora.

Cari amici, domani è domenica salute-rò definitivamen-te, ma alla mia maniera, dal palcoscenico del Ros-setti, il pubblico di Trie-ste e provincia. Sarà per me un commiato gioioso e triste insieme, poiché «La mia favola infinita» ha spesso avuto Trieste e il suo teatro quali pro-tagonisti di questa «favo-la» prodigiosa che è sta-ta la mia vita.

A pagina 36

Il Comune approva l'accordo con l'Anas, ora manca solo l'ok definitivo dell'Azienda delle strade. Costo previsto: 1,5 milioni di euro

Via Flavia, sì alla rotatoria anti-incidenti

L'ONDA NOVA
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
SERVIZI ASSISTENZIALI
EDUCATIVI E DI PULIZIE
Tel. 0431 82934
...nel ricordare l'isola che non c'è...
presenta
La festa di Halloween
Sabato 29 ottobre dalle 14.30 alle 18.00
presso la sala teatrale di Begliano
musica animazione
Giochi a tema tanti scherzetti
RINFRESCO
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!
Si ringrazia per il contributo:
Panificio Basio - Panificio Pahor - Pasticceria Tamburini
Panificio Minussi - Panificio Pellizzon - Pasticceria Deini
Pizzeria Momo Express - Panetteria da Vanda
Ingresso € 5,00 per i bambini - GRATIS tutti i genitori

Un flusso di 3500 auto
all'ora, 180 incidenti
e un morto in cinque anni

TRIESTE La rotatoria di via Flavia, all'incrocio con le vie Cabotto, Carletti e la strada della Rosandra, si farà: l'accordo fra il Comune di Trieste e l'Anas è stato approvato dalla giunta municipale e adesso sta all'Azienda delle strade dire il sì definitivo. L'opera, che costerà un milione e mezzo di euro, è indispensabile per la sicurezza: sullo sno-della zona industriale transitano tremilacinque-cento veicoli all'ora. E dal '95 al 2000, secondo una statistica, si sono verificati 180 incidenti, con 70 feriti e un morto.

A pagina 18
Giuseppe Palladini

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

**GORIZIA GRADO
MONFALCONE**
UNA STORIA PER IMMAGINI
In edicola
a richiesta con IL PICCOLO
il terzo volume
a soli € 7,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 8,80)

**GRANDE CONCORSO
ROUGE&NOIR**
Une nuit, deux chances!
CON UN'Estrazione puoi vincere due vetture
2 PEUGEOT 1007
oppure 2x 15.000 €
dal 10.10.2005 al 08.01.2006
Grand Casino Lipica
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Intervento d'avanguardia
Una vertebra artificiale
contro il mal di schiena

TRIESTE Nuovo successo per la neurochi-rurgia triestina, che introduce nuove tecniche per rendere meno drammati-che le operazioni alla colonna vertebra-le. Un giovane di Gorizia, 30 anni, è stato operato a Cattinara per un terri-bile dolore alla schiena. Ma la novità consiste anche nel fatto che il pazien-te, operato ieri, già domani potrà usci-re dall'ospedale senza nemmeno dover portare il busto: lo assicura il pro-fessor Leonello Tacconi, neurochirurgo. Il giovane operato potrà riprendere al più presto ogni attività, anche guida-re la macchina: questo grazie alla nuo-va tecnica operatoria che si basa sulla sostituzione di una vertebra lombare con una nuova, artificiale, fatta all'esterno di metallo e all'interno di una speciale plastica. È stato il primo in-tervento del genere nel Friuli Venezia Giulia: ma i chirurghi di Cattinara, an-che se all'avanguardia, devono lottare contro la carenza di sale operatorie.

Gabriella Ziani a pagina 17

Al summit londinese il premier attacca la politica della Banca centrale europea preoccupata solo di «contenere l'inflazione»

Berlusconi: «Il patto Ue non ha più senso»

«Eliminiamo il tetto del 3%. Con l'economia in stagnazione bisogna cambiare prospettiva»

LONDRA «Non ci sono preoccupazioni per le finanze pubbliche, ma una economia che, pur in una fase di ripresa, è ancora stagnante deve essere aiutata con interventi di spesa pubblica in deficit», Silvio Berlusconi non usa mezzi termini per chiarire un concetto a lui tanto caro: «La preoccupazione dominante della Banca centrale europea è quella di contenere l'inflazione, ma un intervento in deficit non è detto che la incrementi». Da qui la proposta, fatta nel corso del vertice europeo informale, di valutare la possibilità di un cambio di strategia, di «prospettive» da parte della Bce. Una richiesta di cambiamento che Berlusconi auspica anche per l'ortodossia del patto di stabilità.

«Oggi si guarda con attenzione al rapporto deficit-pil al 3%, un rapporto - spiega Berlusconi - che rappresenta ormai una eccezione contro la regola di un continuo sfioramento». Un falso problema, quindi, quello del rispetto categorico del 3%, secondo il presidente del Consiglio, che auspica una diversa visione da parte delle autorità comunitarie per aiutare il rilancio dell'economia, già fin troppo tartassata da un Euro «supervalutato» rispetto al dollaro. Una situazione che rende decisamente più concorrenziali non solo i prodotti provenienti dall'estremo Oriente ma anche quelli «made in Usa».

Berlusconi collega il tema alla necessità di aumentare le ore di lavoro annuali in Europa, che sono ancora al di sotto della media degli Stati Uniti (1600 contro 1700). Il premier fa anche un diretto riferimento alla necessità di allungare la vita media lavorativa nei paesi dell'Ue, spostando in avanti la data del pensionamento.

RITIRO DALL'IRAQ
Prevediamo di far rientrare i nostri soldati dall'Iraq a gruppi di 300, tranne gli ultimi 1000, che torneranno tutti insieme

E va all'attacco dei «menagrami», che a suo avviso sono a sinistra, e che non vedono futuro per l'economia italiana, «una economia che, nonostante le difficoltà, dà segnali di ripresa». Un fatto che rende del tutto infondate, ad avviso del presidente del Consiglio, le analisi su una possibile retrocessione del nostro paese per quanto riguarda la sua affidabilità. «Non esiste un rischio di down grading del rating», dice sottolineando come tutti gli indicatori vadano nella «direzione opposta».

Il premier chiude il suo ragionamento ribadendo che il governo non ha nessuna intenzione di «aumentare le imposte sulle rendite finanziarie». Una precisazione che Berlusconi sente la necessità di fare dopo essere venuto a conoscenza di alcune voci, da Roma, che ipotizzavano decisioni in questo senso. «Mi sono sempre opposto a questa eventualità anche come leader di Forza Italia, non la accetteremo mai, e l'ho ribadito ad alcuni ministri in una delle recenti riunioni del Consiglio».

E sempre da Londra Silvio Berlusconi conferma la exit strategy messa a punto dal governo italiano per il ritiro del contingente dall'Iraq, sottolineando che il rientro sarà graduale e in ogni caso concordato con gli alleati e con il governo di Baghdad. Dal vertice europeo che ha riunito alla periferia di Londra i 25 capi di Stato e di Governo dell'Ue, il presidente del Consiglio chiarisce le dichiarazioni rilasciate nell'ultimo libro di Bruno Vespa. In quelle frasi, sottolinea il premier, «non c'è nessuna novità rispetto a quello che ho sempre detto». Al conduttore di Porta a porta, Berlusconi aveva detto che il ritiro sarebbe stato graduale e di 300 soldati alla volta fino a quello conclusivo di mille uomini. Al momento, ha però chiarito il premier nella conferenza stampa al termine del vertice, non è ancora possibile stabilire i tempi del disimpegno italiano: «È un timing che stiamo concordando con gli alleati e il Governo iracheno».

L'Italia, dunque, mantiene la sua linea. La missione sarà conclusa solo quando le forze irachene saranno in grado di mantenere da sole la sicurezza nell'area attualmente presidiata dai nostri soldati. «Abbiamo questo piano, che abbiamo battezzato "strategia del successo" che ha lo scopo di democratizzare l'Iraq», ha ricordato Berlusconi. «I nostri militari - ha aggiunto - stanno svolgendo il loro compito nel migliore dei modi e abbiamo già provveduto alla formazione di novemila poliziotti e di mille soldati iracheni».

DALLA PRIMA PAGINA

Al riguardo gli va riconosciuto il merito di aver voluto distinguersi, esattamente un anno fa durante le celebrazioni per il cinquantenario del ritorno dell'Italia a Trieste, dalla canea patriottica (mi verrebbe da dire patriottarda) che favorì un'assai discutibile abbraccio fra gli ex-comunisti e gli ex-neofascisti.

Ecco dunque il punto: a Trieste il centrosinistra ha scelto come candidato un moderato ed è probabile che gli altri facciano altrettanto ricandidando Dipiazza. È questo, salvo colpi di mano nel centrodestra, lo scenario del prossimo confronto per la poltrona di sindaco: un confronto fra moderati, fra due personaggi politici che differiscono solo certamente: ma per lo più nel tratto, nello stile, nella sensibilità, tutte espressioni di due diverse biografie ben prima che di due diverse collocazioni e appartenenze politiche.

E per conquistare la poltrona servirà poco spararle grosse; assai più determi-

In visita a Vercelli il Capo dello Stato celebra il Risorgimento

Ciampi difende l'unità nazionale

VERCELLI L'unità nazionale italiana è un «bene prezioso, sognato e voluto da grandi uomini del Risorgimento: Cavour, Mazzini, Garibaldi», ricorda Carlo Azeglio Ciampi, in visita a Vercelli, 94.ma tappa del suo viaggio nella provincia italiana. Per dire quanto l'unità sia preziosa, Ciampi recita la seconda strofa dell'Inno di Mameli: «Noi siamo da secoli calpesti, derisi perché non siam popolo, perché siam divisi». Il presidente della Repubblica lo dice ricordando il ruolo che la cittadina piemontese ebbe nell'epopea Risorgimentale.

Nel discorso di Vercelli, fa anche un altro accenno a difesa della Costituzione vigente. Stavolta lo spunto è l'epopea delle mondine vercellesi nel Dopoguerra. «Era ieri. Il popolo italiano

- dice - aveva appena scritto un'altra grande pagina, quella della Resistenza, preludio alla nascita della Repubblica, con la sua Carta Costituzionale che ha garantito la ricostruzione della democrazia». Nessun accenno invece alle polemiche che i giornali raccontano come un botto e risposta fra Ciampi e Berlusconi. «L'agenda delle istituzioni si basa sui problemi reali dell'Italia», aveva detto il capo dello Stato. Un invito che non si stacca di ripetere, ma sul quale sorvola. Si limita a fare alcuni precisi richiami al governo e al Parlamento, alle prese con la legge finanziaria. Primo, ricerca e innovazione vanno sostenute con più decisione, con investimenti nella formazione dei giovani («perché la competizione globale è soprattutto com-

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, accolto dai bambini all'arrivo a Vercelli.



petizione di cervelli») e perché le società industriali avanzate non possono farsi trasportare come gli altri dagli alti e bassi della congiuntura, «debbono saper essere sempre un passo avanti agli altri». Secondo, occorre riscoprire la concertazione, ovvero «una saggia collaborazione fra produttori, sindacati e pubbliche

istituzioni, perché è così che l'Italia ha saputo superare le crisi del passato».

Terzo, in passato, Ciampi ribadisce che le opportunità di crescita bisogna saperle cogliere nei nuovi mercati della Cina e dell'India: affermazioni che qualche mese fa, sia pure senza citare Ciampi, erano state contestate da Berlusconi.

La manovra, che dovrebbe essere licenziata entro l'11 novembre, procede a passo di corsa in Senato. Ma non c'è accordo nella Cdl

Finanziaria, niente Ici per le chiese

Approvata l'esenzione. L'opposizione: «Altri soldi sottratti ai Comuni»

ROMA Ancora nessun nodo sciolto per le famiglie ma una certezza per la Chiesa: la finanziaria 2006, che procederà a passo di corsa con l'obiettivo di chiudere in Senato entro l'11 novembre, stabilirà l'esenzione dell'Ici anche per le sue attività commerciali. Inoltre è possibile che arrivino nuove risorse per le scuole cattoliche, come destinazione di una parte del fondo sociale. La Cdl, che ieri ha incontrato il ministro Tremonti, non ha invece trovato l'accordo su come destinare le misure a favore delle famiglie.

L'esenzione Ici, sulla quale si è subito aperta la polemica politica, riguarda anche le altre religioni che hanno un accordo con lo Stato italiano e le attività no-profit, ma è indubbio che il grosso delle strutture alle quali si fa riferimento siano riconducibili alla Chiesa cattolica.

Il Senato licenzierà dunque la finanziaria entro l'11 novembre, ha annunciato oggi il capogruppo di Forza Italia Renato Schifani e il massimista del governo dovrebbe dunque presumibilmente arrivare fra l'8 e il 10, ma non è neppure escluso del tutto che arrivi prima che si concluda l'iter in commissione Bilancio. E ormai ampiamente scontato che sul provvedimento del governo sarà posta la fiducia: una procedura che, per il capogruppo Ds in Senato Gavino Angius, costituisce una «presa in giro» per il Parlamento che fino all'arrivo del massimista non avrà modo di discutere nel merito della finanziaria.

Il lungo incontro fra il ministro dell'Economia, il sottosegretario Giuseppe Vegas e il capogruppo di maggioranza del Senato, non ha portato ad un accordo. Tremonti avrebbe voluto tagliare ulteriormente i tempi: ai rappresentanti della maggioranza, a quanto si è appreso, avrebbe chiesto di ritirare i propri emendamenti e di indicare al governo i punti più importanti per ogni gruppo. Il governo si sarebbe fatto carico di una mediazione al più alto livello e l'intesa sarebbe stata recepita nel massimista.

Questo la sinistra ex-comunista a Trieste dimostra di averlo capito bene, tant'è vero che almeno finora non si è esposta con propri uomini nelle competizioni elettorali di maggiore valore simbolico, quella municipale in particolare.

Ecco dunque la conclusione: non siamo la Bologna del Nordest, per fortuna siamo semplicemente Trieste, e proporre scenari di rinnovamento radicale a ogni cambio di maggioranza di governo locale mi pare mera propaganda elettorale. Del resto nel passaggio da Illy a Dipiazza, se le forme della comunicazione politica sono di sicuro cambiate, la sostanza lo è assai di meno. Pensare quindi - come si fece poco più di un anno fa per Cofferati a Bologna - che la candidatura di Rosato testimonia un'indomita volontà di resistenza della parte migliore della città contro il berlusconismo locale, prossima a cogliere la vittoria e a cambiare il corso della storia, è appunto propaganda elettorale. Nessuno nega che sia legittimo farla. Ma le cose è meglio chiamarle con il loro nome.

Giampaolo Valdèvit

Il Fondo famiglia

La ripartizione dei 1.000 milioni del bonus prevista dalla Finanziaria



do di discutere nel merito della finanziaria.

Il lungo incontro fra il ministro dell'Economia, il sottosegretario Giuseppe Vegas e il capogruppo di maggioranza del Senato, non ha portato ad un accordo. Tremonti avrebbe voluto tagliare ulteriormente i tempi: ai rappresentanti della maggioranza, a quanto si è appreso, avrebbe chiesto di ritirare i propri emendamenti e di indicare al governo i punti più importanti per ogni gruppo. Il governo si sarebbe fatto carico di una mediazione al più alto livello e l'intesa sarebbe stata recepita nel massimista.

mentamento. Ma l'accordo non c'è e nessuno vuole fare un passo indietro sulle rispettive priorità.

Se la Lega insiste per destinare le risorse del fondo (ora di un miliardo) a secondi figli, famiglie con disabili e scuole cattoliche, l'Udc tiene duro sul fatto che le risorse debbano essere quelle previste in origine (1.140 miliardi) e prova a tenere il punto sull'incremento di tassazione delle rendite finanziarie. Ma su questo aspetto il governo fa muro: Tremonti avrebbe detto nella riunione che «l'ipotesi è impraticabile» e in serata lo stesso premier

Silvio Berlusconi è intervenuto sulla questione, smentendo «nella maniera più decisa le voci su un possibile aumento delle imposte sulle rendite finanziarie». Un'altra smentita, relativa all'ipotesi di un nuovo concordato fiscale di massa, è arrivata ieri da via XX settembre. Nulla di fatto, infine, negli incontri del Tesoro con le regioni, definito interlocutorio.

Intanto, mentre la commissione Bilancio del Senato procede piuttosto stancamente nell'esame degli emendamenti alla finanziaria, la commissione Finanze ha licenziato il decreto fiscale collegato con l'emendamento sull'esenzione Ici, che secondo Amedeo Cicanti (Udc) non comporta alcuna onerosità perché solo esplicativo di un decreto del 1992. Ma non tutti la pensano così: l'aggravio sarà sentito dai comuni ai quali saranno sottratti gli introiti Ici già contabilizzati. Un costo che «non è stato contabilizzato», ha detto il sottosegretario Maria Teresa Armosino. «È una norma contro i comuni che creerà un buco nei loro bilanci e quindi graverà sulle spalle dei cittadini», secondo il senatore dei Verdi Natale Ripamonti.

Di un «regalo elettorale inammissibile, di cui non si comprende a pieno la portata della perdita di gettito posta a carico degli Enti Locali» parla il diessino Lanfranco Turci, mentre per Roberto Villetti (Sdi) e Daniele Capezzone (Radicali) si tratta di «un ingiustificabile privilegio» che altera il mercato e lede «la certezza del diritto».

IL CASO

Nuove testimonianze depositate in procura dall'avvocato Calvi per conto del Comune di Roma

«Si riapra l'inchiesta sulla morte di Pasolini»

ROMA La notte fra l'1 e il 2 settembre 1975 Pier Paolo Pasolini andò a piazza dei Cinquecento non per addestrare dei ragazzi, ma perché aveva appuntamento con chi sosteneva di essere autore del furto di alcune bobine del suo ultimo film «Salò», che il regista doveva ancora ultimare. È questo un passo della «nuova verità» sulla morte di Pasolini ricostruita grazie ad elementi inediti e testimonianze (fra cui anche quella di Sergio Citti), che l'avvocato Guido Calvi si appresta a depositare in procura per conto del Comune di Roma che ha chiesto la riapertura delle indagini sul delitto. Partendo dalla testimonianza di Sergio Citti - chiamato a deporre prima della sua morte - e

dal resto delle prove raccolte, l'assessore alla cultura capitolino Gianni Borgna e lo scrittore Carlo Lucarelli hanno ricostruito per Micromega la successione dei fatti e ipotizzato «i possibili scenari che possono chiarire i moventi di un delitto altrimenti inesplicabile e che fino a questo momento fa parte della lunga serie dei cosiddetti misteri italiani».

«Se chiediamo la riapertura dell'inchiesta - ha detto Borgna nel corso della conferenza di presentazione del dossier - lo facciamo a ragione veduta. È uno scandalo che l'inchiesta non si sia riaperta neanche dopo le ritrattazioni di Pino Pelosi che ha ammesso di non essere stato lui ad uccidere Pasolini».

«Tutti gli elementi confermano

ROMA Perdoni i ministri filoberlusconiani, vincono Follini e il potente presidente della Sicilia, Totò Cuffaro. Casini alla fine fa buon viso, ma in realtà è costretto ad adeguarsi. È il bilancio finale della complicata e convulsa giornata che ha portato ieri all'elezione di Lorenzo Cesa a nuovo segretario dell'Udc. Un folliniano «doc», che promette di portare nuovi dispiaceri a Berlusconi. Non a caso, nel suo primo discorso da segretario ha escluso qualsiasi sostegno del suo partito alla riforma della par condicio, e anche sulla «salva-Previti» ha preso tempo. «La mia segreteria - dichiara Cesa - sarà in linea con quanto affermato dall'ultimo congresso: confermiamo il sostegno alla nuova legge elettorale, anche se l'avremmo voluta diversa, e il nostro no, senza se e senza ma, alla modifica della legge sulla par condicio».

Alla Domus Mariae, tradizionale sede dei centristi, la giornata era iniziata con una frenetica girandola di colpi di scena. Il consiglio nazionale aveva infatti registrato prima il ritiro della candidatura di Cesa, poi la conferma delle candidature della deputata Erminia Mazzoni (sostenuta da Casini e dall'ala ministeriale) e di Mario Tassone (sostenuto dai folliniani). Poi parla Follini, fa appello «all'unità del partito», ma soprattutto lascia la parola a Totò Cuffaro. È il segno della svolta. Il governatore della Sicilia invita ad evitare una «lacerazione», ad evitare di «perdere altri amici» dando un'immagine negativa. Indica Cesa come possibile candidato unitario e invita la Mazzoni e Tassone a ritirare la loro candidatura. E' un'offerta che non si può rifiutare. Con l'appoggio di Cuffaro e dei follini, da quel momento Cesa ha infatti in tasca la maggioranza del consiglio nazionale.

Tassone e la Mazzoni (con le lacrime agli occhi) ritirano la propria candidatura. Buttiglione ci prova: «Al momento non ci sono più candidature», ma Cesa ricorda che la sua resta sul tavolo. I ministri si agitano. Carlo Giovanardi si schiera contro il ritiro delle candidature. Mario Baccini è anche più furioso. Minaccia di riproporre anche la sua di candidatura, chiede un congresso immediato, arriva a parlare di scissione. Buttiglione, forte della sua presidenza del Consiglio nazionale, prende tempo. Tentò di far slittare ogni decisione al pomeriggio e si scontra duramente con Follini.

«Ora si vota», gli grida più volte l'ex segretario. La riunione comunque è sospesa per un quarto d'ora. Ma la situazione è chiara: se si arrivasse ad un voto i ministri, e Casini, uscirebbero battuti. Non resta che far buon viso e ingoiare l'elezione di Cesa nel modo più indolore.

Lo stesso Cesa assicura un passaggio indolore. Va a parlare lui con i ministri, e quando torna è «acclamato» segretario all'unanimità. Cuffaro assicura che il suo nome è stato scelto da Casini. Il nuovo segretario ricorda subito che il vero leader dell'Udc è Casini, e che sarà lui a dover prendere in mano il partito non appena le camere saranno sciolte. Poi va a rendergli visita alla Camera, e ci resta a pranzo. Ma certo da ieri Casini deve di nuovo convivere con una maggioranza del partito che dietro le quinte lo ha sfidato e costretto alla resa. Follini, dimissionario, esce più forte e non nasconde la sua soddisfazione. «Abbiamo eletto un grandissimo segretario, più bravo di quello che c'era prima».

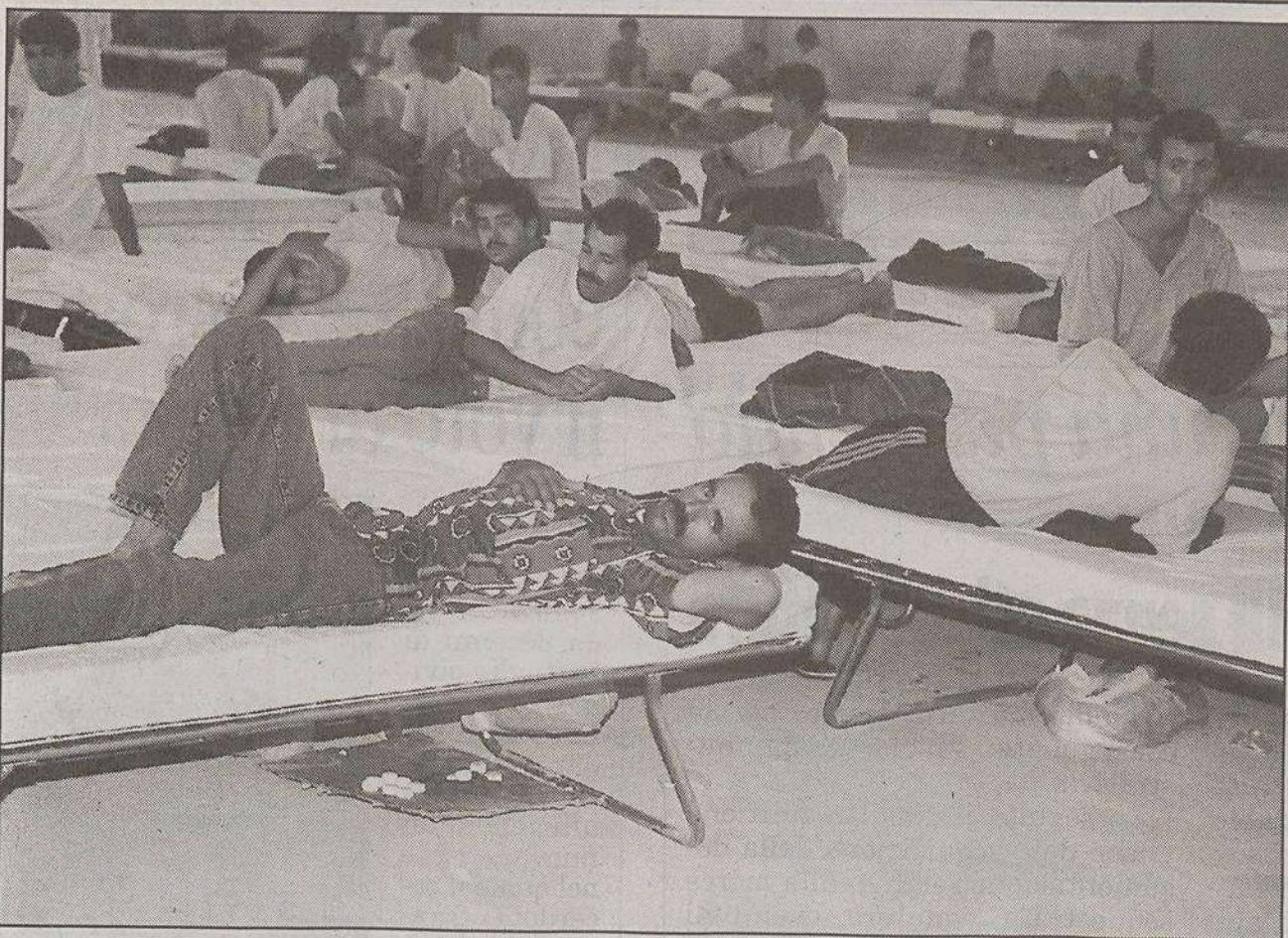
Andrea Palombi

Vince la linea di Follini e Cuffaro

Udc, Cesa segretario
«Nessuna modifica alla par condicio»



Lorenzo Cesa



A sinistra, il Centro di prima accoglienza di Agrigento. Sopra, uno dei tanti sbarchi sull'isola di Lampedusa. Nel grafico i dati del rapporto della Caritas sugli immigrati regolari che hanno suscitato la reazione del ministro leghista per le Riforme, Calderoli.

La Margherita insorge: «Il governo deve sconfiggerlo». Frattini, vicepresidente Ue: «Coordineremo in Europa i rimpatri»

Calderoli sugli immigrati: «Alzo zero»

La Caritas: 300mila nuovi arrivi all'anno. E il ministro leghista va all'attacco

ROMA La Caritas Migrantes presenta il suo rapporto e parla di un flusso di un flusso di 300 mila arrivi all'anno di immigrati. Subito il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, attacca: le cifre della Caritas dimostrano che è un atto «un'invasione», e reclama per questo «risposte certe: ovvero tolleranza zero, ovvero alzo zero».

«I numeri comunicati oggi (ieri) dalla Caritas sull'immigrazione nel nostro paese dimostrano - per Calderoli - che ci troviamo di fronte a una vera e propria invasione, e l'incremento previsto da questi studi per il futuro preannuncia una progressiva sostituzione dei nostri popoli con i loro».

Ma «la Lega Nord non ci sta - avverte Calderoli - e ostacolerà con qualunque strumento questa forma di masochismo a favore di chi vuole cancellare la nostra identità».

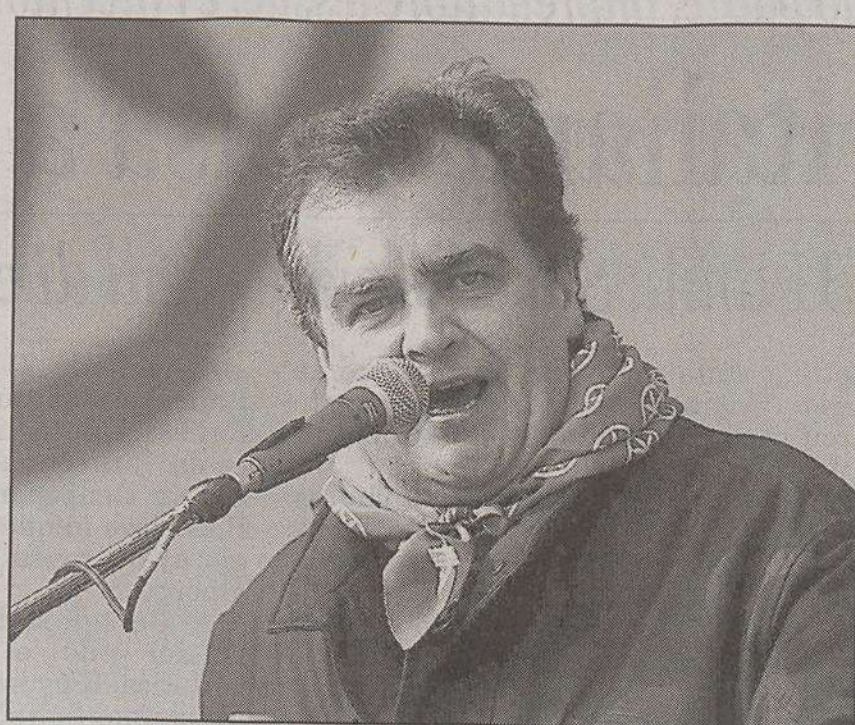
Dopo aver attaccato la Caritas sostenendo che gli immigrati sono una risorsa «soprattutto per la Caritas che, nel tempo, non ha mai ignorato il business immigrati», Calderoli si dice «convinto che, al di là della difesa dovuta della nostra identità, davanti ai trionfalistici annunci delle neo assunzioni di extracomunitari bisogna riflettere sul fatto che per ogni assunzione di uno dei loro ci troviamo di fronte ad un disoccupato in più a casa nostra, e che per ogni azienda aperta da uno di loro ci si trova di fronte alla chiusura di un'azienda di un imprenditore nostrano».

Il ministro dichiara poi di avere «poca fiducia che dall'Europa possano venire gli aiuti dai tanti richiesti per arginare questo fenomeno, visto che fino ad oggi l'Europa ha dimostrato un atteggiamento razzista nei nostri confronti, e per questo - conclude Calderoli - intendo proporre al governo la linea adottata da Malta, realtà che ha già subito l'in-

vasione e che ha dato risposte certe: ovvero tolleranza zero ovvero alzo zero».

Immediata le reazione. Giuseppe Fiorini dell'esecutivo della Margherita, domanda: «Ma che Paese è quello nel quale esponenti di governo attaccano con volgarità e parole miserrime associazioni come la Caritas, come fa Calderoli, e la comunità per tossicodipendenti, come ha fatto oggi Giovanardi? Che Paese è quello nel quale un presidente del Consiglio non sente l'obbligo di rettificare frasi quali «la Caritas cavalca il business» degli immigrati? «Siamo di fronte ad attacchi che dovrebbero imbarazzare prima di tutto il governo di cui questi ministri sono espressione: sono parole vergognose contro associazioni che, con sacrifici di centinaia di migliaia di volontari, aiutano persone dimenticate da tutti. Berlusconi - conclude - sconfessò Calderoli e Giovanardi, se ancora ha il potere di farlo».

A livello europeo il vice presidente della Commissione Ue Franco Frattini, che ha partecipato a Roma, alla Farnesina, al vertice tra Italia e Malta proprio dedicato all'immigrazione clandestina, ha detto che sarà l'Agenzia europea per le frontiere a coordinare le attività congiunte di rimpatri di immigrati clandestini. Frattini ha inoltre indicato una data - tra novembre e dicembre - per la riunione del comitato congiunto Ue-Libia aperto anche ai rappresentanti di Italia e Malta. «Sarà con la Libia - ha spiegato Frattini - la prima riunione tecnica concreta per iniziare, dal 2006, una cooperazione strutturata che finora purtroppo è mancata». Il vice presidente della Commissione Ue ha inoltre riferito della necessità di aumentare la politica di aiuto diretto ai paesi di origine dell'immigrazione clandestina e a quelli di transito per affrontare il fenomeno alle radici.



Il ministro leghista Roberto Calderoli.

Le presenze nel 2004 sono aumentate del 19 per cento sul 2003

L'ondata nel Friuli V. Giulia: adesso sono più di 76mila

UDINE Sono circa 14mila più del 2003, con lavori meno stabili, più difficoltà nella vita quotidiana, e spesso minorenni. Questo a grandi linee il quadro emerso dalla presentazione del rapporto statistico sull'immigrazione 2004 della Caritas, avvenuto ieri a Udine (in contemporanea con altre città italiane).

I NUMERI Dal documento emerge che sapere quanti sono attualmente gli stranieri residenti nel Friuli Venezia Giulia è possibile solo tramite una stima. Non esistono infatti dati ufficiali sulle presenze. In base ai visti per inserimento stabile rilasciati nel 2004, comunque, la Caritas ha calcolato che si può parlare di un aumento di 14.357 presenze, che porta il

numero totale a 76.409 (+19% rispetto allo scorso anno), di cui 11.952 minori. Le presenze si concentrano soprattutto a Pordenone (circa 26mila), Udine (circa 25mila) e Gorizia (9mila). L'OCCUPAZIONE Nel 2004 l'archivio dell'Inail ha registrato in regione 18.067 assunzioni a tempo indeterminato: dato inferiore a quello del 2003 (18.149). In tutti i settori c'è stata una diminuzione tranne nelle attività non determinate, dove sono comprese le collaborazioni domestiche, che registrano oltre 1.390 unità in più. Si segnala inoltre l'incremento nel settore del piccolo commercio, soprattutto da parte degli extracomunitari, mentre la sola provincia di

ROMA «Nel nostro Paese gli immigrati regolari hanno raggiunto quasi quota 3 milioni e si calcola che fra 10 anni saranno il doppio». È la fotografia scattata dall'annuale dossier della Caritas Migrantes dal titolo «Immigrazione e globalizzazione».

I regolari raddoppiano. Sono 2.800.000, 200 mila in più rispetto all'anno scorso, il doppio rispetto al 2000. Chi arriva in Italia tende a insediarsi: sono 800 mila quelli che ci vivono da più di cinque anni e tra loro cresce chi compra casa (una su 8 ha per compratore uno straniero e i

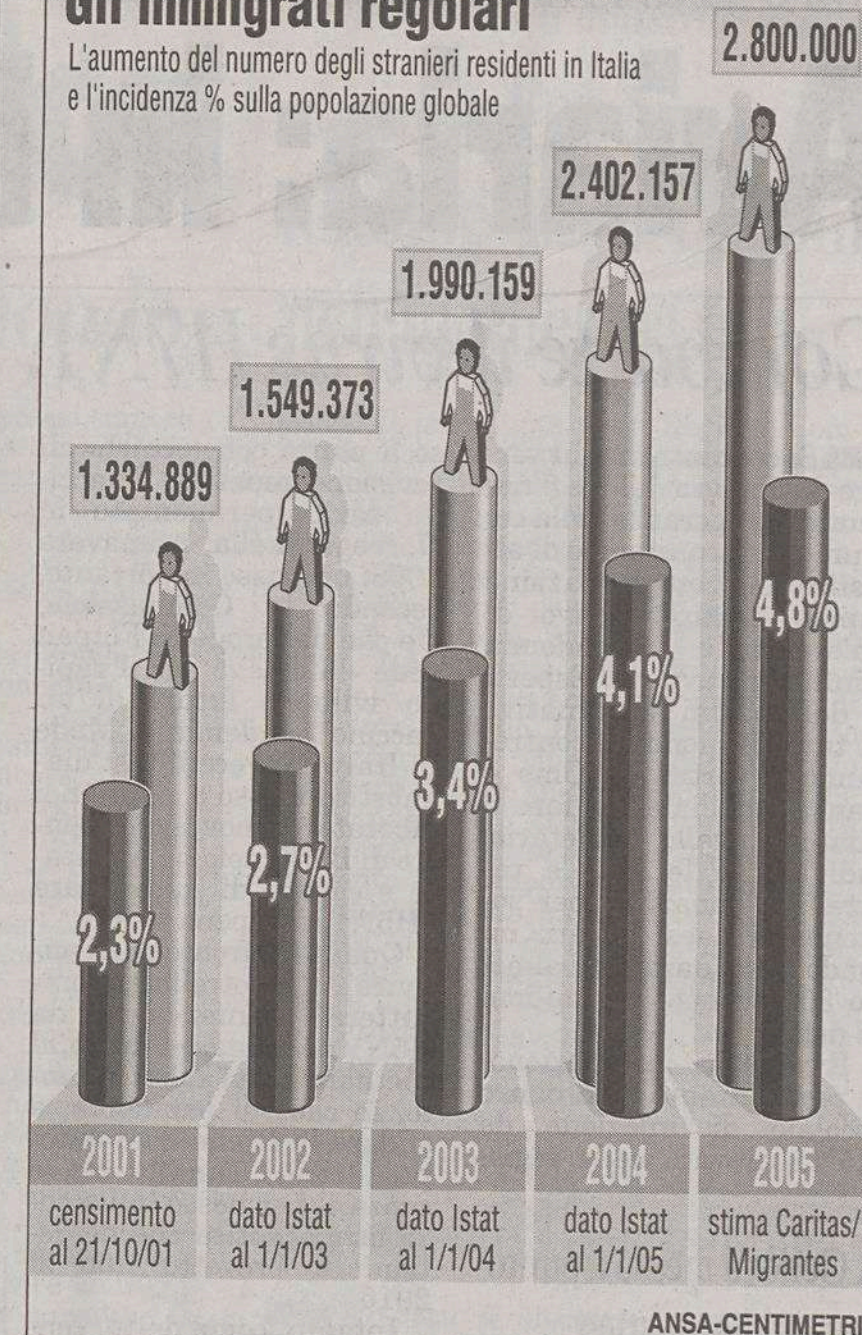
«Hanno raggiunto i 3 milioni, fra 10 anni saranno il doppio»

mutui sono aumentati dal 2001 del 66%.

Quattro immigrati su dieci provengono dalla Romania, fra il 10 e il 15% da Albania, Marocco e Polonia. Circa la metà sono cristiani (20,3% ortodossi e 22,6% cattolici), il 33% musulmani. Gli stranieri sfiorano in Italia il 5% della popolazione, in linea con la media europea. Nella Ue veniamo dopo Ger-

Gli immigrati regolari

L'aumento del numero degli stranieri residenti in Italia e l'incidenza % sulla popolazione globale



(37,2%), Marocco e Albania.

È un esercito di lavoratori temporanei. I lavoratori stranieri sono 2.160.000, il 9% delle forze lavoro e il tasso medio di disoccupazione è vicino all'8% degli italiani. Prevalgono i contratti a termine. La metà è impiegata nei servizi, il 44,8% nell'industria, il 5,9% nell'agricoltura. Sono destinati a mansioni e turni più gravosi e nel 60% dei casi subiscono discriminazioni. Per quanto riguarda le donne, sono 1.350.000 le straniere, mezzo milione sono state assunte come collaboratrici domestiche.

La situazione in Friuli Venezia Giulia

N. stranieri presenti in Fvg 2005	76.409
di cui minori	11.952
Aumento 2003-2004	14.357
di cui visti per inserimento stabile	3.563
di cui minori inseriti a seguito famiglia	9.661
di cui nuovi nati	1.133

Fonte: Caritas

per il 62% proveniente da paesi europei non aderenti all'Ue e per il 16% dall'Africa. Punto dolente è quello dei minori stranieri non accompagnati, che il Friuli Venezia Giulia ha iniziato a vedere dal 1992. Problema che si concentra in particolare a Trieste: è un caso limite quello della casa dello studente sloveno: 3 posti per i quali, già nel 1996, vi era

no cento ragazzi in attesa. La presenza è sempre stata in prevalenza maschile e tra i 15 e 18 anni. Altro caso limite: su 47 minori presi in carico dal Comune di Cividale, due sono stati affidati, uno rimpatriato e di 11 non si hanno più notizie.

CRIMINALITÀ Dal 1999 al 2004 nei Centri di permanenza temporanea regionali che accolgono i minori in fla-

Lavori meno stabili, difficoltà quotidiane, numerosi i minorenni. Le presenze concentrate fra Pordenone e Udine, poi a Trieste e Gorizia

granza di reato sono transitati 167 minori, di cui 79 stranieri (28 femmine e 51 maschi), con un'incidenza sul totale del 49,1%, inferiore a quella nazionale (55,7%). Elemento che porta il dossier ad affermare che la microcriminalità giovanile non è legata necessariamente al fenomeno migratorio ma ad altri aspetti della devianza. Nel 2003 (ultimi dati disponibili), le denunce per reati erano state 46.976, con 13.783 persone denunciate, di cui 4.276 stranieri, con un'incidenza del 31% che situa il Friuli Venezia Giulia al sesto posto in Italia, all'undicesimo per quanto riguarda l'incidenza dei minori stranieri (3,8%), in linea con il risultato generale del Nord Est.

Elena Orsi

Fra le regioni la Lombardia ha il maggior numero di stranieri

I dati: Roma capitale del fenomeno

ROMA Secondo il dossier di Caritas Migrantes l'immigrazione in Italia è più concentrata al Nord dove vive il 59% degli stranieri, è mediamente presente al Centro (27%) e si riduce al Sud (14%). È la provincia di Roma la capitale dell'immigrazione con 340 mila presenze, segue Milano con 300.000, Torino e Brescia con poco più di 100.000, e Padova, Treviso, Verona, Bergamo, Modena, Firenze e Napoli con 50-70 mila.

Sono 340.554, esclusi gli irregolari, gli immigrati presenti in provincia di Roma nel 2005 secondo le stime dell'osservatorio: di essi 242.194 sono nel Comune di Roma.

Il rapporto registra un importante cambio di tendenza: il ridimensionamento della capitale come polo di inserimento alloggiativo e la redistribuzione della popolazione immigrata tra capoluogo e provincia. A Roma i romeni hanno la pal-

ma del primo gruppo come numero di iscrizioni all'anagrafe (17,5%), seguiti dai filippini (9,2%) e dai polacchi (5,9%). Le donne sono la maggioranza e risultano in aumento celibi e nubili (57,5%).

Nella graduatoria delle regioni è la Lombardia pe-

Al Nord concentrazione del 59 per cento, al Centro del 27 per cento e al Sud solo del 14 %

rò quella con il più alto numero di immigrati seguita da Lazio, Veneto ed Emilia Romagna. Vi risiedono ben 652.563 (23,4%) stranieri. La ripartizione per province in Lombardia vede il record di Milano (308.640 stranieri), seguita da Bre-

scia (110.786). Milano è poi il comune con la più alta incidenza di alunni con cittadinanza non italiana rispetto alla popolazione scolastica: il 10,2% degli studenti milanesi è straniero. Inoltre, nel capoluogo lombardo un neonato su cinque (2.586 nascite, pari al 20,9%) nasce da una madre extracomunitaria. In Lombardia si sono poi registrate, nel 2004, 144.801 assunzioni di lavoratori extracomunitari a tempo indeterminato, 29.402 in più rispetto all'anno scorso.

Di poco inferiori a 287 mila invece le presenze di migranti in Veneto dove a fine 2004 erano il 6,1% della popolazione totale, rispetto ad una media nazionale del 4,8%, con un aumento di 73 mila presenze in un anno. In Emilia Romagna la stima della Caritas sul numero dei regolari, al 31 dicembre dell'anno scorso, è di 284.459 presenze. Il 6,9% della popolazione.

m.v.

Monsignor Francesco Montenegro critica anche i Centri di permanenza temporanea come luoghi di repressione e di umiliazione dei diritti umani

«La Bossi-Fini è una legge che bisogna rivedere»

ROMA La Chiesa "boccia" i Centri di permanenza temporanea per immigrati irregolari e la legge Bossi-Fini. «Non abbiamo mai creduto, e i numeri ci danno ragione sia in Italia che nell'Unione europea, che la repressione da sola sia una soluzione», ha affermato monsignor Francesco Montenegro, presidente della Caritas italiana che, presentando il Dossier statistico sull'immigrazione, si è detto turbato nel leggere «i resoconti sui traffici di manodopera, sui rimpatri nei paesi convenzionati, sui soggiorni nei Centri di permanenza temporanea. Di fronte a questa grave situazione, continuiamo ad auspicare - ha aggiunto - che le disposizioni di contenimento dei flussi non abbiano mai a ledere diritti personali».

Nel 2004 lo Stato italiano ha speso 144 milioni di euro per l'immigrazione: 29 milioni sono stati investiti per gli extracomunitari con permesso di soggiorno, 115 milioni per contrastare l'immigrazione irregolare. E il 90% dei fondi andati alla lotta all'immigrazione clandestina è stato destinato ai centri di permanenza. «E se oggi se ne parla tanto - ha detto ancora il presidente - forse è perché sono inadeguati a accogliere un numero così rilevante di persone. Potrebbe essere utili per piccoli numeri. Quindi, andate avanti così non ritengo che sia il modo migliore per rispondere. Il dato più rilevante è che ancora c'è distacco e che si guarda all'immigrazione



Prima assistenza agli immigrati in Italia.

ne forse con paura, quando in effetti, essendo ormai un fatto strutturale, dobbiamo guardarlo con occhi diversi. Perché l'immigrato non è soltanto uno che dà lavoro, braccia di lavoro, ma diventa un uomo che porta cultura, che porta ricchezza. Non può essere soltanto un problema, ma è anche una risorsa».

Per monsignor Montenegro poi la legge Bossi-Fini ha causato la «precarizzazione» della condi-

zione degli immigrati: «È una legge - ha spiegato - che si dovrebbe rivedere. Perché credo che sia una legge che stia molto sulla difensiva, quando in effetti l'accoglienza, lo stare insieme dovrebbe diventare la chiave di lettura. Non bisogna non guardare più il problema solo come una emergenza. Perché fino a quando parleremo di emergenza metteremo toppe, ma quando invece c'è un'accoglienza vera allora bisogna guardare nel futuro. Bisogna saper progettare».

Dal Rapporto della Caritas emerge inoltre che nel 2004 circa 500 persone sono morte nel tentativo di raggiungere le coste della Spagna; per l'Italia non ci sono statistiche ma si pensa a cifre molto più elevate. Nel 2004 sono sbarcate 13.635 persone, in prevalenza nei mesi estivi con la punta massima di settembre (quasi 3 mila persone). A essere interessate sono ormai esclusivamente le coste siciliane e non più quelle calabresi e pugliesi. I Paesi maggiormente coinvolti sono quelli africani come l'Egitto, il Burkina Faso e la Nigeria. Gli scafi sono in buona parte libici e tunisini.

I flussi di ingresso irregolare nell'Ue ammontano annualmente a circa mezzo milione. In Italia l'arrivo via mare incide solo per il 10% del totale, mentre un altro 15% passa attraverso le frontiere e i tre quarti sono persone entrate con regolare visto e fermatesi oltre la scadenza.

m.v.

Non è stato l'H5N1 a uccidere una bimba in Cina ma una polmonite. Sospetta moria di volatili rilevata a Baghdad

Aviaria: in Italia è pronto un vaccino

Combatte il virus H7N1. Vertice a Ginevra per evitare l'arrivo di una pandemia

ROMA Si concentrano sul vertice di Ginevra del 7 e 8 novembre le speranze della comunità internazionale di allestire una rete di reazione rapida contro l'arrivo di un'eventuale pandemia d'influenza aviaria. Esperti e delegazioni governative di tutto il mondo incontreranno i vertici di Oms e Banca mondiale per fare il punto a livello planetario, individuare le falle e rastrellare donazioni per sostenere i paesi poveri: un fondo di solidarietà di almeno 300 se non 500 milioni di dollari.

Il bollettino internazionale parla intanto d'un nuovo focolaio di infezione da H5N1 rilevato nella regio-

so a punto con tecniche di revisione genetica, il vaccino sarà sperimentato in Norvegia nella primavera 2006: un passo importante, secondo la Commissione Ue che nel progetto Flupan vede «la chiave per il rapido sviluppo futuro di un vaccino pandemico». Made in Italy è invece il test diagnostico messo a punto nei laboratori genovesi del Centro di Biotecnologie Avanzate e capace di individuare l'H5N1 in appena un'ora.

Quanto al fronte degli antivirali che potrebbero combattere l'infezione da H5N1 nel genere umano, il Vietnam ieri si è detto pronto, in caso di pandemia, a sfidare la Roche e ad auto-produrre il Tamiflu con o senza il permesso della casa farmaceutica che ne detiene il brevetto fino al 2016.

Intanto, come detto, centinaia di uccelli trovati morti in alcuni quartieri di Baghdad e in alcune province irachene potrebbero essere la prova che il virus dell'influenza aviaria è giunto anche in Iraq. A darne notizia il ministero della Salute iracheno. Un portavoce, Jalid Zaman, ha ventilato «una possibile caso (di influenza aviaria) nella capitale» e spiegato che le autorità sanitarie stanno esaminando la situazione. Secondo un comunicato diffuso dall'agenzia di notizie Irin, che dipende dall'Onu (è un organo di informazione interno dell'Un Office for the Coordination of Humanitarian Affairs), i volatili morti sono stati trovati nelle ultime due settimane: in alcuni quartieri della capitale (Al-Doura, Shaab e al-Gazeliya) e in due province settentrionali (Erbil e Suleimaniyah), nel Kurdistan, vicino alla Turchia, un Paese in cui il micidiale virus è già stato accertato.



Una biologa mentre compie delle analisi su alcune uova.

A Genova messo a punto un test diagnostico che è in grado di rilevare la presenza dell'infezione

ne russa di Omsk, in Siberia occidentale. Ma a preoccupare sono anche le notizie attese da Baghdad dove si indaga sulle morie di uccelli avvenute nella capitale e nel Nord. Non è stato invece l'H5N1, ma una polmonite, a uccidere la bimba cinese ricoverata con sintomi sospetti. E altrettanto negativi sono i test sui francesi tornati alla Reunion dalla Thailandia.

Dall'Europa, nel frattempo, arrivano buone notizie sui vaccini. I ricercatori del progetto europeo Flupan - cinque paesi Ue più gli italiani dell'Istituto Superiore di Sanità - hanno preparato un vaccino per l'H7N1, altro pericoloso sottotipo del virus della bird flu. Mes-

Stava trattando l'acquisto di un terreno. Suo padre, imprenditore tessile, è l'inventore del pile

Indonesia: donna italiana uccisa a Bali

È la fiorentina Raffaella Becagli, 31 anni. Sul cadavere segni di violenza

FIRENZE Raffaella Becagli, 31 anni, fiorentina, è stata trovata morta ieri a Bali, in Indonesia. A darne notizia è stato il padre, Mario Becagli, imprenditore pratese, in partenza con altri familiari per l'isola. Secondo quanto spiegato da Mario Becagli, la figlia è stata trovata in strada, vicino ad un ponte. Sul corpo, queste le prime informazioni ricevute dal padre, sarebbero stati rilevati segni di violenza.

«Stamattina abbiamo saputo attraverso il console italiano a Bali - ha detto Mario Becagli - che mia figlia è stata trovata morta vicino ad un ponte, non si sa per quale motivo, con segni di violenza come pugni».

Raffaella Becagli, ha detto ancora il padre, si recava periodicamente a Bali perché si occupava di importazione di mobili etnici. Dall'Italia per l'Indonesia era partita lunedì scorso: questa volta il viaggio era finalizzato a stipulare un contratto per l'acquisto di un terreno. Secondo quanto si è appreso, Raffaella Becagli è stata trovata morta, intorno alle 10 ore locali, in una zona boschiva-paludosa, vicina al mare, nel quartiere di Kuta Krobokan, nella città di Denpasar, a Bali. A fare la scoperta sarebbero stati alcuni contadini.

Non lontano dal corpo della donna, che era vestita, sarebbe

FRIULI VENEZIA GIULIA

Sequestro di polli senza etichettatura

UDINE Circa 150 chilogrammi di carne di pollo sprovvisti di etichettatura sono stati sequestrati nel pomeriggio di ieri dai Carabinieri dei Nas di Udine in un supermercato del Friuli. Il provvedimento - secondo quanto si è appreso - è scattato per l'impossibilità di appurare la provenienza della carne, secondo le recenti norme di prevenzione contro l'influenza aviaria.

I militari hanno provveduto al sequestro amministrativo, impedendo così che la carne venisse posta in vendita. In seguito verrà effettuata la segnalazione all'

Azienda sanitaria locale, per la conseguente sanzione amministrativa.

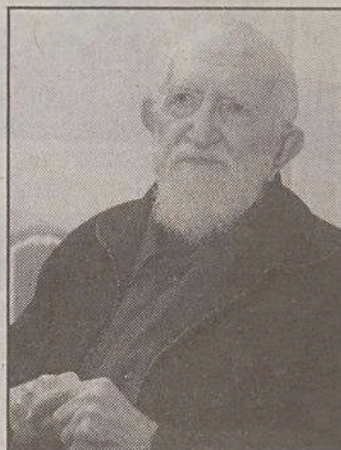
In seguito il Nas, in funzione anche dell'acquisizione della documentazione relativa alla merce sequestrata, valuterà eventuali responsabilità penali a carico dell'esercizio commerciale.

In Regione, dunque, non si abbassa la guardia. Tutte le misure preventive sono state messe in atto dalle autorità competenti. Il rischio è soprattutto concentrato sulla vicinanza geografica con la Croazia dove il virus si è manifestato già in molti casi.

IN BREVE

Nuova sfida al Vaticano L'Abbé Pierre confessa: ho rotto il voto di castità

PARIGI Per nulla piegato dall'età molto avanzata né da decenni di battaglie civili, l'Abbé Pierre torna a sfidare la gerarchia cattolica ufficiale in un nuovo libro nel quale il sacerdote francese, paladino dei senza-tetto e più in generale dei deboli, popolarissimo in patria ma noto e da molti osannato anche nel resto del mondo, non soltanto torna a perorare la causa delle riforme in seno alla Chiesa, ma a 93 anni riconosce pubblicamente di aver violato il proprio voto di castità, pur se non quello del celibato; anzi, sottolinea, Gesù Cristo potrebbe benissimo averli infranti entrambi, giacché l'anziano ex cappuccino non si sente di escludere che davvero si sia sposato con Maria Maddalena, la peccatrice per eccellenza sebbene pentita, come vuole una certa mitologia apocripa. E poi il fondatore della comunità «Emmaus» esorta ad aprire al sacerdozio femminile, a porre fine al divieto di matrimonio per i preti, a elargire l'eucaristia ai divorziati.



L'Abbé Pierre

La Miers abbandona la corsa alla Corte suprema Usa

WASHINGTON Dopo 24 giorni di braccio di ferro con uno dei suoi serbatoi elettorali più importanti, George W. Bush si è arreso alle pressioni dell'ambiente ultra conservatore americano e ha issato bandiera bianca. Harriet Miers, l'avvocata di fiducia del presidente, non sarà un nuovo giudice della Corte suprema e tutto lascia prevedere che il prossimo candidato che la Casa Bianca sottoporrà al Congresso piacerà alla destra evangelica. Ufficialmente, l'avvocata texana e consigliere di fiducia di Bush si è fatta da parte di propria iniziativa.

Iran: «Israele da cancellare» Dure reazioni Ue e dell'Onu

ROMA «Scioccato, disgustato e insultato»: è una delle innumerevoli reazioni di esponenti mondiali - quella del presidente del parlamento europeo, Josep Borrell - al provocatorio invito rivolto dal presidente iraniano, l'ultraconservatore islamico Mahmud Ahmadinejad, a «cancellare Israele dalle carte geografiche», richiamando vecchie dichiarazioni degli ayatollah. Con altrettanta decisione il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha espresso la propria costernazione. L'Onu dovrebbe espellere l'Iran, ha sostenuto invece il premier israeliano Sharon.

Giunte a Rivilto 350 salme di soldati caduti in Russia

RIVOLTO Sono giunte in Italia ieri all'aeroporto di Rivilto, 350 urne contenenti i resti di soldati dell'Armata caduti in Russia durante la Seconda guerra mondiale, un'altra piccola parte dei circa centomila uomini vittime di una disfatta senza precedenti. Trecentoquarantatré casse contengono le spoglie intere di altrettanti militari, solo tre dei quali identificati. Una di esse contiene invece resti comuni. I tre soldati identificati sono Rocco Colantonio, Fulvio Fabretti e Arturo Pennati.

Tragedia nel centro di detenzione dell'aeroporto di Amsterdam. In tanti si sono dati alla fuga

Olanda: 11 clandestini morti in un rogo

Le guardie hanno ignorato le richieste d'aiuto. Aperta un'inchiesta

BRUXELLES È da poco passata la mezzanotte tra mercoledì e giovedì quando alcuni dei clandestini rinchiusi in un centro di detenzione dell'aeroporto di Amsterdam si accorgono che c'è del fumo sospeso, e danno l'allarme alle guardie: un avvertimento forse non tenuto in debito conto, visto che in pochi minuti le fiamme avvolgono il luogo sviluppando un incendio in cui perdono la vita 11 immigrati. Il bilancio finale del rogo, che i pompieri sono riusciti a controllare solo dopo tre-quattro ore di lotta contro le fiamme, è ancora più pesante. Ci sono

infatti stati anche 15 feriti, uno dei quali trascorrerà la notte in ospedale, e un numero imprecisato di fuggiaschi, otto dei quali in serata erano ancora ricercati da polizia e gendarmaria olandese, che effettuano una maxi-battuta nella regione con l'aiuto di alcuni elicotteri.

L'incendio è avvenuto nella struttura di detenzione transitoria per clandestini e corrieri della droga dell'aeroporto di Schiphol: uno dei principali scali del mondo, a pochi chilometri da Amsterdam, nel cuore dell'Europa opulenta e tecnologicamente di punta, anche in materia di sicurezza

per gli aeroporti internazionali. Le cause del rogo non sono ancora state accertate. Fin dal mattino presto sono state lanciate due indagini, mentre da Londra, dove partecipa al summit europeo, il premier Jan Peter Balkenende non nascondeva il proprio «shock per la dimensione dell'incendio». Ma è tutta l'Olanda a trovarsi nuovamente alle prese con un dramma sull'immigrazione, che rappresenta, ormai da anni, la questione più spinosa del paese, che faticosamente cerca una nuova strategia per affrontare l'ondata di clandestini che rischia di sommergerlo, dopo che per decen-

ni i governi hanno scelto la strada della tolleranza e dell'apertura totale agli stranieri. Anche se le versioni sulla dinamica dell'incendio non coincidono, alcuni detenuti superstiti hanno raccontato ai media che gli agenti di custodia, in un primo momento, non hanno creduto all'allarme lanciato dai reclusi: «Battevamo sulle porte e gridavamo mentre i locali si riempivano di fumo, ma inizialmente ci hanno ignorato», hanno riferito. Le autorità olandesi non hanno per ora fornito dati sulla nazionalità dei morti e dei feriti. Fatto comprensibile, visto che - come ha dichiarato il porta-



Il centro per clandestini distrutto dalle fiamme a Amsterdam.

voce della procura, Martin Bruinsma - l'identificazione dei cadaveri, molti dei quali completamente carbonizzati, sarà «un processo lungo».

Anche se gli aspetti poco chiari della vicenda sono nu-

merosi - per esempio, le cause dell'incendio, la reazione dei guardiani - un fatto è certo: al centro delle inchieste c'è proprio la struttura che, in parte, è stata completamente divorata dalle fiamme.

DALLA PRIMA PAGINA

Inoltre, il Capo dello Stato richiama il rischio che per questa via governo e Parlamento dimentichino di dare priorità «ai reali problemi dell'Italia», paradossalmente più bisognosi d'attenzione ora che il sistema-Paese mostra cenni di ripresa. Nulla di più, costituzionalmente, il Quirinale poteva dire. Tuttavia, la maggiore enfasi posta dal centrodestra sul neo-proporzionalismo piuttosto che sulla riforma del risparmio (sostanzialmente pure mancata sulla *vexata questio* dei poteri di Bankitalia) suggerisce qualcosa sui timori del Colle. Ovvero, che il calendario di Berlusconi (legge elettorale, ex-Cirielli, par condicio) ha priorità diverse da quello di Ciampi. Pertanto, visto il potere del Colle di rinviare al Parlamento ognuno di questi provvedimenti, è possibile ipotizzare, di qui le preoccupazioni del Quirinale, sue prossime tensioni con Palazzo Chigi. Per tacere poi, ed è l'aspetto più drammatico, delle continue ansie di Ciampi per l'unità nazionale.

Anzi, il tema della continuità storica della Patria, ripreso dal Capo dello Stato davanti agli amministratori locali di Verelli, è la vera questione prioritaria: perché, persa questa, tutte le altre cadrebbero come minori. Pertanto, un punto va chiarito da subito. Questo: che un simile appello, anche perché accompagnato dalla difesa della Costitu-

zione tuttora vigente, è tutto meno che mera celebrazione. All'opposto, è un evidente segnale di allarme. Infatti, la *devolution* voluta dalla Lega (e ora al vaglio definitivo di Montecitorio) minaccia di mettere in moto - magari per i rischi male calcolati dalla maggioranza nella fretta di accelerare l'approvazione in Aula della «Costituzione della Destra» - un meccanismo di di lacerazioni tra le istituzioni della Repubblica capace di balcanizzarla e di paralizzarne il sistema politico.

La previsione, purtroppo, è nel fatto che la riforma costituzionale aggraverà ulteriormente - dopo il federalismo dell'Ulivo - il contenzioso legislativo tra Stato e Regioni; inevitabilmente politicizzerà, oltre che per i nuovi criteri di nomina dei suoi membri, la Corte costituzionale come decisore ultimo su questo contenzioso; ma anche perché le sue norme preannunciano una nuova voce nei conflitti tra i poteri dello Stato: quella tra il futuro Senato delle Regioni e la Camera dei Deputati. Insomma. Pare difficile sottrarsi alle preoccupazioni del Presidente della Repubblica. Peccato che il Colle trovi «orecchie da mercante» nel Palazzo che ormai pare preso solo dall'obiettivo di vincere le prossime elezioni. Di qui la riforma eletto-

Il Quirinale è l'ultima barriera

rale e della *par condicio*. Per fortuna, entrambe dovranno passare al vaglio di Ciampi.

La riforma elettorale è una sorta di veto di Arlecchino eterotopico, quindi confusa, nel proprio impianto normativo: perché assembla assieme la proporzionale e il suo contrario, il premio per la prima minoranza, anche se lontana dal 50% dei suffragi (in questo ricorda la legge Acerbo di Mussolini); poi ben tre sbarramenti, a loro volta superflui e contraddittori rispetto al premio di maggioranza medesimo; infine, vera perla dell'assurdo, la frantumazione di quest'ultimo, al Senato, in una sorta di premio regionale che avrà l'esito di essere attribuito, in alcune regioni, alla coalizione perdente. Essendo un premio che dovrebbe «stabilizzare» il governo nazionale, si tratta di norme degne della più modesta commedia all'italiana.

Il quesito è se basterà, ora che il neo-proporzionalismo della destra giunge a Palazzo Madama, la *moral suasion* del Presidente ad evitargli almeno le conseguenze più paradossali. Cosa auspicabile perché, altrimenti, il possibile suo rinvio in Parlamento devasterebbe, per cecità di maggioranza, i delicati rapporti tra Palazzo Chigi ed il Qui-

rinale. E certo il Colle farà di tutto, saggiamente, per evitarlo.

Quanto alla ex-Cirielli (o, per i più maliziosi, salva-Previti), si tratta di una legge che, come rilevato dalla Cassazione e dai tribunali, minaccia di far impallidire per prescrizione gran parte dei processi in atto: una vera amnistia, in altri termini. Pare difficile, in materia, che il Presidente possa lasciar correre. La speranza, qui, è che la maggioranza sia meno coesa di quanto finora apparso. Resta la revisione della *par condicio*: qui è in gioco l'uguaglianza nell'accesso all'informazione nei mass media delle diverse forze politiche. La questione, legandosi al tema del conflitto di interessi del capo del governo, rischia di aprire una grave crisi di legittimità interna alla democrazia italiana. Difficile, anche per i suoi recenti interventi, supporre che il Colle resti indifferente. Insomma, il potere costituzionale di rinvio fa oggi del Capo dello Stato il vero perno della democrazia repubblicana.

La nostra Carta fondamentale concepisce il Presidente della Repubblica come il garante di sé medesima e dei suoi valori. Con Ciampi al Quirinale essa è in ottime mani. Pertanto le sue decisioni, quali esse saranno, saranno solo per il Paese. E questa, di per sé, è una certezza non da poco.

Francesco Morosini

Università degli Studi di Udine RIPARTIZIONE TECNICA AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Si rende noto che questa Università intende esperte pubblico incanto per l'appalto dei lavori di adeguamento funzionale, normativo ed impiantistico di Palazzo Antonini-Cernazzi sito in Udine, Via Petracco e dell'ex convento degli Agostiniani sito in Udine, Via Mantica. Importo complessivo delle opere: € 1.480.000,00 + € 25.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Categoria di appartenenza dei lavori: OG11 - Impianti tecnologici e 977.120.00 Classifica III - OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili € 527.880,00 Classifica III. È richiesta la qualificazione in entrambe le categorie. È richiesto il possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui alle lettere b, f, g della Legge n. 46/1990. Termini per ricevimento offerte: 28.11.2005 ore 13:00. Termini per sopralluogo: 25.11.2005 alle ore 13:00. Le opere sono finanziate dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale, il bando integrale con i relativi allegati, affisso all'Albo Ufficiale dell'Università e all'Albo Pretorio del Comune di Udine potrà essere richiesto telefonicamente al n. 0432/556400, a mezzo fax al n. 0432/556439 ed è inoltre disponibile in rete al seguente indirizzo: http://www.univud.it/ateneo/organizzazione/appalti/appalti_lavori Responsabile del procedimento: ing. Giampaolo Proscia Udine, li 24 ottobre 2005 Il Capo Ripartizione Ing. Giampaolo Proscia

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 616 dd. 07/10/05 la procedura ristretta, mediante licitazione privata, per la fornitura triennale di dispositivi medici per trattamenti dialitici standard con apparecchiature di proprietà e trattamenti dialitici emodialitici, continui e dialitici peritoneali manuali e con apparecchiature a noleggio che potrà essere visionato sul sito www.ogs.sanita.tvg.it

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale dott. Marco Fachin

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste ha aggiudicato con provvedimento n. 559 dd 15/09/05 la procedura ristretta, mediante appalto concorso, per l'affidamento all'esterno del servizio di ristorazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Ospedali Riuniti di Trieste, che potrà essere visionato sul sito www.ogs.sanita.tvg.it

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale dott. Marco Fachin

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it
è il sito Internet consultabile
per gli avvisi legali
pubblicati su

IL PICCOLO

Via libera, invece, al Montenegro per il referendum con cui deciderà lo status istituzionale e potrebbe aprire le porte alla separazione dalla Serbia

Kosovo: l'Ue boccia la proposta slovena

«Niente indipendenza a priori e avvio dei negoziati solo nell'ambito stabilito dall'Onu»

di Mauro Manzin

TRIESTE L'Unione europea boccia la proposta del capo dello Stato sloveno, Janez Drnovsek, di avviare le consultazioni per dare al Kosovo lo status dell'indipendenza, ma, allo stesso tempo, annuncia il «semaforo verde» all'organizzazione in Montenegro del referendum in base al quale la volontà popolare potrebbe sancire o meno, decidendo sulla propria autonomia statale, il primo passo verso l'indipendenza del piccolo Stato Balcanico e la rottura del cordone ombelicale istituzionale che ancora lo lega alla Serbia.

Cristina Gallach, la portavoce dell'Alto commissario per la sicurezza e la politica estera dell'Ue, Javier Solana, ha senza mezzi termini definito irrealizzabile il «piano Drnovsek». La soluzione, secondo l'Europa, va ricercata all'interno della risoluzione 1244 dell'Onu. Bruxelles, dunque, si allinea a quanto è stato deciso all'unani-

mità, alcuni giorni fa, dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite che dà il via ai negoziati sul futuro status giuridico del Kosovo, ma il tutto nell'ambito di quanto fin qui stabilito dal Palazzo di vetro. Più che all'indipendenza, dunque, si prevede di arrivare a un'ampia autonomia per dare vita, come ha dichiarato il segretario generale Kofi Annan «a un Paese democratico e multietnico per rafforzare la stabilità nella regione».

Drnovsek, invece, puntava all'indipendenza del Kosovo da costruire nei prossimi 5 anni se il Paese avesse soddisfatto gli standard democratici e di tutela delle minoranze etniche. «Sapevo che Belgrado si sarebbe arrabbiata - ha ribadito il presidente sloveno - ma bisognava gettare il sasso nello stagno visto che dal 1999 su questo tema non si è fatto alcun passo in avanti». «Non sono io a sorpassare le istituzioni internazionali - ha affermato - ma sono gli altri che sono

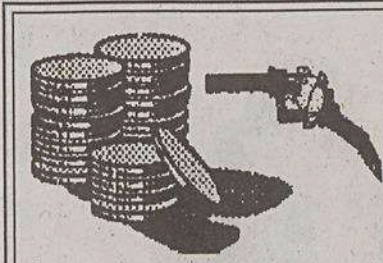


Javier Solana

in ritardo». Ma la Serbia non fa un passo indietro e Drnovsek resta per Belgrado «persona non grata». E questo nonostante il capo dello Stato della Slovenia abbia precisato che sarebbe indispensabile, nel suo piano, garantire una sorta di extraterritorialità ai monumenti e alle chiese serbe della provincia e assicurare alla mi-

noranza serba la presenza in tutti gli organismi legislativi e decisionali della nuova entità. Se il problema Kosovo, dunque, dopo l'uscita di scena dell'Ue quale principale attore della mediazione auspicata da Drnovsek, sembra rientrato negli alvei della diplomazia dell'Onu, Bruxelles dà invece il via libera al Montenegro che, con un referendum con cui stabilirà la propria autonomia statale, potrebbe anche fare il primo passo verso il distacco dalla Federazione con la Serbia, ultimo granello istituzionale di quella che fu la Jugoslavia di Tito, assumendo a tutti gli effetti personalità giuridica internazionale. L'importante, sempre secondo la portavoce di Solana, è che gli standard in base ai quali verrà modellato il referendum siano pienamente conformi a quelli europei e a quanto già stabilito da tempo nella cosiddetta Commissione di Venezia. Il canovaccio normativo in materia dovrebbe essere predisposto dall'Ue e sottoposto al-

l'attenzione di Podgorica il prossimo 16 dicembre. La Gallach ha altresì precisato che in questo delicatissimo passaggio gli standard sono molto più importanti delle date. In effetti, ha precisato ancora la portavoce di Solana, visti gli accordi di Belgrado il Montenegro non avrebbe diritto a indire questo referendum, ma allo stesso tempo, proprio legandosi alla Federazione con Belgrado, Podgorica si è impegnata a rispettare quelle che sono le fondamentali regole comunitarie. Dopo la definizione degli standard il Montenegro avrà tutto il tempo sufficiente per mettere in moto la macchina legislativa e organizzativa del referendum. I cui esiti l'Europa è pronta a prendere in seria considerazione, alla sola e indeferibile condizione, che il tutto avvenga nel pieno rispetto delle regole della democrazia. Se solo ci sarà l'ombra di qualche broglio o di qualche «meccanismo» elettorale sospeso il voto non avrebbe alcun valore per Bruxelles.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1348 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kuna/litro 7,98 = 1,08 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 239,40 = 1,00 €/litro

CROAZIA
Kuna/litro 7,93 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 239,60 = 1,00 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

La sentenza della Consulta croata dà torto all'Unione Italiana

Bilinguismo nelle tabelle comunali

La Corte boccia il ricorso istriano

ZAGABRIA Respinta dalla Corte costituzionale croata la richiesta dell'Unione Italiana sulla verifica della costituzionalità della legge sui Territori di contee, città e comuni. La proposta della massima organizzazione dei connazionali che vivono in Croazia e Slovenia era stata avanzata in quanto città e frazioni dell'Istria, una decina in tutto, non hanno la denominazione ufficiale bilingue, ossia in croato e italiano. La Consulta ha emanato il verdetto, affermando che si tratta di materia che deve essere fissata dagli statuti comunali e non dalla contestata normativa. Secondo i giudici della Corte, la legge contempla che i nomi di contee, città e comuni debbono essere in lingua croata, mentre invece le denominazioni nella lingua delle comunità nazionali minoritarie è materia delle autonomie locali in cui vivono tali minoranze.

Ricordiamo che l'Ui si era opposta al fatto che le denominazioni ufficiali di alcune città e abitati istriani non fossero bi-

lingui, il che metteva in dubbio la costituzionalità della citata normativa, come pure ci si chiedeva se fosse in armonia con la legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali. Inoltre, così nella richiesta dell'Unione, il mancato bilinguismo viola gli accordi bilaterali a suo tempo firmati da Croazia e Italia.

Queste le città e frazioni la cui denominazione ufficiale è in lingua croata: Parenzo, Torre, Rovigno, Valle, Casteller, Visignano, Visinada, Santa Domenica di Visinada, Abrega e San Pietro di Montirone. Da noi contattato, il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, ha detto che il verdetto della Consulta è pilatesco, auspicando

altresì che il governo croato (che ha l'appoggio dell'Ui) si impegni a modificare la normativa, permettendo così che Bale, ad esempio, diventi ufficialmente anche Valle. In tal senso, Tremul ha chiesto anche l'appoggio del Centrosinistra all'opposizione.

a.m.

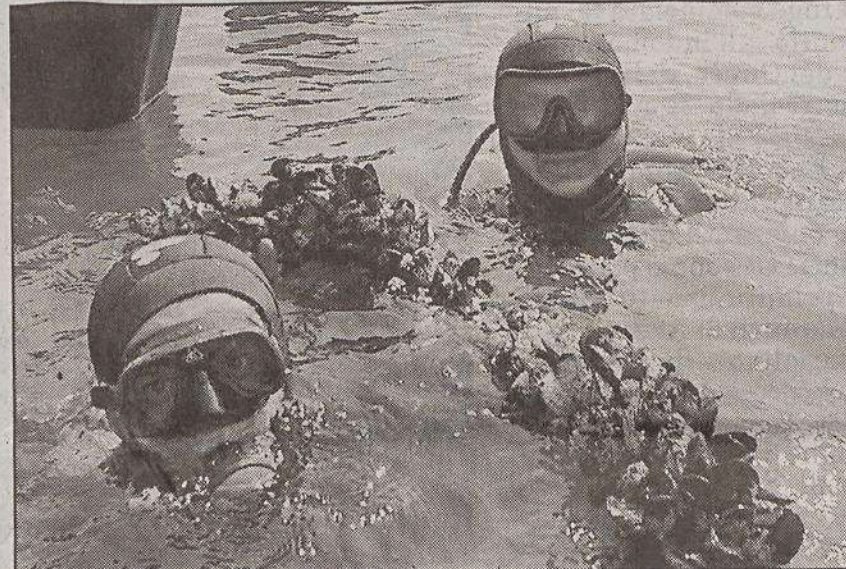
Per il terzo mese consecutivo a causa delle acque sporche. Contestate le analisi

Vietata a Sebenico la raccolta di cozze, protestano i numerosi mitilicoltori

SEBENICO Da tre mesi sono vietate a Sebenico la raccolta e la commercializzazione dei mitili prodotti negli allevamenti locali. Una misura rigorosa, adottata dopo che le analisi dei pedocci - eseguite da esperti dell'Istituto zagabrese di veterinaria - hanno appurato un alto tasso di inquinamento fecale. Protestano i numerosi titolari degli impianti locali convinti che i controlli siano poco attendibili.

L'ispettrice veterinaria Branka Gulini ha nuovamente prelevato un campione d'acqua nel golfo di Sebenico dopo che le ultime analisi avevano evidenziato un forte inquinamento dovuto alle acque fognarie. Contrariamente a quanto ci si aspettava, con l'avvento dell'autunno (e

relativo calo delle temperature) non è migliorata la qualità della polpa delle cozze, costringendo le competenti autorità a prolungare il divieto. Un bel guaio e non solo per gli allevatori dalmati. Gli impianti di maricoltura di Sebenico coprono una grossa fet-



Sub con una resta di cozze o pedocci.

ta del mercato dell'Adriatico orientale, con prodotti (mitili e ostriche) molto apprezzati. Anche Fiume e parecchie località quarnerine vengono rifornite di pedocci di Sebenico, che nelle peschierie vengono venduti al prezzo di 20 kuna (2,6 euro) al chilogrammo.

Intanto gli allevatori, tramite la loro organizzazione, hanno chiesto che le analisi vengano effettuate dall'Istituto Rudjer Boskovic di Zagabria, ritenendolo più affidabile rispetto al citato istituto di veterinaria.

Per quanto attiene invece all'inquinamento, questi viene causato da acque fecali non essendo le fognature di Sebenico e dintorni dotate di depuratori.

a.m..

I medici sloveni in sciopero per le indennità di reperibilità

LUBIANA Si allarga la protesta sindacale in Slovenia. Dopo che le quattro principali organizzazioni del Paese hanno annunciato per il 26 novembre una manifestazione nel centro di Lubiana, ieri sono scesi in campo anche i medici: il 16 novembre rimarranno con le braccia incrociate dalle 8 alle 12. Durante lo sciopero garantiranno comunque tutti i servizi d'urgenza. La loro protesta non è rivolta contro il governo, ma «contro le direzioni di quegli enti sanitari che non applicano le disposizioni del contratto collettivo di lavoro» sul pagamento delle indennità di reperibilità.

Mercoledì l'inaugurazione del Seminario italiano

TRIESTE Si svolgerà fra Portorose e Isola d'Istria, da venerdì 2 a lunedì 5 novembre, il 43.° Seminario di lingua e cultura italiana rivolto agli insegnanti delle scuole della minoranza italiana in Istria. Il Seminario è promosso dall'Istituto per l'Educazione della Repubblica di Slovenia, dall'Unità organizzativa di Capodistria, dal ministero degli Esteri e da quello della Pubblica Istruzione italiani, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e il Consolato generale d'Italia a Capodistria. La cerimonia di apertura avrà luogo mercoledì 2 alle 17.30 all'Auditorium di Portorose.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

GORIZIA GRADO MONFALCONE

UNA STORIA PER IMMAGINI

In edicola
a richiesta
con Il Piccolo
il terzo volume
a soli
€ 7,90 in più

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 1 1900 - 1918

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 2 1918 - 1944

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 3 1945 - 1980

GORIZIA GRADO MONFALCONE - UNA STORIA PER IMMAGINI volume 4 1981 - 2005



Ancora in edicola

13 ottobre volume 1
1900 - 1918

20 ottobre volume 2
1919 - 1944

27 ottobre volume 3
1945 - 1980

3 novembre volume 4
1981 - 2005

(IL PICCOLO + Libro € 8,80)

Scatta l'offensiva di Cgil, Cisl e Uil per modificare i contenuti della riforma varata dalla Regione. L'Anci: «Regole anche per bar e discoteche»

Commercio, al via le firme contro la legge

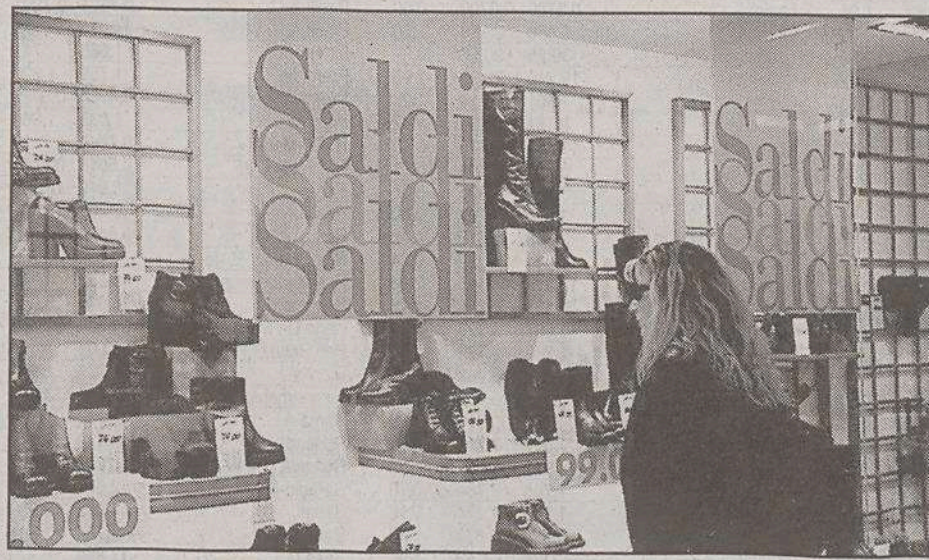
Il sindacato mobilita i 56 mila operatori del settore. «No all'apertura indiscriminata dei negozi»

di Roberta Giani

TRIESTE Sono un esercito che, in Friuli Venezia Giulia, conta su 56 mila effettivi: sono i dipendenti del commercio, quelli che Cgil, Cisl e Uil chiamano in campo, affinché contrastino, a colpi di firme, il «nemico»: una Regione che, ai tempi di Riccardo Illy e del centrosinistra, vuole introdurre l'apertura «indiscriminata» dei negozi.

Dopo le richieste, gli avvertimenti e gli annunci - giacché il disegno di legge che trasformerebbe «il Friuli Venezia Giulia nella regione più liberista e regolamentata d'Italia» in materia di orari e aperture domenicali e festive sta procedendo spedito verso l'approvazione definitiva - i sindacati passano infatti all'azione. E annunciano che la raccolta

di firme tra i lavoratori del settore è «già partita»: «L'iniziativa - spiegano Ezio Medot, Giovanni Fania e Gabriele Fiorino, a nome di Cgil, Cisl e Uil - si rende necessaria perché la seconda commissione, da quanto abbiamo appreso, avrebbe scartato l'indicazione delle parti sociali. Non tenendo conto del fatto che sindacati, Confcommercio, Confesercenti e associazioni dei consumatori, in audizione, hanno espresso netta contrarietà allo spirito liberista applicato alle aperture». Non basta: la commissione, incalzano i tre sindacalisti, avrebbe fatto di peggio. Estendendo alle quattro città capoluogo lo status turistico, «con l'effetto di favorire una competizione selvaggia sulle domeniche e un aumento preoccupante dei precati».



È ancora scontro sul piano del commercio.

E allora, giacché non c'è un minuto da perdere visto che il voto finale in aula dovrebbe avvenire tra l'8 e il 10 novembre, i sindacati mobilitano i 56 mila addetti. Si firma nelle

sedi del sindacato e nei luoghi di lavoro dove, nel frattempo, si tengono assemblee e si illustrano i «pericoli» di un disegno di legge che sconta «le po-

sizioni pregiudiziali esterne a più riprese dalla giunta regionale».

Il documento, su cui si stanno raccogliendo le adesioni, è inequivocabile: i lavoratori del commercio chiedono l'applicazione della legge Bersani, che prevede 12 aperture domenicali all'anno, la chiusura nei giorni festivi, la concertazione obbligatoria sugli orari in tutti i comuni, anche quelli turistici, e infine il rispetto dei contratti nazionali e integrativi. La speranza? Quella di convincere a suon di firme il consiglio regionale - dove c'è già chi, come il socialista della Margherita Giorgio Baiutti, scalpita - a modificare, in extremis, il ddl difeso a spada tratta da Illy.

Ma il governatore e Intesa democratica, sul commercio,

non devono vedersela solo con i sindacati. E con le categorie. I comuni del Friuli Venezia Giulia, con il comitato esecutivo dell'Anci, tornano nuovamente all'attacco. Alzando i toni: «In commissione è entrata una legge che andava modificata e ne è uscita effettivamente un'altra, ma decisamente peggiore» afferma il presidente Gianfranco Pizzolitto. A dargli man forte Luciano Del Frè, Mario Pezzetta, Paolo Dean: la Regione, affermano i sindaci, devono rivedere il testo. Creando regole commerciali più omogenee. Valorizzando il ruolo dei comuni «che non può essere equiparato a quello, pur importante, di altri interlocutori» e che deve comprendere la disciplina degli orari dei bar e delle discoteche.

IN BREVE

L'istituto di Abete

Il no di Bnl a Unipol: «Con l'Opa rischiano banca e compagnia»

ROMA L'Opa di Unipol su Bnl pregiudica la solidità finanziaria della compagnia e della banca. E quanto ha sostenuto Via Veneto nel suo no ufficiale all'offerta della compagnia bolognese. L'operazione «potrebbe ridurre significativamente la solidità patrimoniale e la flessibilità finanziaria di Unipol e, conseguentemente, di Bnl». La banca romana, che giudica l'Opa «non condivisa» e «non amichevole», conferma anche le critiche sul prezzo. I 2,70 euro per azione è un livello «congruo ma iniquo», che non assicura cioè la parità di condizioni tra gli azionisti. Dubbi anche sul piano industriale.

La svizzera Bsi (Generali) compra il 51% di Ifabanque

TRIESTE La Bsi, banca svizzera del gruppo Generali, ha siglato un accordo per l'acquisizione di una quota maggioritaria, pari al 51%, della Ifabanque, istituto finanziario francese con sede a Parigi: ne ha dato notizia la stessa Bsi in una nota, nella quale si precisa che dall'acquisizione nascerà un'unica banca, la Bsi-Ifabanque, con un patrimonio gestito complessivo di circa un miliardo di euro. La Bsi, fondata a Lugano nel 1873 come Banca della Svizzera Italiana, è la più antica banca del Ticino e dal 1998 è entrata a far parte del gruppo Generali.

Giornata nera a Piazza Affari Titolo Fiat in picchiata

MILANO Seduta da dimenticare in Piazza Affari dove, tra scambi per 4,49 miliardi di euro, l'indice Mibtel ha lasciato sul campo il 2,14% a 24.599 punti. La speculazione ha portato l'indice principale alla soglia dei 32 mila punti, il limite oltre il quale, per gli operatori, la Borsa segnerebbe inequivocabilmente «un'inversione di tendenza». Tra i titoli più tartassati si segnalano Fiat e i telefonici, insieme agli energetici. Il titolo del Lingotto ha ceduto fino al 9% per riportarsi poi su livelli comunque pesanti (-5,03% a 6,63 euro).

Mediobanca: Coppola al 4,68% Oggi si tiene l'assemblea

MILANO «Non ho nessun interesse a salire oltre il 5% nel capitale di Mediobanca»: lo ha affermato Danilo Coppola, l'immobiliarista che detiene una partecipazione del 4,68% nell'istituto di piazzetta Cuccia, definito un «investimento di lungo termine». Non ha intenzione di entrare nel patto e nel Consiglio di amministrazione - conclude - ma se sarò chiamato valuterò. Coppola ha confermato il deposito delle azioni di sua proprietà in vista dell'assemblea di bilancio di Mediobanca, in programma oggi.

Via libera al progetto dell'Associazione degli industriali per contrastare la concorrenza di Amburgo e Brema

La sfida di Antonini: a Trieste un distretto del caffè

L'assessore Bertossi appoggia l'iniziativa: «Competenza indiscussa nel settore»

SOCIETÀ

Ferrari, giovani al comando

ROMA Passaggio generazionale ai vertici di casa Ferrari con l'obiettivo di «confermare la posizione di leadership in Italia e di vincere la sfida dei mercati esteri». I fratelli Lunelli, che dello Spumante Ferrari hanno fatto il metodo classico più prestigioso in Italia, abbandonano gli incarichi operativi a favore dei giovani, tutti trentenni, riprendendo esattamente ciò che aveva fatto il padre Bruno, che a soli 63 anni, s'era ritirato lasciando ai figli la responsabilità dell'azienda. Gino Lunelli - rende noto l'azienda di Trento - trasferisce i suoi incarichi operativi al nipote Matteo, che lo affianca da tre anni e che, con il ruolo di vicepresidente, guiderà l'azienda insieme all'amministratore delegato Guido Pianaroli. Mauro Lunelli lascia invece i suoi incarichi nell'ambito tecnico-produttivo al nipote Marcello, enologo, il quale lavorando in cantina con lo zio già da 10 anni, è diventato maestro nell'arte di creare nobili bollicine. Camilla Lunelli, infine, è confermata nel ruolo di responsabile della comunicazione. Tale passaggio - spiega una nota - «avviene nel segno della continuità e nel pieno rispetto della cultura aziendale che ha fatto di un'azienda familiare come Ferrari la prima casa di metodo classico in Italia e fra le prime dieci al mondo. Una cultura aziendale costruita da più di un secolo sulla qualità, che non è, in casa Ferrari, un concetto astratto, ma che si realizza nel totale e attento controllo della filiera e nell'indissolubile legame con il territorio: quel Trentino dalla straordinaria vocazione viticola da cui nasce tutta l'uva destinata a trasformarsi in bollicine Ferrari Trento Doc».

di Giulio Garau

TRIESTE «La filiera del caffè a Trieste è una dimostrazione della capacità imprenditoriale di eccellenza e distinguersi nel panorama nazionale coniugando una formula imprenditoriale i cui capisaldi sono tradizione, innovazione e sistema». Il presidente dell'Associazione degli industriali, Corrado Antonini chiama a raccolta il comparto del caffè, lancia la sfida della riorganizzazione in «logica di distretto» attraverso la società Qualicaf Trieste (che sostiene dal '94 le imprese della filiera del caffè) e soprattutto raccoglie la «benedizione» impartita dall'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi.

«C'è una compatibilità di Trieste come distretto del caffè, la Regione toglierà tutti gli ostacoli se ci sarà la volontà di creare un progetto in grado di sfruttare la posizione geografica della città e l'indiscussa competenza delle imprese del settore» ha dichiarato recentemente l'assessore dando un riconoscimento ufficiale del primato imprenditoriale, culturale e scientifico costituito dal «cluster» degli operatori attivi

sul fronte del caffè e la loro esperienza.

Dopo una lunga gestazione, e qualche segnale lanciato nei mesi scorsi, si arriva alla concretizzazione per il progetto del distretto del caffè a Trieste. Una scelta naturale per questa città che ha un'esperienza unica nel settore. E proprio la logica del distretto può diventare un'arma efficace per combattere il calo dei traffici portuali che hanno colpito alcune aziende ma anche per affrontare la concorrenza sul fronte del caffè lanciata da poli come Amburgo e Brema. E non si deve nemmeno dimenticare quella dei porti liguri (Genova, Savona) che hanno fatto segnare il sorpasso sul fronte del commercio italiano di caffè crudo.

Da Trieste a guidare la battaglia del distretto saranno Illy, Pacorini, Fabian e Sandali con il coinvolgimento del Porto. «In Italia non si produce un chicco - insiste Antonini - ma l'industria italiana e quella triestina in particolare hanno saputo sviluppare know how e competenze tali che il nostro caffè è diventato un prestigioso rappresentante del made in Italy gradito e ap-

prezzato in tutto il mondo. Il sistema caffè di Trieste rappresenta infatti un caso significativo di filiera distribuita su base locale e proiettata su dimensioni internazionali».

L'area triestina, ricorda l'Assindustria, è legata da più di 200 anni al commercio del caffè con varie categorie di operatori che selezionano le materie prime provenienti da tutto il mondo, sfruttano la loro esperienza nella «trasformazione dei chicchi» e realizzano i prodotti che rispondono ai gusti dei consumatori. Un universo articolato che va dagli spedizionieri agli agenti, agli importatori sino ai torrefattori che lavorano in un settore molto dinamico, in continuo cambiamento e in cui sta crescendo fortemente la competitività. Proprio per questo, insiste l'Assindustria, ci devono essere sempre più investimenti in ricerca e innovazione. «Promuovere l'innovazione diffusa e continua è la ricerca chiave per competere nei mercati globali e conseguire l'eccellenza, è mia profonda convinzione e l'ho già detto più volte» conclude Corrado Antonini. E alle sue parole fanno eco quelle di Suggi Liverani, presidente della



Corrado Antonini

sezione caffè dell'Associazione industriali: «L'idea alla base del cluster è quella di lavorare insieme, imprese, parchi scientifici ed università a progetti comuni di ricerca e sviluppo tecnologico - afferma - una tendenza che i programmi di ricerca europei e nazionali stanno attuando da tempo. Si tratta di valorizzare vocazioni e professionalità presenti nel territorio. Punto di partenza sarà la costituzione di un'agenzia per lo sviluppo del distretto».

Un'idea, quella dell'agenzia (che coordina tutta la filiera dalle fiere alle giornate di studio sino al museo e l'archivio storico) lanciata da Bertossi che ora l'Assindustria sposa a fondo. Le aziende dovranno garantire il parziale finanziamento delle varie iniziative collegate, la Regione le affiancherà e le sosterrà.

Iniziate a fare sul serio.



Su BMW Serie 1 con Value Lease e Select corso di guida sicura incluso, per godervi la vostra prima BMW al meglio delle sue prestazioni*

Modello	Prezzo**	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	23 canoni	Riscatto finale	Tasso Leasing	TAEG
118d Eletta	26.400 Euro	9.337 Euro	111 Euro	16.104 Euro	3,99%	4,96%

*In alternativa, assicurazione incendio e furto per un anno. **IVA e messa in strada incluse. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 262 Euro IVA inclusa. Importo massimo finanziabile 18.000 Euro. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. E' un'offerta valida fino al 31/12/2005. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa.

BMW Serie 1, oggi disponibile anche nella motorizzazione 3.0 I da 265 CV.

BMW Serie 1

116i
118i
120i
130i
118d
120d

www.bmw.it



Piacere di guidare

Rifondazione comunista: la giunta si rivolga a Bruxelles per avere un pronunciamento preventivo. An: «Modalità di riduzione ancora nebule»

Taglio-Irap, Rc chiede il parere dell'Ue

Monito anche da Forza Italia e Lega: potrebbe essere un aiuto di Stato alle imprese

UDINE Il taglio dell'aliquota regionale Irap un aiuto di Stato? E quindi a rischio di bocciatura da parte della Ue? Forza Italia e Lega Nord lo dicono, Rifondazione comunista lo pensa. Ed è preoccupata, tanto da invitare la giunta Illy, che oggi a Sacile riesamina la manovra 2006, a ottenere un pronunciamento della commissione europea. Il capogruppo di Rc **Igor Canciani** chiede «un'interpretazione autentica» dopo aver sentito opinioni diverse dagli economisti. L'ultima è quella dell'ex ministro delle Finanze Vincenzo Visco, che ha sottolineato la necessità di «non far concepire il taglio dell'Irap come un aiuto di Stato».

Nonostante molti pareri contrari, tanto basta a Rc per pretendere chiarezza: «Finché rimangono nel campo delle opinioni - insiste Canciani - non risolviamo la questione». Chi sembra non avere dubbi sono invece Carroccio e Fi. **Alessandra Guerra** ricorda «l'attenzione con cui il centrodestra, nella proposta dell'anno scorso, aveva cercato di risolvere una eventuale contestazione della Ue. Sono curiosa di vedere - aggiunge la leghista - come il centrosinistra sciolgerà il nodo».

Isidoro Gottardo va oltre. «Nel "do ut des" di Illy - afferma il capogruppo azzurro - ci sono molti aiuti di Stato, a partire dalle pieghe dell'operazione holding. Ci riserviamo di fare degli approfondimenti, ma è probabile che pure il taglio dell'Irap si configuri con quel difetto». Gottardo vede con favore l'intento di limitare l'imposta: «Dopo aver azzerato nel 2004 tutte le agevolazioni a favore della piccola impresa familiare, la giunta Illy ripropone una materia che noi già l'anno scorso avevamo fatto oggetto di alcuni emendamenti, poi bocciata perché considerata demagogica. Apprezziamo la retromarcia. Quello che non va bene è però legare l'intervento all'aumento del costo del lavoro. E' la vecchia politica socialista che tende a considerare le aziende che incrementano quel tipo di uscita più virtuose di quelle che creano ricchezza: un'impostazione che accontenta sindacati e sinistra, poco ragionevole e produttiva, persino contraddittoria rispetto alla politica dell'innovazione». Canciani, sul parametro del costo del lavoro, sospende il giudizio: «Sulla carta può funzionare, ma attendo maggiori garanzie sugli effettivi reinvestimenti delle aziende». E Luca Ciriani, capogruppo di An, si dice «d'accordo sull'idea» ma osserva «modalità ancora nebule». Rileviamo anche che dai previsti 100 milioni di euro di taglio si è scesi a meno della metà».

Igor Canciani

m.b.

LA PROPOSTA

Costituiti i due comitati ristretti che dovranno formulare le bozze definitive da inviare in aula. Il nodo del reddito di cittadinanza

Welfare e famiglia, avviato in Consiglio l'iter parallelo

TRIESTE Hanno imboccato ieri un percorso parallelo - venendo contemporaneamente trattate dalla stessa commissione consiliare - la legge sul welfare e quella che n'è stata stralciata per dedicare alla famiglia un provvedimento specifico; ed è finito che due distinti comitati ristretti sono stati nominati perché nell'uno e nell'altro caso provvedano - avendo presente che maggioranza e opposizioni hanno avanzato una pluralità di proposte - a produrre per l'aula altrettanti testi unificati.

Dapprima **Cristiano Degano** (Margherita) ha illustrato la proposta di legge sulla famiglia infine concordata fra i partiti di Intesa democratica (le quattro distinte proposte del centro-

destra erano già state illustrate ad aprile), e passati sei mesi dalla bocciatura dell'aula, Paolo Ciani ha potuto ripresentare il testo di An. E poi è stata la volta della riforma del welfare, sulla quale si è sviluppato un dibattito generale.

Decisamente distanti le posizioni della maggioranza e del centrodestra. Per il presidente della commissione, il diessino **Nevio Alzetta**, la riforma fa capo a una legge-quadro che af-



Cristiano Degano

fronta il pacchetto dei servizi sociali autonomamente dall'assistenza sanitaria. Del discusso reddito di cittadinanza **Sergio Lupieri**



Alessandra Guerra

nosso (Ds) e **Bruna Zorzi** (Pdc) è stato sottolineato che non si tratta di misurare-spot ma di un coordinato

progetto per il miglioramento della qualità della vita.

All'opposto il forzista **Massimo Blasoni** ha contestato in particolare il reddito di cittadinanza in quanto pone «aspettative non realizzabili». E **Alessandra Guerra** ha sottolineato la «concretezza tecnica» della proposta della Lega a fronte di quella «tipicamente ideologica» del centrosinistra, mentre **Adriano Ritosso** (An) ha denunciato il rischio di uno «scivolamento dalla sanità all'assistenza».

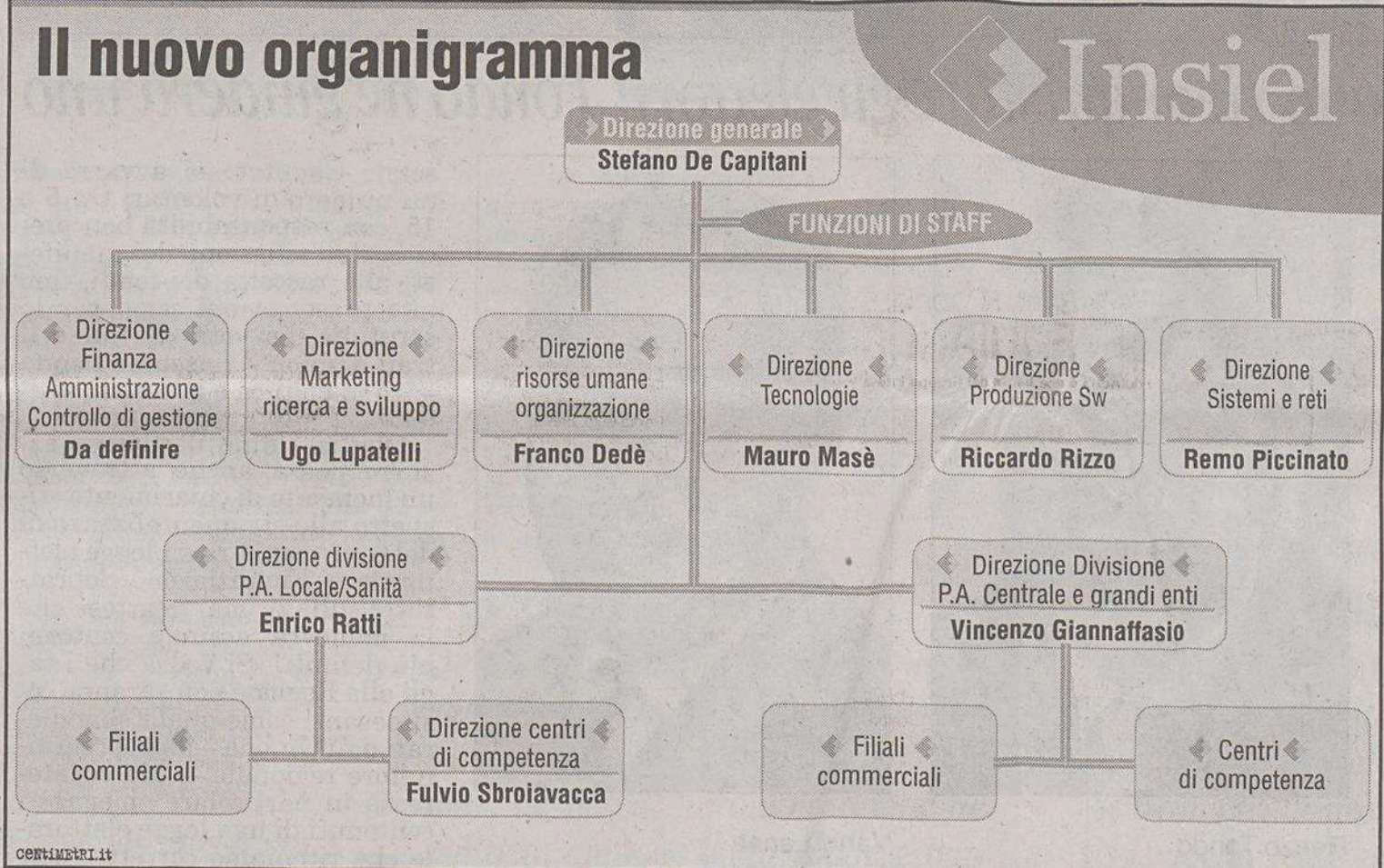
Infine l'assessore alla Salute, **Ezio Beltrame**, ha illustrato l'innovativa integrazione tra uffici regionali e comunali, sottolineando la maggiore partecipazione dei comuni a sostegno dei non-autosufficienti, dei giovani e delle nuove famiglie. **g.p.**

Udiensa rinviata a febbraio Orchestra del Fvg slitta il duello legale fra Dressi e Antonaz

TRIESTE Sarà discussa a febbraio la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura per l'inchiesta nata attorno all'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e all'attività dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, «segnalato» ai giudici dal consigliere di An Sergio Dressi. Il presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro aveva citato come teste l'attuale presidente, l'avvocato Mario Diego, ma la notifica non è andata a buon fine. Da qui il rinvio a febbraio. Ieri si è costituita come parte offesa dall'eventuale reato, l'ex presidente dell'Orchestra Donata Hauser Irneri. E' stata rappresentata dall'avvocato Luciano Sampietro. La querelle era nata nello scorso febbraio quando Dressi aveva annunciato che avrebbe presentato un esposto contro Antonaz. Al centro le dichiarazioni che l'assessore avrebbe fatto a Udine davanti a 40 musicisti. Per Dressi, Antonaz avrebbe ribadito che il contributo della Regione a favore dell'ente musicale - 1,4 milioni di euro - si sarebbe sbloccato solo dopo le dimissioni di Donata Hauser da presidente. «Sono tranquillo. Non c'è stata da parte mia alcuna interruzione di finanziamenti» ha sempre sostenuto Antonaz. «Dressi ha dimenticato che il Consiglio regionale ha varato una legge con cui subordinava l'erogazione del contributo all'orchestra a un riassetto dell'ente. Trentasei consiglieri hanno detto sì col loro voto a questa modifica. Finché la modifica non è stata perfezionata i soldi non potevano essere erogati».

Oggi la presentazione ai dipendenti del nuovo organigramma: via libera alle «macroaree». Attivata anche una mailbox interna per i suggerimenti del personale

Insiel, scatta la riorganizzazione: «Più competitivi»



TRIESTE Insiel punta al mercato nazionale, ma senza perdere di vista la regione. Questo l'obiettivo che si vuole raggiungere con il nuovo organigramma aziendale che riflette il nuovo assetto organizzativo interno, che verrà presentato oggi. «Certamente il nostro scopo principale è la riorganizzazione interna per diventare una delle società informatiche di maggior interesse sul mercato nazionale - spiega Dino Cozzi, presidente di Insiel - ma senza perdere di vista quello regionale. Anzi, con l'intenzione di migliorare al massimo ed ampliare i servizi forniti alla Regione». E l'idea di un allargamento a livello nazionale viene bene accolta dai sindacati. «Se Insiel punta al mercato nazionale, ben venga, anche se è indubbio che non si potrà avere lo stesso radicamento in Sicilia come in Friuli Venezia Giulia - spiega Lucio Albonese della Cgil - anche

se, prima di dare un giudizio definitivo sugli obiettivi, bisognerà vedere i dettagli dell'organigramma». Molte novità sono tuttavia già note: Insiel non sarà più articolata per reparti settoriali ma per macro aree comprendenti la produzione e la commercializzazione dei prodotti e dei servizi specifici per ogni settore di mercato (ad esempio sanità, pubblica amministrazione). Altra novità sarà poi l'attivazione di una mailbox dedicata a raccogliere le idee di tutti i dipendenti, incentivando così la partecipazione all'evoluzione della società. «Nuovi canali di comunicazione - indica l'ad di Insiel, Stefano De Capitani - in cui i dipendenti potranno apportare il loro contributo in termini di innovazione, questa, infatti, - chiarisce l'ad - non è appannaggio esclusivo di poche persone in azienda e non è un dovere o un privilegio di pochi, ma piuttosto una possibilità



Stefano De Capitani

per tutti di contribuire all'evoluzione della società». La rivisitazione dell'organizzazione viene condivisa anche dalle Rsu, che avanzano però un timore: quello di alleanze con soggetti impegnati sullo stesso campo che porterebbero, anziché un ampliamento del mercato, una possibile concorrenza interna. «Per il momento non si parla assolutamente di alleanze, e quando ci sarà l'opportunità, valuteremo» assicura Cozzi.

e.o.

An: il governatore risponda sull'ipotesi legata a Friulia holding

«Autovie in borsa, Illy si spieghi»



Luca Ciriani

TRIESTE «Se c'è una promessa della giunta regionale ai soci privati di Friulia holding di un futuro approdo in borsa di Autovie Venete come garanzia alla ricapitalizzazione, siamo di fronte a un fatto grave su cui chiediamo che il presidente della Regione, Riccardo Illy, e l'assessore, Michela Del Piero, riferiscano urgentemente in Consiglio». Lo ha precisato, in una nota, Luca Ciriani, capogruppo di An in consiglio regionale. «La quotazione in borsa non può essere un elemento di trattativa segreta e riservata soprattutto in assenza di un parere espresso dal Consiglio regionale - ha spiegato Ciriani - che è tenuto completamente all'oscuro e che deve essere messo nelle condizioni di conoscere tutti gli elementi nascosti e taciuti di questa vicenda». «Vogliamo ricordare - ha detto ancora il capogruppo di An - che questa prospettiva non è contenuta nel piano industriale ufficiale presentato dai vertici di Friulia in commissione, nemmeno come ipotesi; al contrario essa è stata sempre negata e smentita sia dai vertici di Friulia che dai vertici politici della Regione».

Immobili sotto tutela artistica tasse parificate alle altre case

TRIESTE Un caso concreto, quello del goriziano palazzo Lantieri, ha offerto all'onorevole Ettore Romoli lo spunto per una risoluzione che, proposta nella commissione Finanze della Camera, è stata fatta propria dal governo. Con tale atto gli immobili vincolati dalla legge di tutela dei beni storico-artistici tornano a beneficiare del trattamento fiscale più favorevole, quale era previsto da una legge del 1991 che non lascia spazio - è stato ribadito - alle interpretazioni riduttive ultimamente sostenute dal Fisco. Secondo quella legge

i proprietari di edifici storici non pagano le tasse in ragione della relativa valutazione catastale, ma secondo le tariffe d'estimo più basse praticate nella stessa zona di riferimento: vale a dire le stesse tasse di una casa normale, avendo presenti i particolari oneri cui vanno obbligatoriamente incontro i titolari d'immobili d'interesse storico o artistico per le loro manutenzioni e restauri. Ciò non vale però - ha sostenuto ultimamente il Fisco - per gli immobili ceduti in affitto, ma solo per quelli in cui i proprietari ci abitano. Ne è



Ettore Romoli

scaturito un fitto contenzioso, finché la Cassazione ha dato ragione ai contribuenti. Ma ora c'è anche l'impegno del governo ad adeguare la disciplina agevolativa ai proprietari di tali beni. **g.p.**

PROMOZIONE D'AUTUNNO

CUMINI AUTO

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA CON 3 ANNI DI GARANZIA COMPRESA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Sede: REANA DEL ROIALE (UD) - S.S. Pontebbano km. 137 - Tel. 0432.858585
Filiale: CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - Via Carnia, 6/1 - Tel. 0431.32333
Filiale: MUGGIA (TS) - Via Nereo Martinelli, 10 - Tel. 040.232277

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio Rapporti Comunitari e Integrazione Europea

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Unione Europea FESR

INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG IIIA ITALIA-SLOVENIA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI APERTURA DEI TERMINI

Il Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia, valido per il periodo 2000-2006, trova attuazione sul territorio delle Province di Trieste, Gorizia, Udine e Venezia. È prevista la deroga territoriale per la Provincia di Pordenone e l'area del Delta del Po in Provincia di Rovigo. L'obiettivo strategico del Programma è di promuovere la cooperazione transfrontaliera lungo il confine italo-sloveno favorendo i processi di sviluppo sostenibile e di integrazione del territorio.

In attuazione del Complemento di Programma dell'Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia, sul Bollettino Ufficiale Regionale - Supplemento straordinario n. 19 del 9 settembre 2005 - è stato pubblicato l'«Invito a presentare proposte progettuali per la depurazione di acque reflue urbane» afferente l'Asse 1 «Sviluppo sostenibile del territorio transfrontaliero» - Misura 1.1 «Tutela, conservazione e valorizzazione dell'ambiente e del territorio» - Azione 1.1.2 «Ciclo integrato delle acque».

Il suddetto invito è volto a promuovere interventi diretti alla depurazione di acque reflue urbane localizzati nel bacino idrografico italiano del fiume Isonzo.

La dotazione finanziaria del bando è pari ad Euro 1.840.000,00, esclusa la quota di cofinanziamento a carico dei beneficiari finali. Il contributo viene concesso fino alla misura massima dell'80% della spesa ammissibile. L'importo minimo di ogni singolo progetto è pari a Euro 200.000,00.

Le principali categorie di spesa ammissibili riguardano le apparecchiature elettromeccaniche, le opere civili, l'acquisto di terreni non edificati, direttamente funzionali alla realizzazione degli interventi (alle condizioni previste dal bando), le spese di progettazione, generali e di collaudo (entro i limiti consentiti dalla normativa regionale in materia di opere pubbliche), l'I.V.A., qualora tale imposta costituisca un costo non recuperabile.

L'invito è rivolto alle Amministrazioni comunali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

La domanda e la documentazione allegata per la partecipazione all'invito dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 7 dicembre 2005 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento - Ufficio Protocollo - Via Giulia n. 75/1 - 34136 Trieste.

Per ulteriori informazioni e per l'acquisizione della modulistica si prega di rivolgersi all'ing. Giorgio Pocecco, Direttore del Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento, tel. 040.3774192, all'ing. Edoardo Chicco, tel. 040.3774153, all'arch. Lino Vasinis, tel. 040.3774955 o alla dott.ssa Vania Moras, tel. 040.3774060.

Il testo dell'invito ed i relativi allegati sono altresì disponibili sul sito Internet del Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg IIIA Italia-Slovenia all'indirizzo <http://www.interreg-it-si.org>.

La direzione del partito valuta le primarie: «Devono rafforzare il candidato del centrosinistra. Il caso di Trieste offre varie chiavi di lettura»

I Ds: «Le riforme siano condivise da tutti»

Pegorer: «Illy assuma il ruolo di mediatore politico». «Città metropolitane, caso chiuso»

di Roberta Giani

TRIESTE «Valutiamo il lavoro che abbiamo svolto, in due anni e mezzo di governo regionale, in modo da corrispondere ancor di più alle attese di cambiamento della società». Carlo Pegorer, il segretario della Quercia, lancia il segnale. E lo fa a Cervignano, in serata, dove si riunisce il «parlamento» diessino, ovvero la direzione regionale, con la sua novantina di iscritti.

La riunione verte sul trionfo delle primarie e sulle successive, vortuose, evoluzioni: le politiche sono dietro l'angolo, sbagliare è proibito. Ma l'ultimatum di Riccardo Illy sulla città metropolitana è fresco, troppo fresco, come il malessere dei goriziani e il «niet» di Enrico Gherghetta, perché l'appuntamento cervignanese, seppur programmato da tempo, non catturi l'attenzione.

La Quercia, il partito che forse più ha sofferto la città metropolitana che il governatore vuole e Gorizia no, tuttavia non inciampa. Non si divide. Ma, compatamente, archivia: «Gherghetta ha confermato la sua linea. C'è stata qualche battutina, nulla di più». Caso chiuso, quindi, anzi «mai aperto».

Nella lunga relazione introduttiva cui segue il dibattito, però, Pegorer non lesina messaggi politici. Al presidente della Regione, al suo partito, al centrosinistra. Il segretario, partendo dallo «straordinario» evento del 16 ottobre «impossibile senza l'apporto organizzativo dei partiti e, in primis, dei Ds», evidenzia le tre questioni «che le primarie ci consegnano». Questioni nazionali che si intrecciano a quelle regionali: la partecipazione, il cambiamento e l'unità.

La partecipazione, afferma Pegorer, testimonia la voglia di esserci «per contare» e segna «indelebilmente i rapporti tra cittadini e politica». «I prossimi appuntamenti elettorali dovranno prevedere forme di consultazione molto ampia» aggiunge il segretario. Primarie per sempre, allora? Non esattamente perché le primarie devono puntare sempre a rafforzare il candidato: «L'esperienza

di Trieste ci insegna molte cose e ci offre molte chiavi di lettura». La voglia di cambiamento, continua il segretario diessino, è fortissima. Dappertutto: le primarie sono «una risposta all'arroganza del governo di destra» e alle sue politiche, quindi il centrosinistra deve mettere in campo un progetto forte di rilancio del Paese. Da Trieste a Palermo. Ma in Friuli Venezia Giulia, affonda Pegorer, «la nostra responsabilità è doppia: dobbiamo farci sentire nel programma di Prodi e, al contempo, dobbiamo corrispondere alla voglia di cambiamento con un'azione efficace del governo regionale». Il segretario propone allora, e per la prima volta, di «valutare il lavoro sin qui svolto e il peso delle riforme significative sin qui fatte», senza tabù o ritrosie, ma con un solo obiettivo: migliorare ancor più l'azione di governazione.

I suoi apprezzano. Ma non basta: Pegorer auspica un governatore «che svolga sempre più un ruolo politico di mediazione tra le varie spinte del cambiamento» e promuova «riforme sostenute dal consenso più ampio possibile». Così come tratteggia una Quercia che investa nel rapporto con le anime imprenditoriali, culturali, sociali più innovative.

Il segretario diessino, però, chiude con il messaggio più forte di tutti: l'unità. Quell'unità che il popolo di centrosinistra, votato al bipolarismo più dei partiti, chiede con forza. Pegorer benedice allora la lista unitaria alla Camera e non dimentica di aprire ai post autonomisti di Sergio Cecotti e ai movimenti civici. Alle amministrative, dove peraltro i Ds rivendicano «energie, sensibilità e uomini in grado di rappresentare il centrosinistra moderno e riformatore», ma anche alle politiche. Perché l'«originalità» del Friuli Venezia Giulia, al di là dei marchingegni elettorali, va conservata e valorizzata.

Il segretario diessino, però, chiude con il messaggio più forte di tutti: l'unità. Quell'unità che il popolo di centrosinistra, votato al bipolarismo più dei partiti, chiede con forza. Pegorer benedice allora la lista unitaria alla Camera e non dimentica di aprire ai post autonomisti di Sergio Cecotti e ai movimenti civici. Alle amministrative, dove peraltro i Ds rivendicano «energie, sensibilità e uomini in grado di rappresentare il centrosinistra moderno e riformatore», ma anche alle politiche. Perché l'«originalità» del Friuli Venezia Giulia, al di là dei marchingegni elettorali, va conservata e valorizzata.

IL RETROSCENA

Nessuno esce allo scoperto ma nella Quercia c'è più di un malessere: «Rischiamo di deludere gli elettori»

La minoranza scalpita: la Regione sia più incisiva

TRIESTE «C'è un malessere strisciante sull'azione del governo regionale e sul comportamento di Riccardo Illy. E quindi, a cascata, sul ruolo dei Ds e sull'atteggiamento dei vertici». Non esternano, men che meno fanno pubblici proclami, eppure si confidano e si lamentano. A mezza voce. Al bar o al telefono.

Sono i diessini con «il mal di pancia»: quelli che, seppur con sfumature e motivazioni diverse, soffrono. Perché vorrebbero riforme più incisive. Un governatore più democratico. Un capogruppo più disponibile. Un partito che usi di più la sua influenza. Un potere più diffuso. Un dibattito più coinvolgente.

Sono una minoranza, e lo ammettono. Non vogliono rotture, e lo sottolineano, ma una correzione di rotta: «Perché, se andiamo avanti così, rischiamo di farci del male e deludere le aspettative di chi ci ha votato». Negli ultimi tempi, ecco la novità, si sfogano sempre più spesso. E negli ultimi giorni, dopo il diktat illyano sulle città metropolitane, guardano



Il gruppo diessino: in primo piano Bruno Zvech.

soprattutto a Gorizia. Citando, come esempi, l'intervista del deputato Alessandro Maran «che ha giustamente denunciato una certa timidezza riformatrice» e il niet del consigliere-segretario Enrico Gherghetta

«che ha giustamente rifiutato l'ultimatum di Illy». Il fastidio, però, non investe solo il governatore. Lambisce anche il capogruppo «che si erge a custode dell'ordine» e l'assessore ai Trasporti «che vuol fare il bello e il brutto tempo». Ma i diessini con il «mal di pancia», giura più d'uno, non stanno solo a Gorizia. I triestini sono ad esempio i più illyani e granitici, con l'asse Spadaro-Zvech sempre fortissima, «ma Igor Dolenc e Milos Budin, il senatore che non condiveva le primarie comunali, non sono forse a disagio»? I pordenonesi sono compatti, la triade Sonogo-Alzetta-Pupulin funziona, «ma il segretario Fabrizio Venier o l'ex onorevole Antonio Di Bisceglie non hanno davvero nulla da dire?». I friulani, ancora, sono «decisivi come sempre, manifestano sacche di disagio, ma sopportano». Tutti, in verità, sopportano: la direzione di ieri ne è la riprova. «Sino a quando, però? Questi segnali non vanno sottovalutati» conclude un vecchio iscritto che, dal Pci ai Ds, ne ha già viste tante.

Stasera a Udine il coordinatore presenta ufficialmente il nuovo «motore azzurro» che sosterrà i candidati alle politiche

Forza Italia apre i «comitati per la vittoria»

Sono dieci e devono riconquistare gli elettori: Tondo ne guiderà uno

UDINE Lo studente Everest Bertoli e la docente universitaria Paola Narducci a Trieste. Il consigliere comunale Rodolfo Ziberna a Gorizia. L'ex presidente della Regione Renzo Tondo in Carnia e il suo ex portavoce Alessandro Colautti nel Medio Friuli. I consiglieri provinciali Claudio Bardini a Udine e Michela Gasparutti nel Friuli collinare, il ristoratore Franco Mattiussi nella Bassa friulana e i due imprenditori Alvaro Piccinin e Franco Tramontin nel Pordenonese. Nomi più o meno noti. Politici, uomini d'azienda, simpatizzanti.

Sono i magnifici dieci, uno per collegio, dell'operazione «Motore azzurro» di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia: a loro il coordinatore regionale Vanni Lenna ha affidato la guida dei dieci comitati elettorali per la vittoria. La partita elettorale si deciderà nei collegi di frontiera, dove si può vincere o perdere per un pugno di voti. E Silvio Berlusconi decide di assegnare a questi comitati il recupero dei delusi e la conquista degli indecisi.

Oggi alle 18, all'Hotel Executive di Udine, l'assemblea regionale del partito li insedia e ne



Renzo Tondo



Vanni Lenna

illustra compiti e obiettivi. «Il «Motore azzurro» - spiega Lenna - è una sorta di rete parallela al partito che servirà a sostenere i nostri candidati. I presidenti dei comitati elettorali, scelti tra i personaggi più autorevoli in ambito locale, chiameranno a raccolta decine di volontari, con un occhio di riguar-

do ai giovani, e saranno i più stretti collaboratori degli aspiranti al seggio parlamentare».

Fondamentale l'apporto dei giovani, «pronti a organizzare attività non solo politiche in campagna elettorale. Ci sarà spazio per iniziative culturali e teatrali, per approfondimenti su vari temi». In regione, ciascuno Comitato si avvarrà di un numero di volontari tra 5 e 15, con responsabilità ben precise: dall'affissione dei manifesti alla raccolta dei fondi, fino alla presenza nei seggi per lo scrutinio dei voti. «Saranno il trait d'union - riassume Lenna - tra la politica e la società civile».

m.b.

Congresso regionale a Udine

La Lega in festa con Miss, dibattiti e due ministri

UDINE Festa dei Popoli del Friuli e della Venezia Giulia. E la tre giorni che la Lega Nord regionale dedica a sé stessa, al proprio rilancio, al proprio ricompattamento, anche se dal fronte dei «ribelli» friulani, quelli che non riconoscono più il movimento popolare delle origini, non mancano le ipotesi di qualche iniziativa di protesta nei confronti dei vertici regionali. Alessandra Guerra, però, non ha dubbi: «Sarà un grande momento di diffusione dei nostri messaggi. Gli unici che, oggi, parlano alla gente di questa regione. I temi sono quelli concreti, quotidiani: dagli extracomunitari alla devolution, dal commercio agli elettori».

Nella speranza che davvero il Senatur faccia una visita in uno dei tre giorni (ma l'unica reale possibilità è per sabato sera), l'organizzazione padana è riuscita ad assicurare la presenza di due ministri, quello della Giustizia Roberto Castelli, atteso per questa sera, e quello per le Riforme Roberto Calderoli, domani in serata a Udine Fiere. L'inaugurazione della festa annuale della Lega regionale è prevista per le 19.30 di oggi, con spettacoli di cabaret e musica prima dell'intervento di Castelli. I chioschi riapriranno domani alle 17. Alle 17.30 è in programma il convegno «Islam e società occidentale», organizzato dall'associazione culturale Carlo Cattaneo, che avrà come relatori alcune grandi firme del giornalismo italiano.

Parteciperanno anche il presidente dell'organizzazione umanitaria Smile Again Giuseppe Losasso, il consigliere regionale dei Ds Mauro Travanut e il parlamentare leghista Edouard Ballaman. In serata, l'evento clou: l'arrivo di Calderoli e, chissà, pure di Umberto Bossi. Infine domenica, a partire dalle 18.30, la selezione regionale di Miss Padania. In tutte le tre giornate sarà presente in Fiera anche un gazebo dell'Associazione dei Students Furlans, gruppo costituito circa un anno fa all'interno dell'Università di Udine. Dentro il loro stand troverà ospitalità il progetto «la camera di decompressione» messo a punto da Valentino Roma, a tutela dei giovani che frequentano le discoteche.



Marco Pottino



Edouard Ballaman

+

A tumulazione avvenuta, GIOVANNI GIORGI annuncia la scomparsa dell'adorata moglie

Valeria Martini in Giorgi

unito al dolore dei figli ALBERTA e CLAUDIO e dell'adorato nipote ANDREA.

Trieste, 28 ottobre 2005

Profondamente addolorati, con affetto NICOLETTA e GIULIO.

Trieste, 28 ottobre 2005

Il Presidente ANGELO BINGHI, i Vicepresidenti ed i consiglieri della Federazione Italiana Tennis sono affettuosamente vicini a CLAUDIO GIORGI in questo triste momento

Trieste, 28 ottobre 2005

Per la scomparsa della cara

Valeria

partecipano al dolore della famiglia:

- CLEMENTE LIBERA, PRIMO e FRANCA

Trieste, 28 ottobre 2005

Si associa al lutto con profondo dolore lo Studio della Rag. CARMEN FLEGO.

Trieste, 28 ottobre 2005

+

"Sono andato a riposarmi per un po', non essere triste per la mia assenza. Ti consoli sapere che io non soffro e sono in pace."

L'anima gentile del nostro

Mario Rei

è salita alla Casa del Signore. Lo piange l'amata moglie LUCIA, il premuroso figlio BRUNO, la nuora LUISA, l'adorata nipote LINDA e parenti tutti. Grazie di cuore agli angeli del Distretto Sanitario di via Puccini.

Lo saluteremo il giorno 29 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2005

Ciao

Mario

- FULVIO con MARISA;
- FABRIZIO con PAOLA;
- SAMANTHA con MARCO;
- AMELIA;
- ALDO.

Trieste, 28 ottobre 2005

Non ti dimenticheremo mai: - NERINA, MARINO, LORENZO

Trieste, 28 ottobre 2005

II ANNIVERSARIO

Gianluigi Perentin

Sei sempre con noi

Trieste, 28 ottobre 2005

+

Si è spento serenamente il

DOTTOR

Luciano Rota

ex Tenente Colonnello degli Alpini

Ne danno il triste annuncio i nipoti FABIO e MARCO SUTTORA con le mogli LUCIANA e PATRIZIA unitamente ai figli.

Con profonda riconoscenza a TINA e DONATELLA per l'amorosa assistenza. Si ringrazia la Casa di riposo Emmaus.

I funerali seguiranno lunedì 31 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2005

Ciao

Luciano

- TINA e DONATELLA

Trieste, 28 ottobre 2005

Siamo accanto a ROBY nel cordoglio per la scomparsa dell'amica

Jindra Sohajek

- CICI CIOLI
- ARMANDO e MARINA
- FABIO e DANIELA.

Trieste, 28 ottobre 2005

Dopo lunga malattia si è spento serenamente il nostro caro

Ottavio Argenti

Ne danno l'annuncio la moglie OLGA, la sorella NINA, i nipoti, i pronipoti con le famiglie.

Si ringraziano il dott. FALZONE e le signore IRMA e STELLA per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9 in forma civile da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 28 ottobre 2005

Partecipano al lutto: - EDY, NORI, STELLA.

Muggia, 28 ottobre 2005

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Galiano

Ne danno il triste annuncio il papà CLAUDIO, il fratello ALAN, la nonna IOLE, gli zii ENZO e NELLY.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 ottobre 2005

28.10.2004 28.10.2005

Benedetto Termini

Il domani verrà. E noi... ci incontreremo di nuovo.

I famigliari.

Trieste, 28 ottobre 2005

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,40 euro a parola + iva; nomi, maluscolo, grassetto 6,80 + iva; località e data obbligatorie in calce; Croce 20,00 euro; Partecipazioni 4,65 euro a parola + iva; nomi, maluscolo, grassetto 9,30 + iva; località e data obbligatorie in calce.

Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva.
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla gentile clientela che Martedì 1 Novembre i nostri uffici resteranno chiusi per la ricorrenza di Tutti i Santi.

Le necrologie saranno ricevute tramite il servizio telefonico chiamando il numero verde **800.700.800** dalle ore 10.00 alle ore 21.00.

I nostri uffici riapriranno regolarmente Mercoledì 2 Novembre.

TEMPERATURE

OSLO 6/3
STOCOLMA 1/9
COPENAGHEN 8/15
LONDRA 14/18
AMSTERDAM 12/18
BERLINO 9/17
PRAGA 8/19
VIENNA 10/22
GINEVRA 6/19
LUBIANA 4/19
ZAGABRIA 7/20
BELGRADO 11/21
BUCAREST 7/21
SOFIA 6/22
ISTANBUL 11/18
ATENE 14/24
LARNACA 14/29
IL CAIRO 16/27
ALGERI 20/30
TUNISI 15/25
ROMA 11/22
BARCELONA 16/24
MADRID 9/22
LISBONA 19/23

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
GRADO
TRIESTE
LIGNANO
PORDENONE
VERONA
VENEZIA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLZANO
PIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
AQUILA
FIMICINO
CAMPOTASSO
BARI
NAPOLI
POTENZA

DOMANI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
GRADO
TRIESTE
LIGNANO
PORDENONE
VERONA
VENEZIA
MILANO
TORINO
GENOVA
BOLZANO
PIRENZE
PISA
ANCONA
PERUGIA
PESCARA
AQUILA
FIMICINO
CAMPOTASSO
BARI
NAPOLI
POTENZA

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 27 ottobre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Sulla zona montana cielo sereno con inversione termica piuttosto marcata al mattino e temperature elevate per la stagione durante il giorno. Su pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto per la presenza di nebbie o nubi basse, specialmente al mattino, in giornata possibili schiarite.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con probabile biondo sulla costa. Sulla bassa pianura saranno possibili ancora foschie anche dense nelle ore notturne.

TENDENZA. Cielo in prevalenza nuvoloso.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 6/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PRESSIONE
A alta
B bassa

FRONTE
caldo freddo occluso

TEMPERATURA
VENTI
MARI

Al Nord: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti nuvolosi sui rilievi alpini. Foschie dense o locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti dopo il tramonto. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti nuvolosi sui rilievi appenninici. Foschie dense o locali banchi di nebbia sulle zone interne o lungo i litorali, specie del settore adriatico, dopo il tramonto. Al Sud e sulla Sicilia: residua nuvolosità al primo mattino sulla Sicilia orientale e sulla Calabria, ove si potranno verificare locali precipitazioni. Miglioramento dalla tarda mattinata. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone. Foschie dense o locali banchi di nebbia sulle zone interne o lungo i litorali adriatici, dopo il tramonto.

In lieve diminuzione sulle regioni del medio-alto Adriatico; senza variazioni di rilievo sulle restanti regioni.

Deboli variabili al Nord; deboli orientali sulla Sardegna; deboli dai quadranti settentrionali sulle restanti regioni con rinforzi sulla Puglia meridionale.

Mossi lo Ionio, il basso Adriatico, il mare e il canale di Sardegna; calmi o poco mossi i restanti mari.

MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/80)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

casadelmaterasso

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Sarete passivi e incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

TORO

21/4
20/5

Non forzate una situazione che ha ancora bisogno di tempo per chiarirsi. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con il partner. Non mettetevi in mostra con gli amici.

GEMELLI

21/5
20/6

Non perdetevi l'occasione di riallacciare dei rapporti, che si sono allentati anche per colpa vostra. Presto vi potranno essere utili per il lavoro. Dedicatevi a chi amate.

CANCRO

21/6
22/7

Per voi è importante soprattutto la situazione sentimentale. Sappiatela affrontare senza preconcetti. Con la protezione degli astri farete nuovi e interessanti progetti.

LEONE

23/7
22/8

Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stanno angustiando. E nessuno potrà aiutarvi. Accettate un invito per la sera.

VERGINE

23/8
22/9

È la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto, per incontrarvi con persone del vostro ambiente. Sarete molto ammirati. Realismo.

BILANCIA

23/9
22/10

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

SCORPIONE

23/10
21/11

Rinuncerete a un incontro stimolante a causa di alcuni impegni importanti. In amore la vostra natura possessiva rischia di allontanare chi ha buone intenzioni verso di voi.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.

AQUARIO

20/1
18/2

Non vi potete esimere da prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accelerate i tempi di lavoro. Un po' di svago vi farebbe bene.

PESCI

19/2
20/3

I familiari ostacoleranno un vostro nuovo progetto. Tuttavia la perseveranza e gli ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla porta.

I GIOCHI

ORIZZONTALI

1 Membrana che avvolge il cuore - 7 Si assolve a torto - 8 È errato prima di zero - 9 Centro di Poznan - 11 In giro dopo la prima - 12 Iniziali del regista Rosi - 14 Si danza nelle balere romagnole - 17 L'annullamento d'uno svantaggio - 19 Diventare... più grossi - 23 Costituiti il triumvirato con Ottaviano e Lepido - 24 Modesto lavoratore - 26 Sconio - 27 Ripete... senza rete - 28 Aosta - 29 Vocali di tanti - 30 Volatile americano - 31 Il poeta Saba (iniziali) - 33 Ha molto talento - 35 Svaniscono all'alba - 38 Cane da ferma - 39 Adorano i nipotini - 40 Spinta, rincorsa.

VERTICALI

1 Simbolo di moltiplicazione - 2 Pari in meno - 3 Iniziali della Invernizio - 4 Mettersi a distanza - 5 Elenco di valori versati in banca - 6 Lunghi riposi - 7 Sostituiscono i pezzi fuori uso - 10 Si sciolgono con le dita - 12 I proiettili di Cupido - 13 Il ritorno dell'onda - 15 Stordite, frastornate - 16 Rovina i denti - 18 Quelle innocue... sono pallini - 20 Monte greco sacro ad Apollo - 21 Famoso museo madrileno - 22 In fondo al corso - 25 Il verbo del delatore - 27 Gioca in casa al «Meazza» - 30 Città dello spumante - 31 Fuori... vuol dire inutilizzabile - 32 Segue lo zero - 34 La Maximova ballerina - 36 Nel regno dopo il re - 37 Preposizione per dentro.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL GIOCATORE DI CARTE

Indovinello:
LA PISCINA

ZEPPA (7/5,3)

Le amicizie... influenti

Si coltivano, in fondo, con l'intento di cogliere gran frutto al suo momento; ma non fidiamci che possano sollevare se poi discolte fan precipitare!

Novellino

ANAGRAMMA (5/5=10)

Si farà questo divorzio?

Lui, con il tempo, è diventato nero ma certo è lei che fa... rivoluzione; son sempre lì con tutti i fogli pronti non celando la loro esitazione.

Errebi

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
In edicola

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

DISPONIBILI NOKIA 8850-8890-3510I-6310I-8310I
CELLULARI A PARTIRE DA € 39,00
MOTOROLA V3 NERO € 349,00 € 269,00
NUOVO NOKIA 6030 € 149,00 € 119,00
VIDEOFONINO SAMSUNG Z105 UMTS 2 BATT
CAVO DATI LIBERO PER TUTTE LE SCHEDE
TIM-VODAFONE-TRE-WIND € 299,00 € 229,00
AUTORADIO MP3 CON CD DA € 89,00
AUTORADIO CD CON MP3 AKAI € 99,00
TV PORTATILE A COLORI AUTO-CAMPER A CRISTALLI
LIQUIDI 12V 5"-7" A PARTIRE DA € 129,00
ANTIFURTI LASER LINE A PARTIRE DA € 129,00
AUTOACCESSORI SUPER SCONTATI - CATENE NEVE
BATTERIE BOSCH - VARTA - EXIDE - YORK A PARTIRE € 29,00

Riva Grumula 10/C TRIESTE
Tel. 040.305236

LOTTO

BARI	77	80	22	67	41
CAGLIARI	3	81	1	48	55
FIRENZE	67	42	73	61	15
GENOVA	41	51	5	72	12
MILANO	79	62	12	29	80
NAPOLI	42	28	60	30	9
PALERMO	62	15	51	20	64
ROMA	17	36	13	35	24
TORINO	44	24	36	38	20
VENEZIA	74	69	18	62	75
NAZIONALE	12	66	89	22	37

Super Endolotto

(Concorso n. 105 del 27/10/05)

17	42	62	67	77	79	74
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 3.707.476,67
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 24.101.101,11
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot € n.p.
Ai 10 vincitori con 5 punti € 74.149,54
Ai 1500 vincitori con 4 punti € 494,33
Ai 60.972 vincitori con 3 punti € 12,16

EL BALON FIUMAN QUANDO SU LA TORE ERA L'AQUILA

L'epopea del calcio a Fiume: i suoi numeri ed i suoi eroi dal 1918 al 1948.

Trent'anni di storia del calcio fiumano raccolti in un'opera di quasi 750 pagine. Più di 1200 foto d'epoca, 182 biografie con le vicende private e sportive dei personaggi che hanno reso gloriosa l'epopea del "balon fiumano".

infoline: 02 35.11.009
info@elbalonfiuman.com - www.elbalonfiuman.com



Tariffa valida per i primi 1200 minuti al bimestre. Costo fisso a chiamata 0,20 euro (più IVA 20%). Per conoscere gli altri costi fissi: www.190.it o 800-208.208

Ci siamo.

Con la nuova tariffa Vodafone a **0 cent** ho potuto seguire al telefono tutti gli sviluppi del progetto. E anche oggi abbiamo fatto un ottimo lavoro.

VODAFONE FREE BUSINESS

0 cent al minuto verso i cellulari Vodafone e i numeri di Rete Fissa Nazionale.

Soluzioni per il business 800-208.208 - www.190.it


vodafone
Tutto intorno a te

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ALTURA buone condizioni piano alto salotto terrazzino abitabile cucina due camere doppi servizi ripostiglio. Parcheggio e giardino cond. Cod. 104/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Centrale palazzo epoca signorile luminoso ascensore 140 mq atrio grande cucina doppi servizi salone tre stanze grandi termotonomo euro 249.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Patrizio vista aperta in bella palazzina atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino euro 153.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina euro 270.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Veltro rifinitissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina euro 109.000 possibilità posto auto e posto moto euro 20.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Capodistria ottimo soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno ripostiglio due cantine euro 140.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via della Guardia ottima palazzina ampio ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazzo cantina euro 99.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ottimo appartamento palazzina nel verde soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio asciugatoio posteggio condominiale euro 151.000. (A00)

FARNETO vista città: salone doppio, terrazzo, matrimoniale, singola, cucina, veranda, servizi, cantina, termotonomo. Norbedo immobiliare, 040368036. (A00)

GALLERY Largo Barriera terzo piano con ascensore appena ristrutturato luminoso zona giorno due camere bagno ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Strada Nuova per Opicina terreno edificabile con vista città e mare, inserito in residence prestigioso già urbanizzato. Trattative riservate. Cod. 8/P. Tel. 0407600250.

GALLERY via Miramare locale di 230 mq posizione d'angolo due grandi entrate possibilità sopralco. Cod. 142/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona Centro Commerciale Torri d'Europa secondo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo box auto cantina. Cod. 118/P. Tel. 0407600250.

GIULIA pari primingresso: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, rip. Norbedo immobiliare, 040368036. (A00)

GRETTA in quadrifamiliare proponiamo app. primo ingresso su due livelli composto da: ingresso, ampio soggiorno, stanza matrimoniale, cucina abitabile, bagno completo e cortile di proprietà di 20 mq. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

GRETTA ultimo piano, app. di: ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale, singola, bagno e cantina. Luminoso, facilità posteggio. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

LAZZI Vecchio tranquillo app. di 90 mq, condizioni più che buone: corridoio d'ingresso, zona giorno con lato cottura, due matrimoniali, ampio bagno e cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

MATTEOTTI palazzina moderna con ascensore alloggio con terrazza da rimodernare. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

OPICINA centro appartamento ampia metratura signorile taverna terrazza box giardino proprio. Casaffari 040213366. (A00)

OPICINA villa bifamiliare primo ingresso mq 170 bipiano giardino posto auto coperto. Casaffari 040213366. (A00)

P.ZZA GOLDONI adiacenze stabile d'epoca restaurato splendido alloggio di ampie dimensioni. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

PADRICIANO villa singola recente perfetta ampia metratura taverna posti auto coperti giardino. Casaffari 040213366. (A00)

PIAZZA Belvedere app. di 120 mq cucina abit., soggiorno, due matrimoniali, studio, doppi servizi, rip., poggolo, cantina e possibilità posto auto. Tecnocasa Roiano, tel. 040411808. (A00)

PROGETTOCASA Contovello vista golfo/verde. Casa accostata ampio terreno a pastini parzialmente edificabile. Adattissimo anche imprese. Cod. 495/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Rive adiacenze ca 106 mq soggiorno cucina balcone due stanze bagno ascensore. Cod. 298/P. 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Teatro Romano adiacenze appartamento ca 108 mq ristrutturato, ultimo piano soggiorno cucinotto balconi matrimoniale bagno. Cod. 398/P. 040368283. (A00)

QUATTROMURA 0403498489 Sistiana appartamento con giardino composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Euro 157.000. (A00)

QUATTROMURA 0403498489 Strada Friuli con vista favolosa, prestigioso primo ingresso due livelli box e posti auto. Euro 400.000. (A00)

QUATTROMURA 0403498489 zona Stadio 85 mq atrio, soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio veranda. Euro 140.000. (A00)

SERVOLA appartamento tranquillo di ca. 65 mq ingresso salotto cucinino due ampie camere bagno cantina euro 85.000. Cod. 100/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 85-90 mq in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga composto da soggiorno cucina 2 camere 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare. 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiemo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiemo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiemo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare, 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca appartamento di 85-90 mq in zona Rozzol/Campanelle/Costalunga, composta da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni e ripostiglio. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

D'ANNUNZIO ottimo alloggio vuoto piano alto, vista aperta. Termotonomo. Euro 480. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

ROSSETTI appartamento arredato piano alto, camera, cucina, bagno, balcone. Euro 350. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

ROZZOL foro commerciale in zona di forte passaggio, circa 60 mq, pari primingresso, in affitto. Norbedo immobiliare, 040368036. (A00)

SISTIANA nel verde monolocale 40 mq arredato carinissimo parcheggio euro 360 più spese. Gredda camera cucina bagno 50 mq euro 300 mensili. Riviera 040224426. (A00)

VIA PIRANO ampio alloggio arredato con ascensore vista panoramica. Euro 450. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE magazzino e marketing per apertura nuova sede Trieste selezioniamo urgentemente 4 persone 4 neodiplomate 4 con esperienza. Tel. 040774763. (A6735)

JEAN Louis David, via Mazzini 37, cerca addetta cassa-ricevimento e parrucchieri. Presentarsi o telefonare, tel. 040631618. (A6918)

UTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA Romeo 156 T.S. 1,8 Distintive - 1999 - Blu Scuro Met. - Tagliandata - Garantiemo Euro 5.800,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)

AUDI A4 1,9 Td Avant 130cv, 03/02, Grigio Scuro, 6 Airbag, Klima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia Euro 16.800 Autosalone Girometta.040384001

AUDI Tt 1,8, 11/99, Argento, Pelle, Klima, Radio, Cerchi In Lega, Garanzia Euro 14.800 Autosalone Girometta.040384001

CITROEN Berlingo 1.4 Multi-space Anno 2002 Verde Met. Euro 5.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

CITROEN Picasso 1.8 16v Anno 2000 Verde Met. Euro 8.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

CITROEN Xsara 1.6 Break Sx Anno 07/1998 Bianco Euro 4.000,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Feroza 1.6 Cat Resin Top Dx Verde Anno 1993 Euro 3.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT 600 900 Young Anno 09/1999 Rosso Euro 3.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Bravo 100 Steel Sx Ac Anno 2001 Argento Euro 5.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1,9 110 Jtd Elx, 07/01, Klima, 4 Airbags, Doppio Tetto Apribile. Garanzia Euro 10.500 Autosalone Girometta.040384001

FIAT Punto Sporting 85 16v - Ott: 1999 - Rosso - Klima, Abs, Airbag, Cerchi Lega - 63.000 Km - Garanzia Euro 3.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Seicento 1,1, Van - 2002 - Bianco - Klima - Garantiemo Fattura - I.V.A. Esposta Euro 3.750,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

JEEP Grand Cherokee 4.7 V8, 10/02, Grigio Scuro, 4 Airbag, Klima, Abs, Cerchi In Lega, Cambio Aut, Radio Cd. Garanzia Euro 22.000 Autosalone Girometta.040384001

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu Anno 2003 Azzurro Met Euro 14.800,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

NISSAN Almera 2.2 Td 5p Luxury Anno 2000 Blu Met Euro 6.900,00 Anno 2003 Argento Euro 10.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

NISSAN Nuova Primera 1,8 4p Tekna - 2002 - Grigio Met. - Full Optional Telecamera Retromarcia - 98.000 Km - Garanzia Euro 11.500,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

OPEL Frontera 2.2 16v Dti Rs Anno 2003 Argento Euro 16.600,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

OPEL Frontera 2.2 16v Dti Sw Olympus Anno 2002 Nero Euro 15.200,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

OPEL Meriva 1,7dti Enjoi, 06/04, 17.000 Km, Grigio Medio, Klima, Abs, Autoradio. Garanzia Euro 12.400 Autosalone Girometta.040384001

OPEL Vectra 2.2 Td Sw Elegance, 02/04, 17.800 Km, Grigio, Klima, Abs, Radio Cd, Garanzia Euro 17.800. Girometta 040384001

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - Full Opt. - Dicembre 2004 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 1,6 5p - 2005 - F.O. - Aziendale - I.V.A. - Esposta Euro 14.350,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 16v Diabolika Anno 2003 Rosso Euro 6.400,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

SAAB 9-3 Sportsedan 2.0t, 03/03, Nero, Interni Pelle, Fari Xenon, Sensore Parcheggio, Radio Cd, Cerchi Lega, Garanzia Euro 19.000 Autosalone Girometta 040384001

SAAB 9-5 2,2 Td Balance Wagon, 05/05, Aziendale, 4.000 Km, Grigio Acciaio, Cerchi Maggiorati, Klima, Garanzia Euro 26.500. Girometta 040384001

SAAB 9-5 3.0 Td Vector Wagon, 03/02, Silver Met., Interni Pelle, Cerchi Lega, Radio Cd, Garanzia Euro 18.800 Autosalone Girometta.040384001

SUZUKI Vitara Sw 2,0 V6 Jlx Pack - 1999 - Verde Scuro Met. - Accessoriata - Uniproprietario - Ottimo Condizioni - Certificata - Garantiemo Euro 7.400,00. Padovan & Figli Tel. 040827782.

TOYOTA Rav 4 2.0 Anno 1999 Verde Met Euro 8.800,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi D-4d 3p Sol Anno 2002 Argento Euro 7.900,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

VOLVO 460 Glt 2,0 Automatic - Fine 1994 - Metallizzata - 68.000 Km - Uniproprietario - Klima - Abs - Cerchi Lega Euro 1.900,00. Padovan & Figli Tel. 040827782. (A00)

VOLVO V 40 Optima Anno 2001 Blu Met Euro 9.800,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Golf 1.6 3p Highline Anno 1999 Nero Euro 7.500,00. Dinoconti Tel. 0402610000.

VW Golf V 2.0 16v Tdi Sportline, 12/03, 23.000 Km, Blu, Klima, Abs, Cerchi In Lega, Garanzia Euro 16.800. Girometta 040384001

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVO salone di massaggi 0038651258658. (A6710)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE italiana ti aspetta. 3395080177. Chiamami. (A6778)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima giovane affascinante V misura. 3333976299. (Fil 7007)

A.A.A.A. GRADO bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A6904)

A.A.A.A. MONFALCONE olivastria, di passaggio, snella, 22enne, 4.a, ti farà impazzire. 3472805858. (C00)

A.A.A. AFFASCINANTE molto eccitante calante come la cioccolata. Provami. 3337701827. (A6857)

A.A.A. GORIZIA bellissima gattina coccolona molto sensuale ti aspetta. 3341060581. (A6919)

A.A.A. STUDIO con brave e disponibili massaggiatrici Sezzana terminal. 0038651261142. (A6665)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3339829187. (A6917)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A6908)

A.A. NOTEVOLISSIMA grossa sorpresa spettacolare bravissima dotata femminile di sponibillissima provami 3287851843. (A6924)

A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura tel. 3284763231. (A6908)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7.a naturale s/m fino tarda 3405242391. (A00)

A.A. TRIESTE bella alta mullatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A6867)

A.A. TRIESTE nuovissima completissima 7.a misura thailandese per ogni desiderio chiamami 3498681936. (A00)

Continua in 31.a pagina

www.bricofiera.it

Bricofiera Il Professionista del fai da te



DOM 30 E LUN 31 OTTOBRE APERTO tutto il giorno

Solo sabato 29 e domenica 30

Sconto di compleanno!

-20%

su tutti gli articoli.

Siete tutti invitati a festeggiare risparmiando.



Bricofiera lo trovi a

SHOP & PLAY Città Fiera

Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine



personale pronto a consigliarti



taglio legno su misura



servizi chiavi



servizio telefonico gratuito



servizio pronto comici su misura



parking

GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste 040/351450

Via Coroneo angolo via Rismondo 1
vendiamo in stabile completamente
ristrutturato 18 appartamenti pri-
m'ingresso da 40 a 120 mq a partire
da 94.000,00 euro.

TRIESTE

Cronaca della città

GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste 040/351450

Via Cologna 15 - Via Galilei 9 ven-
diamo in stabile completamente
ristrutturato 39 appartamenti pri-
m'ingresso da 46 a 83 mq a partire
da 90.000,00 euro.

Spaventoso incidente sulla Grande viabilità poco prima dello svincolo per Cattinara. Il mezzo è finito ad oltre cento metri di distanza dal punto dell'impatto

In moto contro il guard-rail, muore a trent'anni

Gianluca Vidoni, di San Giovanni, si è schiantato dopo aver perso il controllo della due ruote. Il decesso in ospedale

VIALE SANZIO



Lo schianto in viale Raffaello Sanzio

Scontro con l'auto motociclista ferito

È ricoverato in gravi-
ssime condizioni
all'ospedale di Cat-
tinara il triestino
Maurizio Duiz, 42
anni, dopo un vio-
lento scontro con
un'automobile
mentre era in sella
alla propria moto
mercoledì sera in
viale Raffaello San-
zio.

Erano da poco
passate le 22.30
quando il centauro,
postino di profes-
sione, sulla sua
Kimco 250, da
piazzale Gioberti
si stava dirigendo
verso la rotonda
del Boschetto. Dal-
la direzione oppo-
sta proveniva una
Fiat Punto, che, in
base alla ricostru-
zione dei carabinieri,
avrebbe improvvisamente
svoltato a sinistra
senza dare la prece-
denza alla moto.

Al volante del-
l'autovettura, A.
P., un cameriere
triestino di 23 an-
ni, che stava rien-
trando a casa dopo
il lavoro. Il centauro
ha tentato di frenare,
ma la moto è

finita a terra, sca-
vantandoli prima
sull'asfalto, e poi
contro la fiancata
destra dell'au-
to.

Il postino era
privo di sensi
quando i sanitari
del 118 lo hanno
soccorso. Le sue
condizioni sono ap-
parse subito gra-
vissime, e dopo un
breve intervento
di rianimazione, il
centauro è stato ca-
ricato in ambulan-
za e trasportato in
urgenza all'ospeda-
le di Cattinara.

Nella notte è stato
sottoposto a un de-
licato intervento
cardio-chirurgico e
si trova tuttora
nel reparto di rian-
imazione.

Illeso il condu-
cente della Punto.
Ai carabinieri del
Nucleo radiomobi-
le impegnati nei ri-
lievi ha raccontato
di non essersi ne-
ppure accorto del so-
praggiungere della
moto in prossimità
dell'incrocio. Nel si-
nistro il motociclo
è andato completa-
mente distrutto.

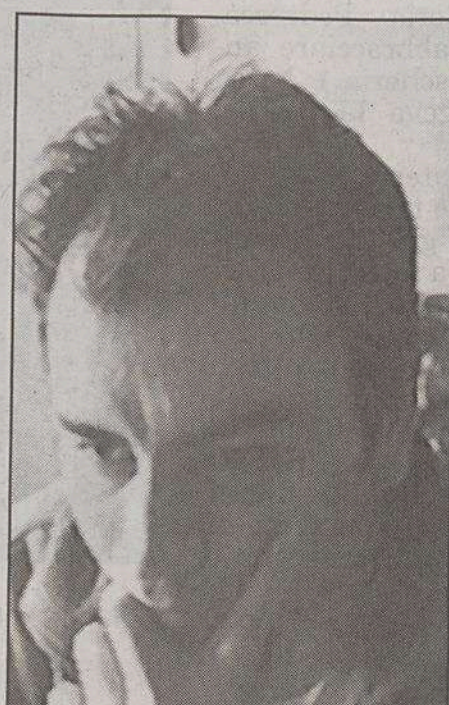
a.re.

di Alessandra Ressa

In un terribile incidente sulla Grande Viabilità ha perso la vita un giovane centauro triestino. Gianluca Vidoni, 30 anni, ieri sera era in sella alla sua Kawasaki Ninja in direzione di Cattinara, quando ha perso il controllo del mezzo andando a schiantarsi violentemente contro il guardrail. Il giovane è morto mezz'ora dopo in ospedale per le gravi lesioni riportate. Il tratto di superstrada è rimasto interamente chiuso al traffico per oltre due ore.

Era un grande appassionato di moto di grossa cilindrata Gianluca Vidoni, 30 anni, il triestino che ieri sera sulla Grande viabilità ha perso la vita in un incidente stradale mentre era in sella alla sua potente Kawasaki Ninja.

Erano da poco passate le 18 quando il giovane, lanciato sulla sua moto in direzione Trieste, qualche centinaio di metri prima dello svincolo di Cattinara, per cause ancora in fase di accertamento da parte dei Vigili urbani, ha perso il controllo del bolide a due ruote andando a schiantarsi violentemente contro il guardrail. Un impatto terribile nel quale la moto ha perso la ruota anteriore, ma ha continuato la sua folle corsa per una trentina di metri ancora. Qui un secondo urto contro il guardrail. Stavolta Gianluca Vidoni è stato sbalzato violentemente dal mezzo, e dopo aver sbattuto sul bordo della strada, è volato oltre la barriera stradale. Ma la moto, su una sola ruota, ancora non si è fermata, ed è stata trovata ormai ridotta ad un



Gianluca Vidoni sul sito web

ammasso di rottami a quasi cento metri dal suo proprietario.

Una dinamica che da subito ha lasciato poche speranze ai sanitari del 118, che dopo aver percorso contromano a tutta velocità la rampa della superstrada, hanno raccolto



La Polizia municipale esamina ciò che rimane della Kawasaki Ninja. (Foto Tommasini)

il giovane in una pozza di sangue e lo hanno trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara, dove è morto mezz'ora dopo.

Nel violento impatto contro il guardrail, il giovane ha riportato lesioni gravissime, una profonda lacerazione alla schiena, una gamba quasi amputata e la frattura dell'altra. Quando è stato caricato in ambulanza, il giovane era già in arresto cardiaco. Poi,

una volta in ospedale, il disperato tentativo di rianimarlo, di bloccare l'emorragia, per oltre mezz'ora. Ma è stato tutto inutile. Le lesioni avevano provocato danni irreparabili.

Mentre il 118 era intento a caricare il giovane sull'ambulanza, pattuglie della Polizia municipale hanno provveduto a chiudere l'intero tratto di superstrada in direzione Trieste, dalla Grandi Motori

a Cattinara. Subito si sono formate lunghe code, mentre per il flusso veicolare diretto a Cattinara è stata disposta l'uscita obbligatoria alla Grandi Motori. La circolazione è tornata alla normalità due ore più tardi.

Difficili i rilievi a causa dell'oscurità. Pezzi della moto sono stati trovati ovunque. Non è stato neppure possibile identificare subito il ragazzo. La targa della Kawasaki era

illeggibile, mancavano diversi pezzi, difficili da recuperare con la sola luce delle torce elettriche, mentre la rimozione dei documenti, rimasti in una tasca del pantalone che il centauro indossava, rischiava di provocare ulteriori lesioni alla schiena. Solo in serata una pattuglia della Polizia municipale ha avuto il triste compito di accompagnare i familiari del giovane all'ospedale di Cattinara per il riconoscimento.

Gianluca Vidoni abitava in via Comici 10, nel rione di San Giovanni. La sua grande passione per le moto da strada lo aveva portato a ideare un sito internet che raccoglie fotografie e commenti degli amanti delle due ruote. In una fotografia era ritratto vertiginosamente piegato su una curva in sella ad una moto di grossa cilindrata in un circuito di gare amatoriali. Le moto le sapeva maneggiare bene, l'ultimo acquisto solo lo scorso giugno, quando aveva comperato la sua Kawasaki Ninja. Secondo una prima ricostruzione della Polizia municipale, il giovane procedeva a velocità sostenuta.

Lo scorso maggio, con dinamica identica, sulla Grande viabilità aveva perso la vita un altro centauro, il mugugano Sergio Radolovic, anch'esso in sella a una Kawasaki Ninja acquistata pochi mesi prima.

Il documento finale potrebbe essere varato da Comune e Provincia entro metà novembre. Teseco pronta a iniziare subito dopo il via

di Giuseppe Palladini

Decisivo passo in avanti verso l'accordo di programma per l'area ex Aquila. A conferma che si è in dirittura, la durata della riunione di ieri pomeriggio nella sede della Provincia, conclusasi in poco meno di un'ora. La Confcommercio, presente con il vicepresidente Romanelli e il presidente dei grossisti Guercio, ha accolto una delle due proposte per il centro commerciale all'ingrosso, nell'area delle Noghere, avanzate dall'Eziz nell'incontro tecnico svoltosi martedì scorso su richiesta del sindaco di Muggia Gasperini.

In quella sede, oltre a discutere questioni di viabilità legate ai futuri insediamenti, alla Confcommercio sono state prospettate due alternative: l'ac-



Pierpaolo Ferrante

quisto immediato dell'area con la bonifica a suo carico, oppure attendere la bonifica della zona da parte di Teseco, che poi la venderà all'Eziz a prezzi calmierati; l'Eziz a sua volta la cederà alla Confcommercio a un prezzo che sarà stabilito in base ai prezzi di valutazione dei terreni industriali.

Martedì scorso Romanelli e Guercio si sono riservati di dare una risposta. Ieri, i rappre-



Manlio Romanelli

sentanti di Confcommercio hanno comunicato di scegliere la seconda possibilità per l'insediamento del centro commerciale all'ingrosso, per il quale hanno chiesto 60 mila metri quadri. E' la stessa superficie che, sempre alle Noghere, verrà occupata dal nuovo mercato ortofrutticolo, per il quale, sempre nella riunione di ieri, il Comune ha ottenuto una conferma dell'area individuata, che pare

Decisivo passo avanti nell'accordo di programma per le bonifiche

Centro all'ingrosso all'ex Aquila

Confcommercio dice sì alla proposta dell'Eziz

bonificherà «in proprio» affidando l'operazione all'Acegas-Aps.

A questo punto, tra gli attori dell'accordo di programma ci sarà uno scambio di corrispondenze, senza sostanziali cambiamenti nel testo del documento. Secondo quanto emerso ieri, le delibere sull'accordo potrebbero andare in aula - in Comune e alla Provincia - nelle prime due settimane di novembre.

Ma già oggi la bozza di delibera verrà esaminata, in una riunione congiunta, dalla terza e dalla sesta commissione del consiglio comunale (commercio e urbanistica). «Il Comune acquisterà un'area interessante per il mercato ortofrutticolo - commenta Piero Camber, capogruppo forzista - Intendiamo comunque chiedere maggiori garanzie sulla

bonifica di tutta l'area ex Aquila da parte di Teseco, che non risulta dalla bozza di delibera predisposta dalla giunta».

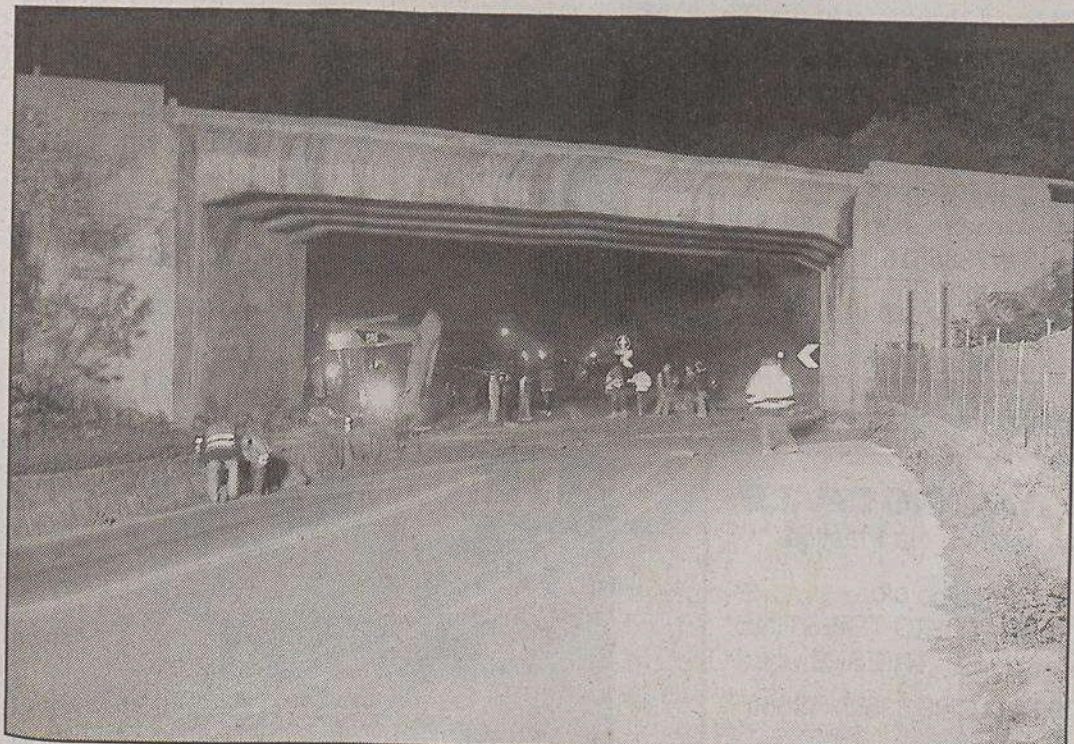
Cautamente ottimista, il presidente dell'Eziz, Ferrante: «Stiamo arrivando a una soluzione. Abbiamo valutato che l'insediamento di Confcommercio è compatibile sia con le norme di legge sia con il piano regolatore di Muggia. Il nostro sforzo è stato accolto con favore da Confcommercio, Comune di Trieste e Provincia, che ora devono deliberare nei loro organi».

Fra qualche settimana, quindi, si potrebbe arrivare alla firma del tanto atteso accordo di programma? «Prima di stappare lo spumante - rileva Ferrante - voglio vedere la conclusione delle procedure». Più fiducioso Stefano Vendra-

me, direttore dell'area Nord Est di Teseco. «La delibera dovrebbe andare in aula nei due consigli - dichiara - entro la seconda settimana di novembre, e quindi attendiamo la firma dell'accordo di programma entro il 20 del prossimo mese». E a quel punto, quando partiranno le bonifiche? «Possiamo iniziare il giorno dopo - rileva Vendrame - La demolizione dei serbatoi è completata al 70%; una volta ultimata, si potrà passare alle bonifiche (il piano è già stato presentato al ministero, ndr), partendo con tecniche che non richiedono l'impianto di trattamento dei terreni rimossi. Per questo impianto - aggiunge - siamo in attesa del via libera del ministero dell'Ambiente, poi ci vorrà circa un anno per renderlo operativo».

La demolizione del ponte è la diretta conseguenza dell'apertura del viadotto Marchesetti, prima opera completata della Grande viabilità

Strada di Fiume, abbattuto il cavalcavia della statale 202



Il ponte sulla «202» pochi minuti prima della distruzione.

Il vecchio cavalcavia della strada di Fiume sulla statale 202 non c'è più. È stato demolito l'altra notte. Dopo l'interdizione al traffico veicolare, tra il bivio H e lo svincolo di Cattinara, la carreggiata è stata protetta con sabbia e quindi sono iniziate le operazioni di demolizione. Sono stati impiegati tre escavatori con martello demolitore e uno con pinza. Operazioni illuminate con l'ausilio di fotocellule.

La demolizione della travata ha impegnato circa un'ora di lavoro, di seguito sono state abbattute anche le spalle del ponte. Una volta asportate le macerie, trasferite con alcuni camion in una discarica, e ripulito

il piano stradale, la 202 è stata riaperta al traffico alle prime ore dell'alba.

La demolizione del ponte è la conseguenza dell'apertura al traffico del viadotto Marchesetti, prima opera completata nell'ambito del mega-cantiere della Grande viabilità. Il viadotto, lungo 142 metri, conta sei campate di cui la maggiore misura 32 metri, mentre le pile sono alte fino a dieci metri.

Quando il tratto Cattinara-Padriciano sarà concluso, l'opera sarà percorribile soltanto in direzione San Dorligo. Per il momento è stata aperta a entrambi i sensi di marcia e andrà a sostituire proprio il cavalcavia di strada di Fiume.

Il prossimo tassello della

Grande viabilità, che sarà terminata nel 2008, a entrare in funzione, sarà lo svincolo di Padriciano che verrà aperto tra una decina di giorni.

Un altro passaggio «be-neaugurante», secondo l'assessore comunale ai lavori pubblici Giorgio Rossi, per il cantiere della Cattinara-Padriciano che alla fine supererà i cinque chilometri e mezzo (di cui tre in gallerie) e richiederà un esborso di 129 milioni di euro, destinati a salire a 174 complessivi tra Iva, espropri e altri oneri. «Quando la Grande viabilità sarà completata - spiega il sindaco Roberto Dipiazza - Trieste avrà un accesso alla città di fondamentale importanza».



Il ponte di Cattinara raso al suolo dopo l'intervento notturno.

Una nuova minaccia di cemento rischia di cambiare volto al rione: più di venti metri di altezza, altrettanti di larghezza e cinque-sei piani

Un secondo Cubone incombe su via Belpoggio

Il progetto è già pronto e si pensa di realizzare l'edificio nell'area di androna Campo Marzio

di Claudio Ernè

Un secondo «cubone» di cemento armato tra Androna Campo Marzio e via Belpoggio. Più di 20 metri d'altezza, altrettanti di spessore. Se l'iniziativa andrà a buon fine sarà il fratello gemello dell'analoga contestata costruzione più volte annunciata tra la stessa via Belpoggio e via Santa Giustina.

L'area prescelta per la nuova iniziativa edilizia è quella compresa tra l'edificio occupato da qualche anno dall'Università e quello dell'ex sezione distaccata del Genio militare.

Non è difficile individuare quest'area, perché è l'unico spazio aperto verso il mare posto tra le mura glie di case del lato destro di via Belpoggio. Oggi tra le erbacce vi passeggiavano gatti, cornacchie e qualche colomba. Un tempo era un deposito di legname e ferri vecchi. Poi è stato abbandonato del tutto. Infine l'11-tis nel 2004 lo ha messo in vendita e l'im-



L'area di via Belpoggio.

presa di costruzioni «Luci» lo ha acquistato per una somma prossima ai 500 mila euro.

Il piano regolatore comunale varato dalla giunta Illy consente di realizzare in questo spazio una costruzione con una altezza identica a quella delle case adiacenti. Venti, ventuno metri, cinque-sei piani dalla quota zero di via Belpoggio. Ma quasi trentacinque metri da quella di Androna Campo Marzio.

Parte del complesso condominiale che sta combattendo contro la realizzazione del primo «cubone» con una serie di ricorsi alla magistratura, rischia di venire «oscurata» da questa nuova costruzione che non ha ancora iniziato il suo iter burocratico all'interno degli uffici e delle commissioni

comunalì. Il progetto è comunque pronto e anche in questo caso, come per il primo «cubone», dovrebbe essere realizzata una bretella di collegamento tra Androna Campo Marzio e via Belpoggio. I piani più bassi, secondo le intenzioni dei progettisti, saranno adibiti a garage.

Secondo molti abitanti della zona il secondo «cubone» rischia di oscurare ulteriormente i piani bassi della casa adiacenti ma ancora di più di snaturare le caratteristiche del rione che sorge attorno a piazza Carlo Alberto e via Franca. Un rione con ampi spazi verdi: basta pensare agli ormai scomparsi campi in terra rossa del tennis club triestino, al successivo piazzale della ex filiale della Fiat, agli edifici per anni e anni abbandonati assieme alle aree di «pertinenza» poste tra Androna Santa Tecla e Androna Campo Marzio.

Una zona poco utilizzata, anzi per anni dimenticata dalla città e meta di immigrati, senz'altro e automobili trasformate in provvisorie alcole a pagamento. Più volte, nottetempo, erano dovuti intervenire i carabinieri e la polizia. Il nuovo «cubone» si inserisce in quello che viene definito il riassetto urbanistico di tutto Campo Marzio. Fra qualche mese, entro la primavera del 2006, inizieranno i lavori che coinvolgono gran parte dell'area dell'ex Fiat. Su questa superficie gli indici previsti dal piano regolatore non sono stati compiutamente sfruttati dal progettista. L'ingegner Giovanni Cervesi è rimasto al 60 per cento della cubatura autorizzata virtualmente dal piano regolatore, puntando più sulla qualità che sulla quantità. Ma è una scelta difficile da seguire sia per il primo che per il secondo «cubone».

FRONTE RIVE

La decisione spetta alla Soprintendenza. Finiti gli interni dell'ex Pescheria

Magazzino vini, vincoli da chiarire

La Fondazione CrTrieste chiederà alla Soprintendenza i vincoli pendenti sul Magazzino vini. Un iter legato alla compravendita dell'immobile, rilevato per 3 milioni di euro dalla nuova proprietà dalle Cooperative operaie.

Il futuro del Magazzino vini dipenderà in gran parte dalla risposta che arriverà dalla Soprintendenza. Nel caso non dovessero essere riscontrati vincoli architettonici, infatti, gli scenari potrebbero essere molteplici. Fino alla demolizione totale del fatisciente edificio: una soluzione molto cara al sindaco Roberto Dipiazza. «È ancora prematuro parlarne, prima dobbiamo sottoscrivere la compravendita dal notaio», dice Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione CrTrieste, prendendo com- prensibilmente tempo. L'affare attende di essere concluso ufficialmente e, in un secondo momento, la nuova proprietà dovrà decidere cosa fare in quell'area.

Dopo una lunga serie di

disposizioni stratificate nel corso degli anni, insomma, il manufatto potrebbe non avere alcun pregio architettonico da preservare. Alla Fondazione CrTrieste spetterà un passaggio burocratico, disciplinato dall'articolo 12 del decreto legge 42 del 2004, che dispone la verifica degli edifici con oltre 50 anni da parte della Soprintendenza. Una sorta di «svincolo» che, da più ambienti, è dato per scontato. Più che l'edificio, infatti, il vincolo potrebbe riguardare la sua perimetrazione: giù i muri attuali, ma rispetto del sedime.

Aspettando le indicazioni della Soprintendenza e il progetto futuro in quell'area, nei prossimi mesi il Magazzino vini sarà «impacchettato». E molto probabile che la Fondazione CrTrieste rispetti il piano concordato dall'amministrazione comunale con gli ex proprietari delle Coop.

«Dopo l'intervento di bonifica, indispensabile, il protocollo che avevamo concordato - dice l'assessore ai

Lavori pubblici, Giorgio Rossi - prevedeva la demolizione della copertura, il tamponamento dei fori e un rinzafo di intonaco per rendere l'edificio omogeneo». Il piano sarà ora girato alla Fondazione CrTrieste e, ai primi mesi del 2006, il Magazzino vini sarà ricoperto da uno striscione che dovrà dare il senso del cambiamento. Nell'attesa di scegliere il progetto globale, anche modificando e adattando il lavoro dell'architetto Boris Podrecca, che dovrà abbracciare anche l'ex Pescheria e l'area in cui sorgeva la piscina Bianchi.

I lavori interni all'ex Pescheria sono terminati. Ieri pomeriggio gli operai hanno iniziato a montare i serramenti, mentre l'amministrazione comunale ha già finanziato una parte degli arredi e dell'illuminazione esterna. «Entro sette mesi - assicura l'assessore Rossi - i lavori saranno terminati e uno spazio importante di Trieste sarà riconsegnato ai cittadini».



p.c. Il Magazzino vini come si presenta oggi. (Foto Tommasini)

Omero (Ds) contro il sindaco:

«Abdica alla politica urbanistica»

«Dipiazza gongola perché la Fondazione CrTrieste gli ha levato le castagne dal fuoco. Ancora una volta il sindaco - dice Omero, segretario provinciale dei Ds - delega le politiche urbanistiche ad altri, lasciando che sia il consiglio di amministrazione della Fondazione e la sua società strumentale Sviluppo Trieste a disegnare il futuro delle Rive e del nuovo polo della cultura e dei congressi».

Secondo l'esponente della Quercia la Fondazione, investendo sull'ex Pescheria, Magazzino vini e Mercato ortofruticolo e deci-

dendo sulle loro destinazioni d'uso, compierà «una grande operazione urbanistica». «Di fatto realizzerà un nuovo «centro-città», punto di attrazione di attività terziarie avanzate e non, di flussi di traffico di cittadini e di turisti, rivaluterà aree residenziali limitrofe, il tutto senza che il Comune - sostiene Omero - si esprima con una programmazione urbanistica preventiva e la definizione di un piano regolatore coerente».

Il consigliere comunale Carmi (Cittadini) preferisce invece difendere Illy e l'operato della giunta precedente di centrosinistra. «Noi sappiamo che i cittadini hanno perfetta conoscenza di cosa le due giunte Illy - dice Carmi - hanno fatto per la città e quindi non occorre nemmeno replicare». Ma poi aggiunge: «Troviamo decisamente fastidioso che si tiri di nuovo fuori la storia dei bilanci non sani o, come in questo caso ha detto il sindaco, addirittura di dissesto finanziario».

Cercando di evitare le polemiche, in vista di una lunga campagna elettorale, Carmi chiede che «se qualcuno ha prove documentate di bilanci non sani ereditati dal passato, le mostri pubblicamente».

Gli ultimi dati parlano di un ulteriore incremento del traffico fra Trieste e la Turchia: fino al 30 settembre di quest'anno sono stati trasportati ben 111.231 camion. Nello stesso periodo dell'anno scorso erano stati 108.179. Tra le credenziali che la Turchia sta portando per l'ingresso in Europa entro il 2014 c'è anche l'autostrada del mare con Trieste e il fatto che attraverso il nostro porto passa il 28% di tutti gli scambi commerciali fra la Turchia e l'Italia che è uno dei maggiori partner del paese della mezza luna.

s. m.

Autonomisti giuliani assieme al Nuovo Psi in vista delle elezioni

Federazione giuliana degli Autonomisti e Nuovo Psi lavoreranno assieme in vista del prossimo appuntamento elettorale rappresentato dalle amministrative di primavera. È questa la conclusione alla quale sono giunti gli esponenti della Federazione degli Autonomisti, Roberto De Gioia, Sergio Tripani, Giorgio Marchesich e Ladi Minin, che si sono incontrati con Gianfranco Carbone e Alessandro Perelli, rappresentanti del Nuovo Psi.

Gli esponenti del Nuovo Psi hanno manifestato una sostanziale convergenza di merito sul progetto politico ed economico degli autonomisti, sintetizzato nei concetti di: autonomia, porto e qualità della vita, su cui va definita la proposta politica complessiva. I presenti hanno convenuto sull'opportunità di pensare anche a una semplificazione degli enti amministrativi territoriali, finalizzata a una maggiore funzionalità e maggiore unità d'intenti. «In questo senso - è stato sottolineato - vanno anche riviste le modalità per la nomina dell'Autorevole portuale, anche alla luce del fatto che si sta discutendo di aggiornare la legge n° 84 del 1994, per migliorarla e renderla aderente alle nuove necessità del settore portuale nazionale». A pochi giorni dalla sua prima uscita per quanto concerne la campagna elettorale, la Federazione degli Autonomisti ha dunque concluso, sul piano sostanziale, il primo atto di alleanza politica, che dovrebbe essere formalizzato entro breve con un documento ufficiale.

Saranno i due esponenti dell'assise municipale a rappresentare la città nell'organismo nazionale

Decarli e Tononi coordinatori dei Consigli

Saranno i consiglieri comunali Roberto Decarli (lista «Cittadini») e Piero Tononi (Alleanza nazionale) a rappresentare Trieste nell'ambito del Coordinamento nazionale dei consigli comunali.

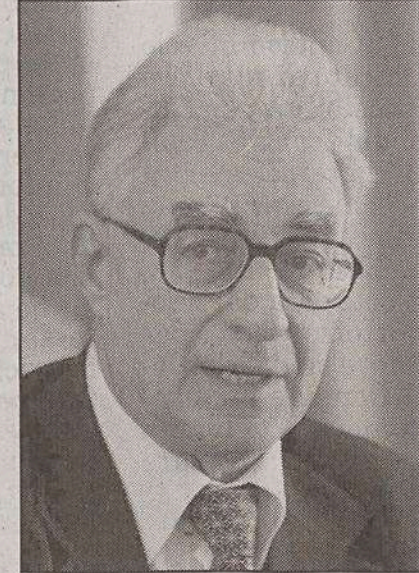
La loro elezione è avvenuta a Cagliari, al termine dell'assemblea elettiva dell'organismo che conta in tutto quaranta membri. Accanto a loro ci saranno anche Fabio Delbello di Monfalcone e Luca Mazzocchi di Palmanova.

Per la prima volta da quando, nel 1999, in occasione dell'assemblea svolta a Catania, fu istituito il Coordinamento nell'ambito dell'Anci, l'Associazione nazionale che accoglie gli esponenti di tutti i consigli comunali del Paese, il Friuli Venezia Giulia potrà perciò contare su ben quattro rappresentanti. A comple-

tare il quadro va ricordato che Bruno Sulli, presidente del consiglio comunale di Trieste, è stato riconfermato quale referente del Coordinamento per il Nord Est. A guidare l'organismo di rappresentanza sarà il diessina Carlo Cinquini, di Pavia, che succede a Luisa Laurelli di Roma, mentre il presidente vicario sarà il forzista Vincenzo Giudice, presidente del consiglio comunale di Milano.

Sempre a Cagliari si è svolta anche l'assemblea generale dell'Anci, organismo che ha provveduto anch'esso al rinnovo delle cariche. Bruno Sulli è stato riconfermato alla vicepresidenza della Commissione turismo, che sarà guidata da Roberto Angelucci, sindaco del Comune di Francavilla in provincia di Chieti.

«Si tratta di un incarico di rilievo - ha commentato



Bruno Sulli

lo stesso Sulli - in quanto uno dei compiti che mi spetteranno sarà quello di organizzare, nell'intero territorio nazionale, riunioni e appuntamenti per qualificare il turismo in Italia. Ho già pensato di convocare a Trieste i membri della

commissione - ha aggiunto - per far conoscere le bellezze della nostra città. Avvieremo anche un programma che preveda l'alleanza di pacchetti turistici che comprendano escursioni che partano da Trieste per raggiungere la vicina Austria». Sarà la seconda occasione di coniugare politica e promozione turistica a livello di enti locali: anche la Provincia infatti ha intenzione di avviare un progetto analogo in occasione dell'assemblea dei rappresentanti delle Province italiane che verrà ospitata in dicembre a Trieste.

La riconferma di Sulli alla vicepresidenza è avvenuta «con il sostegno - ha sottolineato Sulli - dei colleghi friulani, che hanno visto nella mia candidatura un'opportunità per l'intera regione».

u. sa.

LA POLEMICA

Buzzurri in altipiano, Canciani attacca Spagna

L'assessore comunale al decentramento Lorenzo Spagna descrive come «quattro buzzurri» i consiglieri circoscrizionali dell'Altipiano Ovest parlando delle traduzioni in sloveno e scoppia la polemica con il presidente del gruppo consiliare regionale di Rifondazione comunista Igor Canciani. «Spagna si cimenta in un'ardita quanto improbabile arrampicata sugli specchi nel tentativo di giustificare il suo operato e quello dell'amministrazione comunale più in generale - dichiara Canciani - in ordine alla manifesta incapacità di garantire alle sedute

della Circoscrizione Altipiano Ovest la presenza di una traduttrice o un traduttore, ad un certo punto, forse per eccesso di zelo, definisce i consiglieri circoscrizionali «quattro buzzurri» attribuendo loro colpe e responsabilità che invece sono sue». «Bel-l'esempio di senso delle istituzioni, non c'è che dire - conclude Canciani - naturalmente potrebbe trattarsi anche di un semplice infortunio. Tutti possono incorrere in qualche scivolone, quello che conta è saper ammettere i propri errori, e scusarsi pubblicamente per aver mancato di rispetto».



Igor Canciani (Rifondazione)

Varo in Germania

Il nome Trieste torna sui mari: intitolato traghetto turco

Il nome di Trieste tornerà sui mari grazie a un evento storico che si compie oggi migliaia di chilometri più a nord. A mezzogiorno e mezza sul mar Baltico all'estremo nord della Germania al confine con la Danimarca verrà intitolato a Trieste un maxi traghetto turco che dal prossimo febbraio farà rotta dal nostro porto a lo scalo di Pendik sulla sponda asiatica di Istanbul.

Oggi la cerimonia del varo e dell'intitolazione alla presenza di Dario e Enrico Samer titolari dell'agenzia marittima che gestisce l'autostrada del mare fra Trieste e la Turchia, una delle più trafficate del mondo, e di Antonio Gurrieri segretario generale dell'autorità portuale triestina. Addirittura di 150 persone è composta la delegazione degli imprenditori turchi dell'autotrasporto armatori della rotta che hanno scelto i cantieri di Flensburg per la costruzione di tutti i loro traghetti dopo una ricognizione nei cantieri di mezzo mondo Corea compresa.

Era dai tempi d'oro del Lloyd Triestino che non solcava i mari una nave chiamata Trieste. Questa intitolazione ha perciò un doppio significato: sottolinea la rinata vocazione della città sul mare, ma anche l'investimento sempre più forte che i turchi hanno deciso di fare su Trieste. Il traghetto Trieste, lungo 193 metri e largo 26, potrà portare ben 250 camion e rinfoltirà la già grossa flotta che unisce Trieste non solo a Istanbul ma anche a Ambarli, scalo della Turchia europea e a Cesme presso Smirne.

Gli ultimi dati parlano di un ulteriore incremento del traffico fra Trieste e la Turchia: fino al 30 settembre di quest'anno sono stati trasportati ben 111.231 camion. Nello stesso periodo dell'anno scorso erano stati 108.179. Tra le credenziali che la Turchia sta portando per l'ingresso in Europa entro il 2014 c'è anche l'autostrada del mare con Trieste e il fatto che attraverso il nostro porto passa il 28% di tutti gli scambi commerciali fra la Turchia e l'Italia che è uno dei maggiori partner del paese della mezza luna.

s. m.

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità
in questa rubrica:
MANZONI & C.
040.6728318

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coroneo, 6/a
Tel. 040.364630

DR. D. VERGNA
ODONTOIATRIA
E PROTESI DENTARIA
V. dei LEO 10 - 040.633390
aut. Sindaco 18-8/63-1/94

DR. EVA ZAGHI
Medico convenzionato
con il S. S. N. per la medicina generale
Largo San Tommaso, 6 - Opicina
Tel. 3497886516
ORARIO:
Lun. 10.30-17.30 / Mar. 9.00-10.00
Mer. 18.00-19.00 / Gio. 9.00-10.00
Ven. 9.00-10.00
Aut. n° 342 DD. 23/9/2005

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o
Casa di Cura «SANATORIO TRIESTINO»
Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

Farmacia alla
MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Veterinaria -
Erbisteria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Prodotti destinati ad una
alimentazione particolare.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 / 16.00 / 19.30
Sab 08.30/13.00

**Cortesia, Professionalità,
Qualità, Assortimento.**

L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo) - Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
**DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI**
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Il neurochirurgo Tacconi: «Grazie a questa tecnica il paziente può essere subito dimesso e riprendere ogni attività»

Vertebra artificiale contro il mal di schiena

Innovativo intervento su un trentenne, inserito un disco in metallo e plastica



Il professor Leonello Tacconi

di Gabriella Ziani

La Neurochirurgia triestina continua a introdurre nuove tecniche per rendere meno drammatiche le operazioni alla colonna vertebrale. Mentre i chirurghi lamentano assenza di sale operatorie e la dirigenza si affretta a presentare i progetti per quelle nuove che porteranno in tutto a venti la dotazione di Cattinara e ospedale Maggiore, sembra che i pazienti si giovinu ugualmente delle professionalità esistenti: quelli più urgenti non aspettano mesi. Perché questo, in fondo, è il problema.

Ma per un giovane di Gorizia, di 30 anni, il terribile dolore alla schiena sembra ora scongiurato e anche il

delicato intervento si è rivelato di breve momento. «Operato ieri - afferma il neurochirurgo Leonello Tacconi - potrà uscire dall'ospedale già domani, non gli sarà necessario portare un busto, e la raccomandazione di noi medici sarà esattamente contraria a quella che di norma si dà». Infatti con le tecniche consuete una persona era costretta a fare molta attenzione ai propri movimenti, una volta dimessa, «invece a questo signore abbiamo detto che può guidare la macchina e, anzi, riprendere al più presto ogni attività».

Di che cosa si tratta? Della sostituzione di una vertebra lombare con un'altra, artificiale, fatta nella parte esterna di metallo e all'interno di una speciale plasti-

ca che i laboratori di prova hanno garantito poter durare «più di una vita». Ma per ora prove di questo non ci sono, perché i primi operati in questo modo risalgono all'inizio degli anni Ottanta. L'intervento è stato inaugurato in Inghilterra, dove lo stesso Tacconi ha lavorato prima di arrivare a Trieste. E per realizzare («è la prima volta in Friuli Venezia Giulia», afferma) la seduta chirurgica sul paziente goriziano il medico ha anche chiamato in sala operatoria un collega belga, specialista ormai della materia. «Gli ho chiesto di venire a Trieste - aggiunge Tacconi - per avere un'assistenza speciale visto che la vertebra artificiale non era mai stata impiantata, ma tutta l'équipe ha contribuito alla buona

riuscita, in collaborazione con i chirurghi vascolari». In tempi recenti Tacconi ha già introdotto a Cattinara nuove tecniche operatorie grazie al progressivo miglioramento della tecnologia. Se nel caso delle vertebre lombari il «pezzo» sintetico evita di dover attaccare assieme due ossa della schiena, nel caso delle cervicali il medico aveva già inserito una «vertebra cuscinetto» - questa, però, destinata a essere sostituita nell'arco di un certo tempo - per evitare lo schiacciamento, che come si sa a volte è fonte di gravi disturbi e forte dolore. In seguito era stato introdotto il «pacemaker» che agisce sul midollo spinale e attenua le sofferenze provocate da un nervo troppo compresso o rovinato.



L'ospedale di Cattinara.

Università, continua l'occupazione



Continua la protesta degli studenti all'Università.

Continua l'occupazione dell'ateneo triestino contro la riforma Moratti. L'aula magna dell'edificio H3 è in mano al Gruppo protesta scientifica, composto da universitari e ricercatori, da lunedì pomeriggio, giorno in cui i manifestanti hanno incontrato il rettore Domenico Romeo con la richiesta di prendere una posizione forte sul decreto legge, se non le sue dimissioni, almeno la sospensione delle lezioni per un giorno. Non avendo ottenuto riscontro, gli studenti hanno deciso di appropriarsi dell'aula ad oltranza. Da lunedì, infatti, una trentina di ragazzi dormono nell'edificio, organizzando workshop e dibattiti, e proponendo proiezioni e concerti. Ieri pomeriggio è stata indetta un'assemblea per informare e discutere del decreto. L'intento è stato quello di coinvolgere anche sindacati e docenti. Per i sindacati, erano presenti i rappresentanti di Cobas, Cipo-Uil, Snur-Cgil e Cisl, a cui è stato chiesto di indire uno sciopero generale e un blocco delle lezioni. Tra le altre proposte, c'è stata quella di scrivere una lettera al Presidente della Repubblica.

i.g.

Il bilancio dei controlli estivi della Polizia municipale: multe per disturbo della quiete pubblica, mancate autorizzazioni sanitarie e altre violazioni a una trentina di locali in città

Aperti nonostante il divieto, un bar e una trattoria denunciati

di Corrado Barbacini

Dai rumori molesti, alla musica diffusa a volume alto e soprattutto insopportabile per i vicini. Dall'invasione abusiva delle aree davanti ai bar con tavolini e ombrelloni, fino alle mancate autorizzazioni sanitarie.

Quella di vigili urbani, polizia e Guardia di finanza è stata una battaglia durata tre mesi contro «una minoranza di esercenti che non ha lasciato la gente vivere in pace», afferma l'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga.

Sono scattate multe, ma anche denunce per aver tenuto in attività il locale nonostante l'ordinanza del sindaco che ne aveva imposto la chiusura. Nei guai sono finiti i gestori della trattoria «De Bacco» in salita di Raute e del «Lulla Palooza» in via Mulino a Vento. All'inizio dell'estate i vigili urbani avevano accertato che non erano mai state concesse le autorizzazioni sanitarie ai due locali. Ma, secondo quanto è stato riferito ieri durante una conferenza stampa, i due pubblici esercizi, nonostante il divieto del sindaco, hanno continuato ad accogliere clienti. Da qui appunto l'imposizione della chiusura avvenuta qual-



L'esterno della trattoria «De Bacco». (Foto Bruni)

che settimana fa.

Nei giorni scorsi - è stato riferito dai vigili - «il Lulla Palooza ha regolarizzato la situazione amministrativa».

Questi i dati emersi dagli accertamenti del pattugliamento. Sono sette i locali multati «per mancanza di autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico con tavoli e sedie». Quat-

tro i bar che hanno offerto «intrattenimenti musicali» senza aver autorizzazione. E a questi si aggiungono due locali che hanno violato il permesso per la musica. Non solo. Altre violazioni accertate riguardano la mancata esposizione del listino prezzi, la detenzione abusiva di videogiochi e la mancanza di autorizzazione sanitaria.

Insomma ce n'è per tutti i gusti. Sono in tutto una trentina di verbali scritti dai vigili in tre mesi, dal primo luglio al 30 settembre. In totale hanno riguardato 81 locali pubblici e 12 manifestazioni all'aperto. Il paradosso è che in questi 90 giorni le uscite delle pattuglie sono state appena 14. Meglio non pensare quello che sarebbe successo se i vigili fossero andati a controllare ogni sera.

Dice Sluga riferendosi al botta e risposta di giugno con gli esercenti che non avevano gradito l'annuncio dei controlli «Chi ha protestato è perché aveva qualcosa da nascondere. La polemica non ha avuto alcun senso. I controlli sono stati fatti per far vivere in pace la gente. Non tutti i gestori dei locali sono fuorilegge. Molti rispettano le regole. Abbiamo agito nelle zone come le rive, Barcola e Campo Marzio dove sono state segnalate sofferenze», ha spiegato Sluga. Poi ha aggiunto: «Abbiamo trovato locali che creano gravi problemi anche per quanto riguarda la confusione in strada».

Il comandante dei vigili Sergio Abbate ha ribadito l'impegno nel controllo del territorio. «Andremo avanti», ha annunciato.

IL PROCESSO

Crac del Gruppo Tripovich Ieri l'ultimo patteggiamento

Due anni e mezzo di carcere, di cui sei mesi convertiti in pena pecuniaria. Il tutto con il beneficio della sospensione condizionale e della non menzione.

Con questa applicazione di pena all'avvocato Giulio Dimini, 76 anni, si è chiuso ieri l'ultimo atto del crac della Tripovich, il gruppo armatoriale-finanziario travolto dal fallimento nel luglio del 1994. Un accordo sul patteggiamento era stato raggiunto nei giorni scorsi tra il pm Raffaele Tito, titolare dell'inchiesta sulla bancarotta e il difensore di Dimini, l'avvocato Giovanni Borgna. Ieri il Tribunale ha ratificato questo accordo in un'aula d'udienza, disertata dal pubblico. Qualche anno fa al contrario la situazione sarebbe stata molto diversa per il rumore suscitato da un crac prossimo ai mille miliardi di lire.

L'avvocato Giulio Dimini faceva parte dello «stato maggiore» del gruppo «Tripovich» che aveva cuore e cervello all'interno del palazzo del Tergeste. La società era nata nel lontano 1895 per iniziativa del conte Diodato Tripovich e per quasi un secolo ha legato il proprio nome a Trieste e a successi imprenditoriali in tutto il mondo. Navi, rimorchiatori, ricuperi, palombari, agenzie marittime. Nel luglio del 1994 dopo alcuni mesi di convulse vicende societarie, la bandiera bianca e rossa della Tripovich è stata ammainata. Al fallimento è seguita l'inchiesta penale, il ritiro dei passaporti ad alcuni degli amministratori e per altri persino la detenzione. Il patteggiamento con la condizionale pronunciato ieri «In nome del popolo italiano» ha rappresentato l'ultimo atto pubblico del crac più cospicuo della storia economica triestina.

Lo ha disposto il gip Sarpietro dopo l'udienza preliminare Sarà processato in gennaio l'uomo accusato di pedofilia

Sarà processato il prossimo 26 gennaio Angelo Pompilio, 49 anni, accusato di aver abusato di un paio di bambini per realizzare sette video pedopornografici. Lo ha deciso ieri il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che ha ammesso l'imputato al rito abbreviato in cui l'imputato rischia dai sette ai 14 anni di carcere.

Il magistrato ha però detto «no» alla richiesta di una nuova perizia psichiatrica avanzata dal difensore, l'avvocato Walter Zidarich. Negli atti del processo è però stata inserita un'altra perizia che risale al 1983 quando Angelo Pompilio era stato ritenuto seminfermo di mente dallo psichiatra Beppe dell'Acqua nell'ambito di un procedimento in cui doveva rispondere di un'altra violenza sessuale. Aveva aggredito per strada una bambina e l'aveva forzatamente baciata. Poi si era esibito. Per questa aggressione era stato condannato a tredici mesi di carcere con la condizionale ed era stato immediatamente «congedato» dalla Guardia di Finanza di cui per anni aveva indossato la divisa.

Ieri in aula Angelo Pompilio non ha detto una parola e ha abbassato lo sguardo quando si è trovato di fronte ai genitori di due delle sue vittime che si sono co-

stituite parte civile con gli avvocati Elisabetta Burla e Luca Maria Ferrucci. «Non esiste un risarcimento adeguato per tutto ciò che hanno subito i due ragazzini per mano dell'imputato», hanno affermato i legali dei loro genitori.

In aula c'è stata comunque battaglia. Il difensore, come abbiamo detto, ha chiesto che Angelo Pompilio, fosse sottoposto a perizia psichiatrica. Se il risultato fosse stato anche solo parzialmente favorevole

Intanto è stata respinta la richiesta dei difensori di sottoporre l'imputato a una perizia psichiatrica

l'imputato avrebbe ottenuto un considerevole sconto di pena. Il «no» del pm Lucia Baldovin e dei legali di parte civile è stato netto e argomentato. La nuova legge sulle violenze sessuali introdotta nel 1997 riserva uno specifico articolo ai reati di pedofilia. Se tutti i difensori di questi imputati dovessero chiedere la perizia psichiatrica per i loro assistiti, non solo si aprirebbe un «confezionismo» infinito,

ma le pene decise del legislatore subirebbero una pesante erosione. Per la legge la pedofilia è un reato, non una malattia mentale.

Il presidente aggiunto Nunzio Sarpietro ha detto «no» alla nuova perizia e il processo si svolgerà a gennaio guardando solo agli atti di indagine.

Angelo Pompilio è stato individuato dai carabinieri della Compagnia via Hermet che hanno perquisito in luglio la sua abitazione di Città vecchia su ordine della Procura di Asti. Il suo indirizzo di computer era comparso in una lista di 450 apparecchi che si collegavano a siti pedopornografici e nell'abitazione i militari avevano trovato i sette film con i piccoli attori. Li aveva «reclutati» offrendo loro videogiochi, dolciumi, gelati, dopo essersi guadagnato la simpatia dei genitori. Un buon numero di piccole vittime non è stato nemmeno identificato.

Da ieri Angelo Pompilio è in isolamento per evitare i problemi con gli altri detenuti. Finora era riuscito a tenere nascosto il reato di cui è imputato. A breve scadenza dovrebbe essere trasferito nel penitenziario di Verona Monitorio, dove la Terza sezione è espressamente riservata ai detenuti accusati di reati sessuali su minori.

c.e.

Operazione dell'Arma Cinese esibisce documenti falsi Scatta l'arresto

Prende sempre più consistenza l'ipotesi degli investigatori della Squadra mobile secondo la quale esisterebbe una sorta di anagrafe fantasma dei cittadini cinesi che vivono in Italia.

La teoria era stata avanzata qualche giorno fa dopo il maxiblitz messo a segno in Borgo Teresiano nel corso del quale sono stati identificati duecento cittadini orientali. Proprio ieri i carabinieri di Duino hanno bloccato nei pressi del bivio per San Giovanni un camion condotto da un cittadino cinese che è risulato risiedere in Piemonte. Stava tornando da un cantiere edile in Friuli.

Nel mezzo viaggiavano altri due cittadini cinesi G.H., 41 anni, abitante pure a Torino e poi X.F., 36 anni, che ha esibito documenti risultati contraffatti.

Ed è su questa persona che sono in corso indagini da parte dei militari. L'uomo che risulta residente in Piemonte è stato arrestato e poi accompagnato in caserma per gli accertamenti. Quindi, come prevede la legge Bossi-Fini è stato portato in questura per le pratiche di espulsione.

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL TRIESTE - TRIESTE

È aperta la prevendita per i seguenti spettacoli

Livingston con Kataklo Athletic Dance Theatre (31 ottobre - 1 novembre)

Es iz Amerikel con Moni Ovadia (2-6 novembre)

Gian Burrasca - il musical con Marco Morandi (10-13 novembre)

Arturo Brachetti - L'uomo dai mille volti (22-27 novembre)

Enrico Ruggeri in concerto (6 dicembre)

Winx Power Show (9-11 dicembre)

Orchestra Sinfonica del FVG (18 novembre e 30 dicembre)

Un'indimenticabile serata (18-25 gennaio)

prosa

musical & grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

verifica internet

verifica telefonica

in collaborazione con

www.ilrossetti.it

verifica internet

verifica telefonica

in collaborazione con

www.ilrossetti.it

verifica internet

verifica telefonica

in collaborazione con

www.ilrossetti.it

verifica internet

verifica telefonica

in collaborazione con

www.ilrossetti.it

verifica internet

verifica telefonica

in collaborazione con

www.ilrossetti.it

Goodbye!
La mia favola infinita
con Rita Pavone
e con la partecipazione straordinaria di Teddy Reno
una produzione Associazione Culturale Villa Ricordi
sabato 29 ottobre ore 20.30; domenica 30 ottobre ore 16.00

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
dal 29 al 30 ottobre 2005

L'accordo con l'Anas per l'opera approvato in giunta, il progetto è pronto. La palla ora passa al Comune che dovrà avviare i cantieri

Rotatoria anti-incidenti su via Flavia

Risolverà il nodo di collegamento con le vie Caboto, Carletti e strada della Rosandra

di Giuseppe Palladini

L'accordo con l'Anas per la rotatoria prevista in via Flavia è passato in giunta lunedì scorso, e il progetto è pronto. A questo punto la palla passa dal Comune all'Anas, per l'eliminazione di uno dei nodi più pericolosi del traffico cittadino, l'incrocio tra la stessa via Flavia, via Caboto, Strada della Rosandra e via Carletti. L'Azienda delle strade, essendo «proprietaria» dell'arteria (il cui nome ufficiale è Statale 15), dovrà ora approvare il progetto che riceverà dagli uffici comunali, e poi avviare i lavori veri e propri. I tempi, al momento non precisabili, dipendono anche dal reperimento dei finanziamenti, pari a 1-1,5 milioni di euro. Il progetto della rotatoria, come si diceva, è stato elaborato dal Comune, nella fattispecie dagli ingegneri Giulio Bernetti (Area mobilità e traffico) e Paolo Pocecco (Area lavori pubblici), ed è il risultato di un'indagine che ha preso in esame diversi aspetti, fra cui i flussi di traffico, l'attuale livello della sicurezza e gli incidenti verificatisi negli ultimi anni.

**Dal gennaio 1995
fino a tutto il 2000
ben 180 gli scontri,
70 feriti e un morto**

Numerosi gli aspetti negativi di questo incrocio, sia sul piano della circolazione sia della sicurezza: confluenza di cinque rami stradali, elevate velocità, intensi flussi di svolta a sinistra e di attraversamento, elevato tasso di incidentalità, difficoltà di immissione dei veicoli, pericolosità dell'attraversamento, mancanza di passaggi pedonali. Fra gli elementi che contribuiscono alla pericolosità dell'incrocio, quello di maggior peso è la già ricordata conformazione, con la confluenza di cinque strade. La disposizione di questi «rami» è all'origine di diversi effetti negativi, fra cui la mancanza di visibilità per chi percorre via Flavia, ma soprattutto per chi si immette su questa arteria. Dai sopralluoghi dei tecnici comunali è emersa in particolare la rischiosità della manovra di svolta a destra dei mezzi che escono da via Caboto.

A complicare il quadro c'è poi la disposizione delle aiuole centrali dell'incrocio, che in alcuni casi risulta fuorviante per gli automobilisti, rendendo poco chiaro il comportamento da tenere. L'incertezza sulla correttezza delle manovre è poi aumentata dai numerosi segnali che impongono di dare la precedenza. Inoltre, le diverse manovre consentite aumentano di molto la possibilità di incidenti.

A conferma di quanto detto, ci sono i dati sui valori di traffico rilevati lo scorso settembre, in giornate diverse, nelle ore di punta. Fra le 7.30 e le 8.30 è risultato che ad attraversare l'incrocio di via Flavia sono stati 3560 veicoli, con la prevalenza di quelli provenienti dalla città lungo via Flavia (1197). I veicoli in arrivo, sempre su via Flavia, da Muggia sono risultati 943, mentre quelli provenienti da via Caboto sono stati 909.

Poco diverse le cifre dell'ora di punta del pomeriggio, fra le

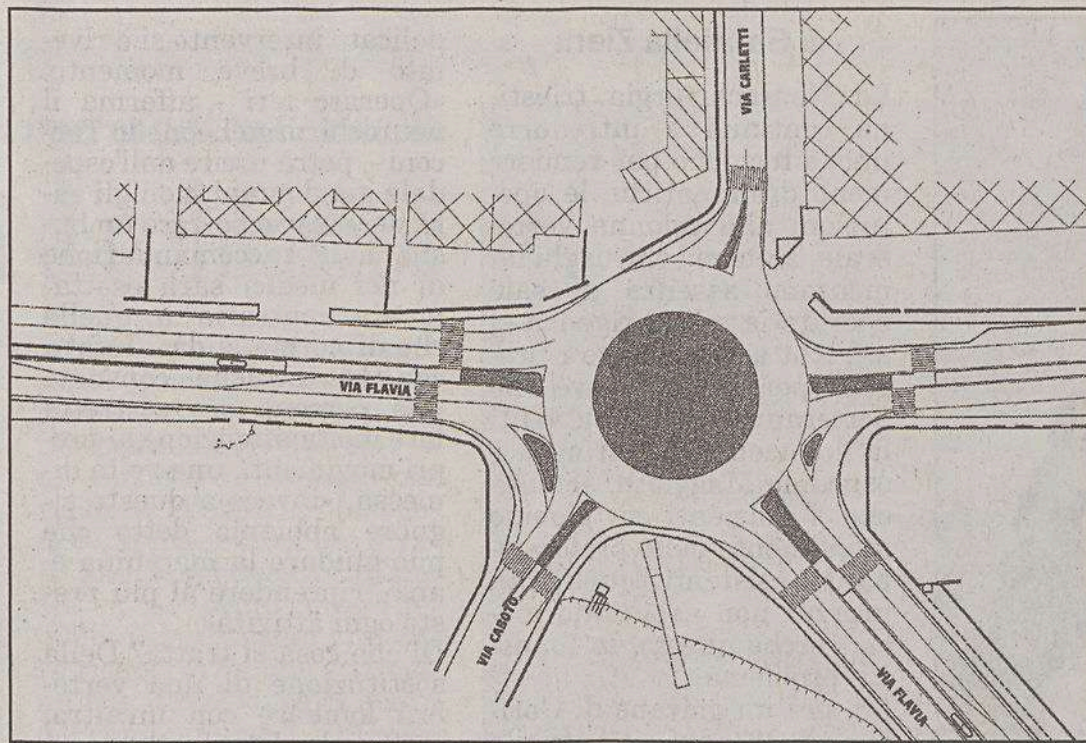
17.30 e alle 18.30, intervallo nel quale per l'incrocio di via Flavia sono transitati 3336 mezzi. In questo caso i più numerosi (971) sono risultati quelli in arrivo da

via Caboto, seguiti da quelli provenienti dalla città lungo via Flavia (932) e da quelli che percorrevano via Flavia in direzione opposta (853).

Cifre eloquenti, che sommate alla disattenzione dei conducenti, al mancato rispetto delle norme del Codice, e alla carenza di sicurezza intrinseca a questo nodo stradale, producono un elevato tasso di incidenti. Dall'analisi effettuata per la redazione del nuovo piano del traffico, risulta così che dal 1° gennaio '95 al 31 dicembre 2000, sull'incrocio in questione si sono verificati 180 incidenti, con 70 feriti e un morto. Il «primato» nei sinistri spetta all'intersezione via Flavia-via Caboto, con 99 incidenti, in cui 29 persone sono rimaste ferite e una è morta. Nello stesso periodo, all'intersezione via Flavia-Strada della Rosandra si sono verificati 65 incidenti, con 34 feriti.



Il nodo di via Flavia dove è prevista la rotatoria. (Lasorte)



Il progetto di rotatorio predisposto dal Comune.

L'immobile confina con il castello di Miramare. Prezzo base d'asta 2 milioni di euro

Partita a due per comprare villa Hausbrandt

Oggi l'apertura delle buste. Costretta al ritiro l'Accademia delle scienze

di Pietro Comelli

La vendita di villa Hausbrandt è andata in porto. Due offerte, infatti, sono pervenute ieri alla società Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, che cura per la Regione la cartolarizzazione dei propri beni. Questa mattina alle 9 le buste saranno aperte nella sede della Gifvg di piazza Sant'Antonio nuovo 6: chi avrà offerto di più, partendo dal prezzo base di 2 milioni 205mila euro, si aggiudicherà la villa e l'immenso parco che confina con il castello di Miramare.

L'asta non andrà deserta, come si era temuto e il lotto 2 sarà assegnato al miglior offerente, senza possibilità di rilancio. Solo nel caso di offerte molto simili - con una differenza inferiore all'uno per cento, pari a 22.050 euro - gli sfidanti saranno chiamati ad alzare il prezzo d'acquisto preventivato. Una situazione che difficilmente si verifica, ma non impossibile.

I nomi degli acquirenti, che hanno depositato le buste proprio nell'ultimo giorno utile, restano per il momento top secret. Potrebbero essere anche dei prestanome: per volontà di non svelare la propria identità o praticità nel affidare a un'agenzia immobiliare la pratica. A ogni modo questa mattina non ci sarà la Third world academy of sciences (Twass), l'Accademia delle scienze del terzo mondo che, fino all'ultimo, ha cercato di depositare un'offerta. L'Organizza-



La vista sul golfo che si può ammirare dal parco di villa Hausbrandt.

Eppure Mohamed H.A. Hassan, direttore della Twass di Trieste, che ha sede al Centro di fisica teorica (Ictp), si era recato all'Unesco di Parigi per illustrare la valenza dell'operazione. L'acquisto di villa Hausbrandt sarebbe stato possibile unendo più forze e contributi: quello della Fondazione CrTrieste, della stessa Regione (un milione di euro in dieci anni), mentre la rimanenza doveva essere messa dall'Unesco. Ma Parigi non è arrivato un impegno scritto. Solo assicurazioni verbali.

Davanti al rischio di versare l'obbligatorio deposito cauzionale di 220mila e 500 euro, ma non la certezza di avere i soldi per chiudere l'affare, la Twass ha preferito ritirarsi per non perdere la caparra. Nella speranza che l'asta andasse deserta, in modo di ripresentarsi al prossimo appuntamento. Non è stato così. Villa Hausbrandt ha catalizzato le attenzioni di altri due acquirenti, con ogni probabilità soggetti privati, che per rilevare la prestigiosa costruzione di 1349 metri quadrati, inserita in un parco di 13.225 metri quadrati, offriranno molto di più del prezzo base d'asta. Un bel colpo per la Regione.

IN BREVE

Ministro degli Esteri sloveno

Rupel oggi a Trieste per onorare i Caduti alla Risiera di S. Sabba

Il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel sarà oggi a Trieste per deporre alle 16 una corona d'alloro al monumento nazionale della Risiera in occasione della commemorazione dei Caduti. In precedenza rappresentanti della Repubblica di Slovenia renderanno onore alla tomba dei Caduti del cimitero militare, al monumento ai Caduti di Servola, Sant'Anna e Colonovez, al monumento alle vittime di Basovizza e al cimitero di Sant'Anna. Saranno a Trieste anche delegazioni dei Comuni co-stieri sloveni.

La Lega Nord: «Un assessore alle problematiche giovanili»

Un assessore alle politiche giovanili alla Provincia. E la proposta lanciata dal responsabile dei giovani della Lega Nord Marco Tabacco. «Oggi i cittadini under 30 vivono le istituzioni in modo distaccato, non sentendosi coinvolti nella vita pubblica - afferma Tabacco - Riteniamo che tale situazione non sia dovuta a un reale disinteresse ma alla mancanza di una politica specifica mirata alle problematiche giovanili». Problemi individuati nella programmazione degli eventi culturali-sportivi e nel miglioramento del rapporto cittadino-istituzioni.

Cecco: «Ferriera e ecologia non bisogna mollare la presa»

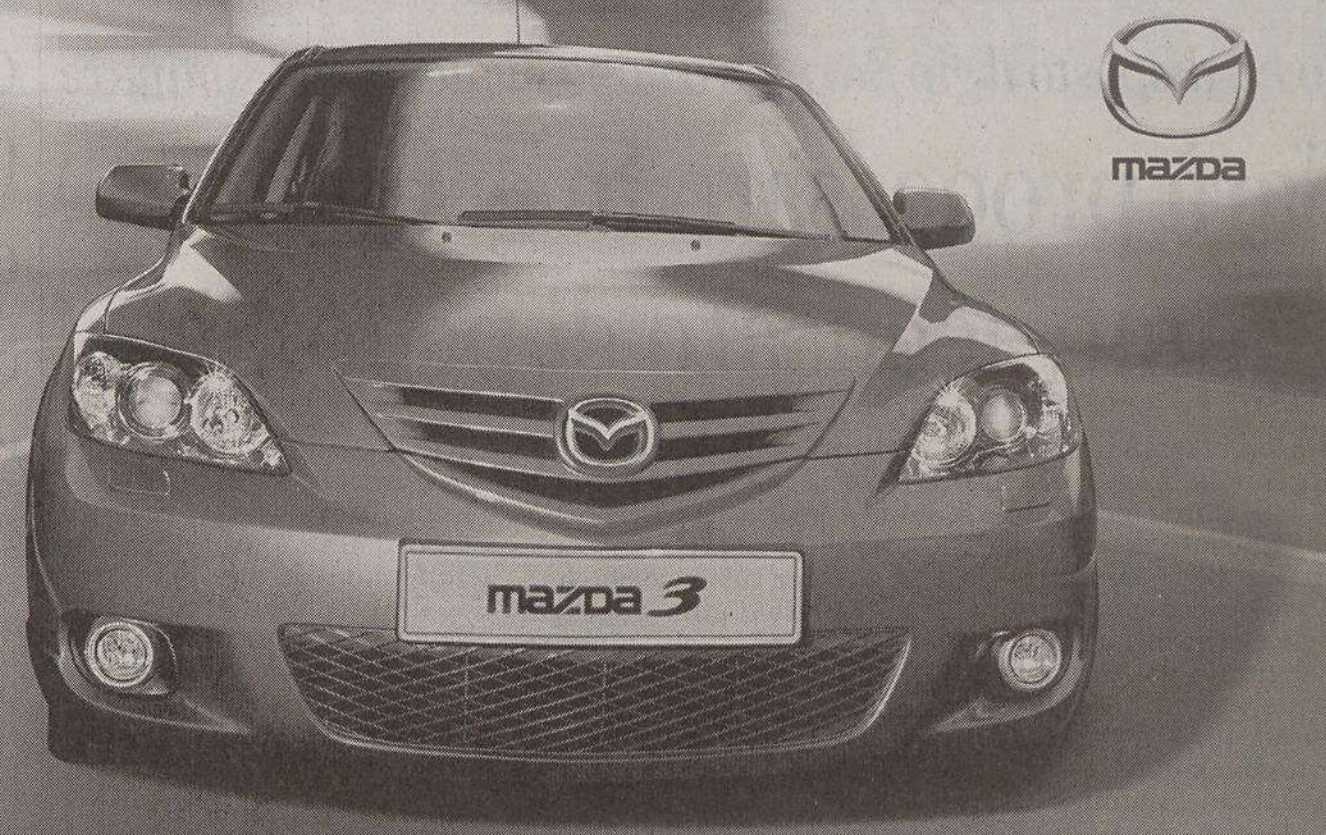
Restano molti dubbi da risolvere in riferimento all'intenzione del gruppo Lucchini-Severstal di proseguire l'attività della Ferriera di Servola operando il risanamento ambientale. A sostenerlo è Giorgio Cecco, responsabile del dipartimento ambiente di Forza Italia. «Gli enti territoriali interessati devono continuare a mantenere alta l'attenzione per la risoluzione dei problemi legati alla tutela della salute pubblica da una parte e dei posti di lavoro dall'altra: l'obiettivo deve essere sempre il bene della collettività».

«Un' metropolitana leggera per risolvere il caos traffico»

«Bisogna introdurre alternative immediate per limitare il traffico su gomma in ambito urbano, ormai a livelli insostenibili». Lo dice il vicepresidente di CamminaTrieste e consigliere comunale Andrea Vatta. «La benzina agevolata che sembra avere le ore contate incentiva tuttora l'uso-abuso dei veicoli. Sarebbe auspicabile lo sviluppo di una linea di ferrovia di superficie cittadina-metropolitana leggera lungo i vecchi percorsi (esistono otto stazioni rionali e varie circosvalazioni) unitamente al collegamento con Ronchi e la Slovenia».

Nuova Mazda3 Hot Euro4.

Aspettatevi di tutto.



Mazda3 Hot Euro4 è l'unica della sua categoria con 5 anni di garanzia senza limiti. Te l'aspettavi?

Aspettatevi il meglio: la nuova Mazda3 Hot è così sicura da sé da offrire 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato, unica nella sua categoria ad osare tanto; aspettatevi fascino: è di una bellezza sfrontata, grazie ad un design aggressivo ed elegante; aspettatevi piacere: è appassionata e appassionante, con i motori 1.6 e 2.0 benzina fino a 150 CV, con il 1.6 turbodiesel common rail da 110 CV e con le sospensioni posteriori multi-link con schema ad E; aspettatevi sicurezza: è la perfetta combinazione della tecnologia più moderna, con 6 airbag, frontali, laterali e a tendina, con ABS, EBD, BAS, DSC ed è la più reattiva frenando da 100 km/h in soli 37 metri, tra le migliori della categoria. Questa è la nuova Mazda3 Hot. Cosa aspettate a provarla?

A partire da 14.700 euro. Vieni a provarla nei MazdaStore e nelle concessionarie Mazda.

Numero Verde
800-166115
www.mazda.it

**5 ANNI DI GARANZIA
SENZA LIMITI**

GORIZIA: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

UN GRANDE ANNUNCIO PER I PICCOLI ANNUNCI: "OFFRO & CERCO" È SUL WEB.

Kata Web Cerca con Google Vai [Ricerca avanzata]

Offro&Cerca martedì 27 settembre 2005 - 12:27 RSS

Scrivi alla redazione | Contatti | Pubblicità

ACCEDI AL SERVIZIO

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO ONLINE

IL TUO PROMEMORIA

Categorie

- Immobiliare (15602)**
 - Affitti (2019)
 - Vendite (13583)
- Turismo e Vacanze (213)**
 - Affitti turistici (176)
 - Hotel & alberghi (36)
 - Altro (1)
- Lavoro (127)**
 - Addetti pubblici esercizi (39)
 - Corsi e scuole (3)
 - Lavoro generico (29)
 - Lezioni e traduzioni (10)
 - Primo lavoro (8)
 - Altro (38)
 - Ricerca personale qualificato
- Personali (151)**
 - Privé (151)
- Elettronica (51)**
 - Audio e video (21)
 - Cellulari e accessori (4)
 - Informatica (16)
 - Altro (10)
- Mercatino (191)**
 - Abbigliamento e accessori (24)
 - Animali e accessori (10)
 - Antiquariato (8)
 - Arredamento (27)
 - Aste mobiliari
 - Attrezzature e arredi per l'ufficio (2)
 - Baby shop (16)
 - Climatizzazione riscaldamento (13)
 - Elettrodomestici (8)
 - Giardinaggio (2)
 - Giochi (no videogiochi) giocattoli (8)
 - Gratis (no animali) (1)
 - Libri riviste fumetti (22)

VETRINA

 **Case in vendita**
Appartamenti, ville, rustici.
Migliaia di proposte

 **Pianoforte Bechetebn**
Buone condizioni, prezzo non trattabile

 **Oggetti smarriti**
La tua occasione se hai perso o trovato qualcosa

 **Enti e tribunali**
Informazioni e procedure per partecipare alle aste
[La vetrina](#)

 **Cellulari**
Tutto sulla telefonia mobile e gli accessori
[Scegli il tuo](#)

IMMOBILIARE (15602)

Appartamento LOMBARDIA, MANTOVA
1. CITTA' bilocale ristrutturato termoautonomo ...
[Dettagli](#)

Appartamento TOSCANA, LIVORNO
ROMA/CAPPUCCINI NS. ESCLUSIVA P.3° ultimo ...
[Dettagli](#)

Appartamento LOMBARDIA, MANTOVA
PAIOLO appartamento libero sala, cucina abit., ...
[Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) RSS + Feed

TURISMO - HOTEL (36)

EMILIA ROMAGNA, RIMINI
Elegante struttura della tradizione riminese sul ...
[Dettagli](#)

MARCHE, GABICCE MARE
Moderna costruzione completamente climatizzata ...
[Dettagli](#)

TOSCANA, GROSSETO
Moderno hotel situato nel centro della città di ...
[Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) RSS + Feed

LAVORO (127)

Cerco - Addetti pubblici esercizi EMILIA ROMAGNA, CESENA
PIZZAILO con esperienza di 12 anni forno a legna ...
[Dettagli](#)

Offro - Lavoro generico EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
CERCASI autista di autovettura disponibile a ...
[Dettagli](#)

Offro - Altro EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
IMOLA Racing, con sede a Imola (Bologna) ...
[Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) RSS + Feed

ELETTRONICA (51)

Offro - Audio e video LAZIO, ROMA
Vendesi lettore MP3 Thomson PDP2424, 64MB memoria ...
[Dettagli](#)

Offro - Informatica EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
compaq Presario 200 mhz pronto all'uso completo ...
[Dettagli](#)

Offro - Informatica EMILIA ROMAGNA, BOLOGNA
xbox joypad, cavi collegamento, 20 giochi in ...
[Dettagli](#)

[Tutti gli annunci](#) RSS + Feed

MERCATINO (191)

TURISMO - AFFITTI (176)

Ora i piccoli annunci del tuo giornale sono anche on-line su

www.offroecerca.it

Puoi pubblicare gratis sul sito le tue inserzioni all'interno delle categorie immobiliare, lavoro, elettronica e mercatino.

Oggi il conferimento dei riconoscimenti a chi ha avuto le tre migliori idee per una nuova impresa

Un premio ai geni di Start cup

Laurea ad honorem ad Alessandro Calligaris, il «re della sedia»

I PROGETTI

Dieci idee per cambiare il nostro mondo, dai gamberetti-guardiani al kit diagnostico

Può un gamberetto fungere da cartina di tornasole per accertare l'inquinamento di un corso d'acqua? Secondo il team del progetto **Edyson**, sì. Infatti, dopo anni di studio, la squadra è riuscita finalmente a creare un organismo bioindicatore naturale in grado di monitorare la presenza di agenti contaminanti in acque dolci e marine. I ricercatori sono quattro: Paolo Edomi (capogruppo), Piero Giulio Giulianini, Simonetta Lorenzon e Giulio Furlan. In un kit diagnostico la possibilità di prevedere l'insorgenza di malattie genetiche. È il presupposto che ha invece alimentato lo sviluppo dello studio **Genefinity**, portato avanti dal capogruppo Nicola Scour, triestino, 34 anni, laurea in ingegneria chimica, Stefano Maggolino, di Tomazzo, 29, ingegnere, Nabil Bahar, 33, laurea in farmacia, e Francesca Antonioli, di Treviso, 27, ingegnere. Attraverso uno screening che sfrutta l'utilizzo di micro e nano-tecnologie, Genefinity è in grado di rilevare i pattern genetici non solo nel settore medico, ma anche nell'industria e nei servizi.

Quindici anni di studio. Tanto c'è voluto per concretizzare **Biocat**, il progetto che sviluppa dei biocatalizzatori di enzimi in grado di sintetizzare gli antibiotici e potrebbe rivoluzionare il settore farmaceutico, per la cura delle malattie. Il team di Biocat è costituito da: Alessandra Basso (capogruppo), Lucia Gardossi, Sara Cantone, Patrizia Spizzo, Cynthia Ebert e Paolo Brauca. Un grosso passo verso la prevenzione dell'osteoporosi. Questa è la portata del progetto **Best** (Bone and strenght

testing), ideato da Francesca Cosmi (capogruppo), udinese, 45 anni, dottorato di ricerca al Dipartimento di ingegneria meccanica, Fabrizio Iacotti, argentino, 34, diploma universitario in ingegneria meccanica e Diego Dreossi, ginevrino, 37 anni, laurea in fisica. Il sistema messo appunto consente di fornire ai medici un'indicazione sull'architettura ossea del paziente. Lo sviluppo di nanomateriali ancora inediti sul mercato è l'obiettivo che si è prefissato il team di **Nanoxer**. «L'intento - riferiscono i ricercatori - è infatti quello di creare un'azienda caratterizzata da alto dinamismo e flessibilità, per sviluppare nuovi nanomateriali». La squadra è composta dalla capogruppo di Gemona, Roberta Di Monte, 39 anni, laurea in chimica, Andrea Acanfora, triestino, 37, laurea in scienze chimiche e Jan Kaspar, originario di Praga, 50, docente. Non è piccola l'ambizione del progetto **Palladio**: riuscire a riciclare metalli preziosi, attraverso un sistema a basso impatto ambientale e a costi ridottissimi. Il team di «Palladio» è composto dal capogruppo Paolo Fornasiero, Angela Serpe, Paola Deplano, Maria Laura Mercuri, Marco Salidu, Luca Pilia, Flavia Artizzu, Valentina Gombac e Tiziana Montini. Risparmiare i rischi dei dragaggi portuali attraverso l'eco è possibile con **Porto Libero**. La squadra di ricercatori è composta dal capogruppo Alberto Antonio Colavita, 60 anni, imprenditore, Fabio Fratik, Veronica Raquel Diaz de Kavka, 38, imprenditrice, e Sabrina Visintin, 38, ragioniera.

Dieci intuizioni geniali, dieci idee pronte a rivoluzionare il mercato dell'economia. Si tratta dei progetti selezionati nell'ambito del premio «Start cup Trieste 2005» che, dopo aver decretato la decade di semifinalisti, pronuncerà oggi i nomi dei tre vincitori.

La proclamazione dei vincitori avverrà nell'ambito del conferimento della laurea ad honorem all'imprenditore friulano Alessandro Calligaris, il «re della sedia», presidente della Calligaris spa, prestigiosa azienda con sede centrale a Manzano. La cerimonia avverrà alle 17 nell'Aula magna dell'Università in Piazzale Europa 1, con interventi, fra gli altri, del rettore Domenico Romeo, del presidente della Regione Riccardo Ily, del presidente regionale di Confindustria Piero Della Valentina, del presidente degli industriali di Udine Giovanni Fantoni e del presidente Federlegno-Arredo di Confindustria, Roberto Snaidero.

In quanto ai tre vincitori, questi si aggiudicheranno un premio di 15, 10 e 5 mila euro ciascuno, che consentirà loro di concretizzare la relativa impresa. Da sottolineare che i dieci team fin qui selezionati hanno già portato a casa un assegno di 1.500 euro. Non solo, essendo giunti in semifinale, sono stati coadiuvati da un «angelo» per la stesura di un business

plan da allegare alla presentazione della ricerca. L'obiettivo è infatti quello di «fare impresa» attraverso una competizione, per riuscire a immettere nel mondo del lavoro le proprie geniali trovate.

Il premio, giunto alla quinta edizione, è fortemente voluto dall'Università di Trieste, per promuovere nuove e giovani realtà aziendali da impiegare per la rivitalizzazione del tessuto economico regionale. Best, Biocat, Edyson, Genefinity, Hotelbay, Immunolab, Micro-



Un laboratorio dell'Università di Trieste.

sfera, Nanoxer, Palladio e Porto Libero: questi i nomi dei progetti che si contenderanno lo «Start cup Trieste», giunto ormai alla quinta edizione. Alcuni di essi trovano applicazione nei più svariati settori: chimico, turistico, medico o

farmaceutico.

Altri portano avanti lo sviluppo di nanomateriali, sonar o di organismi in grado di monitorare le acque inquinate. Ogni intuizione è stata concretizzata grazie agli sforzi congiunti di una squadra di persone

I vincitori avranno rispettivamente 15, 10 e 5 mila euro ciascuno per poter realizzare il loro sogno di innovazione e lanciarlo sul mercato

proveniente dall'ambiente accademico.

Nello specifico quarantasei studenti, ricercatori e docenti. Che hanno deciso di dare il proprio contributo all'innovazione. E tra questi, quindici sono triestini: circa un terzo dei partecipanti. Dei dieci team di semifinalisti, infatti, solo un gruppo, Best, non ha, al suo interno, neppure un concittadino, mentre Biocat e Hotel bay ne comprendono ben tre (rispettivamente Lucia Gardossi, Cynthia Ebert, Paolo Brauca e Pietro Liguori, Leonardo Felician, Beniamino di Simon); Edyson e Porto libero due ciascuno: Paolo Edomi, Piero Giulio Giulianini e Fabio Fratik, Sabrina Visintin.

L'età media dei partecipanti è di 37 anni: il più giovane, Pietro Liguori, ne ha 24, mentre il più maturo, Francesco Tedesco, 65. La maggior parte dei concorrenti è maschile (28 uomini contro 18 donne) e l'equipe più numerosa è quella del «Palladio», con 9 persone, cui seguono Immunolab (7) e Biocat (6); Edyson, Genefinity e Porto Libero sono formati da quattro studiosi, mentre i rimanenti risultano raggruppati in terzetti, la formazione minima per partecipare al premio.

Tiziana Carpinelli

I sostenitori ritengono che l'offerta attiri nuovi clienti, i contrari preferiscono fare in proprio e criticano l'organizzazione

Pochissimi locali in centro hanno aderito alla seconda giornata promozionale, lanciata dalla Confcommercio, Acepe e Fipec, di offrire per quattro giovedì consecutivi la colazione (caffè e brioche) al costo di 1 euro. E dopo il «Flo» del primo giovedì anche i pochi hanno aderito. «Non siamo interessati, abbiamo già le nostre promozioni che gestiamo noi durante l'anno a seconda delle nostre esigenze, che s'intrecciano con le richieste della clientela», è la risposta più frequente tra i gestori dei bar nel centro cittadino.

Tra quelli che hanno aderito all'iniziativa, invece, ai proprietari del **Caffè piazza Grande**, proprio in piazza Unità, l'idea è sembrata talmente positiva, che hanno venduto la colazione scontata per tutto il giorno, mentre la proposta degli organizzatori era quella di stabilire un orario di promozione, da segnalare sull'apposito cartello informativo. «Siamo contenti - spiega indaffarata la titolare Sandra Fontanot - abbiamo avuto più o meno la stessa quantità di clienti dello scorso giovedì». Anche al **Bar Ferrari** di via San Nicolò, dove la promozione dura dalle 7 alle 12, la titolare Monica Sanna è soddisfatta. «Sta andando bene - dice - abbiamo venduto un centinaio di brioche in più rispetto al solito, ci siamo dovuti rifornire una seconda volta nel corso della mattinata. Di



Una ragazza fa colazione a 1 euro. (Foto Bruni)

conseguenza abbiamo avuto un incremento di circa 100 clienti. Ci sembra un'iniziativa carina, perché ci fa piacere offrire qualcosa in più alla nostra clientela». In piazza Goldoni sono due i bar che hanno aderito. «La gente è sempre la stessa - spiega il titolare Renato Scaramelli del **Gran Bar Italia** - sono i nostri clienti affezionati. L'unica differenza è che qualcuno che di solito non mangia la brioche, incentrato dalla promozione, ordina una colazione completa. Approvo le iniziative salutari di questo genere per premiare gli abituali». Al **Bar caffè Goldoni**, un dipendente spiega che di non aver notato nessuna differenza, rispetto agli altri giorni. «Ci aspettavamo - sottolinea - molto più lavoro, l'iniziativa è valida ma i clienti non ci sono». Infine, anche la titolare del **Bar Mozart**, in via Carducci, Na-

dia Bossi si dichiara soddisfatta. «Non abbiamo avuto più clientela - dice - ma ci sembra un gesto di simpatia, perché alla fine nasce un rapporto amichevole con chi frequenta il locale e i clienti vanno coccolati. Comunque la promozione non risolve i problemi, se i fornitori non diminuiscono i prezzi, non possiamo farlo nemmeno noi». La maggior parte dei locali del centro, invece, non ha aderito per svariati motivi. «Abbiamo le nostre promozioni che preferiamo gestire come più ci fa comodo - spiega la titolare di **Cremcaffè** Tatiana Sorrentino - per esempio offriamo il caffè a 0,70 centesimi nei mesi di settembre e ottobre; abbiamo i nostri abbonamenti sia per i caffè che per la colazione completa». Al **Risto Caffè Ponchielli**, invece, la promozione è valida tutto l'anno ed è ancora più van-

Sono pochi i locali in città che hanno voluto aderire di nuovo all'iniziativa

Colazione a 1 euro, ancora «no» dai bar centrali

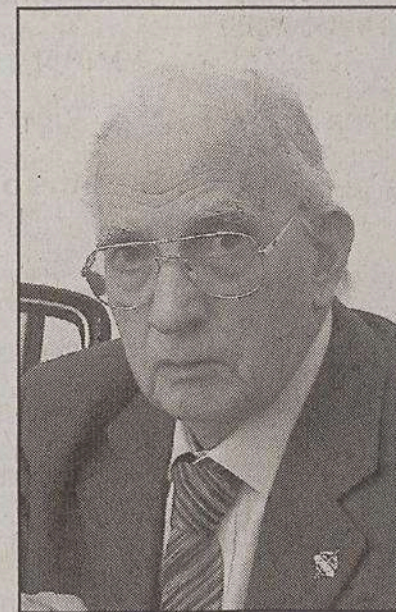
Riuscita a metà anche la seconda giornata promozionale degli esercenti

RAPPRESENTANZE DI CATEGORIA

Sipe e Acepe: «C'erano nuove adesioni, secondo noi è andato tutto bene»

Sipe e Acepe, le organizzazioni di categoria artefici dell'iniziativa, esprimono comunque soddisfazione al termine della seconda giornata «caffè, brioche e amicizia». Secondo loro i pubblici esercenti che avevano aderito otto giorni fa, all'esordio della manifestazione, proponendo la colazione a un solo euro, hanno nuovamente esposto i cartelli, per il gradimento della clientela. E qualcuno di quelli che invece avevano rifiutato in prima battuta di aderire non hanno cambiato idea. Ma non sono stati tantissimi, secondo le organizzazioni di categoria. Per loro, in sostanza, il panorama rispetto al giovedì d'avvio di questo esperimento non è mutato.

«Credo che le posizioni siano rimaste quelle della scorsa settimana - ha spiegato il direttore della Cepe Lionello Durissini - perché i nostri associati che avevano espresso entusiasmo il 20 ottobre hanno



Lionello Durissini

ripetuto l'iniziativa. Quelli che ci avevano detto di non voler aderire, sono rimasti della loro idea. Di nuovo c'è il fatto che almeno questa volta nessuno potrà dire di non aver saputo che la manifestazione c'era - ha aggiunto - perché in settimana si è parlato molto dell'argomento e noi per primi abbiamo consegnato i cartel-

li a coloro che sostenevano di non aver ricevuto notizie».

Dipingere una situazione parzialmente diversa il presidente della Sipe Francesco Deruvo: «Rispetto alla scorsa settimana - ha precisato - abbiamo avuto nuove adesioni. Certo non c'è stato l'assalto alla nostra sede per avere i cartelli - ha aggiunto - ma alcuni dei nostri associati che avevano manifestato perplessità, dicendo di non essere stati avvisati, hanno effettivamente dimostrato interesse, partecipando in questo secondo giovedì».

Il numero dei partecipanti, alla pari di quello di coloro che preferiscono agire in piena autonomia decisionale sembra dunque attestato. Con ogni probabilità anche i prossimi due giovedì non registreranno particolari novità: «Credo che la situazione sia consolidata - ha concluso Deruvo - e che non assisteremo a grandi rivoluzioni».

u.s.a.

Scadono lunedì i termini per presentare le domande alla Provincia

Sport e cultura, nuovi contributi

Scadrà lunedì il termine per la presentazione delle domande di contributo finanziario alla Provincia per iniziative, manifestazioni e progetti di genere culturale e sportivo che si intendono realizzare in città e in provincia nel corso dell'anno 2006.

Le iniziative per cui si presenta la domanda devono necessariamente riguardare eventi d'interesse locale e riguardare campi come la cultura, lo sport, il turismo, il tempo libero, nonché l'ambiente e la scuola.

Da quest'anno, inoltre, oltre che all'Ufficio protocollo di palazzo Galatti, in piazza Vittorio Veneto, le domande possono essere inoltrate gratuitamente, perché i costi di spedizione sono a carico dell'amministrazione provinciale, anche attraverso gli uffici postali di via Settefontane 67, via Marconi 6 e piazza XXV aprile a Trieste, di via XXV aprile 2/B a Muggia, di via di Prosecco 1 a Opicina e di Sissiana 43/C. Il termine ultimo per la presentazione è appunto lunedì 31 ottobre.



Palazzo Galatti

Inaugurata la XXIII edizione di TriesteAntiqua nelle sale del palazzo dei congressi della Stazione marittima

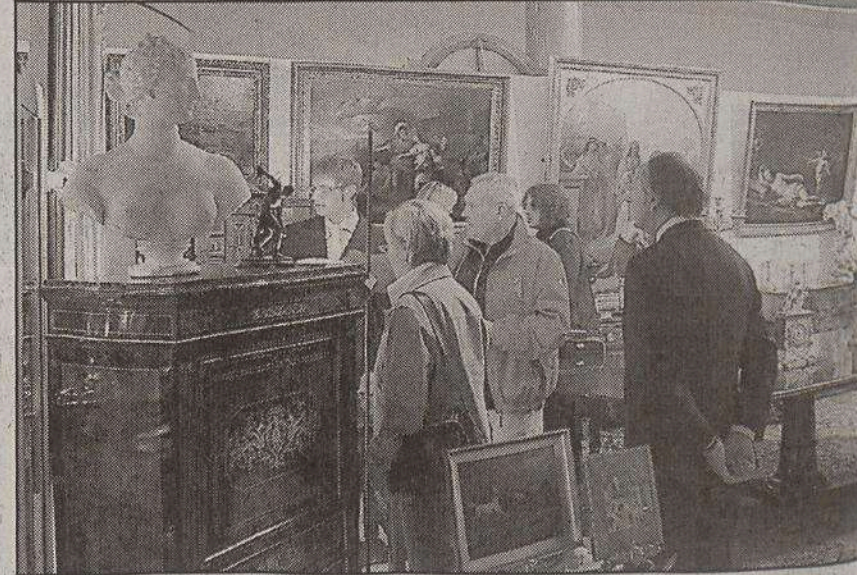
C'è anche l'Austria alla mostra mercato dell'antiquariato

È stata inaugurata ieri pomeriggio la XXIII edizione di TriesteAntiqua, la mostra mercato dell'antiquariato allestita nella prestigiosa cornice del palazzo dei congressi della Stazione Marittima che rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni, fino al 1 novembre, dalle 10 alle 20. La mostra è organizzata e promossa dal Consorzio Promotrieste, gode del sostegno e del patrocinio della Camera di commercio, della Regione, della Provincia, del Comune e dell'Agenzia d'informazione e di accoglienza turistica, e si avvale della colla-

borazione dell'Associazione antiquari del Friuli-Venezia Giulia, che quest'anno è presente con ventitre associati.

Dopo una breve introduzione del direttore del Palazzo dei congressi Franco Milosic, ha fatto gli onori di casa il presidente di Promotrieste Claudio Giorgi. Sono poi intervenuti Fernando Melelli, presidente dell'Associazione antiquari della regione, il Console onorario d'Austria Franco Gropaiz, Laura Zoff in rappresentanza del sindaco di Graz, Franco Bandelli, Direttore dell'Aiat, il presidente del-

la Provincia Fabio Scoccamarro, il sindaco di Piazza e Antonio Paoletti, Presidente della Camera di commercio. Quest'anno, oltre alla ormai tradizionale presenza della delegazione di mercanti d'arte provenienti dalla regione austriaca della Stiria e in particolare da Graz, contribuiranno a sottolineare l'internazionalità della rassegna triestina anche quelli provenienti da Vienna, Salisburgo e, per la prima volta presenti ad una mostra in Italia, antiquari provenienti dalla Slovenia (Lubiana) e dall'Ungheria (Budapest).



I primi visitatori di TriesteAntiqua. (Foto Lasoré)

GIANPAOLO VEGLIACH

RAPPRESENTANZE TERMOTECNICHE

agenzia di rappresentanze e commercio all'ingrosso di:

- climatizzatori
- caldaie a gas, gasolio, legna
- pannelli solari
- riscaldamento a pavimento
- ventilatori
- griglie e diffusori
- accessori per la ventilazione

Buderus

Airwell

Flakt Woods

ACCORRONI

tel e fax 040.826.938 - email g.vegliach@ngi.it
via Brigata Casale, 80 - 34149 Trieste

STUDIO IMMOBILIARE MARZI

RESIDENZE ANTICO CONVENTO



A pochi passi dal centro
soluzioni abitative di grande prestigio
immerse nel fascino antico di una Trieste
da scoprire.

TRIESTE - Via Coroneo, 16 - Tel. 040.3721160 - Cell. 338.7284324

Casa PROGRAMMA

STUDIO IMMOBILIARE

VIA SAN NICOLÒ 33 - TS - Tel. 040.366544 - Fax 040.367247

RESIDENCE CRISTALLO



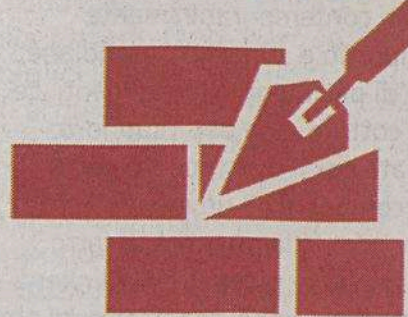
VIA DI VITTORIO
ADIACENZE CHIESA
VIA BENUSSI
NUOVA EDIFICAZIONE

Vendesi appartamenti
primingressi cucina,
soggiorno + 1 o 2 stanze,
bagno, terrazze.

Metraglie da circa 40 ai 100 mq,
ottime rifiniture, ascensori,
cantine e posti auto - cod. 1568

Vendesi box
anche separatamente agli alloggi

EDIL CARSO S.N.C.



IMPRESA
COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI
EDILI

ZONA ARTIGIANALE SGNICO - Stazione di Prosecco, 29/B
Tel. 040.2528036 - Fax 040.2529521 - Cell. 348.5211656
www.edilcarso.it - E-mail: edilcarso@libero.it



L'EDILIZIA

COMPRAVENDITA • RISTRUTTURAZIONE • CONSIGLI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Prodotti innovativi e certificati: garanzia di sicurezza

Camini Wierer a giunto conico



**Sistema rivoluzionario
che elimina ogni
problema di
guarnizioni; Conix è
disponibile anche nella
versione doppia parete**

Si chiama Conix lo straordinario giunto conico con innesto rapido e tenuta senza guarnizioni, della Camini Wierer. L'azienda oggi lo propone anche nella versione doppia parete, sempre secondo la EN 1856-1:2003. Il principio di innesto rimane il medesimo: il giunto conico a bicipite la cui tenuta rende superflue sia le guarnizioni sia le fascette di sicurezza. Le due soluzioni sono state studiate da Wierer per la risoluzione di problemi diversi: Conixmono, il condotto monoparete è ideale per l'inserimento in opere murarie preesistenti e per il risanamento di vecchi camini; eccellente anche per nuove costruzioni o

ristrutturazioni a nuovo. Conixduo, il condotto doppia parete, dal giunto praticamente invisibile è stato concepito per la veloce e facile realizzazione di camini a vista di grande pregio estetico. Un prodotto che consente la risoluzione della maggior parte dei problemi di smaltimento dei fumi per impianti civili e industriali (temperature di esercizio di

450°C con punte massime di 1000°C). Montare una canna fumaria con elementi Conix, Mono o Duo, si riduce quindi al semplice incastro degli elementi tra loro. Basta una semplice percussione e gli elementi si innestano l'uno nell'altro. Conix garantisce un'elevatissima tenuta ai gas (5000PA), massima tenuta idraulica, elevata resistenza a trazione. Un

sistema rivoluzionario che elimina alla radice ogni problema derivante dalle guarnizioni, vero tallone d'Achille delle canne fumarie (soggette a inevitabile invecchiamento con relativa perdita di tenuta); in più abbatte i tempi di installazione del 50% e le spese per i materiali di almeno il 30%. Ogni elemento Conix viene saldato al laser in atmosfera protetta, ha un'elevata resistenza alle corrosioni, una perfetta tenuta delle saldature longitudinali e della giunzione. La finitura esterna in acciaio inox austenitico, semilucida, riduce la creazione di fasci di luce e si integra piacevolmente nel contesto architettonico.

Blu case ecologiche: Progetto Franchising 2005

Nel 2000 nasce, ad opera di tre soci, la Blu immobiliare S.a.s società d'intermediazione immobiliare che si occupa di compravendite e affittanze di immobili. Accanto a tale attività Blu immobiliare incomincia a proporre la realizzazione di case prefabbricate. Nel 2002 il primo intervento di una casa prefabbricata (un'unifamiliare di 180 mq nel Comune di Mossa in provincia di Gorizia), nel 2003 viene realizzato un altro edificio nel Comune di Sagrado (Go). Nasce quindi nel 2004 Blu case ecologiche Srl (con la geometra Marina Lenzari e il ragioniere Stefano Radoicovich), puntando soprattutto alla realizzazione di case di civile abitazione con il sistema prefabbricato. La società non tarda molto a piazzarsi ai vertici delle società edili operanti nella provincia di Trieste.

Direttiva europea sul rendimento energetico

La normativa sul rendimento energetico è stata approvata per tutti i paesi della Comunità Europea. A partire dall'anno 2006 l'attestato sul rendimento energetico degli edifici consente di valutare e certificare l'efficienza energetica di tutti i fabbricati di civile abitazione, sia di case monofamiliari sia plurifamiliari, di nuova costruzione o meno. Grazie al buon livello di efficienza energetica è possibile migliorare la redditività e quindi aumentare il valore immobiliare di mercato. Con l'avvicinarsi della data del 4 gennaio 2006, altri paesi europei hanno già elaborato delle schede per la certificazione. Il sistema deve essere conforme alle normative nazionali sul risparmio energetico.

Vengono acquistati dei terreni edificabili dove si realizzano i progetti per tre case unifamiliari "prefabbricate" in zona Baiardi e tre bifamiliari in zona Longera. In fase di realizzazione case prefabbricate unifamiliari in località Padriciano, Muggia, Trieste. (Nel

contempo Blu ristruttura con il sistema classico edifici di civile abitazione in Via Monte S. Gabriele e Via del Pane Bianco). E' sull'onda di tale successo e in base alle numerosissime richieste di preventivi pervenute negli uffici di Trieste, che nasce "Progetto

Franchising 2005", per poter offrire ai clienti di fuori provincia e fuori regione un interlocutore nella propria zona di residenza. Progetto Franchising 2005 rappresenta la volontà di un'azienda triestina di espandersi in tutte le regioni italiane. In questo contesto Blu case ecologiche Srl sarà presente alle fiere del franchising di Roma, Salonicco e Dubai. Il Progetto Franchising si rivolge a tutti coloro che vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale nel settore dell'edilizia prefabbricata, settore in espansione e privo di concorrenza. Gli affiliati hanno a propria disposizione le più evolute strumentazioni e tecnologie specifiche, prodotti per le finiture interne ed esterne e, soprattutto, tutto il know-how del primo marchio nel settore delle case prefabbricate.

Ecoeventi

Al SAIE di Bologna si è svolto un convegno di studi sui costi di costruzione di una civile bio-abitazione, analizzando i percorsi progettuali e costruttivi di un edificio realizzato a Gemona del Friuli. Di muratura portante in laterizio in zona sismica ha parlato Roberto Bampo; Peter Erlacher ha illustrato il tetto a regola d'arte e l'isolamento termico, Mauro Rezzadore si è

soffermato sugli intonaci in calce naturale; sulle pitture naturali ha parlato Marco Susini. Del riscaldamento e raffrescamento con impianti radianti a bassa temperatura si è occupato Daniele Bovo, della captazione solare per uso termosanitario e fotovoltaico Giannino Basso, dell'impianto elettrico Carlo Corradazzi. Per maggiori informazioni: info@ecolabio.it

AZIENDE INFORMANO

Ville bifamiliari vista golfo, in costruzione

Finalmente ha avuto inizio su uno dei colli più prestigiosi di Trieste, e precisamente in via Bonomea, la costruzione del residence denominato Il Gabbiano. E' sicuramente una punta di diamante per la Diodicibus Immobiliare, dopo lo strepitoso successo di vendita appena concluso, del palazzo denominato Arco di Riccardo. Ora Diodicibus Immobiliare riparte con queste nuove ville bifamiliari dalle quali si dominerà tutto il golfo e parte della città. Alla sua clientela Diodicibus Immobiliare garantisce come sempre la professionalità e la serietà, per questa e per tutte le altre offerte immobiliari proposte.

Soluzione Clima srl

Agenzia di rappresentanze per Trieste e Gorizia

- CLIMATIZZAZIONE
- CONDIZIONAMENTO
- REFRIGERAZIONE
- CANNE FUMARIE INOX, RAME, REFRATTARIO
- CALDAIE E RADIATORI IN GHISA
- IMPIANTI D'ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
- POMPE E CIRCOLATORI

VENDITA ALL'INGROSSO E CONSULENZE,
ATTRAVERSO I MIGLIORI INSTALLATORI
E PROGETTISTI DI Trieste e Gorizia

SEDE: via Bartoletti 1/b TRIESTE
Tel. 040 393849 Fax 040 9381238
info@soluzioneclima.it

TECNORICAMBI S.R.L.

Via Cologna, 32 - TRIESTE tel. 040 578058

FRIGO INCASSO CLASSE A € 299	PIANO COTTURA ACC - SIC. € 119	CLASSE A+ 700 GIRI REG. € 380
FRIGO L50 H185 CLASSE A € 399	LAVASTOVIGLIE TRIPLA A € 475	LAVASTOVIGLIE TRIPLA A INCASSO SCOMPARSA TOTALE 12 COP. 5 PROG. € 570

L'UNICO NEGOZIO CHE TI SEGUE CON L'ASSISTENZA TECNICA
E LA VENDITA DEI RICAMBI ORIGINALI

SisLi

SISTEMI LIGNEI

Carpenteria in legno - Tetti - Coperture
Isolazioni - Centro taglio automatico
Pavimenti prefiniti in legno
Vendita diretta
Progettazioni, assistenza tecnica
S. DORLIGO DELLA VALLE (TS) Zona Art. Dolina, 507/11
Tel. 040 228 877 Fax: 040 8 326 196 www.sisli.it

BONOMEA

primingressi ville bifamiliari



TRIESTE - VIA LUCIO VERO, 5 • TEL. 040 54321 • FAX 040 577303
CELL. 347 5386495 • E-MAIL: BLUCASE@ADRIACOM.IT • WWW.BLUCASE.COM

vendita e costruzione case prefabbricate



abitare

CARTE DA PARATI E TESSUTI COORDINATI
COLONNE
STUCCHI E CORNICI IN GESSO

Posa in opera specializzata

PERGO

IL PARQUET CHE HA FATTO SCUOLA

TRIESTE - via Molino a Vento, 5 Tel. 040 762 643
www.abitaretrieste.com

BORASTOP

SERRAMENTI
PORTE D'INTERNO E BLINDATE
VETRATE ARTISTICHE
MANIGLERIA

www.borastop.com - info@borastop.it

Via D'Azeglio, 22/A - Tel. 040 368030 - Fax 040 635018

CERAME

ASSORTIMENTO TAPPETI DA BAGNO E ASCIUGAMANI COLORATI

PIANTANE
PORTASCIUGAMANI
+ PORTASCOPINI
DA € 20,00

Via Revoltella, 1 - Trieste • Tel. 040.948323 • APERTO IL SABATO

PARCHETTI DI TORO

PAVIMENTI IN LEGNO
TEL./FAX 040 775190

SPECIALIZZATI IN RESTAURO DI PAVIMENTI ANTICHI
FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTI
IN PARCHETTI E RIPARAZIONI VARIE
RASCHIATURA E APPLICAZIONE
VERNICI SINTETICHE ED ECOLOGICHE BATTISCOPIA

Trieste - SHOWROOM - Via San Marco, 31
www.parchettiditoro.it e-mail parchetti.ditoro@tiscalinet.it

AB

Il modo di vestire di una nuova luce la tua casa

Atelier d'interni • Tendaggi
Paralumi e lampade • Arredo casa

Trieste - Show Room: Via Slataper, 5 - Laboratorio: Via Crispi, 18
Tel. 040 661488 - E-mail: aeb_srl@libero.it - www.paginegialle.it/aebtrieste

tecno in
di Sergio Verzano & C.

- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E GAS
- CONTROLLO E MANUTENZIONE CALDAIE (MOD. N)
- IMPIANTI IDRAULICI ED ELETTRICI

Trieste via Rossi, 41
tel. 040 813891

set in

Tutte le migliori marche

AEG REX
Electrolux Zanussi
SAMSUNG

Pronta consegna!!!

Efficienza A Energetica
Efficienza A+ Energetica
Efficienza A++ Energetica

dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.30-18.30 VIA FLAVIA, 35
Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451 - Fax 040 / 8324826

LACASA
MATERIELE - ARREDO - IMPIANTI - SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Pergo Naturaltouch risponde alle esigenze della casa d'oggi

BioParkett:
design e naturalità

Pavimento igienico, atossico, antistatico, idrorepellente,
tra design contemporaneo e armonia con la natura

Armonia, benessere, tranquillità sono sensazioni che si possono provare quando si vive in simbiosi con la natura. Emozioni che oggi si possono sperimentare anche in casa grazie ai pavimenti Pergo. Naturaltouch. Una gamma che esprime un concetto nuovo per quel che riguarda i pavimenti in laminato abbinando la finitura opaca del legno trattato a olio con le prestazioni di un laminato ad alta pressione e con la consueta triplice garanzia a vita contro usura, macchie e sbiadimenti. Sono disponibili nuovi decori scelti

accuratamente per rappresentare al meglio l'equilibrio tra design contemporaneo e armonia con la natura. La scelta del formato del disegno rappresenta al meglio le classiche tavole oliate. Il rovere, il ciliegio, il faggio e il pino rigorosamente naturali sono a tavola, mentre il rovere country, più rustico e il frassino sbiancato più grintoso, sono disponibili anche in varianti più originali. La manutenzione del pavimento Bioparkett, che non si danneggia neppure con la luce del sole (la luce anzi ne esalta la naturalezza dei decori)

è davvero facile. Il segreto di Naturaltouch sta in un particolare brevetto Pergo: la superficie SRS (Scratch Resistant Surface) che garantisce uno stupendo effetto oliato mantenendo la resistenza all'abrasione (classe A5) tipica dei prodotti Pergo. A prova d'acqua è N.O.R.D. Bioparkett by Inkuitalia, un pavimento igienico, atossico, antistatico, completamente naturale, che garantisce una totale idrorepellenza: caratteristica che lo rende pavimento ideale per bagno, cucina, palestra, luoghi cioè dove si può spandere dell'acqua. Grazie alla particolare

struttura a tre strati bilanciati Bioparkett assorbe i umori e ha un'ottima stabilità dimensionale (è disponibile fino a una lunghezza di 5 metri). Senza dimenticare che un materiale naturale come il legno riesce a contrastare l'energia negativa dei campi elettromagnetici che si formano fra le pareti domestiche (possono essere dovuti alla presenza di fi, telefoni cellulari, hi fi, computers, forni a microonde) ed è anche adatto a chi soffre di allergia, in quanto è un pavimento che non attira la polvere.

N.O.R.D. Bioparkett: soluzioni studiate su misura

Ascensori & sicurezza

Tutti siamo interessati: dal fabbricante al manutentore, dall'amministratore di condominio a noi inquilini o condomini. E' ormai a regime la nuova disciplina sulla sicurezza degli ascensori, stabilita dalla direttiva europea 95/16 e recepita dal dpr 162. Sono state pubblicate le prime norme tecniche armonizzate e sono stati notificati dal Ministero dell'Industria diversi organismi competenti per il rilascio della marcatura CE. Su circa 765 mila ascensori, in Italia oltre il 90% non sono a norma, cioè non sono conformi alle norme di sicurezza. In base al Dlgs 206/2005, detto anche "codice del consumo", in caso di incidenti i produttori degli impianti e gli amministratori degli stabili potranno essere colpiti da sanzioni penali e amministrative. L'Italia, che in Europa è il paese con il maggior numero di ascensori in rapporto alla popolazione, non ha recepito la normativa europea EN 81-80, ed ecco perché la messa in sicurezza degli ascensori resta facoltativa. Il decreto Signorini del 1985 obbliga la sostituzione degli impianti con oltre trent'anni di attività, ma di fatto ce ne sono moltissimi ancora in funzione. Adeguare gli impianti secondo la normativa ha un costo (tra i 2.500 e gli 8.000 euro a impianto, secondo lo stato) ma, si chiedono i dirigenti di Assoascensori Anie, non si capisce perché, mentre circolano ben poche auto con più di trent'anni perché l'importanza della sicurezza è entrata nella mentalità delle persone, non ci si preoccupi dello stato degli ascensori che si usano quanto le auto e si usano ogni giorno.

Tetto solare fotovoltaico

Un impianto che permette di trasformare direttamente l'energia solare in energia elettrica in corrente continua

Un tetto fotovoltaico è composto da moduli, struttura di sostegno per installare i moduli sul tetto, su un terrazzo, su una parete, quadri elettrici, cavi di collegamento. La delibera n.224 del 2000 emanata dall'Autorità dell'energia elettrica e del Gas, regola il rapporto contrattuale fra utente, proprietario dell'impianto, e la compagnia elettrica competente per territorio e consente lo scambio sul posto dell'energia fra impianto fotovoltaico e rete in bassa tensione (modalità nota come "net metering").



In sintesi il provvedimento permette di immettere in rete l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e non consumata dall'utente, misurata con un contatore addizionale installato a cura della

società elettrica, e nel contempo consente di prelevare dalla rete energia quando l'impianto non produce. Alla fine dell'anno si effettua un conguaglio fra energia assorbita ed energia immessa e l'utente, se in debito, integra la differenza. L'eventuale saldo positivo di energia, risultante dal conguaglio, si legge sul sito dell'Enel, può essere portata a credito per gli anni successivi. I moduli fotovoltaici possono essere collocati su qualsiasi pertinenza dell'immobile di proprietà dell'utente.

Adempimenti per la manutenzione

I nuovi "libretti caldaia" vanno conservati insieme ai vecchi e devono riportare gli interventi di controllo e manutenzione che sono stati fatti dai tecnici manutentori.

Ogni due anni occorre far verificare il rendimento di combustione e ogni anno va effettuata la manutenzione ordinaria, prima dell'accensione. I nuovi adempimenti consistono nell'assicurazione obbligatoria per la sicurezza, che in precedenza veniva effettuata dalle ditte fornitrici con modalità diverse e che ora è unificata per tutti gli utenti, e nell'avvio di nuovi controlli sulla sicurezza, che saranno gestiti direttamente dalle aziende fornitrici.

Rinnovare il bagno con le piastrelle

Uno dei prodotti di punta della creatività artigianale italiana

Le piastrelle sono sempre più oggetto di design ed elemento di decor. Impariamo a conoscerle più da vicino. Quelle monocottura, a pasta rossa o bianca, sono realizzate con una sola cottura cui sono sottoposti contemporaneamente supporto e smalto. Resistenti a calpestio e abrasioni quotidiane; sono indicate per la realizzazione di pavimenti e rivestimenti. Le piastrelle ricottura subiscono due cotture, una per il supporto e una per lo smalto: sono consigliate per il rivestimento delle pareti. Le piastrelle in cotto sono composte da un impasto di argille naturali cotte: il colore dipende dalla quantità di ferro presente nella materia prima utilizzata. Le piastrelle in Klinker a pasta compatta, ottenute mediante estrusione, sono cotte ad alte temperature per lungo tempo. Resistenti al gelo e all'abrasione, sono adatte anche per l'esterno. Il grès porcellanato si ottiene per pressatura e cottura ad alte temperature di miscele simili a quelle impiegate per la realizzazione dei sanitari.



Allegria e morbidezza in bagno: Cerame propone le innovative soluzioni della Manifattura Tessuti Spugne Besana, leader in Italia del settore.



IL TEMPO STRINGE !!!

Approfitta delle possibilità di dotarti di un sistema energetico alternativo: un sistema di pannelli fotovoltaici in grado di convertire l'energia solare in energia elettrica !!!



FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO
fino al 70% del COSTO SOSTENUTO.

ANCORA POCO TEMPO PER POTER ACCEDERE AL FINANZIAMENTO REGIONALE...
PER INFORMAZIONI ...
TEL: 0481 486211
VIA ROSA AGAZZI 6/A STARANZANO
zona artigianale TRE ZETA SNC





LACASA

MATERIALI - ARREDO - IMPIANTI - SICUREZZA

Dare valore alle forme più semplici con immagine e qualità

Le scale: per arredare

Semplici o importanti, le scale Procord sono tutte realizzate in materiali pregiati, rigorosamente selezionati e sottoposti a lavorazioni esclusive che ne garantiscono l'assoluta inalterabilità nel tempo. Ogni modello offre un'ampia possibilità di scelta in quanto è disponibile in varie essenze di legno e diverse finiture, consentendo l'applicazione di vari tipi di ringhiera. L'utilizzo di sofisticate tecnologie computerizzate permette di elaborare la soluzione più idonea e funzionale a ogni ambiente, realizzando così una scala "su misura", a prezzi competitivi. La struttura portante del modello Metra (nella foto) è costituita da supporti modulari

Esperienza e ricerca di innovazione dei prodotti Procord Scale: soluzioni flessibili e personalizzate per un design contemporaneo

in acciaio stampato già predisposti per il fissaggio dei gradini (in multistrato di betulla). Sono supporti regolabili in altezza, pedata e angolazione. Elementi appositamente studiati consentono il fissaggio della scala al solaio e al pavimento per mezzo di appositi tasselli ad espansione. Il corrimano è in poliuretano integrale zigrinato per una presa facile e sicura. Se Metra è una scala modulare di straordinaria

flessibilità tecnica ed estetica finalizzata alla massima personalizzazione, Minimetra, grazie alla versatilità dei supporti della struttura portante, è studiata per piccolissimi spazi, consentendo di realizzare innumerevoli configurazioni. Altri modelli della Procord scale, come Mekkan, sono più grintosi nella loro rigorosa essenzialità, ma sempre tali da permettere la miglior razionalizzazione degli spazi esistenti. Dalla forma aerea è Lampo, scala modulare in legno, semplice e funzionale, ma solida e sicura; ideale sia per ambienti classici, sia moderni. Vela è la scala tradizionale reinterpretata in chiave moderna, con forma sagomata dei cuscini laterali e dei gradini, disponibile anche con

Metra, scala modulare della Procord

alzate chiuse. Le scale a chiocciola, come il modello Roter (tonda e quadrata) diventano importante elemento di arredo e design. Le ringhiere e le balaustre delle scale Procord sono disponibili in un'ampia gamma di modelli, con colonnine in legno tornito o fresato, in ottone, in acciaio testurizzato o plastificato in vari colori.

Attenzione alla sicurezza domestica

Dagli ultimi rilevamenti statistici pare che ogni anno muoiano più persone nella propria casa che sulle strade italiane: ottomila vittime contro le seimila degli incidenti stradali. Secondo l'ultimo rapporto del Censis, realizzato nel 2004 per conto del consiglio nazionale dei periti industriali e relativo all'anno 2003) negli ultimi 12 anni si è assistito a una crescita costante, degli incidenti, con un aumento del 60%. Le vittime sono nella maggior parte dei casi bambini e ragazzi al di sotto dei 15 anni, anziani over 65 e donne: le persone cioè che passano maggior tempo in casa. La maggior parte degli incidenti avviene in cucina all'ora di cena. Una delle cause principali è la distrazione: il 12,2% si dimentica la pentola sul fuoco, l'11,9% lascia il rubinetto aperto, l'11,2% utilizza apparecchi elettrici con le mani bagnate, il 10,9% spegne un elettrodomestico tirando il filo dalla presa, il 9,1% dimentica il gas aperto. Ma il problema vero è quello della sicurezza degli impianti elettrici: da uno studio della Prosiel (Associazione italiana per la promozione della cultura e dell'uso sicuro dell'energia elettrica) effettuato nel 2004 risulta che sono circa 12 milioni che le abitazioni con impianti non a norma, con ben il 52% degli impianti a rischio fulminazione per presenza di componenti elettrici danneggiati. Prima di accendere le caldaie per il riscaldamento occorre ricordare gli adempimenti che attendono gli utenti. Occorre dotarsi dei nuovi "libretto caldaia" per i termoaunisti o del "libretto d'impianto" per gli impianti centralizzati. [Reg. n.40/2004 Autorità per l'energia elettrica e il gas].



maurizio gobbo serramenti

Show Room:
V.le Ippodromo 2-2/bTel. 040 942085
www.mauriziogobbo.it

Novembre
e Dicembre
SCONTI SPECIALI
sulle scale

**PORTE
SERRAMENTI
TENDE**

CENTRO del MATERASSO

di G. Gradara Petrucci

**... PER UN RIPOSO
SANO ED
ECONOMICO!!**

**NUOVI MODELLI
CONTESSUTO
DERIVATO DAL MAIS**

Via Cereria, 8 - Trieste - Tel. 040 301075 - (locali separati)

**nuova
edilcomerc**

VIA GREGO 55
TEL. 040 382218
FAX 040 8332109

VIA FLAVIA 52 TRIESTE
TEL./FAX 040 812371

CERAMICHE
PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO

MATERIALI
DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE
ED INTONACI

Offerte speciali
prefiniti e
pavimenti
in laminato

GENERAL CONTRACT

WWW.ARTISTICA.IT

ARREDI CHIAVI IN MANO
NEGOZI - UFFICI - ABITAZIONI

Via Belpoggio 25/a - Trieste - tel. 040/312944-304122

DETONI LEGNAMI



**Centro
Fai Da Te**

NUOVA SEDE

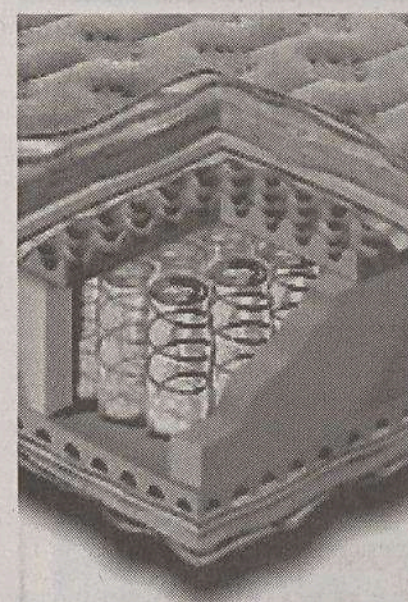
Via della Tesa 20
Tel. 397644 - Fax 9384585

PERSA ROBERTO

**COSTRUZIONE ARTICOLI ARREDAMENTO
OTTONE E ACCIAIO INOX**

**INFERRIATE E PORTONI
PORTE BLINDATE IN ACCIAIO
ED IN VETRO Temperato e antiproiettile
corrimano: inox - ottone - ferro battuto
- a chiocciola**

Via di Montebello, 17/e Trieste Tel. 040 941202



Materassi a molle indipendenti

Riposo ergonomico ed equilibrato. Trattamento Actigard® a effetto batteriostatico e acarostatico a garanzia dell'igiene

I materassi a molle, senza dubbio fra i più diffusi, sono in grado di fornire un sostegno adeguato e un buon comfort. Conviene scegliere i modelli con il cuscinetto staccabile che può essere rimosso periodicamente per essere lasciato all'aria o lavato a secco. Studiati e bilanciati in base al rapporto peso/altezza di ogni persona, i materassi a molle sono disponibili con tre diversi tipi di rigidità: anatomica, classica, ortopedica.

Perché ci sono molle e molle, spiegano a Centro del Materasso, dove è disponibile il meglio in materia di "buon dormire, con tutte le più innovative soluzioni anche nel campo del lattice. Il sistema a molle indipendenti della Ennerev, ad esempio, abbinato a materiali innovativi come le schiume di nuova generazione, soddisfa le necessità di un sonno ergonomico ed equilibrato. La struttura del materasso è a molle indipendenti

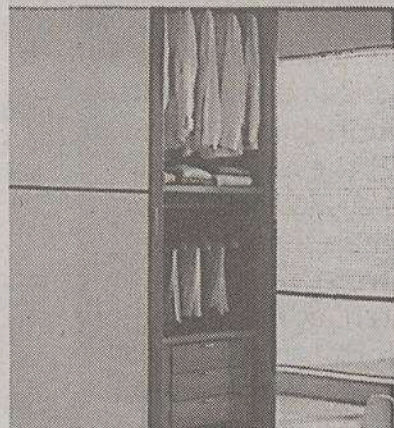
Naturalità della fibra Ingeo

Ingeo è il nome di una fibra di origine naturale interamente ricavata da risorse agricole sostenibili come il mais. Si tratta di fibre dalla consistenza soffice e naturale, ideali per l'imbottitura di cuscini, piumini, trapunte, materassi e per un'ampia gamma di corredi per la camera da letto. La fibra Ingeo offre quelle

eccezionali prestazioni isolanti e di calore che ci si aspetta di trovare quando ci si "rifugia" nel proprio letto. E' una fibra durevole, che può essere lavata e asciugata senza bisogno di trattamenti particolari, e che conserva nel tempo la forma grazie alla sua elasticità. In più è priva di impurità ed è anallergica.

automodellanti con 5 zone di portanza, per sostenere in modo differenziale tutte le zone del corpo. L'imbottitura in materiali naturali, spiegano ancora al Centro del Materasso, dal lato invernale è in calda

pura lana vergine 100% Woolmark™, dal lato estivo è invece in fresco fiocco di cotone. Il rivestimento, in cotone-poliesteri elasticizzato, è trattato a effetto batteriostatico e acarostatico



Far ordine negli armadi

Facilitare il cambio di stagione con gli accessori giusti

Lo spazio in casa e negli armadi non basta mai: ed è soprattutto al momento del faticoso cambio di stagione che ci si rende conto di quanta "roba" sia stipata, spesso alla rinfusa. Oggi però le migliori case produttrici di armadi offrono una vasta gamma di accessori che completano l'armadio e che sono in grado di rispondere a tutte le esigenze. E' il caso ad esempio della produzione Coef, (nella foto di alto un esempio), che si avvale di tecniche d'avanguardia e di accurate lavorazioni

artigianali. Ante e strutture degli armadi in tamburato con cerniere fissate su legno massiccio di abete stagionato, cornici in massello, comò e comodini interamente impiantati con guide in metallo a scomparsa con richiamo del cassetto, sponde dei cassetti in multistrato di betulla, pannelli di classe E1 corrispondente alle norme europee sulla bassa emissione di formaldeide. Il tutto caratterizzato da una lavorazione professionale e dall'uso di vernici rispondenti alle più rigorose normative.

Pellet

ecologico e certificato

3,00 €

prezzo promozionale
(15 Kg)

80%

contenuto minimo di
faggio

Fornitura e posa in opera di stufe e caminetti

A2 Restauri S.n.c.

V.Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle (TS)

Tel. 040/829696 Cell. 348/7988915 - 348/7988913

e-mail a2restauri@virgilio.it



EdilBM

FINESTRE

PERSIANE

PORTE

FINSTRAL

BAUTZ

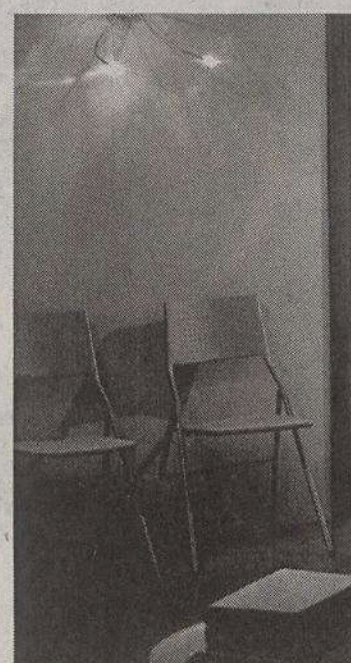
Henry glass

SCRIGNO

VELUX

L'INVISIBLE

Pivato



*Vieni a scoprire
la differenza...*

CAROFOLI

TRIESTE
STRADA
DI FIUME 34/d
Tel. 040/390009
info@edilbm.191.it

La Combustibile
34018 TRIESTE DOMIO 38 - TEL. 040/820.331 - 810.252

- GASOLIO PER RISCALDAMENTO
- GASOLIO PER AUTOTRAZIONE
- OLII LUBRIFICANTI

Stufe e cucine a legna

Novità stufe **PELLET** Economiche ed ecologiche

IDRA

CERAMICHE
ARREDOBAGNO
SANITARI
RUBINETTERIE

novembre e dicembre
offerte su CALDAIE E RADIATORI

IFER **IMMERGAS** **NOVA FLORIDA**

SAUNIER DUVAL

TRIESTE - Via Valmaura 8 - Tel. 040.826084 - 040.281279

TERMIDRAULICA STELLA S. A. S.
di PERINI FABIO & C.

- **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO**
- **CLIMATIZZAZIONE, GAS IDRO-SANITARI**

Joannes **MAXI** CLIMATIZZAZIONE

TRIESTE - VIA S. MARCO, 27
Tel./Fax 040.3476424 - Cell. 348.3190546

TASSAN

L. TASSAN SUCC. s.n.c.
di G. e F. Tassan

Installazione impianti idrotermosantari, gas e condizionamento, opere di lattoneria ed impermeabilizzazioni, bonifica eternit e restauri edili

Trieste - v. Caboto 18/1
tel 040.383886
e-mail: tassan@tassan.191.it

ECOGAS

Energia economica, sicura, comoda e non inquinante al servizio della casa, dell'industria e dell'agricoltura.

Installazione di serbatoi per gas GPL tradizionali, da interno e con Servizio Contatore.

Impianti centralizzati per paesi e città.

Gruppo Socogas
Socogas
www.ecogasspa.it

Servizio Clienti
199.145.323
Carbonera (TV) - Tel. 0422.446692
Cervignano (UD) - Tel. 0431.35065

RISCALDAMENTO
INSTALLAZIONE • IMPIANTI • SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Per riscaldare, trionfa l'ecologia: con i pellets

Stufe e caminetti belli e funzionali

Bellezza e funzionalità: questa è la promessa mantenuta dei Caminetti Montegrappa, un'azienda che da 25 anni si occupa di calore, realizzando caminetti e stufe di qualità superiore. Una qualità che si esprime nei materiali pregiati, nell'accuratezza delle lavorazioni e nell'attenzione ai dettagli, con creazioni capaci di soddisfare ogni esigenza. Soluzioni tecniche avanzate consentono di ottenere il massimo livello di prestazioni e sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, senza rinunciare al fascino unico del fuoco, che rimane il principale protagonista. Sono i particolari a fare la differenza: il focolare dei



courtesy caminetti e stufe Montegrappa

caminetti monoblocco, delle stufe a legna e dei focolari da inserimento è realizzato in KERAMIFIRE®, materiale nato dalla ricerca tecnologica e realizzato miscelando materie prime naturali. Ha la proprietà di essere molto resistente sia a temperature sia a shock termici elevatissimi ma, soprattutto, è in grado di restituire il calore accumulato durante la combustione per molte

Materiali pregiati, accuratezza nei dettagli con focolari in Keramifire e catalizzatori frangifiamma

ore dopo lo spegnimento. Il colore chiaro dona al focolare un aspetto pulito e piacevole e rimane inalterato anche durante l'utilizzo del caminetto o della stufa. L'eccellente qualità della combustione è assicurata dalla presenza del "catalizzatore-frangifiamma", in KERAMIFIRE®, che consente di ottenere una maggiore e più omogenea temperatura all'interno del

focolare, ottimizzando la combustione, garantendo una migliore resa termica e quindi un notevole risparmio energetico. Sono protetti da brevetto anche l'economizzatore per la doppia combustione e il suo sistema di funzionamento. Per chi è attento all'ecologia si segnala il sistema Extraflame, con rifornimento a pellets e omologato dai più prestigiosi marchi di qualità: un sistema funzionale, economico e rispettoso dell'ambiente. I distributori del marchio - in esclusiva per la provincia di Trieste - e professionisti del settore, sono a vostra disposizione per offrirvi i migliori consigli e guidarvi nella scelta.

Portatili, economiche e sicure

Sistema brevettato "Air sensor", "blocco bambino", rilevatore di monossido di carbonio, timer programmabile

Termostato elettronico, timer programmabile 24 ore, sistema brevettato "Air Sensor" (si tratta di un dispositivo che spegne automaticamente la stufa in presenza del più piccolo problema), indicatore elettronico di combustibile, analizzatore di ossigeno, spegnimento automatico, sistema di autodiagnosi, rilevatore di CO (monossido di carbonio), affidabile sistema di sicurezza compreso il "blocco bambino". Sono queste solo alcune delle importanti e innovative dotazioni delle stufe inverter, spiegano da Elettroshop. Sono stufe

Stufe eleganti e silenziose

Un'armonia di forme che ricorda la tradizione delle stufe del nord-Europa e una silenziosità di funzionamento che rende oltremodo gradevole il soggiorno in casa: sono le caratteristiche peculiari delle stufe CS Thermos, rivestite in pregiata maiolica lavorata a mano, con accumulatore di calore, capaci di creare in casa un angolo di caldo prestigio estetico. Il modello Lady ad esempio costituisce una vera innovazione nel mondo delle stufe a pellet: grazie al potenziamento degli scambiatori di calore viene garantito il riscaldamento di uno spazio fino a 120 metri quadrati! Aprendo lo sportellino superiore si trova il vano per l'acqua di umidificazione e per gli oli essenziali: all'insegna di un nuovo benessere.

portatili, dall'ingombro ridotto, che non necessitano né di camini né di tubi di scarico. Leggere e compatte, possono essere collocate con facilità in ogni ambiente e risultano ideali anche per uffici, magazzini, seconde case, eccetera. I modelli a doppia combustione offrono una combustione integrale senza spreco di carburante; quelli a trila combustione,

con l'aggiunta del filtro catalitico in ceramica "a nido d'ape", consentono un ulteriore aumento del rendimento e garantiscono una post-combustione di purezza perfetta. Fra gli accessori disponibili, risulta molto utile il carrello portastufa che rende agevoli gli spostamenti, mentre la pompa elettrica e la pompa manuale rendono più semplici le operazioni di riempimento del serbatoio.

Perché usare i pellets

Usare i pellets per riscaldarsi significa contribuire a mantenere stabile l'ecosistema, rispettando l'ambiente. Si tratta di ovuli o cilindri derivati da scarti e frammenti del miglior legno, trucioli, segatura, precompressi, compattati e privi di qualsiasi additivo, colla, solvente. Sono pressoché privi di umidità e hanno un altissimo rendimento calorico, intorno al 90%. Ridotto il residuo finale di ceneri, mentre l'anidride carbonica generata è almeno del 25% inferiore rispetto agli altri combustibili. Il pellet non sporca e non fa polvere quando viene manipolato e caricato nel serbatoio, oltre a consentire una totale programmabilità della stufa come se fosse una caldaia tradizionale senza doverla caricare più volte al giorno.

IMPIANTO A PAVIMENTO ANCHE NELLE RISTRUTTURAZIONI

Euromax segna una svolta nell'applicazione dell'impianto a pavimento nelle ristrutturazioni. Tale tipo di impianto infatti, nella sua applicazione più comune, richiede uno spazio tra solaio e pavimento finito di 100mm o più da aggiungere di circa 80mm o più dovuti ai passaggi degli impianti idraulici e/o elettrici. Ciò rende

spesso improponibile l'applicazione dell'impianto a pavimento in fase di ristrutturazione. Il sistema Euromax di Eurotherm, disponibile in due varianti, consente invece di realizzare l'impianto a pavimento radiante in soli 45mm o 55mm! Ciò è possibile

grazie a una struttura metallica in acciaio entro la quale è alloggiata la tubazione e sotto la quale è possibile posare pannelli isolanti a scelta, rispettando la normativa di riferimento (UNI EN 1264-4). Minore spessore del massetto comporta ridotti tempi di

asciugatura e di messa a regime dell'impianto a pavimento; elevata resa dell'impianto stesso con funzionamento a bassissima temperatura; minore peso (30-45Kg/m²), che va a gravare sul solaio con indubbi vantaggi nelle ristrutturazioni di vecchi edifici. Maggiori informazioni sul sito: www.eurotherm.info



massetto comporta ridotti tempi di

ELETTROShop

ELETTRODOMESTICI - ELETTRICITÀ
COMPONENTI DA INCASSO

- VASTO ASSORTIMENTO STUFE A COMBUSTIBILE ECOLOGICO E PELLETS
- PORTATILI ECONOMICHE E SICURE
- TANICHE COMBUSTIBILI
- SACCHI PELLETS
- CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO

PREVENTIVI GRATUITI
STUFE A PELLETS

V. LE D'ANNUNZIO, 12 TRIESTE
www.elettroshop.info
040 371666

OROCLIMA

Oro sas di Roberto Oro & C.

Comunica alla rispettabile clientela il nuovo numero di telefono
Tel. 040 571 912

ASSISTENZA/MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU IMPIANTI SOTTO E SOPRA I 35 KW
CONDUZIONI CON COMPETENZE III°
RESPONSABILE ANCHE SU IMPIANTI SUPERIORI AI 350 KW
ED ENTI PUBBLICI

RIELLO

VIA FABIO SEVERO, 42 - TRIESTE - TEL. 040 571912

MAIZEN ELETTRICITÀ
DAL 1920

DOMENICA APERTO

e per un **CALDO NATALE...**
vasto assortimento di addobbi per negozi

Via Giulia, 5 TRIESTE - Tel. 040.635328

NOVITÀ PALAZZETTI
Inserti Multifire® focolari per risc. ad aria o ad acqua con funzionamento a pellet/legna

superficie riscaldabile 110 m²	potenza termica 9.400/12.500 Kal/h	doppio funzionamento legna/pellet
scalda ad aria con un'apposita canalizzazione l'aria calda prodotta dal camino può essere portata in più ambienti (versione aria)	scalda ad acqua con opportuni allacciamenti idraulici scalda l'acqua sanitaria e i radiatori di intere abitazioni (versione acqua)	arreda inseribile negli oltre 100 rivestimenti Palazzetti in foto: mod. Helsinki
ecologico con DOPIA COMBUSTIONE Palazzetti non inquinano e aumentano il rendimento	versatile funziona in modo tradizionale a legna o in modo automatico a pellet	automatico nell'accensione, nell'alimentazione, nella modulazione di potenza, nella pulizia (solo nella modalità funzionamento a pellet)

AEMME casa

VIA FABIO SEVERO, 33 - TRIESTE
Tel. 040.631980



Motocrossista in azione.

ALTURA-BORGO SAN SERGIO Il Motoclub Trieste lancia una proposta al Comune per utilizzare il terreno

«Una pista da motocross nell'area dell'ex polveriera»

Trasformare l'ex polveriera in un Centro di avviamento allo sport, per promuovere le discipline motociclistiche e diffondere una corretta educazione stradale tra i giovani. È questa la proposta avanzata dal Motoclub Trieste al Comune, per riqualificare il vecchio deposito militare di via Brigata Casale, ormai inutilizzato da anni. Proposta che però, almeno a detta del suo presidente Claudio Birri, sarebbe rimasta inascoltata.

«Abbiamo fatto richiesta al servizio Immobiliare del Comune, ben due volte, nel settembre 2004 e nel gennaio seguente, per avere in concessione l'area dell'ex polveriera - afferma Birri -, ma la nostra domanda è caduta nel vuoto e ci stiamo chiedendo quale sia il motivo per cui si stenta, ancora oggi, a trovare una soluzione per questo vasto terreno che giace in condizioni di evidente degrado». È infatti il Motoclub Trieste l'unico fruito-

re, almeno per il momento, dell'ex zona militare, ceduta dal demanio dello Stato al Comune, a titolo gratuito, nel 2001. La società degli amanti delle due ruote vi organizza infatti ogni anno una gara di campionato regionale, occupando per un paio di giorni la zona abbandonata di Altura.

«Siamo gli unici fruitori, anche se per pochi giorni l'anno, dell'ex polveriera - spiega il presidente dell'associazione sportiva - e siamo quindi gli unici a darci da fare per ripulire, proprio in occasione dei nostri raduni, un'area in cui filo spinato, pericolosi pezzi di ferro e rifiuti depositati nel corso dei mesi, abbondano. Ed è proprio per il nostro interesse per la valorizzazione del vecchio deposito militare - continua Birri - che abbiamo richiesto il terreno in concessione, per realizzarvi, con un autofinanziamento, o con il contributo di sponsor privati e di enti pubblici, una vera e propria motoscuola per i ragazzi che vogliono avvi-

narsi al mondo delle due ruote». Un luogo di incontro e aggregazione giovanile, quindi, una sede sociale in cui insegnare, sotto l'egida del Coni e con la collaborazione della Federazione motociclistica italiana, i fondamentali pratici del corretto comportamento su strada e della disciplina sportiva. Vorremmo quindi bonificare la zona - aggiunge Claudio Birri -, ripristinando la recinzione attualmente mancante e garantendone un'adeguata sorveglianza. Alcuni edifici già presenti all'interno del comprensorio verrebbero recuperati e adibiti ad aule per i corsi teorici».

Una prima proposta, quindi, quella del Motoclub più antico d'Italia, che il prossimo anno festeggerà i cento anni di vita, per il recupero dell'ex polveriera di via Brigata Casale, il cui destino sembra, anche a detta dei rappresentanti delle istituzioni locali, ancora poco chiaro.

Elisa Coloni



La piscina di San Giovanni. Spuntano nuovi parcheggi.

SAN GIOVANNI La società che gestisce l'impianto è disposta a venire incontro alle esigenze della gente del rione

Piscina, 30 parcheggi per i residenti

E nelle ore notturne potrebbero venir liberati tutti i 107 posti del polo natatorio

Una trentina di parcheggi del lastrico solare della piscina di San Giovanni potrebbero essere messi ad esclusiva disposizione degli abitanti del rione, con la possibilità anche di fruire nelle ore notturne di tutti i 107 posti macchina creati per gli utenti del polo natatorio.

Tale soluzione avrebbe il vantaggio di accontentare la popolazione messa sotto pressione per l'aumento di traffico dovuto all'esistenza del nuovo centro aggregativo con la messa a disposizione di posti macchina e nel contempo di evitare lo spreco di un park di giorno sottoutilizzato e di notte addirittura deserto.

Spiega Enrico Samer, presidente della Pallanuoto Trieste, società che gestisce il polo natatorio di San Giovanni: «È da un po' che ci riflettiamo sopra: in effetti ritengo che si potrebbe trovare un'accordo con il municipio, visto che 107 posti auto per l'impianto sono in eccedenza. Per gli orari di punta, cioè quelli di maggior affollamento della piscina, credo che a noi ci basterebbe una disponibilità di una ottantina di parcheggi. Se il municipio fosse d'accordo, visto che non possiamo decidere noi gestori, i posti auto restanti potrebbero rimanere ad uso del quartiere, inoltre per dove-



Uno degli incontri pubblici svoltisi a San Giovanni sul problema della nuova piscina.

re di contratto noi dobbiamo chiudere il parcheggio quando la piscina non è in attività, ma nulla vieterebbe un suo uso notturno da parte dei residenti. Mi impegno comunque a parlarne con gli uffici comunali competenti».

Samer non nasconde però che qualsiasi decisione in proposito dovrà essere

presa tamburo battente cioè prima che si reperisca il gestore dei due piani interrati della struttura. Chi infatti andrà a gestire il grande parcheggio privato, con 162 posti auto complessivi che verranno venduti ai residenti della zona, potrebbe avere anche il compito di regolare il flusso delle auto sul lastrico solare:

utenti della piscina, e, se l'ipotesi fosse accettata residenti. È già previsto comunque che il costo di due ore sul lastrico solare per gli utenti sarà di soli 30 centesimi.

Ma nel frattempo che si prendano delle decisioni i residenti possono fruire del parcheggio che appare semivuoto e seriamente

«snobbato» dai patiti del nuoto? La risposta del presidente è sibillina, ma chi vuole intendere intenda: «il parcheggio è nato per servire la piscina dunque è per l'utenza... ma in questo momento il sito è privo di sbarre...» conclude.

Sulla questione utilizzo «multiplo» del park della piscina è completo l'assenso della circoscrizione VI, sia da parte della maggioranza che dell'opposizione.

Sia il presidente della circoscrizione di Forza Italia Gianluigi Pesarino Bonazza, che la capogruppo dell'Ulivo Bruna Tam, accogliendo le proteste del rione per una situazione di parcheggi selvaggi determinata dai fruitori della piscina, affermano: «Siamo favorevoli all'ipotesi. Inoltre, ancora una volta raccomandiamo all'utenza della piscina di non parcheggiare dove capita. - continuano Pesarino Bonazza e la Tam - Esiste un parcheggio che per il momento è del tutto gratuito con più di cento posti macchina e che è sempre semivuoto. Perché non approfittarne?».

È notizia di ieri intanto che inquilino saltuario del park sarà anche il pubblico del teatrino di San Giovanni nelle serate di spettacolo grazie ad una mozione appena approvata nel corso della Sesta Circoscrizione.

Daria Camillucci

SAN LUIGI

Nella sfida di apertura «Il Piccolo» batte una selezione di politici

Inaugurato il campo a «sette»



La marcatura sul vicesindaco Lippi; un rinvio dell'assessore-portiere Spagna (Tommasini)

Anche i vertici societari della Triestina, rappresentati dal presidente Flaviano Tonello e dal direttore sportivo Franco De Falco, presenti ieri all'inaugurazione del nuovo campo a sette in erba sintetica del San Luigi in Via Felluga. Il campo, intitolato alla memoria di Franco Piazza, dirigente comunale per anni impegnato in ambito sportivo, è stato battezzato da una sfida amichevole tra le rappresentative

de «Il Piccolo» e degli amministratori locali. I politici hanno lanciato nella mischia alcuni nomi di spicco, tra i pali un attento Lorenzo Spagna, schierato a sorpresa al posto del titolare Fabio Scocimarro con i consiglieri Di Tora, Vatta, Domincini, l'assessore Giorgio Rossi in attacco e il vicesindaco Paris Lippi nel ruolo di regista.

Eccellente anche l'arbitro: l'ex internazionale Fabio Baldas. La squadra

del «Piccolo» ha vinto senza appelli con il punteggio di 4-1; tutte le reti nella ripresa dopo una prima frazione di assoluto equilibrio.

Decisamente interessante il futuro del nuovo campo. La moderna tecnologia dell'erba sintetica aiuterà la crescita dei primi ranghi giovanili del San Luigi ma valorizzerà anche i teatri delle competizioni amatoriali a «7», una su tutte la Coppa Trieste.

Francesco Cardella

DITELO AL PICCOLO

Tra le segnalazioni dei lettori la denuncia sulla pericolosità di via Capodistria. Deiezioni canine in via Combi e nelle strade adiacenti

Gli sms: «Troppi camper vengono abbandonati in via San Pasquale»

Una pioggia di segnalazioni sui problemi dei rioni triestini. Anche ieri sono stati numerosi i messaggi sms giunti a «Ditelo al Piccolo» per denunciare in primo luogo problemi di viabilità: la mancanza di parcheggi, segnaletica carente, incroci pericolosi. Sono questi i temi principali.

Ecco alcuni tra gli sms giunti in redazione in questi giorni.

Piazza Venezia togliere l'assurdo doppio senso tra la stessa e via Torino che è fonte di «road rage» tra i guidatori. *Giampaolo Lonzar*

Tutti chiedono: io vorrei una sala da ballo per passare serate e pomeriggi anche in settimana. Idea vicino la stazione di Campo Marzio. Non mandateci fuori città. Si può fare ve lo assicuro ci sono tante scuole, a cosa servono se dopo ballo in cucina baci. *Anna*

Bene pedonale in via Rigutti ma dopo tanti anni di vero schifo anche posteggi garantiti x i residenti e possibile passaggio di taxi e mezzi di soccorso.

Via Combi e zone limitrofe slalom per evitare pesanti regali canini una vergogna

Mettiamo uno specchio in via Capodistria per permettere a chi scende da via Orsera di avere una visione sul traffico proveniente da via Visinada e diretto appunto in via Capodistria.

Nel piazzale di Barcola ci dovrebbero essere parcheggi per chi risiede nelle vie chiuse al traffico che salgono verso strada del Friuli. In estate e di domenica non ci si può muovere e si controllano chi fuma. La Pineta è piena di filtri di sigarette

Tre scuole divise in duecento metri in salita di Grotta tolgono la pace. Vigili, aiutateci!

La notte le moto che percorrono la galleria di Montebello e proseguono verso viale D'Annunzio sfrecciano a velocità degne di Valentino Rossi e con una rumorosità degna di un tor-

nado! Esistono per le moto un limite di emissione rumorosa e c'è qualcuno che controlla? *Giorgio*

Da autunno a primavera le vie san Pasquale e Felluga diventano parcheggio di camper, noi possiamo portare le auto in centro? *Grazia.*

VIA BATTERA



Volevo sapere dall'amministrazione pubblica se dobbiamo aspettare le elezioni per rifare il manto stradale e il marciapiede delle vie Orlandini da via Battered a via Zorutti e via Battered e poi la scalinata di via Battered e talmente disastrosa che percorrerla si rischia l'osso del collo, politici datevi una mossa.

A tutti i signori che vanno al Cristallo il parcheggio è in Fiera non nelle vie e i marciapiedi adiacenti al teatro. *Fabio 46*

Fra Capo di Piazza Santin e via Cavana dopo anni di file lungo via Diaz è stato attivato il semaforo pedonale. Sono ormai molti mesi che non è più attivo. Perché?

Perché i cittadini che si lamentano sempre

per la sporcizia non si servono della discarica comunale di Strada di Fiume invece di lasciare sul marciapiede la loro mercanzia? *Franca.*

Via Brovedani priva di illuminazione e totalmente degradata! Mi risulta sia una via pubblica o mi sbaglio?

Roiانو intasata ogni mattina specie se piove. In attesa di parcheggi non si potrebbe modificare la viabilità?

Giardino di via Boccaccio. Uno spreco i bagni mai utilizzati sul lato Miramare.

A Roiانو bisogna fare più zone pedonali.

PROSECCO



A causa di una segnaletica demenziale la Prosecco quotidianamente è invasa da Tir diretti-provenienti dal locale scalo ferroviario. Bloccati dai lavori in corso, molti sono costretti a proseguire per la strada del Friuli, con evidenti rischi e disagi. La frazione inoltre manca del tutto di una toponomastica: ricevere a domicilio un pacco o farsi raggiungere da un fornitore che non conosca la zona è cosa aleatoria. *Fulvio Gandini.*

c'è troppo traffico. Chiudiamo via Barbariga. *Arno.*

Ad ogni dipendente comunale la possibilità di mutar i paroni dei cani che non ingrana la m... Mi saria il primo! Pensighe sindaco. *Gian-ni 61.*

VIALE XX SETTEMBRE



La fiera di S.Nicolò alla piscina? Sul mare? Con la bora? È una follia! Perché non farla sulla parte bassa nuova del Viale e sulla via Muratti?? Inauguriamola! *Fl.*

Trieste si è dotata finalmente di una piscina adeguata, ma non si è pensato a un semaforo per attraversare i Campi Elisi senza essere investiti.

Servola: traffico selvaggio, marciapiedi occupati dalle macchine, caditoie intasate, verde pubblico abbandonato. Ma chi controlla Acegas?

Autobus più piccoli ma più frequenti nelle prime ore del mattino in via Marchesetti, sul tratto a curve tra la Ginnastica e l'Asl andare a lavorare una processione. Non si passa nei due sensi.

Ditelo al **PICCOLO**

VOLETE SEGNALARE I PROBLEMI DEL VOSTRO RIONE?



MANDATE I VOSTRI SMS al numero **3351413313**

CORRISPONDENTE

La via A.Valerio tra la trattoria «Alle Cave» ed il capolinea del bus 17 è priva di marciapiedi e gli studenti che al mattino scendono col bus dall'altopiano per dirigersi nelle scuole del rione di S.Giovanni sono costretti a camminare sul bordo della strada, peraltro molto trafficata. All'altezza del capolinea non ci sono strisce pedonali nonostante queste siano state ripetutamente richieste dai residenti. Ci sono già stati investimenti anche con esito mortale, ma la situazione non è cambiata. Dateci i marciapiedi e le strisce prima che avvenga un'altra tragedia.

Rione Valmaura stadio: era stato scritto che il divieto di sosta era solo per le partite a rischio. Non così. Noi spostiamo le macchine e poi il questore dice che si può sostare. Noi spostiamo le auto per niente. Bello no?

In via Timeus angolo Crispi sarebbe più sicuro consentire la sosta sul lato sinistro anziché destro: Migliora la visibilità all'incrocio. *PG.*

Oggi alle 13 nel giardinetto intorno al monumento di piazza Oberdan iera pien de panti-gane! Controllare per credere. *Vale e Nicco.*

PREZZI da PAURA!

...SOLO PER HALLOWEEN



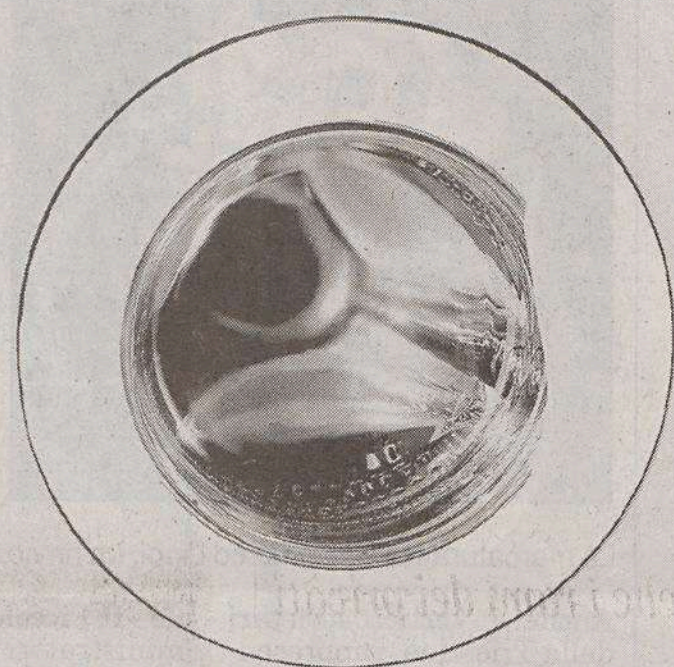
**PREZZO
MAI VISTO!**

H2O
elementare

LAVATRICE

- capacità 5 kg
- 1000 giri di centrifuga
- esclusione centrifuga
- 23 programmi
- programmi speciali: delicati e lana, capi sportivi
- Lavaggio veloce
- Dimensioni LxAxP: 60x85x54 cm
- Modello: H2O 1000VE

acquista anche su:
www.unieuro.com



199,00€



LETTORI MP3
La più vasta gamma
di modelli per ogni esigenza
A PARTIRE DA EURO:

MP3/WMA/WAV



19,90€



acer

COMPUTER NOTEBOOK

- Intel Centrino 725 (1.6GHZ)
- Hard Disk 60Gb
- Masterizzatore DVD Double Layer
- Monitor 15" TFT
- Ram 256MB
- Windows XP HOME
- Modello: AZTM4101LMI

acquista anche su:
www.unieuro.com

799,00€

**24
RATE SENZA
INTERESSI!**



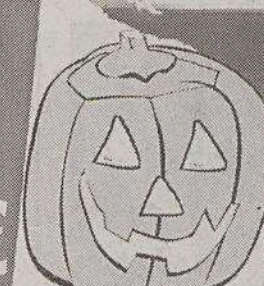
SAMSUNG

PLASMA 42"

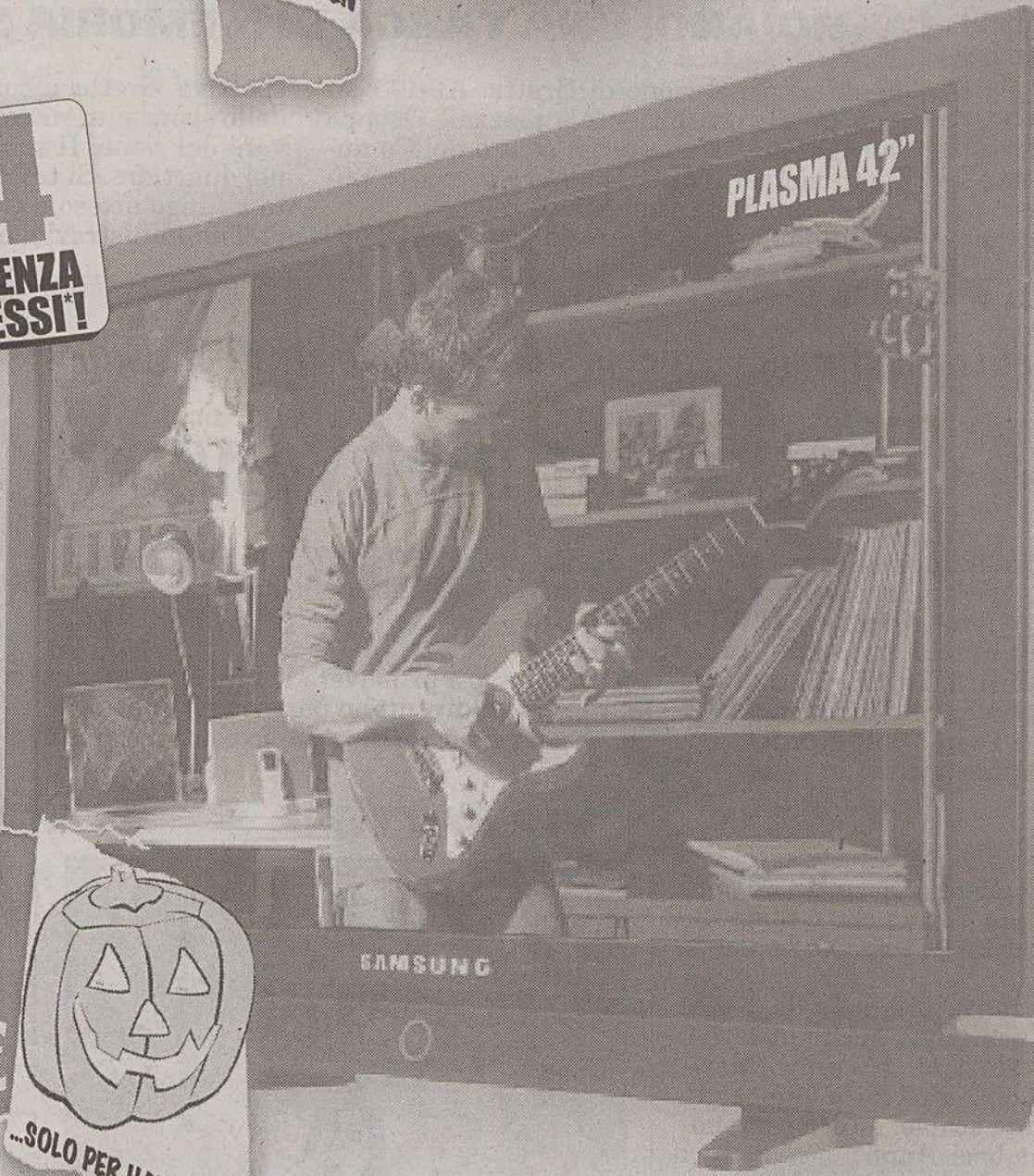
- Formato 16:9
- Luminosità 1500 cd/mq
- Contrasto 10000:1
- Risoluzione 852x480
- Angolo di visuale orizzontale e verticale 175°
- Funzione PIP (Picture in Picture)
- Connessione digitale DVI
- Ingressi Component, AV (RCA), S-Video e PC
- 2 Preset Scart • Televideo
- Modello: PS42V6S

acquista anche su:
www.unieuro.com

1690,00€



**24
RATE SENZA
INTERESSI!**



UniEuro

L'ottimismo conviene. Sempre.

www.unieuro.com - DSG international plc - Più di 2000 punti vendita in Europa

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane. In Veneto e Friuli:

(TS) MUGGIA
Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnei, 40 loc. Rabuiese tel. 040/9235150
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm.
S.S. Padova-Vicenza
V. Brescia t. 0444/267524
(VI) THIENE via Gombè
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo, 45 t. 0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v. Marinoni, 5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA Statale Bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S. 11 loc. Ferlina t. 045/6767026
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48
strada Cadore Mare Tel. 0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre, 83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152
(VE) GAMBARE di MIRA
S.S. Roma, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795
(PN) ROVERETO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovrio T. 0434/960316

CITY UniEuro

(TS) TRIESTE
via Imbriani, 8 tel. 040/638051

*PAGHI IN 24 RATE SENZA INTERESSI: Operazione valida su tutti gli articoli segnalati. Spese istruttoria pratica euro 21,00. Prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto (con % tangibile MAX 16,39%). Es. acquisto € 999,00 € 21,00 spese istruttoria. Pagamento: 24 rate da euro 42,50 tan 0% (segu 3,89%). Salvo approvazione della finanziaria. Per importi finanziati da € 240 a € 3100. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale valido dal 27/10 al 02/11/2005. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia al "Foglio Informativo" a disposizione della clientela presso i punti vendita UniEuro.

MUGGIA Alla vigilia dell'intitolazione dello slargo di Aquilina al poliziotto che era nella scorta del giudice Borsellino

Una piazzetta in ricordo di Eddie Cosina

La sorella: «Solo di recente abbiamo saputo quali furono le sue ultime parole»

MUGGIA «Le ultime parole di mio fratello Eddie nell'ambulanza sono state: "Come stanno i miei colleghi?". Poi è morto. Da allora il tormento di mia madre, e nostro, è stato di non averlo potuto più vedere, neanche nella bara». E ancora vivo, anche se a tratti confuso, nelle menti dei familiari il ricordo di quel luglio del 1992 quando agli onori delle cronache finì la morte del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta a Palermo, in via d'Ame-lio. E con il giudice morì anche la scorta, tra cui il poliziotto muggesano Eddie Walter Cosina, a cui martedì 1.º novembre alle 12 sarà intitolata la piazzetta di Aquilina.

La sorella Oriana ricorda che in quel periodo era in vacanza in Spagna: «Avevo però uno strano presentimento. A mezzanotte, tornata in albergo, mi fu detto di chiamare a casa. Avevo vi-

sto di sfuggita alla tv alcune immagini di una strage in Italia. Pensavo parlassero ancora di quella di Capaci, di Falcone. Chiamai mia madre e mi rispose un'amica: mi parve strano che fosse a casa nostra all'una di notte. Del viaggio di ritorno, i ricordi sono vaghi. So che un medico dell'albergo mi aiutò e so di essere arrivata a Palermo la sera dopo».

Oriana e la famiglia poterono vedere il luogo della strage: «Palermo sembrava stranamente luminosa quella sera, eppure erano le 22. La strada era piena di auto bruciate, di rottami, era tutto annerito. Avevo occhi solo per mia madre. So che molti mi parlarono e consolavano, ma non lo ricordo. Non avevo ancora capito davvero che mio fratello non c'era più. Per me si erano sbagliati, mi aspettavo da un momento all'altro di vederlo, magari ferito. Solo quando mi portarono il giorno dopo

in prefettura e vidi la bara, capii davvero». Delle bare chiuse: è l'immagine rimasta impressa. E per questo, un tormento rode da allora: «Ci raccontarono che per rispetto per gli altri morti dilaniati dalla bomba non sarebbe stato possibile tenere la bara aperta. Solo l'anno scorso abbiamo saputo che mio fratello non era finito come gli altri, e che, anche se aveva perso le gambe, riuscì a parlare in ambulanza, a chiedere dei suoi colleghi, prima di morire. Mia madre si è tormentata per anni per sapere come era stato ricomposto, come era vestito, se era stato messo comodo... Ci dissero solo che gli aveva messo l'uniforme».

Per la famiglia un duro colpo, solo nove anni prima era venuto a mancare il padre, colpito da infarto in casa. All'epoca dell'attentato, Eddie era in polizia già da una decina d'anni, ma non amava il lavoro d'ufficio. Di



L'addio dei famigliari a Eddie Cosina, nel luglio del 1992.

stanza a Trieste, veniva spesso chiamato a fare da scorta in giro per l'Italia. «Nel 1992 accettò di andare a Palermo, pare perché, in periodo di ferie estive, non c'erano molti agenti disponi-

bili - così Oriana -. A me disse il motivo della missione, ma a mia madre raccontò che avrebbe dovuto solo trasportare dei documenti». Eddie Walter Cosina avrebbe compiuto 31 anni pochi gior-

ni dopo quel 19 luglio 1992. Oriana lo descrive come una persona sensibile, con cui non litigò quasi mai. «Un ragazzino di un metro e ottanta, per 100 e rotti chili», dice.

Di intitolazioni a suo nome di strade, piazze o istituzioni si è parlato a più riprese. A Palermo ci sono alcune vie con i nomi di tutti i membri della scorta. Oriana confessa di non aver voluto più mettere piede a Palermo. Sua sorella ci va a volte in vacanza, ma mai nell'area della strage.

A Muggia c'è una targa davanti alla questura, e anni fa sembrava che si volesse intitolare a Eddie una strada alle Noghere, o anche la scuola di Zindis. Invece sarà la piazza di Aquilina a ricordarlo. «L'abbiamo saputo due settimane fa - dice Oriana -. Ci siamo un po' meravigliati dopo le promesse vane del passato. Ne siamo contenti, era muggesano».

Sergio Rebelli

Ormai è psicosi, l'Ass sotto assedio Di nuovo allarme aviaria Due storni morti dopo il caso del fagiano

MUGGIA Dopo il fagiano morto ritrovato in località Monte D'Oro, a Muggia, ieri, poche centinaia di metri più in là, è stata la volta di due storni, comuni uccelli migratori, trovati da una residente nel cortile di un deposito di materiali edili di Santa Barbara. «Erano a terra esanimi - ha raccontato la donna - dal becco usciva del sangue. Mi sono subito preoccupata pensando all'influenza aviaria e ho contat-

tato l'Unità operativa veterinaria dell'Azienda sanitaria. Mi hanno risposto in malo modo, dapprima drittondosi su altri uffici che avrebbero disposto dei due uccelli morti in quanto rifiuti urbani, poi invitandomi a non disturbarli con inutili allarmi, "non potete chiamarci per ogni gallina morta" mi hanno detto».

La donna ha raccolto i due volatili e li ha gettati in un cassonetto. E se la vicinanza con la Croazia non rende Trieste immune dalla possibilità che l'avaria giunga anche nel nostro paese, è vero però che in città si sta creando una vera e propria psicosi da influenza dei polli. A decine le segnalazioni ogni giorno all'Azienda sanitaria, principalmente per gabbiani e piccioni moribondi.

«Viviamo in una situazione di totale psicosi da influenza aviaria - ha detto

l'ornitologo triestino Fabio Perco - certo non si può escludere a priori che i due storni non siano morti a causa del virus H5N1, ma finora non si sono registrati casi in Italia e di uccelli ne muoiono in abbondanza dappertutto, non per questo devono essere necessariamente infetti». Gli storni sono uccelli migratori della famiglia dei passeracei molto comuni in autunno e inverno a Trieste. Secondo gli esperti, si tratterebbe di una specie non facilmente soggetta al contagio del virus.

Intanto alcuni addetti del Comune hanno prelevato ieri il fagiano morto a Monte D'Oro. Fino a

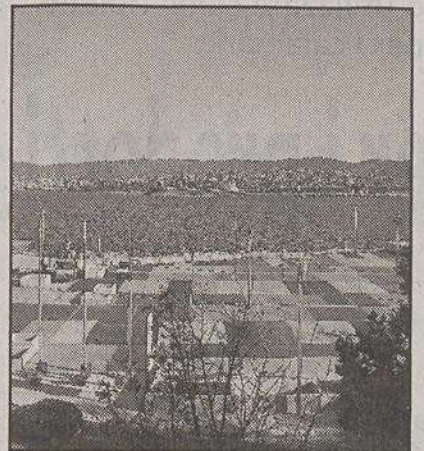
lunedì la famiglia spaventata non aveva avuto alcuna risposta dalle autorità interpellate, se non quella di liberarsi direttamente della carcassa. Ieri l'altro i carabinieri, i primi a intervenire già domenica, si sono rivolti nuovamente alla famiglia per conoscere meglio i fatti e la soluzione. «Ci hanno detto che abbiamo fatto bene a cercare di risolvere in modo rigoroso il problema - dice Giordano Berani -. Strano però che per voler fare la cosa giusta abbiamo trovato delle difficoltà». A sollecitare l'intervento del Comune, il consigliere Danilo Savron, vicino di casa: «Le autorità potrebbero almeno diramare un comunicato per far stare tranquilla la gente».



Zona di Santa Barbara

«Vettor Pisani, veneziano, mise Muggia sotto assedio quando stava con Aquileia»

MUGGIA «Il nome "Piazzale Caliterna" è privo di validità storica. L'intitolazione è debole, se riferita all'ingegnere Marino Caliterna che vi lavorò, e come toponimo è discutibile, visto che il cantiere non si chiamava mai così». È l'opinione di Franco Colombo, membro della commissione toponomastica e storico muggesano, che ha inviato a sindaco e giunta una lunga lettera in cui spiega i motivi del-



La futura piazza «Caliterna».

la sua personale contrarietà alla recente decisione della giunta sul nome da dare alla piazza sopra il parcheggio. «Avevamo proposto tre

MUGGIA Franco Colombo, membro della commissione toponomastica, contesta le scelte della giunta

«Si vuol dare al molo il nome di un nemico»

nomi per il piazzale: della Serenissima, Caliterna (proposto solo da uno dei commissari) o don Alberto Ubalini. La denominazione "Caliterna" si è diffusa solo a causa dei numerosi articoli di stampa di questi anni. Non è definibile come toponimo. Se vogliamo, il toponimo locale sarebbe "giàtulo", da "gàtulo", lo scoloio fognario, per la sua funzione, assieme al vicino torrente Fugnan, di deiezione a ma-

re dei liquami cittadini: non proprio il massimo per una nuova piazza».

Colombo appoggia invece il nome di «don Alberto Ubalini»: «È una persona che molti ricordano per il suo impegno sociale. C'è stata anche una raccolta di firme perché sia intitolata la piazza a suo nome. La giunta ha ancora tempo per cambiare idea». Ma anche «Vettor Pisani», il nome deciso per il futuro molo a cui

attraccherà il traghetto per Trieste, secondo Colombo, non va bene: «Nessuno ha neanche chiesto alla commissione un'idea per il nome del molo. La giunta dice che è uno storico traghetto che collegava Muggia a Trieste. Non mi risulta. Pare collegasse Trieste all'Istria, e non ho notizie di tappe a Muggia. Qui arrivavano l'Epulo, il Borgolauro, l'Italia o il San Marco della Rosandra. Se invece la scelta è ri-

volta più all'ammiraglio veneziano del Trecento, ci sarebbero forti perplessità storiche. Pisani, nell'ambito delle vicende muggesane, deve essere considerato piuttosto un terribile "nemico". All'epoca Muggia era ancora sotto il patriarcato di Aquileia. Muggia subì anche un assedio marittimo dai Veneziani di Pisani. Non mi sembra un uomo da celebrarsi qui».

s.re.

DUINO AURISINA Il consiglio comunale approva tutte le prescrizioni regionali e si aggiorna all'8 novembre

Niente piscina accanto ai dinosauri

Bocciato anche il ponte sul Timavo ma si chiede una soluzione alternativa

LA CURIOSITA'

La festa si modifica nel nome Adesso si chiama «Alouin»

MUGGIA E adesso la festa americana di Halloween tenta di italianizzarsi, almeno a Muggia. Diventa quello che, in Italia, è solo la sua pronuncia: «Alouin». Qualcuno potrebbe dire che o vale la festa «importata» in pieno, e ciascuno sa che cos'è, oppure si fa un'altra festa. Ma la Pro Loco Muggia ha deciso in questo senso e in collaborazione con il Comune di Muggia e l'associazione «Persemprefei» lo spiega diversamente: «Il nome vernacolo sta a indicare la volontà di mantenere vive le tradizioni locali e amalgamare le celebrazioni di Halloween», dice Roberto Tarlao, la vicepresidente.

Comunque sia, il pomeriggio del 31 ottobre sarà dedicato alla festa di «Alouin»: dalle 16 alle 18 l'associazione proporrà giochi dedicati ai bambini. Titoli: «Ricompago lo scheletro», «Taglia la testa al mostro», «Il bacio della tarantola», e non solo. In più, «travestimenti e trucchi mostruosi». Poi la parte più locale: i bambini andranno in giro per il centro storico a «cantare i santi».

Alla manifestazione saranno presenti anche i volontari del soccorso della Croce Rossa, gruppo di Muggia, con un gazebo di loro proprietà al fine di promuovere le attività di volontariato.

Festa laica, aggiunge la Pro loco, Halloween è per i

bambini «una finzione, in cui tutti alla fine si divertono senza alcuna conseguenza, un'occasione per divertirsi e mascherarsi, per uscire dalla quotidianità, per dare sfogo all'esuberanza e alla stravaganza».

A Muggia grazie alla creatività di molti commercianti muggesani si respira già l'aria di Halloween, con vetrine che spiccano per il colore arancione delle zucche e terrificanti gatti neri o pipistrelli.

Halloween è vissuta con serenità e gioia dai più giovani, mentre qualche reticenza e diffidenza permane negli adulti - afferma la Pro loco -, alquanto preoccupati soprattutto della perdita delle tradizioni legate ad Ognissanti». E la Tarlao offre

ricorda infine l'origine di una «Hallowe-

en» locale, di origine celtica: «Le terre dell'Alto Adriatico, l'Istria inclusa, festeggiavano l'inizio dell'anno nuovo il 1.º novembre. La notte tra il 31 ottobre e il 1.º novembre era di conseguenza il momento più solenne di tutto l'anno druidico e rappresentava per i Celti la più importante celebrazione del loro calendario. Credevano che alla vigilia di ogni nuovo anno il signore della morte chiamasse a sé tutti gli spiriti dei defunti e tenevano che le leggi dello spazio e del tempo fossero sospese, permettendo al mondo degli spiriti di unirsi a quello dei viventi».

Ma gli stabilimenti termali erano una priorità «economica» per Sartori, proprietario del sito

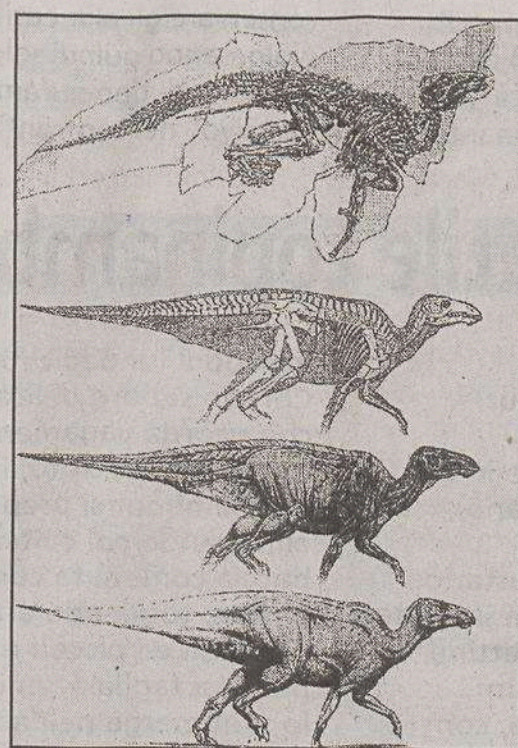
DUINO AURISINA E' stato aggiornato a martedì 8 novembre, dopo il lungo ponte festivo, il consiglio comunale di Duino Aurisina, chiamato ad approvare il piano particolareggiato dell'ambito A3. L'analisi del documento è iniziata nella seduta di ieri, ma subito è apparso impossibile concludere la votazione delle osservazioni e opposizioni dei cittadini in tempi brevi: 35 osservazioni «private», più 27 prescrizioni della Regione, tutte da leggere e votare punto per punto; attività da svolgere con estrema perizia e determinazione, perché proprio sulle irregolarità dell'iter di approvazione era stato annullato il primo piano particolareggiato della Baia di Sistiana.

LE FRAZIONI. Prima di iniziare a discutere del piano particolareggiato del Villaggio del Pescatore (e della zona del dinosauri) i consiglieri comunali hanno affrontato gli altri punti all'ordine del giorno: rinviato ancora una volta lo spinoso tema dello statuto comunale, relativamente alla variazione dei nomi delle frazioni, è stato invece approvato - seppur in forma ridotta - il nuovo regolamento per le «osmizze».

LE «OSMIZZE». «Stralcia» tutta la parte relativa alla possibilità per gli «osmizzari» di vendere il formaggio, sulla base di un principio di reciprocità con gli allevatori, che in cambio della cessione del formaggio avrebbero ottenuto pascoli gratuiti. L'argomento ha sollevato non poche polemiche con la Coldiretti in particolare, ed è stato rinviato al tavolo verde provinciale e a una più ampia applicazione, relativa a più comuni della Provincia nell'ambito del Distretto del Carso.

Sono state comunque introdotte importanti novità. Da quando il regolamento entrerà in vigore, i gestori di «osmizze» potranno vendere non solo il vino in casa, ma anche miele, frutta, verdura, olive e olio, sempre di produzione propria. Il nuovo regolamento, proposto dai consiglieri di Alleanza nazionale, punta ad ampliare l'offerta, sia per stimolare la produzione locale, sia per garantire un miglior approccio turistico. Per quanto concerne il formaggio, se ne parlerà a livello provinciale a metà novembre.

IL TIMAVO. Tornando invece al piano



Ricostruzione del dinosauro Antonio.

relativo al Villaggio del Pescatore, tutte e 27 le prescrizioni della Regione sono state approvate. Una sola ha destato contrarietà, e ha prodotto un ordine del giorno firmato da tutti i consiglieri. La Regione aveva infatti cancellato la realizzazione di un ponte in legno sul Timavo che nel progetto originario serviva a rendere ciclabile e pedonabile tutta la zona; i consiglieri hanno accettato «il taglio» della Regione, ma hanno contestualmente chiesto al sindaco di attivarsi per trovare una soluzione alternativa, ovvero la costruzione di un altro ponte, nei modi, nei materiali e nella forma in grado di accontentare dal punto di vista paesaggistico la Regione.

IL PROGETTO. I consiglieri hanno anche confermato l'eliminazione dal progetto delle piscine di acqua termale che la proprietà del sito del dinosauri aveva previsto a fianco del museo, accogliendo anche in questo caso una prescrizione regionale. Si tratta di un punto-chiave, poiché ieri l'altro il proprietario, Mario Sartori, aveva sottolineato l'importanza delle piscine termali per far stare in piedi dal punto di vista economico l'intero progetto relativo al dinosauri.

La gran parte delle osservazioni e opposizioni dei cittadini (comprese quelle più «calde», relative alla dimensione dei parcheggi) verranno discusse, invece, nella prossima seduta, in programma come detto il prossimo 8 novembre.

Francesca Capodanno

IN BREVE

Potati anche i rami dei privati
Interventi migliorativi delle aiuole e del verde nelle frazioni di Duino

DUINO AURISINA Interventi manutentivi al verde a Duino Aurisina, in particolare ad Aurisina Cave, con una nuova aiuola davanti al municipio. «Siamo intervenuti anche al Villaggio del Pescatore - dice l'assessore Giorgio Pross -, mentre a San Giovanni di Duino ci siamo occupati della zona a ulivi davanti ai Lupi di Toscana». Migliorate le aiuole anche a Borgo San Mauro, mentre a Sistiana del verde si è occupata l'Anas. L'assessore esprime soddisfazione anche per il lavoro dei privati: «I cittadini hanno accolto l'invito effettuando le necessarie potature di rami che invadevano i marciapiedi».

Viaggio da Cherso al Carso con tante degustazioni

Comincia oggi con una gita a Cherso (partenza alle 6.30 dalla Stazione marittima) la manifestazione «In cammino con Alex da Cherso al Carso» organizzata da «Marevivo» assieme a numerosissimi enti di qua e di là del confine. Si visiteranno il centro «Caput insulae» e numerose isole minori; alle 19.30 degustazione di prodotti tipici triestini. Domani sarà la giornata dell'Istria: partenza da Cherso, camminata fino in Val d'Arsia (sei ore), degustazioni a Hum e Roc. Domenica si toccheranno Jelovice, Prapovice, e, con rientro in Italia, Osop.

Domani il candidato Nesladek si presenta ai cittadini

MUGGIA E' confermato per domani l'incontro pubblico nel corso del quale il candidato del centrosinistra di Muggia spiegherà per la prima volta ai cittadini i passi compiuti fino alla candidatura e le linee della campagna elettorale. Nerio Nesladek, sostenuto da dieci partiti, sarà alle 11 al centro culturale Mollo di piazza della Repubblica.

Oggi si presenta al Mollo la nuova guida di Muggia

MUGGIA Si presenta oggi alle 18 al centro Mollo di Muggia la guida turistica della cittadina appena pubblicata da Antonella Caroli: «Muggia, guida illustrata della città, cenni storici e piante dei percorsi» edita dalla Italo Svevo. Con foto di Alessandro Ferronato, Pino Sfrégola e della stessa autrice.

SLOVENSKO DEŽELNO GOSPODARSKO ZDRUŽENJE
UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA

Sapori del Carso

Okusi Krasa

DAL 22 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE 2005
i ristoranti del Carso ti invitano ad assaporare la tipica cucina carsolina. Ma non solo: prodotti locali, degustazioni, eventi culturali nei locali partecipanti renderanno la tua visita del Carso ancor più piacevole.

AL POZZO - PRI VODNJAKU
SAN LORENZO - JEZERO - TEL. 040 228211

SCABAR
TRIESTE - TRST - BRTA SANT'ANNA - TEL. 040 810368

DANBU
OPICINA - OPICINE - TEL. 040 211241

VALERIA
OPICINA - OPICINE - TEL. 040 211204

VETO
OPICINA - OPICINE - TEL. 040 211629

KRIZMAN
REPEN - TEL. 040 327115

GUŠTIN
SGONICO - ZGONIK - TEL. 040 229123

LA LAMPARA
SANTA CROCE - ARZ - TEL. 040 220352

GRUDEN
SAN PELAGIO - SEMPOLA - TEL. 040 200151

TRE NOCI
SISTIANA - SESLIAN - TEL. 040 299222

LOCANDA GAUDEMUS
SISTIANA - SESLIAN - TEL. 040 299255

DEVETAK
SAN MICHELE DEL CARSO - VRI - TEL. 0481 602468

DA MIRO - PRI MIROTU
SAVOJNA - DIONIZO - SOVODNE OB SOCI - TEL. 0481 862017

Informazioni:
telefono 040 67248
www.triesteturismo.net / www.servis.it

Prenotazioni
presso le trattorie

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
- TRIESTE -



L'ASPESA
BEVANDE • PRODOTTI BIO • ORTAGGI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità



La zucca porta
in tavola l'allegro
colore del sole

La zucca racchiude nella sua polpa il vitaminico arancio del sole Profumi e sapori della tavola d'autunno

Preziose virtù degli ortaggi secondo stagione: è il tempo di zucche, funghi, cavoli, tartuf

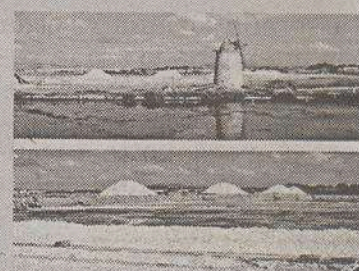
La tavola d'autunno è piena di golose e gustose sorprese. Sono i mesi delle castagne, dei funghi, dei cavoli, dei preziosi legumi, da sempre considerati "la carne dei poveri". E' anche il tempo del melograno, bello da vedere e buono da gustare. Le zucche colorano i campi con il colore del sole: sono ortaggi da rivalutare in cucina per le loro proprietà diuretiche, senza dimenticare che un etto di polpa fornisce appena 19 calorie! Facile da digerire, soprattutto se cotta in acqua o a vapore, la zucca è adatta anche ai diabetici perché abbassa il tasso degli zuccheri nel sangue. Ricca d'acqua, deve il suo

allegro e vitaminico color arancione alla presenza di un antiossidante come il betacarotene. Cavolfiori, verze, broccoli, cavoli-cappuccio, tipiche verdure di stagione, sono ricche di vitamina C: da consumare in abbondanza, recuperando magari antiche e semplici ricette. Saporiti e versatili, i "cavoli" nelle loro varie versioni sono ricchi di sali minerali e quasi del tutto

privi di grassi. Grazie alla presenza di luteina mantengono anche la salute degli occhi. In autunno, per molti, il re della tavola è il tartufo, considerato l'apice della gastronomia. Il Tuber Magnum Pico è un tubero particolare, misterioso, che cresce nascosto sotto terra. Non ha la parte epigea e quindi lo si può trovare solo con l'aiuto di cani appositamente addestrati. Scegliere i cibi secondo stagione è una massima della saggezza popolare che riguarda soprattutto il consumo di frutta e verdura, ricordando fra l'altro che i valori nutrizionali si riferiscono al periodo di maturazione. Molto sana e gradevole le bietole (blede), disponibili

fresche fino a novembre, sia nelle varietà da costa sia in quelle da taglio con foglie più piccole e picciolo più sottile. Verde a costa larga, bionda di Lione, biondissima di Trieste o erbetta verde da taglio possono essere preparate in gratin al forno con la besciamella o utilizzate come ripieno per i calamari.

Si fa presto a dire sale



Se pensate che il sale sia semplicemente grosso o fino, avete bisogno di un rapido aggiornamento su quanto è gourmand. Tocco determinante di un piatto è infatti oggi la scelta del sale, per esaltare il sapore naturale dei cibi. Per le pietanze cotte alla brace, ad esempio, gli esperti suggeriscono il fior di sale di Cipro; per dare colore, oltre che sapore, ai cibi ecco il sale rosso-arancio, ricco di ferro, proveniente dalle isole Hawaii; per il pesce c'è il sale danese affumicato. La lista non finisce qui, ma prosegue con il sale himalaiano, di roccia, il sale francese di laguna, il sale portoghese, quello speziato arricchito di cannella e timo. Uno dei più costosi è il francese Guérande che proviene dall'Atlantico e costa circa 23 euro al chilo. Tra gli italiani il sale più ricercato è quello proveniente da dalle saline di Trapani (nella foto) e da Cervia. Quest'ultimo viene chiamato "dolce Camillone" per la purezza del cloruro di sodio e per l'assenza di altri sali amari. La raccolta avviene giornalmente cavando il sale dai bacini. A Cervia hanno creato anche il cioccolato salato: il sale viene asciugato ed emulsionato a freddo con il cacao con un equilibrato abbinamento. Apprezzato dagli chef, anche il sale marino grezzo non raffinato, di colore grigiastro.

Confezioni "intelligenti" per i prodotti

Si studiano forme di sicurezza attiva delle confezioni con nuovi materiali che allungano la vita agli alimenti



Conservare bene per mangiare meglio: è questo il principio su cui si basano le "confezioni intelligenti", fatte in modo da allungare la durata di vita degli alimenti negli scaffali dei negozi. Si tratta della sicurezza "attiva" delle confezioni che, secondo gli esperti dell'Istituto per i materiali compositi e biomedici (Imcb) del Cnr di Portici, potrà diventare determinante

per un mercato sempre più esigente ed attento. Il "food packaging" è ormai una disciplina scientifica che considera alimento e confezione non più come due entità separate e assemblate per caso, ma come elementi che possono interagire a tutto vantaggio del prodotto. I nuovi materiali in cui conservare gli alimenti non svolgeranno quindi solo una funzione di tipo puramente "passivo" nei confronti

Riflessi divini

Al vino italiano frutto di una cultura millenaria è dedicata la mostra "Riflessi divini" a Castel Sant'Angelo. La rassegna, che sarà ospitata anche a Mosca, Las Vegas, San Francisco e Pechino, propone quadri, oggetti, disegni, sculture, incisioni tutti collegati a una bevanda carica di significati sia conviviali sia rituali. Un vino ideale per la cucina di questi mesi (carni rosse, selvaggina, formaggi a media e lunga stagionatura) è il Marburg Rosso 2001 Castello di Buttrio di Marco Felluga: nasce da uve Pignolo e Refosco. Affinato due anni in piccola botte di rovere, colore rosso rubino intenso, profumi che richiamano i piccoli frutti rossi e lievi note di vaniglia.

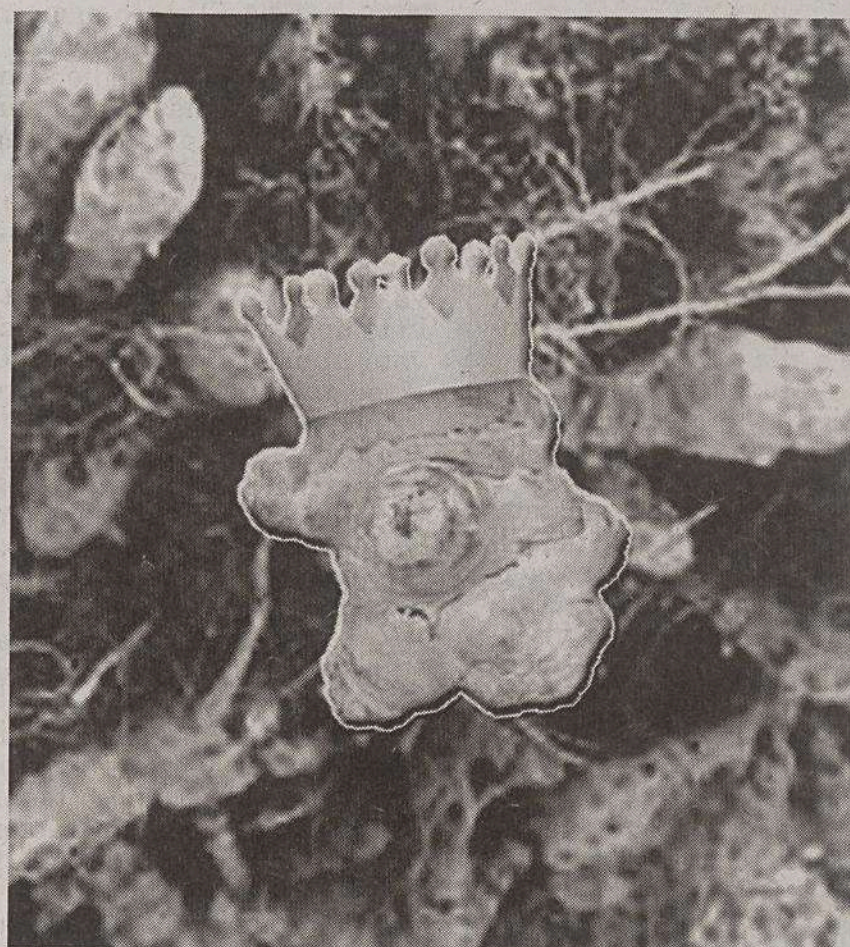
dell'alimento confezionato, ma saranno in grado di creare, all'interno della confezione stessa, condizioni tali da favorire addirittura un miglioramento del sapore e della sicurezza microbiologica; senza intaccarne le caratteristiche

nutrizionali. Con i nuovi materiali polimerici studiati all'Imcb-Cnr, si può ad esempio far diventare più dolce il succo di pompelmo, sfruttando il tempo di permanenza sugli scaffali del supermercato, senza intaccarne la naturalezza.

Il versatile topinambur

Lo si chiami topinambour o elianto (rispettivamente in francese o italiano), l'importante è assaggiarlo e gustarlo: cotto o crudo, in insalata, grattugiato, a fettine, cotto a vapore; in tortini, sfogliate, con la pasta o le lasagne, sul vitello tonnato, con la carne e gli arrostiti. Il topinambur è stato sotto i riflettori per due giorni l'8 e il 9 ottobre a Carignano, borgo antico alle porte di Torino, per la quattordicesima edizione, di una delle pochissime sagre al

mondo a lui dedicate. Col suo sapore delicato che ricorda vagamente quello del carciofo, il topinambour si prepara eliminando col coltello la buccia come si fa con le patate, togliendo anche i bitorzoli e i piccoli nodi; poi lo si taglia a rondelle lo si immerge nell'acqua fredda per evitare che all'aria si annerisca. L'*Helianthus tuberosus*, questo il suo nome scientifico, è chiamato anche pera di terra, tartufo di canna, patata del Canada, girasole tuberoso, carciofo del Canada, tartufola bastarda.



ALIMENTARE GIACOMETTI

RICORDA AGLI OPERATORI COMMERCIALI CHE SIAMO PRESENTI COME VENDITA ALL'INGROSSO DI:

- Crauti
- Riso Scotti
- Stoccafisso
- Frutta secca e sciropata
- Legumi secchi
- Vini Veneti
- Bibite
- Farina di grano Saraceno
- Farine per cous-cous e panificazione
- Bustine personalizzate di saccarosio bianco e di canna
- Olii di semi e di oliva

ED ALTRO ANCORA

Via P.Cossa 2 (TS) - tel. e fax 040 814291

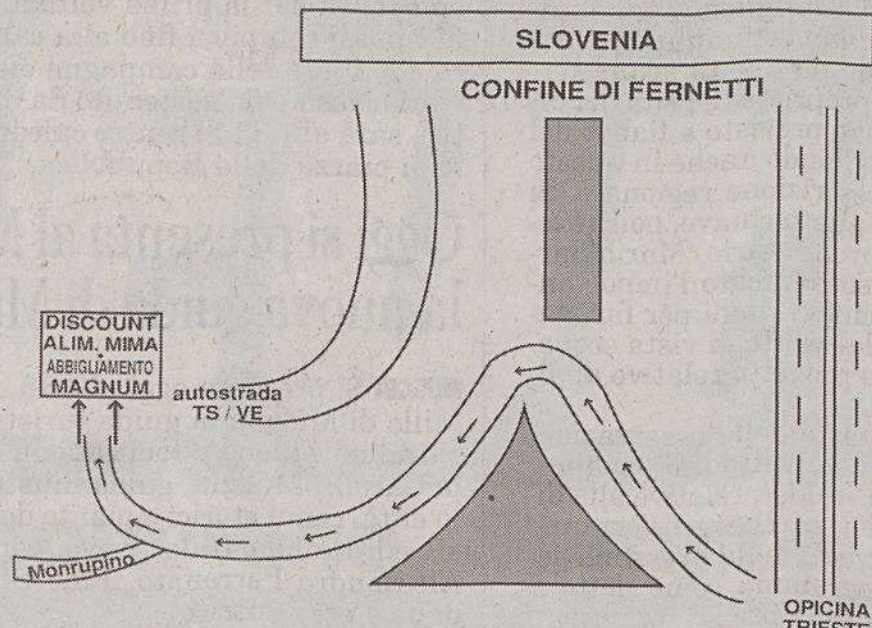
DISCOUNT ALIMENTARE MIMA s.n.c. (Eurospin)

Loc. Ferneti, 24 Monrupino (TS) 040/2176832

**TUTTI I MERCOLEDÌ
SCONTO DEL 10%**

**NEI REPARTI DI ORTOFRUTTA E
SALUMERIA (FINO AL 31/12/05)**

(LO SCONTO NON È APPLICABILE
SUI PRODOTTI IN OFFERTA)



MONTASIO VECCHIO	€/Kg.	6,90
MONTASIO 60 gg.	€/Kg.	5,39
GORGONZOLA GIM	€/Kg.	8,90
PROSCIUTTO CRUDO DOLCE	€/Kg.	11,90
RICOTTA FRESCA AL TAGLIO	€/Kg.	2,90
2 WURSTEL PURO SUINO per hot dog 120 gr.	€/pezzo	0,56
PROSCIUTTO COTTO SENZA POLIFOSTATI	€/Kg.	4,99
CRISANTEMI	€/pezzo	3,15

OFFERTA MIMA (fino ad esaurimento scorte)



L'ASPESA

BEVANDE · PRODOTTI BIO · ORTAGGI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Drive beer:
in regola con il
codice della strada

"Con tanto gusto ma con alcol giusto". E' questo lo slogan della birra "in regola con il codice della strada". Pur non essendo analcolica, la Drive Beer ha una gradazione tale che si può superare la "prova palloncino" anche dopo aver bevuto due bottigliette da 33 cl. Testimonial, Giancarlo Fisichella, il pilota romano di Formula 1. La birra nasce dopo due anni di ricerche: in pratica si interviene solo sulla fermentazione del malto e sulla selezione di luppoli pregiati. La particolarità innovativa del processo produttivo, unico e brevettato, consente il raggiungimento del giusto equilibrio tra gusto forte e basso tasso alcolico (2,5%).

L'apertura delle bottiglie alla mezzanotte del 6 novembre Vino Novello: primo bicchiere del nuovo raccolto

Si produce con il processo di macerazione carbonica, una tecnica che esalta le caratteristiche di freschezza e di sentore fruttato, per un prodotto "beverino".

A i tempi di Columella il vino novello si chiamava "dolore" e stava nelle "celle vinarie" anziché nelle "apoteche" o "fumarie" ove si collocavano i vini da invecchiamento. Il "dolore" era diverso anche dall' "horum", che era il vino dell'annata. Ma un mercato vero e proprio non esisteva. Neppure nel Medio Evo, esisteva un commercio importante di vini novelli, tuttavia in quell'epoca e fino al sedicesimo e diciassettesimo secolo, specialmente in

Francia, il vino era venduto assai velocemente dopo la vendemmia e con molta frequenza esso non passava l'inverno nel luogo di produzione (nella regione parigina, e nella Champagne nel 1600, più della metà delle aziende vitivinicole non possedeva cantine). E' infatti soltanto dal XX secolo che le cantine dei produttori e dei negozianti vinificatori si sono attrezzate anche di "bottiglieria", cioè di cantina per la conservazione evolutiva del vino in bottiglia. Del



vino novello, come si legge sul sito dell'istituto del vino novello, da cui abbiamo tratto queste notizie, piace il carattere soffice, rotondo, fruttato. La tendenza attuale è una bottiglia di immediato effetto organolettico basato sull'aroma primario dell'uva, ma ancor più sul piacere del fruttato che "avvince". Anche per i novelli il concetto della qualità non cambia rispetto alle altre tipologie. Qualità intesa sempre come classe, come stile, come valore organolettico rapportato a ogni gruppo di appartenenza, ad ogni varietà di vino. Qualità in caratteri cromatici, in caratteri olfattivi e finalmente gustativi. Il tutto fuso in un'armonia che si identifica poi nel piacere del "primo bicchiere del nuovo raccolto".

Uva, mosto, vinaccioli sono ingredienti principe dei trattamenti di bellezza

La cucina etnica è di moda

Dal cous cous al kebab, dalle tortillas al sashimi

E' made in Corea, uno strumento utile per imparare a usare i bastoncini di legno della cucina orientale e per riuscire a tenere ben saldo anche un solo chicco di riso. Le bacchette, lunghe circa 16cm, sono in resina, mentre gli anelli sono in gomma; resistono fino a 80 °C, in lavastoviglie. Costo contenuto: € 7,30 ..

La forte caratterizzazione regionale dei piatti della nostra cucina si rifa a una tradizione legata strettamente a una serie di ingredienti tipici, cioè quelli disponibili sul territorio. In questi ultimi anni sono intervenuti però alcuni cambiamenti che hanno modificato in modo sostanziale anche il nostro rapporto con i cibi di altri paesi. L'aumento dei viaggi, non solo nelle regioni d'Europa, i flussi di popoli e

di culture, ci hanno messo in contatto con altre culture gastronomiche. E la cucina etnica va di moda. La rapida diffusione dei ristoranti cinesi ad esempio ha fatto cadere molti pregiudizi e ha fatto aumentare in modo

RE DIAVOLILLU

Benefiche proprietà del peperoncino

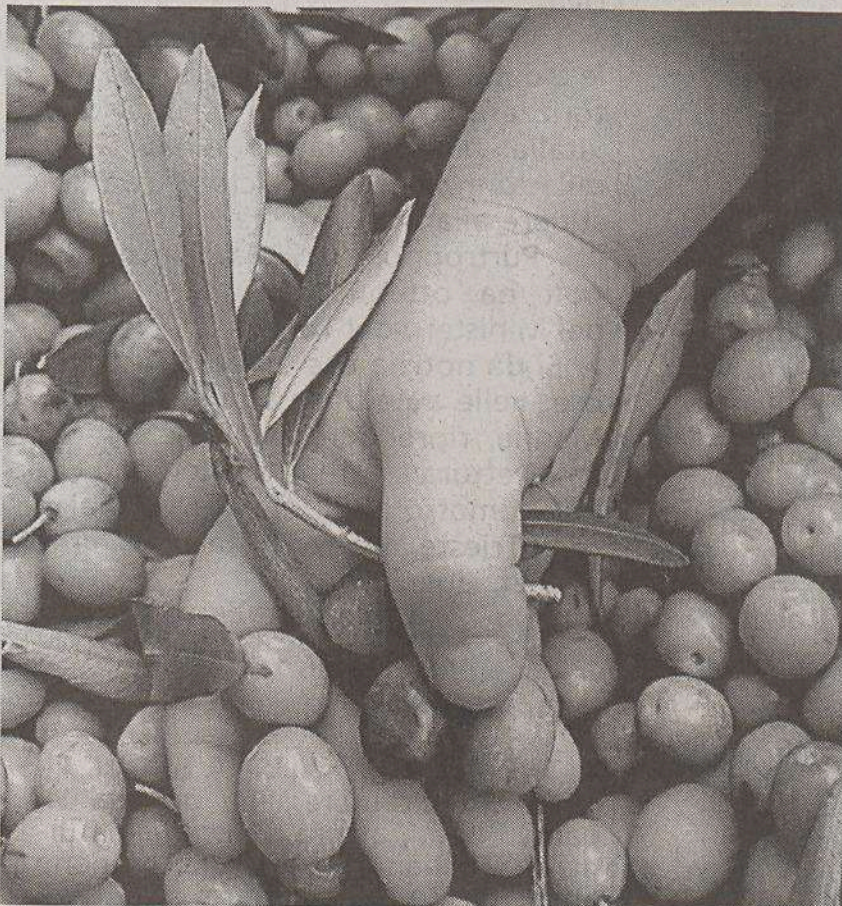
Re diavolillu, così viene chiamato nella sua più importante zona di produzione, nel Cosentino, il peperoncino. Che si rivela utile non solo come un ausilio per prevenire le malattie cardiovascolari e aumentare la capacità tonica dell'organismo, ma anche per dormire meglio. Il peperoncino del

resto è stato inserito da anni nella lista dei dieci prodotti consigliati per la buona salute abbinata alla buona tavola. Secondo i medici l'uso costante di peperoncino abbasserebbe, in particolare, grazie agli acidi polinsaturi presenti nei semi, il livello di colesterolo nel sangue, agendo inoltre come

vasodilatatore con ricadute benefiche per i capillari e per le coronarie. Oltre a dilatare i vasi sanguigni e a migliorare la circolazione del sangue il peperoncino agisce anche come antiodorifico naturale. Ma tra le virtù del "diavolichio" ci sarebbe anche la capacità di prolungare il riposo notturno, favorendo il

buon sonno. Se lo stress ci tormenta, ecco una ricetta che viene dalla cittadina di Diamante (in provincia di Cosenza) dove al peperoncino è dedicata addirittura un'Accademia: due cucchiaini di aceto di mele, due cucchiaini di sciroppo d'acero e un pizzico di peperoncino mischiati in 300 millilitri d'acqua minerale.

griglia a carbone, tavuk kebab a base di pollo, ecc.). La cucina etnica affascina non solo per i sapori e i profumi, ma anche per il rituale che si conserva sia nella preparazione sia nel consumo.



(Courtesy CCLAA Trieste, Regione FVG)

13, 20, 27 novembre: visite guidate al frantoio di Caresana

La raccolta delle olive comincia in questi giorni e prosegue nel mese di novembre. Sono queste le settimane giuste per gustare appieno le proprietà naturali e la particolare fragranza dell'olio d'oliva appena spremuto. L'azienda Parovel, che produce olio extravergine di oliva da quattro generazioni (già nell'800 Pietro Parovel spediva fino a Vienna le spremute dei propri oliveti) propone tre interessanti appuntamenti di visite guidate e degustazioni nel frantoio di Caresana, nelle domeniche 13, 20, 27 novembre.

Gli oliveti dell'azienda si estendono per circa 9 ettari, con piante di varietà leccio del corno, leccino, pendolino, moraiolo e l'autocotona Biancheria-Belica, un cultivar tipico del nostro territorio. Le olive vengono raccolte a mano e, in brevissimo tempo, massimo entro cinque ore, passano al frantoio, per la spremitura a freddo. Il frantoio è una struttura modernissima con un sistema continuo integrale. A tutela delle caratteristiche organolettiche del prodotto, la macchina lavora senza alcuna aggiunta d'acqua, utilizzando solo l'umidità

delle olive. L'olio ottenuto presenta quindi delle qualità inimitabili: una bassissima acidità, un sapore armonico e un profumo erbaceo, genuino. "La qualità dell'olio 2005, sarà particolarmente buona, spiega Elena Parovel, non c'è stato il pericolo della mosca e quindi non si è usata alcuna sostanza per proteggere le olive, che sono dunque assolutamente naturali". Le visite guidate sono un'opportunità da non perdere per conoscere da vicino le modalità di produzione di un ottimo olio locale.

Bianche, rosa, marroni: le dolci favette

Ogni regione ha i suoi dolci tipici; ogni stagione ha i suoi dolci caratteristici. Sui banchi delle pasticcerie in questi giorni si vedono i dolci di mandorle tipici d'autunno: le favette. Gli ingredienti base sono zucchero, uova, mandorle, aromi, vaniglia e rosolio bianco (più cacao o colorante alimentare per i colori marrone e rosa). Tanto maggiore è la percentuale di mandorle, tanto più morbide saranno le favette. La tradizione di questo dolce sembra sia collegata all'uso delle fave in antichi riti: funebri

**PESCHERIA
GRASSILLI PAOLO**



**"SEMPRE CON
OTTIMI PREZZI"**

Trieste - v. Carducci, 32
Tel. 040 630 300 Fax 040 630 360



**VENDITA CARNI BOVINE, SUINE, EQUINE,
OVINE E CAPRINE**

**IL TUTTO CONDITO CON CORTESIA,
PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ**

**ORARIO: LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ 7.40 - 13.45
GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO 7.40 - 13.45 16.30 - 19.30**

TUTTO PER LA GRIGLIA L'ORARIO POMERIDIANO VERRÀ OSSERVATO ANCHE NELLE GIORNATE PREFE- **SI EFFETTUANO CONSEGNE A DOMICILIO**

**VIA GIULIA, 1 - 34126 TRIESTE
TEL. 040 635826**



**Si confezionano cesti di Natale
personalizzati
Consegna a domicilio**

34145 Trieste - Via Fianona, 6 - Tel. 040.810360



**Pane speciale
Dolci tipici
Torte su ordinazione**

ORARI: 7.00 - 13.15 - 17.00 - 19.30 (chiuso lun. e merc. pomeriggio)

Strada di Fiume, 4 (zona Maddalena) Trieste - Tel. 040 390040
via Tarabocchia 3/f cell. 328 0166996

Il dono del benessere nell'elisir dell'olio di lunga vita.



PAROVEL

Olivocoltori in Caresana

OLIO NUOVO nel FRANTOIO OLEARIO PAROVEL
nei giorni 13, 20 e 27 novembre con **DEGUSTAZIONI GUIDATE**

nei seguenti orari: 10, 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30
anche prenotando telefonicamente allo 040.227050.

Vi aspettiamo numerosi nella **NUOVA SEDE** del frantoio
in Zona Artigianale Dolina,
ai piedi del **PAESE DI S.DORLIGO-DOLINA.**
tel. 040.227050 e-mail: info@parovel.com

*Parovel
è anche idee regalo*



esclusiva

LA

- Corsi di lingue a tutti i livelli in orari diurni o serali
- Corsi speciali per bambini di età prescolare
- Corsi per bambini delle Elementari
- Corsi per i ragazzi delle Medie Inferiori
- Insegnanti di madrelingua

www.scuolaperinterpreti.it - info@scuolaperinterpreti.it

AGENDA

a cura
di Francesco Carrara

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it, segnalazioni@ilpiccolo.it

Corsi di lingue
SCUOLA PER INTERPRETI

- Cast: centro amministrativo e di supporto Trinity del Friuli Venezia Giulia per insegnanti di inglese
- Sede esami Trinity College London

Centro Autorizzato n. 5934
TRINITY
COLLEGE LONDON

Via San Francesco, 6 - Trieste
Tel/fax: 040371300

Il 5 novembre una serata danzante precederà la rassegna di piazza Sant'Antonio Un «ballo del cioccolato» per festeggiare il ritorno di Mittelciok in città

Un peccato di gola da gustare lentamente, un dolce materiale da scolpire, un elemento per conoscere, attraverso le sue vicende, la storia di Trieste. Il cioccolato torna protagonista in città nell'ambito di «Mittelciok», manifestazione fieristica giunta alla sua quarta edizione e che si svolgerà da giovedì 10 a domenica 13 novembre in piazza Sant'Antonio, preceduta sabato 5 da una particolare anteprima, il «Ballo del cioccolato».

Quest'ultimo appuntamento rappresenta una rarità assoluta: nel panorama internazionale delle rassegne dedicate al cioccolato, infatti, solamente «Mittelciok» dedica un'intera notte danzante a questa dolce sostanza che affonda le sue origini in secoli lontani. Il «Ballo del cioccolato» infatti ricorda il primo brindisi a base di «xocolatl», la pozione composta da cioccolato e spezie, che il conquistatore del Messico, lo spagnolo Hernan Cortes, fece nel 1519 quando le popolazioni indigene si inchinarono al nuovo dominatore.

«Con la serata di ballo - spiega Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe), che organizza anche quest'anno la fiera del cioccolato - intendiamo inoltre rin-

verdire una vecchia tradizione triestina, le serate danzanti dedicate agli operatori del commercio. In passato - ricorda - si arrivava ad appuntamenti che vedevano volteggiare in grandi sale ben 1500 persone, mentre quattro orchestre eseguivano il loro repertorio».

Esaurita la parentesi musicale, «Mittelciok 2005» entrerà nel vivo con l'inaugurazione prevista per giovedì 10, alle 15: alla rassegna hanno già assicurato la loro partecipazione ben 22 espositori, di cui sedici provenienti da fuori città e sei locali.

Nella prima giornata si potranno ammirare le opere in cioccolato del maestro artigiano Cristian Beduschi, laureatosi campione mondiale di pasticceria a Lione. In serata il maestro cioccolatiere Danilo Freguja guiderà poi una degustazione di cioccolato e vini, in programma al caffè Tommaso.

Il giorno successivo dalle 10 in poi si potranno ammirare le opere di scultura del cioccolato eseguite da Nico Colle, che sarà presente per la durata dell'intera rassegna. In serata, poi, ci sarà una nuova degustazione: stavolta per l'abbinamento fra cioccolato e distillati, in programma alla Caffetteria del Borgo, sempre

sotto la direzione di Danilo Freguja.

Sabato, invece, sarà dato spazio agli scultori non professionisti che, alle 19, metteranno in mostra le loro creazioni, mentre alle 21 al Savoia Excelsior ci sarà la cena, con la partecipazione di tutti gli artigiani del cioccolato partecipanti a «Mittelciok».

Il pomeriggio della domenica, giornata di conclusiva della rassegna, sarà dedicato alle premiazioni dei due concorsi: «Un dolce al cioccolato» e «Fantasia di Carnevale in cioccolato».

«Lo scorso anno contammo ben 120mila visitatori nell'arco delle quattro giornate di svolgimento - sottolinea il presidente dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti, Luciano Miloch - quest'anno puntiamo a superare questa cifra, che per noi costituisce già un record».

Per i golosi, però, gli appuntamenti da gustare non si esauriscono solo con «Mittelciok»: nel fine settimana successivo alla rassegna dedicata al cioccolato si svolgerà, infatti, la terza «Fiera del dolce tipico triestino». Organizzata anch'essa in piazza Sant'Antonio, questa manifestazione è dedicata alla storia e alle tradizioni della pasticceria locale.

Ugo Salvini

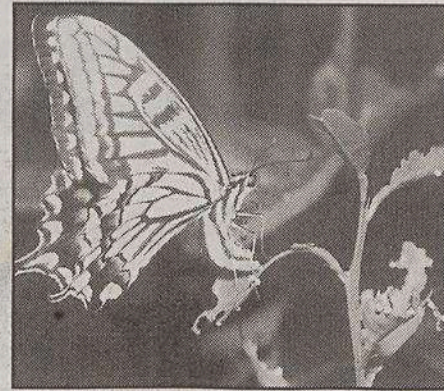


Un momento della scorsa edizione di Mittelciok in piazza Sant'Antonio.

Inizia oggi il ciclo di conferenze organizzato dall'Università di Trieste

Incontro sull'ambiente e la biodiversità

Prenderà il via questa sera, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, il ciclo di conferenze sul tema: «Ambiente, biodiversità e nuove tecnologie dell'informazione» promosso dal Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste. A partire dalle 17, infatti, i relatori illustreranno i principali aspetti teorici e la valenza culturale e scientifica del progetto educativo finanziato dalla Regione e in corso di realizzazione denominato «Rete Regionale di Educazione alla Biodiversità - Centro di Esperienza per la Biodiversità». Il progetto prevede lo svolgimento di uno studio ambientale sulla biodiversità del territorio regionale (flora e vegetazione, avifauna e mammalofauna, sistemi ecologici) e la produzione di un «Geo-



Oggi l'incontro sulla biodiversità.

graphical Information System» della biodiversità a scala territoriale. Il suo complesso teorico - metodologico, per le caratteristiche intrinseche, viene collocarsi in linea con i programmi mondiali di «Educazione per un Futuro Sostenibile» sviluppati dall'Unesco, nell'avvio della «Decade dell'educazio-

ne per lo sviluppo sostenibile (2005-2010)».

Dopo l'incontro odierno, il ciclo di conferenze proseguirà poi il 4 novembre, con una relazione sulla «La cartografia floristica urbana: aspetti scientifici e risvolti applicativi sull'esempio di Trieste e di altre città del Friuli Venezia Giulia». Il 9 dicembre si discuterà dei «Nuovi paradigmi e sfide educativo-didattiche contenute nel Progetto di educazione alla biodiversità del Friuli Venezia Giulia» e della «Biodiversità faunistica del Friuli Venezia Giulia». L'ultimo appuntamento si terrà venerdì 16 dicembre, con la presentazione delle attività delle scuole e la tavola rotonda con i docenti delle scuole sul tema: «Attività e problematiche nelle prime esperienze scolastiche di educazione alla biodiversità».

Marina Devescovi

Patrizia Romito: «Dal 1995 erano stati fatti passi importanti, come la legge sulla violenza sessuale, ma negli ultimi cinque anni il clima su questo argomento è peggiorato»

«I diritti umani delle donne e delle bambine sono parte inalienabile, integrale e indivisibile dei diritti umani universali». È questa la definizione proposta a Pechino nel 1995 in occasione della Conferenza mondiale sulle donne. Nonostante gli impegni assunti dagli organismi internazionali in quella data, però, a dieci anni di distanza ancora l'80 per cento dei poveri è rappresentato da donne e bambini,



Foltto pubblico all'incontro dedicato ai diritti delle donne. (Lasorte)

sono donne il 70 per cento degli analfabeti del pianeta e il lavoro femminile viene pagato meno del corrispondente impegno maschile. Di quale sia lo stato dell'arte in tema di diritti delle donne si è par-

lato in un convegno dal titolo «Donne e diritti umani», organizzato dall'Istituto Gramsci in collaborazione con il Dipartimento di Storia dell'ateneo triestino. «Abbiamo voluto questo convegno - ha spiegato

La condizione femminile analizzata ieri in un convegno

Donne, servono più diritti

Aperta anche una mostra fotografica sul tema

Marina Paladini, presidente del Gramsci - per sottolineare che la rivendicazione dei diritti delle donne come diritti umani contribuisce allo sviluppo armonico ed equilibrato della società in cui viviamo».

Diverse le voci femminili chiamate a confrontarsi su un tema che non è affatto solo occidentale. «La questione dei diritti femminili - ha sottolineato Elisabetta Vezzosi, docente di storia delle donne e di genere - riguarda le donne di

tutto il mondo e anche i Paesi più sviluppati economicamente possono essere arretrati in tema di diritti delle donne».

E in Italia c'è parità di genere? «L'Italia ha ricevuto critiche ufficiali proprio in riferimento alle politiche di parità» ha ricordato Francesca Koch della Società italiana delle storiche. «Se partiamo dal 1995 - ha detto Patrizia Romito dell'Università di Trieste - osserviamo che si erano fatti dei passi importanti come la leg-

ge sulla violenza sessuale o la legge sulla tratta, mentre negli ultimi cinque anni c'è stata un'inversione di tendenza e il clima su questo argomento è peggiorato». A margine del convegno si è aperta una mostra fotografica dal titolo «Un coraggioso faticare avanti», curata da Pia Ranzato, che racconta la lotta delle donne per i diritti, visitabile fino al 14 novembre al palazzo del Consiglio Regionale.

50 ANNI FA AL PICCOLO

28 ottobre 1955

► Serata inaugurale quest'oggi del Circolo della Cultura e delle Arti, coincidente con la commemorazione di Scipio Slataper nel quarantesimo anniversario della morte sul campo di battaglia. I discorsi celebrativi saranno pronunciati da Giani Stuparich e Biagio Marin, cui seguirà una serata di lettura di pagine scelte dell'opera di Slataper a cura dei direttori della Rai Silvano Braida e Giuseppe Uva.

► I Ministri della Marina Mercantile e del Commercio Estero hanno autorizzato la Società di navigazione «Italia» ad acquistare due navi di 10 mila tonn. del tipo «Victory», da destinare alla linea Trieste-Nord Pacifico. Purtroppo, per ora, l'iniziativa non ha ottenuto l'autorizzazione del Ministero del Tesoro.

► Si dà notizia che lunedì 7 novembre, nelle aule della scuola di via R. Manna, riprenderanno le lezioni di architettura e arredamento della casa. Promosso dall'Università popolare di Trieste, il corso è stato affidato al prof. Libero Mazzi.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► **THE ALL-AUSTRALIANA SHOW.** Fino al 10 dicembre, alla galleria Lipanjan Puntin, a cura di Jonathan Turner e Tristian Koenig, che propone opere di Maree Azzopardi, Paul Ferman, Matthew Griffin, John McRae, Tracey Moffatt, Selina Ou.

► **MOMENTI.** Fino al 10 novembre, mostra alla galleria Cartesius in via Carducci 10, che abbraccia, tra le altre, opere di Glauco Cambon, Umberto Veruda, Tullio Silvestri, Carlo Wosty, Gino Parin, Carlo Sbisà.

► **CORRADO DAMIANI.** Fino al 6 novembre, nella serra di Villa Revoltella in via de Marchesetti 37, «Arte in serra». Feriali e festivi 11-13, 14-17.

► **GIANNI BORTA.** Alla Rettori Tribbio 2.

► **«DONNE E DIRITTI UMANI».** Nella sede del Consiglio regionale in piazza Oberdan, mostra fotografica di Pia Ranzato. Da lunedì a venerdì 9.30-17.30, sabato 9.30-12.30.

► **ROMOLO BERTINI.** Fino al 13 novembre, a Palazzo Costanzi, in mostra grafiche, sculture e dipinti.

► **MATERNITÀ.** Fino al 12 novembre, nel palazzo della Cassa di risparmio, «Regina Madre Sposa - Maternità dal XV al XX secolo»: nove opere, da Michelangelo a Matisse. Da lunedì a sabato, dalle 9 alle 19.

Il fisarmonicista triestino racconta la sua esperienza e denuncia: «Un'ordinanza vieta le esibizioni dei girovaghi in centro»

Fabio Zoratti, l'ultimo musicista di strada

Fino a poco tempo fa si vedevano agli angoli delle vie e nelle piazze del centro gruppi di musicisti di strada, per lo più provenienti dall'Est europeo, con un violino, una chitarra, una fisarmonica intesi a offrire al pubblico il meglio del loro vastissimo repertorio. Questi tzigani, chiamati anche «lautari», (lautar in Romania è il suonatore di liuto) sono girovaghi di varie nazionalità, slovacchi, rumeni, serbi, ungheresi, talvolta russi, tutti musicisti di razza, virtuosi incredibili dei loro strumenti che suonano guidati più dall'istinto che non dalla tecnica. I triestini li hanno sempre accolti con simpatia soffermandosi ad ascoltare melodie nostalgiche e ritmi focosi di danza e depositando, prima di allontanarsi, un po' di spiccioli nella custodia del violino lasciata a terra, aperta. Ma da qualche mese in qua il numero di questi artisti si è assai ridotto; specialmente quelli che venivano da più lontano sembrano scomparsi. E la loro mancanza si nota.

«A Trieste non si suona più?» La domanda è rivolta a Fabio Zoratti, fisarmonicista triestino che fa il musicista di strada per libera scelta esibendosi spesso in gruppo con altri artisti. «Attualmente ci sono problemi per un'ordinanza del sindaco che vieta ai girovaghi di esibirsi nel centro cittadino: questione di decoro pubblico. Io sono stato costretto ad allontanarmi alcune volte dai soliti posti ma non mi risulta ben chiaro il concetto di "centro": quali vie sono comprese? Gli zingari spariscono per un periodo ma poi ritornano».

Eppure Trieste ha ospitato qualche mese fa un festival dedicato agli artisti di strada... «Quella era una cosa differente: artisti che si esibiscono per le strade ma professionisti del genere, dotati di supporti tecnici, strumenti costosi ecc. I musicisti come noi che campano suonando a cielo aperto non erano invitati. La nostra tradizione è antichissima: in Europa i suonatori ebrei e zingari si facevano ingaggiare nei mercati, nel-

le feste, ai matrimoni come veri e propri intermediari della musica popolare. A Trieste il fenomeno si accentuò nell'800 con l'afflusso di artisti dai vari paesi dell'impero austroungarico: un esempio le suonatrici d'arpa boeme che avevano il permesso di suonare addirittura negli atrii delle case».

Ma i musicisti di oggi da dove vengono e chi sono? «In gran parte sono slovacchi, poi rumeni, ungheresi. Il fenomeno di massa è ricominciato dopo la caduta del muro di Berlino quando si sono riaperte le frontiere. Ma oggi si nota una specie di degradazione musicale e pochissimi suonano l'autentico repertorio tzigano; per lo più si sentono motivi internazionali, gli evergreen che piacciono al pubblico. Io mi sono unito a due slovacchi, il violinista Juraj Berký e il chitarrista Tibor Plesko; insieme abbiamo formato il «Cigansky Trio» e per la casa Record abbiamo inciso due compact disc con un certo successo. In questi giorni esce il terzo cd, «Cuore tzigano» in cui

suona un altro musicista rom Julius Demé al cymbalom, il tipico salterio ungherese: sono melodie popolari rumene, slovacche, danze zingaresche piene di brio. E gli esecutori mostrano di che cosa sono capaci con pezzi di bravura e ritmi trascinanti che il pubblico dimostra di apprezzare pienamente».

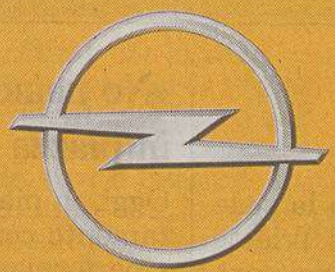
Ma come mai Fabio Zoratti, un musicista d'élite, ha deciso di scegliere la strada come suo palcoscenico? «La mia è una scelta di libertà. A parità di guadagno posso gestirmi da solo senza programmi prestabiliti. Ho voluto perdere l'immunità che dà il palcoscenico, la separazione dal pubblico nella finzione del teatro. Io sto in mezzo alla gente, suono quello che mi piace: dal klezmer al jazz a Piazzolla. Non tradisco la musica per scopi commerciali. Non voglio fare della fisarmonica uno strumento solo virtuosistico, spettacolare ma desidero restituire tutta la dignità che merita».

Liliana Bamboschek



Un gruppo di «lautari» in piazza Sant'Antonio.

Opel Astra. Una station wagon da celebrare.



Opel. Idee brillanti, auto migliori.



NUMERI VINCENTI

Astra è la station wagon più venduta in Italia. Disponibile anche nelle versioni 5 porte e GTC, ha una gamma unica di 10 motori di ultima generazione. Straordinari per prestazioni e bassi consumi, tutti in linea con le normative Euro 4. Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV.

TECNOLOGIA DA PRIMATO

Tecnologie uniche ed innovative, come il Dynamic Drive con funzione SportSwitch, per passare da Comfort a Sport al tocco di un pulsante, modificando le caratteristiche di sterzo, acceleratore e sospensioni, telaio IDS^{plus} con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL.

Operazione TopValue

Gamma Astra da € 13.400*
+ finanziamento al 2,99% senza anticipo con 4 anni di garanzia.
I prezzi bloccati continuano fino al 31/10. Ti aspettiamo sabato e domenica.

800-701107

www.opel.it

GMAC

*Prezzo chiavi in mano suggerito, IPT esclusa, con permuta o rottamazione. Esempio finanziamento: Astra 1.4 5p Club, € 13.400. Importo massimo finanziato € 13.400. 36 rate mensili da € 390,05. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 4,06%. Offerta valida fino al 31 ottobre in caso di permuta o rottamazione, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre offerte in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra 5p e SW: consumi da 5,0 a 9,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 132 a 233 g/km.

Continua dalla 14.a pagina

A.A. VICINO Ronchi Lola notevolissima femminile grossa sorpresa. Telefono 3282088309. (C00)

A. GORIZIA appena arrivata seducente sexy bionda provocante disponibile 3283053300. (A00)

A. TOP model messicana 22.enne grossa sorpresa solo distinti 9-18 3299578822. (A00)

ALTI MONFALCONE, novità trasgressiva gattina ungherese 18.enne superbomba sexy completa disponibilissima 3338888135. (A00)

ANCARANO ragazza 180/6 ti aspetta tutto il giorno anche s/m 0038631564731. (A6674)

A SKOFIJE tutti i tipi di massaggio anche solaro 003886(0)56549082, 003886(0)31765254. (A6480)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A6899)

BRUNELLA, corpo meraviglioso, vuoi trascorrere una serata trasgressiva? 3393008762. (Fil60)

ESIBIZIONISTA eccitante 899544539 padrona 008819398039 Roseto sas Vico Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

GORIZIA bellissima ragazza appena arrivata, molto disponibile VIII misura, Cassandra 3334251253. (A6879)

LISA morettina con sorpresa italiana riceve a Trieste. Molto carina! 3331798203. (A00)

MONFALCONE INCREDIBILMENTE bellissima russa mora 19enne molto paziente massimo piacere. 3480753392.

MONFALCONE SUPER-NOVITÀ bellissima thailandese alta, magra disponibilissima bambolina completissima 18.enne. 3349206813. (C00)

NOVITÀ Trieste Laura provocante splendida esplosiva ti aspetta per momenti calienti 3396515414. (A6906)

NUOVO! Massaggi completi, primo massaggio gratis! 0038631831785, 0038631578148. (A6866)

RAGAZZA dalla porta accanto molto sexy completissima. 3203340248.

TUTTI i tipi di massaggio, 10-20 ogni giorno anche domenica 0038651422802. (A6920)

TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827 orario 9-20. (A6591)

VICINANZE MONFALCONE simpatica disponibile ti aspetta per momenti piacevoli 6.a naturale 3391952445.

Z. BELLISSIMA splendida europea carina molto dolce calda disponibile a tutto 3280188228.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, al-

berghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02/29518014. **ATTIVITÀ** vendita vini sfusi avviata cedes condizioni favorevoli causa motivi salute. Adatto famiglia. Telefonare 3280044652.

MERCATINO Feriali 1,30 Festivi 2,00 13

ARREDAMENTO completissimo bar-tav. calda + accessori, attrezzature, 3 anni, pari nuovo cede occasionissima. 3475899446.

DOMENICA 30 E LUNEDÌ 31 OTTOBRE APERTO TUTTO IL GIORNO

29 e 30 ottobre dalle ore 16.00 festa di Halloween
Spettacoli e tante sorprese per tutti!

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine.

www.cittafiera.it





I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

«Gocce di speranza»

Oggi e domani presso la sede del Circolo Ufficiali di Trieste (via dell'Università 8) ci sarà la manifestazione di beneficenza promossa dall'Associazione Manuel Rumi onlus intitolata: «Gocce di speranza».

Corso di pittura e disegno

Sono aperte fino a fine anno le iscrizioni al corso di pittura e di disegno presso la galleria Poliedro in via del Bosco 30/a. Info 040305496.

Lezioni di teatro

Oggi, con inizio alle 20, presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, ci sarà la presentazione del corso di teatro a cura di Barbara Sinico «Fabbrica delle bucce», arte e spettacolo». Per informazioni e adesioni: 040/660805.

Gruppo di mutuo auto-aiuto

L'Associazione triestina Atmar onlus invita soci e simpatizzanti a partecipare oggi al gruppo di mutuo auto-aiuto tenuto dalla psicologa Lucia Lorenzi. L'incontro si terrà alle 17 presso il Seminario vescovile di via Besenghi 16.

«No name opera» in piazza Unità

Oggi, in piazza Unità, appuntamento con «No name opera» - performance di un giorno», 24 ore di sensibilizzazione sul libero operare creativo attraverso pittura, scultura, mimodanza e musica.

Mostra al Café Ponchielli

Si inaugura stasera alle 18 al Café Ponchielli, in via Ponchielli 3/B, la mostra personale dal titolo: «Natura senza limiti» della pittrice triestina Nadja Moncheri, che si protrarrà fino al 25 novembre tutti i giorni dalle 9 alle 24.

Messa in ricordo dei serrani

Stasera, alle 19, verrà celebrata una messa propiziatoria e a ricordo dei serrani defunti, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, altare maggiore. Alle 20.30 incontro conviviale di apertura dell'anno sociale 2005/2006.

Conferenza sulla cronobiologia

«Cronobiologia: l'uomo e il ciclo delle stagioni». Oggi conferenza del dottor Nevio Sfiligoi alle 20.30 presso l'Institute of Yogie Culture in via S. Francesco 34.

Prova concerto del coro Illersberg

Oggi, alle 20.30 presso la Chiesa inferiore dei Salesiani di via dell'Istria 53, il coro Antonio Illersberg effettuerà una prova-concerto aperta al pubblico.

Gita a Ferrara con Antares

L'Associazione socio-culturale Ordine di Antares organizza una gita in giornata in treno a Ferrara per visitare la mostra delle opere di Camille Corot. Il costo della gita è di euro 50. La partenza è fissata per sabato 19 novembre alle 7 dalla stazione. Chi desidera partecipare si prenoti telefonando al n. 040360644 dal martedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.

Corso di lingua tedesca

Al Forum europeo italo-austriaco ci sono ancora posti per un corso di lingua tedesca di secondo livello che inizierà a novembre, il giovedì a partire dalle 18. Per ulteriori informazioni 040634738.

AssodiGiada giochi d'azzardo

Se ti accorgi che un genitore, un figlio, un compagno o una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo, esci prima possibile dalla spirale dei sensi di colpa e della vergogna e chiedi aiuto. Aspettiamo la tua telefonata al 3207210331 o un tuo messaggio all'e-mail assodiGiada@libero.it.

Presentate le opere degli studenti della Svevo nate da un'iniziativa dell'accademia Una

Arte e vela unite in una mostra

L'United Nations of the Arts Academy e l'Arawak Sailing Club di Trieste hanno organizzato la seconda ex Tempore sul Mare, realizzando una settimana di uscite in mare con una barca a vela di 18 metri nella settimana precedente la Barcolana, operando con novanta studenti della scuola media Italo Svevo di Trieste.



La presentazione della mostra nella Camera di commercio.

Gli obiettivi erano quelli di insegnare la conduzione di una barca a vela e contemporaneamente realizzare disegni dei palazzi delle Rive di Trieste. A coadiuvare le classi 2C, 2D, 2F, 3C, 3D nel progetto sono stati, uno skipper, Maurizio Martini, cinque ar-

tisti/fotografi, Annamaria Castellan, Alberto De Caro, Angelo Friolo, Mario Piccolo Djerrahian ed Alice Zen e infine dieci insegnanti della scuola media Italo Svevo, Veglia, Crise, Valastro, Piras, Urtini, Fontanarosa, Tassinari, Di Lenna, D'Anzi e Cisco. Nonostante la pioggia e un vento molto spesso a oltre 35

nodoli, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti pienamente e nella serata del 25 ottobre i ragazzi e i fotografi, hanno presentato fotografie e disegni in una mostra presso la Camera di Commercio di Trieste, alla presenza della preside della scuola Claudia Comuzzo e di un folto pubblico di genitori, artisti dell'Accademia UNA e insegnanti della scuola. La mostra, realizzata con un contributo dell'Assonautica provinciale di Trieste, rimarrà aperta al pubblico sino al 31 ottobre, con ingresso libero, presso la hall della Camera di Commercio di Trieste, in piazza della Borsa 14.

Associazione esperantista

Oggi alle 20, in via Coroneo 15, presentazione della Lituanica, che nel 2006 ospiterà a Vilnius il 90° Congresso mondiale di esperanto.

Domani un incontro sul doping e lo sport

Domani al Palarock di via Freccobaldi 23, alle 10.30 ci sarà il convegno su «Doping, perché no?». Organizzato dal gruppo consiliare dei Cittadini per il presidente.

Benefattori dell'orfanotrofio

In memoria di chi ha contribuito al bene dell'Opera San Giuseppe, verrà celebrata una Santa Messa nella chiesa di via dell'Istria 61, oggi alle 18.

Visita al Centro culturale islamico

Oggi alle 16, in occasione della Giornata del dialogo cristiano-islamico, il Gruppo ecumenico organizza una visita al Centro culturale islamico (via Pascoli 45, Trieste).

Astrologia antica

Questa sera alle 19.30, nella sede della Società Teosofica di via Toti 3, Galdino Pacich parlerà su «Astrologia antica».

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 presentazione dell'ultimo libro di Antonio Spazzal «Bronze, falische e zenere». Al centro diurno Crepez, invece, apertura dalle 9 alle 19.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Romano Bernetti nel IV anniv. (28/10) dalla moglie e figli 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 20 pro Ass. Amici del Cuore, 20 pro Via di Natale.
- In memoria di Bianca Bolco per il compleanno (28/10) dal marito Emilio 50 pro Agmen.
- In memoria di Noemi Calcinarri (28/10) nel XIII anniv. da Nella Calcinarri 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Agmen.
- In memoria di Cherubino Caffou nel XXXVII anniv. (28/10) dalla figlia Eliana 50 pro Airc.
- In memoria di Maria Cappelari ved. Pizzani nel XV anniv. (28/10) dalla figlia Maria Luisa e nipote Claudia 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Nino Fabris nel II anniv. (28/10) dalla moglie Liliana e figlio Mauro 50 pro A.Ma.Re. il Rene.
- In memoria di Roberto Lucchesi per il compleanno (28/10)

dalla mamma 30 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Giustina e Giuseppe Pison per i 100 anni di matrimonio (28/10) dalla figlia Nidia e fam. 50 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Enrico Senardi da Nella 100 pro Agmen.
- In memoria di Renato Trapani da Anna Maria Gliubich 50 pro Ass. Italia Uganda Emmaus (solidarietà per la pace).
- In memoria di Luciano Cossutta nel I anniv. da Claudio Monti 50 pro Medici senza frontiere (Pakistan).
- In memoria di José Kollmann nel trigesimo da Mafalda ed Ester 20 pro Enpa.
- In memoria di Laura Negrini da Adriana Negrini 25 pro Cooperativa Ala.
- In memoria di Giovanna (Nina) Gabrielli da Rossana Marussi e Federico Valentini 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50 pro Unicef

(bambini), da Rossana Marussi 50 pro gatti di Cociani, 50 pro Enpa, 50 pro Astad, da Genzia Marussi 50 pro Airc.
- In memoria di mamma Maria, papà Giovanni, fratello Angelo Gandusio dalle figlie, sorelle e loro famiglie 60 pro Centro tumori Lovenati, 60 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Anna Germani dalla figlia Natalina 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Gregorat dai nipoti 100 pro Sogit, 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Carlo Lussi dalla figlia 25 pro Ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Luciana Moro da Edda e Nino Tromba 25 pro Ados.
- In memoria del dott. Italo Pignatelli dalla fam. Gianni Scarperi 75 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Egidio Sponza da Nerina, Sara, Vito 45 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).

- In memoria di Giovanna Valdiserri Melani da Ardelio Melani 100 pro Centro tumori Lovenati, dal condominio di via F. Patrizio 4/1 e Licia, Albanese, Anita, Carmela 115 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Urania Zorzon dalle fam. Milazzi, Gustincic 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- Da Lidia Bertani 20 pro Lega italiana tumori Manni.
- In memoria dei propri cari defunti da Liana Frondoni Zuanut 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Domus Lucis, 50 pro Oratorio salesiano, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Frati Montuza.
- In memoria di tutti i propri cari defunti dalla fam. Rudes 50 pro Chiesa Ss. Ermacora e Fortunato (Roiano).
- In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Salvatore Zugna 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).



Enzo soffia oggi 80 candeline

Ottant'anni fa nasceva Enzo, detto «Maciste». A festeggiare con lui questo grande traguardo sono le figlie, la moglie e i nipoti, che gli fanno tanti auguri.

Hai un videotelefono
UMTS?
Vodafone ti regala
300 euro
di telefonate.



SONY ERICSSON V800
+ auricolare stereo
+ memory card

299 euro



MOTOROLA V1050
+ auricolare stereo
+ memory card

249 euro



SAMSUNG Z140
+ auricolare stereo
+ memory card

299 euro

Acquistando un videotelefono Vodafone live! UMTS o se ne possiedi già uno, avrai subito 150 Euro di traffico voce gratuito al mese per due mesi verso tutti i cellulari Vodafone e i numeri di rete fissa nazionale, per un totale di 300 Euro. La promozione è attivabile gratuitamente fino al 15/01/2006 chiamando il numero gratuito 42042 dal tuo cellulare UMTS Vodafone. La promozione è valida per tutti i cellulari UMTS di qualsiasi marca ed operatore funzionanti con SIM Vodafone. Sono esclusi dall'offerta i telefoni consegnati in premio del programma Vodafone One e in operazioni speciali. I telefoni che hanno già usufruito della promozione Bonus 200 UMTS e Bonus UMTS e i clienti che hanno attivato sulla SIM le suddette promozioni. Tutti gli importi indicati sono IVA inclusa.

Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15

Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
i grandi negozi d'Europa

vodafone
Tutto intorno a te

FARMACIE

Dal 24 al 29 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza S. Giovanni 5 tel. 631304
Via Alpi Giulie 2 tel. 828428
Via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza S. Giovanni 5 tel. 631304
Via Alpi Giulie 2 tel. 828428
Largo Sonnino 4 tel. 660438
Via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Largo Sonnino 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiaguochi 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 112
Protezione civile 800 500 300
0481/520937
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 EAGLE CHARLOTTE da Sidi Kerir a rada; ore 6 ARKTURUS da Rimini a Cava Sistianna; ore 7 YIGITCAN da Gioia Tauro a molo VII; ore 8 SEABORN da Supsa a rada; ore 8 UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 17 VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 GIOACCHINO B. da Chioggia a Cava Sistianna; ore 23 MANDELO da Odessa a rada.

PARTENZE

Ore 13 GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 ARKTURUS da Cava Sistianna a Rimini; ore 16 MINERVA ASTRA da Siot 4 per ordini; ore 20 SAFET BEY da orm. 47 a Istanbul; ore 20 UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 YIGITCAN da orm. 49 a Gioia Tauro; ore 22 GIOACCHINO B. da Cava Sistianna a Chioggia.

MOVIMENTI

Ore 11 MINERVA ASTRA da Siot 4 a Siot 4; ore 20 EAGLE CHARLOTTE da rada 3 a Siot 3; ore 20 VALBRUNA a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biglietti € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

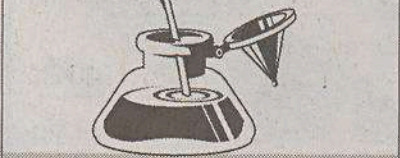
ATTACCHI:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1° ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (escluso l'abbonamento).

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

La Croazia e la legge

● Sugli indennizzi degli esuli delle terre passate alla Jugoslavia vorrei sottolineare il fatto che per ben due volte l'Italia ha potuto (o avrebbe potuto) difendere gli interessi dei cittadini italiani: nel trattato di pace del 1947 e con gli accordi di Osimo del 1975.

Passi il trattato di pace vissuto come un diktat di paese vinto, ma nel trattato di Osimo l'Italia avrebbe dovuto definire tutte le sue pretese in cambio della ratifica definitiva dei confini.

Nessuno ci ha costretto a quel trattato e c'era la possibilità concreta di intavolare in quella sede un discorso serio sugli indennizzi. Se non è stato fatto è stato più per volontà italiana che jugoslava. Ma esaminiamo l'attuale stato di diritto in Croazia. Forse il Presidente Mesic ignora quante e quali violazioni di legge vengono quotidianamente perpetrate dalla giustizia di quel paese.

Sono a diretta conoscenza di sentenze di confisca del '45 fatte solamente per motivi «ideologici» che pur essendo state dichiarate nulle da un tribunale dell'attuale Repubblica croata, sono rimaste ancora in vigore in quanto i beni confiscati a 10 anni dalla fine della guerra sono ancora in mano allo stato croato. Dico stato per non dire «speculatori e faccendieri di ogni risma che s'ingrassano con la connivenza della classe politica». Tra gli eredi di tali beni «confiscati» e detenuti illegittimamente ci sono anche dei cittadini italiani.

Credo che l'ingresso della Croazia nell'Ue debba essere condizionato dall'esistenza di uno stato di diritto in quel paese, e uno Stato che non rispetta neppure le proprie leggi non può essere ritenuto uno stato di diritto.

Marco M. Sare

Il volontariato «troppo caro»

● Un attimo di disattenzione ed ecco camminando su di un marciapiede sconnesso, casco e mi fratturo la rotula del ginocchio. Trentatré giorni di gesso: pazienza. Nel periodo della mia forzata immobilità, chiedo

IL CASO

Il sindaco risponde alla lettrice invalida che gli aveva lanciato un appello: «Si è trattato solo di un errore»

Dipiazza: «Maya, un disguido in 12 anni di servizio»

Chiamato in causa da una lettera pubblicata su queste pagine che suonava come uno straziante appello, desidero rispondere perché si sappia qual è la realtà dei fatti. La mia amministrazione non solo non abbandona casi come quelli della piccola Maya, ma talvolta li segue anche al di là del limite delle proprie possibilità.

Il Comune si occupa di Maya, che frequenta in semi convitto un centro diurno con la completa copertura delle spese, fin dal 1994, quindi da poco dopo la sua nascita.

Maya inoltre frequenta

la scuola elementare e il distretto sanitario per la fisioterapia, e in caso di necessità, il Comune provvede al trasporto anche per impegni straordinari quali visite mediche o altro, mentre durante la frequenza a scuola viene garantito il sostegno socio-assistenziale fisso da parte di personale comunale qualificato.

Tutti questi trasporti, molto articolati nell'arco della giornata e garantiti economicamente dall'amministrazione comunale, sembrano creare disagio a Maya per la sua particolare patologia: da casa al

centro diurno, da qui alla scuola e dalla scuola di nuovo a casa, passando magari per il distretto sanitario. A seguito della necessità di revisione del piano assistenziale della minore è stato temporaneamente sospeso, per un brevissimo lasso di tempo, il trasporto al centro diurno e alla fisioterapia mantenendo, tuttavia, il trasporto da casa a scuola e viceversa. Di ciò la famiglia è stata avvisata con anticipo, forse non congruo stante la difficoltà di prendere contatto con i nonni, referenti del Comune.

Il mancato trasporto de-

nunciato nella lettera è stato causato da un disguido momentaneo, un errore in 12 anni di servizio costante, al quale si è comunque ovviato e che, grazie alla professionalità di questi uffici comunali, rappresenta un episodio isolato nella storia assistenziale della piccola Maya.

Io spero che queste mie parole servano a tranquillizzare chi ha bisogno dell'intervento pubblico e si aspetta di riceverlo, così come a far riflettere chi vuole suscitare clamore sulle spalle di chi soffre.

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

te chiacchiere negative nel mondo del calcio dilettantistico locale su questi vertici sociali come in questi ultimi anni. La perdita di immagine della società è stata altissima anche nella nostra regione ove il Ponziana era sempre temuto e rispettato per il suo goco e per la sua antica storia. Tantissimi personaggi, tra dirigenti, atleti, volontari e soci si sono allontanati dalla società proprio per l'atteggiamento dell'attuale reggitore del Ponziana.

Da una parte (San Sergio) si costruisce, si amplia, si dà spazio ai soci, si valorizzano e si festeggiano i collaboratori, dall'altra (Ponziana) si distrugge il passato, la storia, l'anima di un rione. Questione di lungimiranza.

Nino Lionetti

L'editoriale di Paolo Rumiz

● Nella straordinaria domenica della Barcolana, ho letto con molto interesse l'editoriale di Paolo Rumiz, apprezzandone la schiettezza di un pensiero che ha saputo coinvolgere il sentimento dei triestini che hanno continuato a vivere «con rabbia» nella propria città, già diventata «un patrimonio mondiale» col suo porto e i suoi cantieri, poi malridotta da un'incuria politica.

Questa situazione è ancor più biasimevole quando si legge che per molti anni si sono susseguiti a Trieste i contatti con danarosi imprenditori stranieri i quali, pronti a investire, hanno sempre incontrato l'onda lunga del «No se pol», unita probabilmente anche al «No se vol», poiché in altre località regionali, minori e prive di storia marinara, sono state invece attuate nuove iniziative portuali, meglio appoggiate dalla volontà politica, rispetto alla nostra città.

Gli articoli di fondo costituiscono un importante testo quotidiano di problemi politici, specialmente di quelli trascurati dai nostri governanti che seguitano a litigare senza tregua, ma soprattutto senza rispettare il futuro di Trieste, dove l'evidente risorsa naturale di un mare aperto e libero, con fondali eccezionali, dighe consolidate e validi approdi, avrebbe solo bisogno di ritrovare una durevole concordia sociale, per tornare ad essere «un patrimonio mondiale» ma non soltanto per il festoso giorno della Barcolana.

Guido Placido

L'OPINIONE

Le primarie, la Padania e il ponte di Messina

In queste ultime ore si sono accavallati dei fatti che mi hanno fatto pensare, magari un po' malignamente, ma altrimenti che gusto c'è?

Dunque, la sinistra (perché si ostinano a chiamarsi centrosinistra o centrodestra? Non mi sembra ci sia nulla di male a chiamarsi, come in tutto il mondo, destra e sinistra: forse il fatto è che in Italia, tutti, ma proprio tutti hanno decine di scheletri negli armadi, ed invece di tirarli fuori, come fanno nei paesi del Nord Europa, l'unica medicina che troviamo è demonizzare l'altra parte) ha pensato che fosse bene fare le «primarie», cioè chiamare a raccolta i suoi elettori per decidere chi dovesse essere il leader da contrapporre al leader della destra nelle prossime politiche che si terranno il 9 aprile 2006. Fare il confronto con le primarie vere, quelle americane, mi sembra un po' ridicolo. Negli Usa i candidati alla presidenza, nello stesso partito, si presentano, propongono un programma diverso, con maggior o minor accentuazione dei problemi e le relative soluzioni, si «scannano» ferocemente, tirando fuori anche le multe per sosta vietata dell'avversario, per giungere poi alla convention finale, ove viene incoronato lo sfidante o il difensore della presidenza. Naturalmente tutti i concorrenti immediatamente rientrano nei ranghi e si danno da fare come matti perché il candidato del proprio partito riesca a battere l'avversario. Nessuno però conosce il nome del segretario del partito repubblicano o di quello democratico, semplicemente perché non contano nulla. A sinistra volevano fare le primarie per visibilità; per dare a Prodi uno straccio di organizzazione con la parvenza di struttura di partito, dato che l'Ulivo è kaputt; per... «fare qualcosa di sinistra», come direbbe il regista Moretti, visto che di programmi neppure l'ombra, fino ad ora; e soprattutto per togliere a quel demone di Berlusconi il monopolio delle prime pagine.

Sia come sia, fra le mille polemiche italiane si è arrivati al gran giorno. Furbescamente gli organizzatori parlavano di trecentocinquanta mila come limite minimo e un milione come rosea previsione. Ora dicono trionfalmente di aver dovuto fotocopiare schede per far fronte ai quattro milioni e trecentomila che dicono essere stati i votanti (Mastella malignamente dice che le schede arrivavano già votate per Prodi, ecco perché mancavano). Prodi è, del tutto scontentamente, il re della sinistra. Poi è arrivato Calderoli, il ministro leghista, che dice candidamente che solo dio sa quanti erano i voti veri espressi domenica 16 ottobre. Da che pulpito? Ci sarà ancora qualcuno che si ricorda i bianchi gazebo della Lega che una domenica punteggiarono la Padania: si chiedeva di sottoscrivere la costituzione della Padania. Personalmente ero già uscito dalla Lega, avendo raggiunto il massimo del sopportabile. Ma so che a Trieste i voti furono tre o quattromila. In tutta la Padania furono annunciati sei milioni e oltre. E solo in Padania. I numeri, si sa, si lasciano dire e scrivere. In Italia, credetemi, è difficile credere sia ai sei milioni della Lega che ai quattro milioni e mezzo della sinistra. Sarà, ma non ci credo neppure se li vedo.

E comunque non contano nulla. Esattamente come non contano nulla i voti espressi dal «popolo sovrano» alle politiche, quelle credute «vere»: valgono zero, anche se può dispiacere. E non sono neppure sicuro che il mio voto espresso nel mio seggio non subisca una mutazione genetica nel viaggio verso il Viminale. Se si riesce ad entrare nei computer del Pentagono e della Nasa, superprotetti...

In compenso il Mostro sullo Stretto rischia di aver fatto la prima di quella che rischia di diventare una serie di vittime lunghissime: a Reggio Calabria hanno assassinato con rituale mafioso il presidente del Consiglio regionale calabrese. Non credo di sbagliare nel prevedere una guerra spietata per gli appalti per il Mostro. Complimenti, bravi!

Ma non vi viene voglia di spazzare via tutto e di buttarli tutti a mare?

Fabrizio Belloni

aiuto alla «Sogit» dell'ordine di S. Giovanni esistente in tutta Italia. Con pronta e disposta buona volontà mi rassicurano che, con i loro mezzi mi trasporteranno all'ospedale per togliere il gesso e poi riportarmi a casa. Un gentile infermiere mi esibisce un vaglia di euro 52 per questo servizio. Non ho pagato sapendo che la suddetta associazione è anche sovvenzionata da varie istituzioni presumo comunali, o regionali. La motivazione del mio non pagamento è stata provocata dal pensiero che quella cifra molti anziani non la posseggono avendo pensioni da «fame». Indignata ho parlato con la responsabile di questo servizio che non molto gentilmente mi ha concesso questo trasporto gratuito. Grazie. E questo sarebbe una forma di volontariato?

Leda Tanganelli

La sede dell'Iped nella scuola «Chiesa»

● Suggestivo al presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimaro di andare a visitare la scuola Damiano Chiesa che si trova in via dei Giardini. Forse sarebbe adatta per ospitare l'Iped (Institute on a partnership for Environmental Development), la nuova agenzia delle Nazioni Unite per la formazione di tecnici ambientali.

Nevio Tul

Le «dimenticanze» finalmente sistemate

● Un paio di mesi fa ho fatto pervenire al sindaco Dipiazza una piantina stradale riguardante la zona che va dal ponte che congiunge Servola con la via della Pace e lungo la stradina a ridosso del muro di cinta del cimitero di Sant'Anna, che affiancata da due grandi aiuole alberate raggiunge il piazzale d'entrata dello stesso.

Detto percorso pedonale vien molto usato dagli abitanti di Servola e da quelli che abitano nel comprensorio affollatissimo di via Baiaumonti e dintorni.

Suddetta piantina evidenziava le seguenti «dimenticanze» che da tre an-

ni deturpano la zona, suggerendo una doverosa quanto sollecita soluzione.

1) Sulle due ringhiere di ferro sovrastanti la via dell'Istria, al posto dei ferri divelti che lasciavano pericolosi varchi, sono state sistemate «provvisoriamente» delle poco decorose assi di legno legate con del filo di ferro (dopo una mia precedente segnalazione).

2) Dopo lavori di scavo e relativa asfaltatura della stradina suddetta, gli esecutori dei lavori abbandonavano sulla prima aiuola un ben visibile «lamierino» di circa 3 metri quadrati.

3) Sulla seconda aiuola hanno lasciato due cumuli di bitume che certamente non servono per far crescere l'erba.

4) Erano ben visibili sette tombini-caditoie sistemate per il deflusso delle acque piovane completamente otturate, tanto che è ancora visibile la crescita di erba.

Ben sapendo che il sindaco, operato da mille impegni, avrebbe potuto dimenticarsi di questi suggerimenti, ho fatto delle fotografie che portai all'ingegner Focesso; questi mostrandomi grande interesse mi ringraziò e portandomi in altri uffici mi assicurò il loro impegno di loro competenza.

Dopo solo due settimane gli inconvenienti denunciati sono stati eliminati e pertanto mi sento in dovere a nome di tutte quelle persone alle quali sta a cuore il decoro della zona di ringraziare l'ingegner Pocecco e tutti gli altri solleciti collaboratori.

Per quanto riguarda i tombini «fioriti», non essendo di competenza del Comune ma dell'Acegas la loro manutenzione, penso che con questa segnalazione saranno indotti a provvedere a eliminare dette sconcezze.

Umberto Giona

La piscina Bianchi e i cambi di turno

● Scriviamo in rappresentanza di tutte quelle persone che vorrebbero poter usufruire di una struttura come la piscina Bianchi nel-

la fascia oraria tra le sette e le nove del mattino, per poter fare attività fisica e/o sport prima di andare a lavorare.

Pochi mesi fa gli orari della piscina Bianchi sono stati cambiati per poter acccontentare tutti i cittadini; il problema è che come spesso avviene in Italia, invece di acccontentare tutti si privilegia una richiesta ad un'altra. Ma non sarebbe stato meglio allungare gli orari della piscina, dando anche un'opportunità di lavoro a una persona in più vista la crisi lavorativa esistente?

La nostra richiesta avviene in seguito al grande disagio causato dal dover usufruire di strutture periferiche e di piccole dimensioni negli orari mattutini dalle sette alle nove, quando sono stati spesi milioni di euro per realizzare una struttura incapace, per l'errata gestione, di soddisfare le esigenze di una grande fascia di lavoratori costretti a dover rinunciare a fare sport.

Francesca Givengo
Vittoria Trojer in Mauro

San Sergio e Ponziana due società a confronto

● In riferimento all'articolo, a firma Massimo Umek, apparso martedì u.s. concernente i festeggiamenti per i 25 anni di presidenza del signor Nik alias Nicola de Boschi, presidente del San Sergio mi corre l'obbligo morale, di vecchio tifoso, paragonare tale situazione con quanto sta succedendo nella quasi centenaria società calcistica Ponziana, che si può fregiare del titolo di «Campioni d'Italia dilettanti», medaglie d'oro e d'argento del Coni, unica società dilettantistica locale apparsa sul palcoscenico della serie D.

Da parte del presidente Nicola de Boschi: La società ha raggiunto la serie Eccellenza. Il settore giovanile si sta notevolmente e qualitativamente incrementando grazie agli accordi con la Juventus. Il fiore all'occhiello è l'impianto sportivo (due campi a undici in erba sintetica di cui uno omologato Uefa, un campo a sette, un bar ristorante, un'infermeria, una lavanderia, una sala riunioni e una segreteria, scrive Umek).

Da parte del presidente del Ponziana signor Alessandro Davanzo: Durante i cinque anni in questa presidenza è stato chiuso il bar sociale presso il circolo del Ponziana in via Lorenzetti 60. Più tardi, anche detto Circolo sociale è stato chiuso e restituito alla proprietà. Sede ottenuta dopo tantissimo peregrinare, tra gli uffici degli enti istituzionali, dal precedente e grandissimo presidente Francesco Zagaria e dal lavoro di numerosi volontari in primis il mitico Franco Gherlizza. È stata ceduta una sede che apparteneva ai soci, non era di proprietà personale del presidente, senza convocazione di assemblea. Avevano la funzione di punto d'incontro fra la società, i cittadini del rione e i vecchi ponzianini. Ora i genitori dei ragazzini, in attesa del termine degli allenamenti, trascorrono il tempo sulle gradinate di cemento, esposti alle intemperie. Cito altri episodi, di una notevole gravità: il primo è la retrocessione nella cate-

L'ALBUM



Foto ricordo per i musicisti di «Clarinsieme»

Ecco immortalati nella foto i partecipanti al concerto finale della seconda edizione del «Clarinsieme», manifestazione regionale organizzata dalla Serenade Ensemble. Sono state davvero numerose le persone che hanno preso parte alle lezioni tenute dai maestri Balogh, De Gasperi, Gottardi e Stanic presso la Casa della Musica.

LA PIÙ GRANDE LIQUIDAZIONE DI TAPPETI ORIENTALI

SCONTI FINO AL 70%

PREZZI DA 60 €

ANTICA CASA DI FIDUCIA DAL 1972 NEL FRIULI

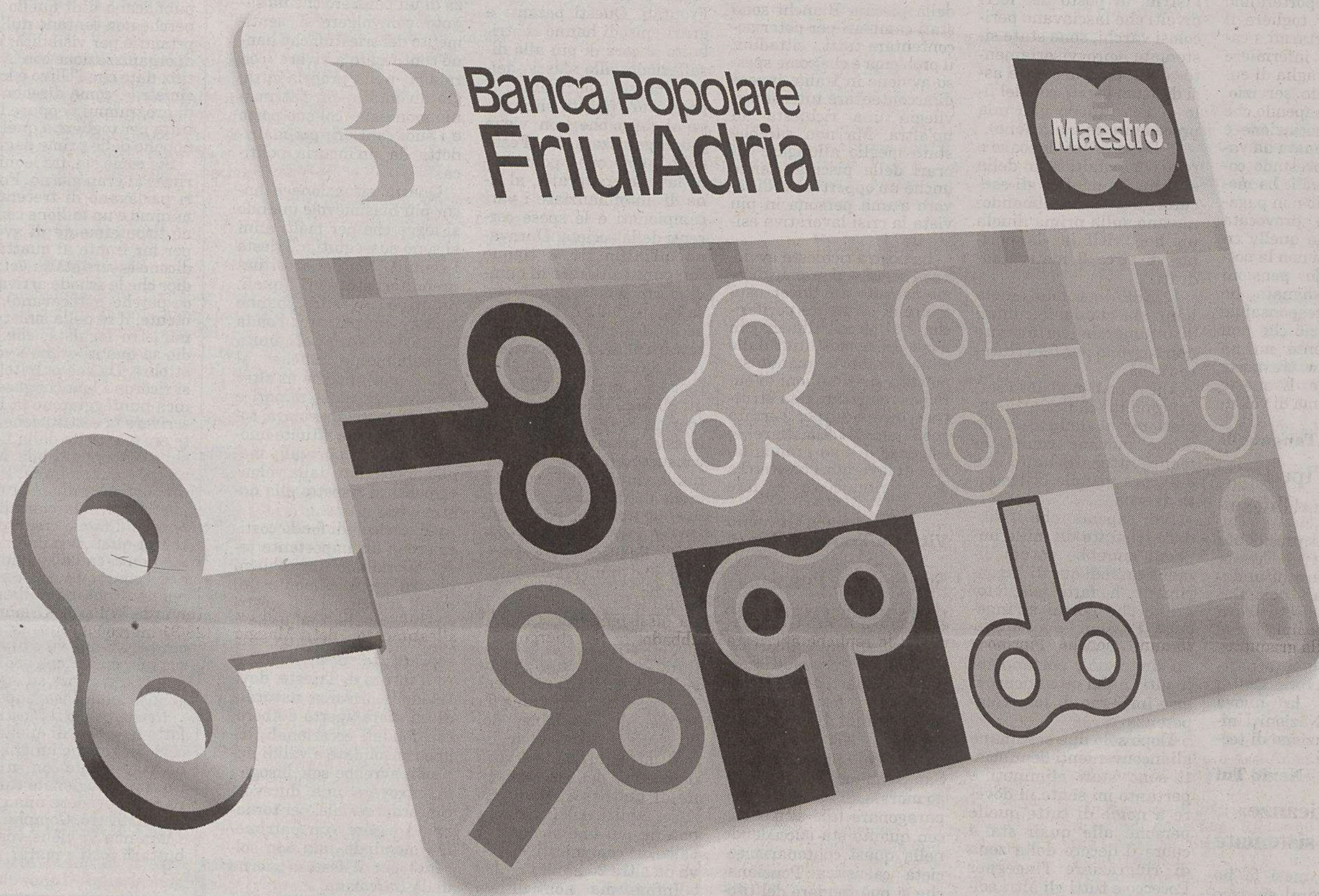
TEHERAN CARPETS

DI DANTE RESTIVO

MONFALCONE - VIA I° MAGGIO 131/B - TEL. 0481 482299
ORARI: LUNEDÌ 15,00-19,30 - MARTEDÌ/SABATO: 9,30-12,30/15,00-19,30

Carta InsiemeMoney

La prepagata ricaricabile
per acquistare in libertà e sicurezza.



La comodità di una card al posto dei contanti

InsiemeMoney è la prepagata utilizzabile in Italia, all'estero e su Internet, ideale per i giovani, per chi viaggia e per chi ama la libertà di fare shopping in tutta sicurezza. Si può richiederla senza aprire un conto corrente e si può ritirarla subito presso tutte le nostre Filiali.

InsiemeMoney, il nuovo modo di ricaricarsi!
Facile, veloce e sicuro.

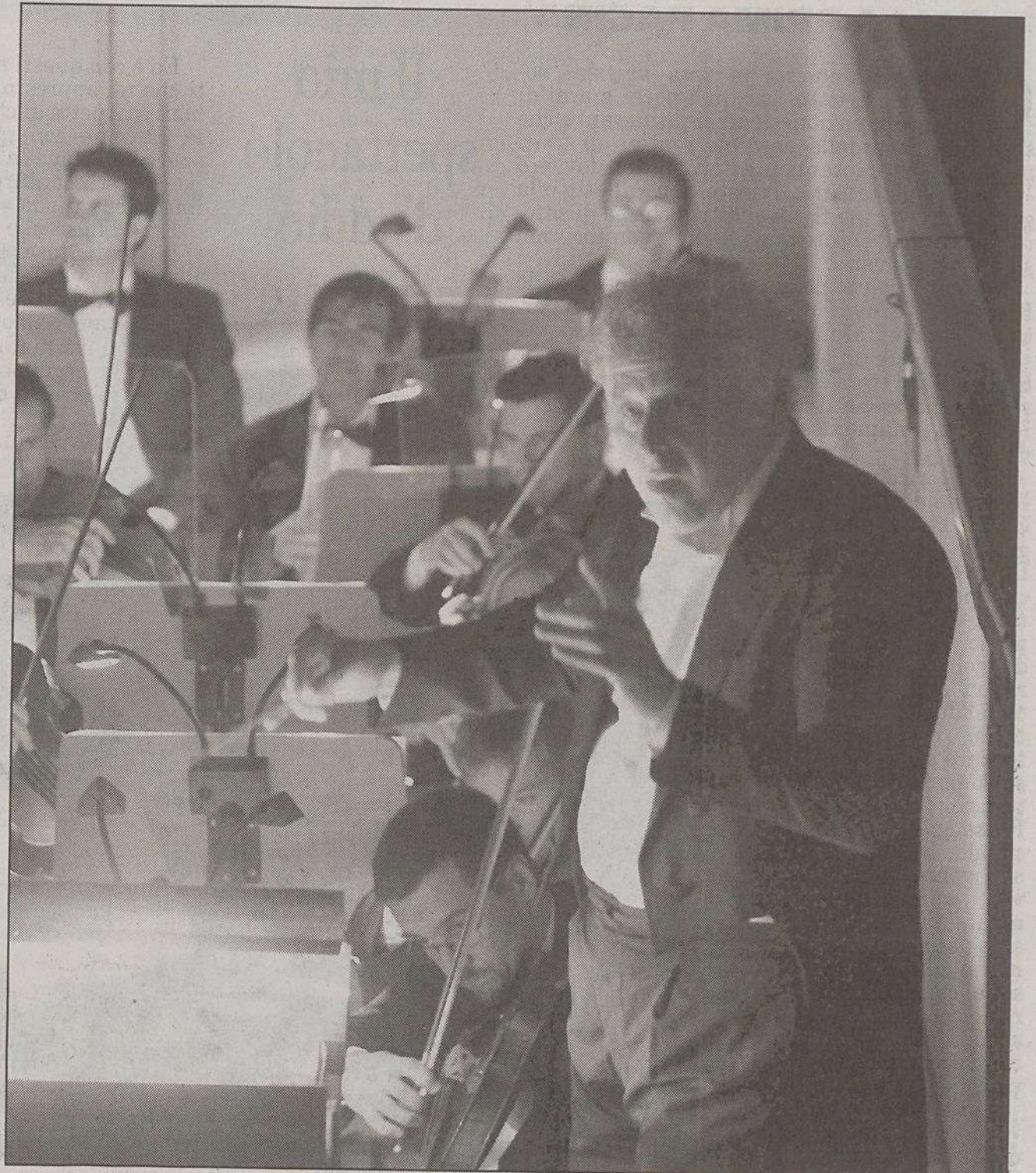
**Banca Popolare
FriulAdria**

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

CULTURA & SPETTACOLI



LA STAGIONE DI LIRICA E BALLETO DEL TEATRO VERDI				
Turandot di Puccini dir. Oren, prot. Andrea Gruber dicembre 2, 3, 4, 6, 7, 9, 10	Don Quichotte di Jules Massenet Dir. Dwight Benet, prot. i Giacomo Prestia, Laura Polverelli febbraio 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24	Quadri di una esposizione di Musorgskij - Kandinskij - Spettacolo del 1928 ricostruito dalla Universität der Künste Berlin Pianoforte Davide Franceschetti aprile 20	Il Flauto Magico di Mozart Con le Marionette dei Piccoli di Podrecca (al Ridotto) gennaio 2006 febbraio 27, 29, 31 1, 2, 3, 4	
Schiaccianoci di Ciaikovskij Laviatan National Opera Ballet dicembre 17, 18, 20, 21, 23, 24, 27, 28	La Cenerentola di Rossini Dir. Keri-Lynn Wilson marzo 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18	Il ratto dal serraglio di W.A. Mozart Dir. Ottavio Dantone maggio 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18	Le docteur Miracle di G. Bizet (alla Sala Tripovich) gennaio 21, 24, 26, 28	
La Bohème di Puccini dir. Oren prot. Fiorenza Cedolins gennaio 2006 15, 22, 23, 26, 27, 29, 31	Il mondo della Luna di Giovanni Paisiello - Regia Gino Landi, scene cost. William Orlandi marzo 28, 29, 30, 31	Spettacolo di Balletto Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma con Carla Fracci aprile 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14	"La famosa invasione degli orsi in Sicilia" di Marco Biscarini (alla Sala Tripovich) aprile 22, 23, 26, 27	
		La Traviata di Verdi - Dir. D. Oren regia Massimo Ranieri interpreti: Inva Mula, Roberto Servile e Nicoletta Curjel giugno 6, 8, 9, 10, 11, 13, 15		



Daniel Oren aprirà la stagione con «Turandot», poi dirigerà anche «La Bohème» e «Traviata»

Teatro Verdi: a dicembre riparte la lirica con «Turandot» diretta da Daniel Oren

MILANO La fotografia aerea che campeggia sul poster - piazza dell'Unità e il porto - è così mozzafiato che, se non fosse per la sagoma del Carnival Conquest ancorato, ingombrante come una caserma e minaccioso come uno squalo, si penserebbe a Trieste come a una tranquilla, elegante, meravigliosa oasi di tempi passati. Cosa che effettivamente in parte è ancora. Così si sogna nelle concitate metropoli continentali: il mare, un po' di calma, un po' di antica civiltà. Puntando sul suo fascino personale, Trieste si è dunque affacciata su Milano, dove il Consorzio Promotrieste propone alla Rinascente - dal 17 al 30 ottobre - «Un soggiorno a Trieste, un'emozione che ti cambia». Non poteva mancare la cultura. Ed è in questo ambito che il sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi», Armando Zimolo, e il presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi, hanno presentato l'altrove il programma di attività musicali per la stagione 2005/2006, che saranno illustrate oggi anche a Trieste.

Prima un breve excursus sulla storia (del settecento-

sco Teatro Verdi, di poco posteriore alla Scala e alla Fenice) e sull'importanza della sua attività, che svela cifre sconosciute e impensate che il triestino Zimolo non manca di sottolineare con orgoglio: per esempio il secondo posto, nella graduatoria italiana, per numero di biglietti venduti in rapporto alla popolazione della città (ove al primo posto sta l'Arena di Verona) e il terzo posto per numero di rappresentazioni. Il «Verdi» è invece in coda per entrate proprie diverse dalla biglietteria, non avendo finora sviluppato un'attività commerciale intorno alla propria produzione. Lato negativo da ovviare rapidamente, specie ora che i tagli statali creeranno sperequazioni sempre più forti tra i grandi enti e quelli minori.

Ma il «Verdi» ha già pronto qualche atout esclusivo come i recenti Dvd de «I cavalieri di Ekebb» di Zandonai, di cui non esi-

steve nessuna versione né audiovisiva né discografica; «La vedova allegra» di Lehar prodotta nel XXXVI Festival dell'Operetta e giudicata dal sovrintendente dell'Opera di Amburgo «la miglior Vedova degli ultimi 25 anni», nonché «Pierino e il Lupo» di Prokofiev in una edizione particolare riservata alle scuole.

La stagione lirica 2005 (che porta numero 205) si

articola in dieci spettacoli, tra opera e balletto. Inaugurazione il 2 dicembre con «Turandot» di Puccini diretta da Daniel Oren, protagonista Andrea Gruber. L'intero spettacolo scenico è affidato a Renzo Giacchieri. Sei le repliche a Trieste più due, a Udine e Pordenone.

Tre gli altri titoli «di repertorio»: «La Bohème» di Puccini sempre diretta da

Oren e con Fiorenza Cedolins, una delle cantanti più amate dal pubblico triestino (15 gennaio); «La Cenerentola» di Rossini protagonista Sonia Ganassi e diretta da Keri-Lynn Wilson, già assistente di Claudio Abbado a Salisburgo (11 marzo); «La Traviata» diretta da Oren, con la regia di Massimo Ranieri, che in giugno chiuderà la stagione, protagonisti alterni In-

va Mula e Amarilli Nizza e, come Germont, Renato Bruson e Roberto Servile.

I 250 anni dalla morte di Mozart saranno ricordati con «Il Ratto dal Serraglio» - assente dalle scene triestine da 40 anni - in un allestimento del Maggio Musicale Fiorentino diretto da Ottavio Dantone (11 maggio). Due titoli meno consueti ma di grande attrazione, sono «Don Quichot-

te» di Massenet con Giacomo Prestia e Laura Polverelli, per la regia stimolante di Federico Tiezzi (17 febbraio) e «Il mondo della luna» di Paisiello con regia di Gino Landi, scene e costumi di William Orlandi (28-31 marzo 2006).

Per il balletto, in tempo natalizio (17-28 dicembre) va in scena «Lo Schiaccianoci» di Ciaikovskij nell'edizione Doc del Corpo di Ballo dell'Opera di Riga e in aprile una serata composta dal Corpo di ballo dell'Opera di Roma, con étoile Carla Fracci. Infine, il 20 aprile, recita unica della ricostruzione di uno spettacolo straordinario del 1928: «Quadri di una esposizione» di Musorgskij-Kandinskij con musiche di Schönberg, Debussy, Scriabin e realizzazioni pittoriche. Al pianoforte Davide Franceschetti.

Anche il Ridotto del Verdi e la Sala Tripovich saranno coinvolti con piccoli, preziosi program-

mi: «Il flauto magico» di Mozart nella versione delle Marionette dei I Piccoli di Podrecca, l'operina «Le docteur Miracle» di Bizet; «Leggere per... ballare» balletto ispirato a Cenerentola e «La famosa invasione degli orsi in Sicilia» dal racconto di Dino Buzzati messo in musica da Marco Biscarini (allestimento Teatro Comunale di Modena).

Nel corso dell'incontro il sovrintendente Zimolo ha sottolineato l'importanza della volontà espressa dai due sindaci, Gabriele Albertini e Milano e Roberto Dipiazza di Trieste, di approfondire le sinergie tra i due enti lirici come La Scala e il «Verdi» di Trieste. «Questa collaborazione - ha precisato Zimolo - non significa il «cannibalismo» di un teatro nei confronti dell'altro, bensì un'unione di forze e di risorse, soprattutto nell'ottica dei tagli previsti dal governo nei finanziamenti statali alla cultura». Con il proposito di arrivare a produzioni congiunte di spettacoli, concordare una scala di valori comune per quanto riguarda i compensi e gli orchestrali, ottenere economie di scala trasformando magari le poche rappresentazioni in un'unica area in vere e proprie tournée sull'intero territorio nazionale.

Carlamaria Casanova



Fiorenza Cedolins e Giacomo Prestia, protagonisti rispettivamente della «Bohème» e di «Don Quichotte». A destra, la danzatrice Carla Fracci.



FUMETTI Michael Killian aveva 66 anni È morto il papà giornalista del detective Dick Tracy una leggenda dei «comics»

WASHINGTON Michael Killian, giornalista del «Chicago Tribune» per 40 anni, autore di libri e co-autore d'una fortunata serie di fumetti intitolata al detective Dick Tracy, è morto a Washington. Aveva 66 anni.

La notizia è stata data proprio dal «Chicago Tribune», che ha tessuto l'elogio d'un cronista estremamente versatile, capace di adattarsi alle situazioni più diverse e di coprire avvenimenti svariati.

Dick Locher, il disegnatore di Dick Tracy, un ex poliziotto dalla mascella volitiva, sempre dalla parte degli umili contro delinquenti sempre potenti, spesso un po' deformi e dissoluti, nell'America ai tempi del New Deal, ricorda che Killian «si immergeva nel lavoro che doveva fare».

Il personaggio di Tracy venne portato sul grande schermo in un film omonimo con Warren Beatty, che faceva la parte del detective dal cappello a larghe falde, e con Madonna nella parte della bionda fatalona che tenta di fare colpo sul detective per portarlo sulla propria strada, ma anche per uscire una volta per tutte dal giro della malavita.

Dick Tracy, forse oggi un po' dimenticato, è stato per lungo tempo uno dei personaggi del mondo dei fumetti più amati. Le sue avventure funzionavano molto bene soprattutto fatte a strisce per i giornali. E ancora oggi il suo cappello, il suo impermeabile, quel modo di fare sempre un po' sotto tono, fanno parte del nostro immaginario collettivo.

SCOPERTE Trovato quasi per caso un documento che rivela particolari inediti sulla struttura della città

La Trieste del '300? Tutta da scoprire in un antico codice

«La zona attorno al Castello era densamente abitata» rivelano Renzo Arcon e Fulvio Colombo

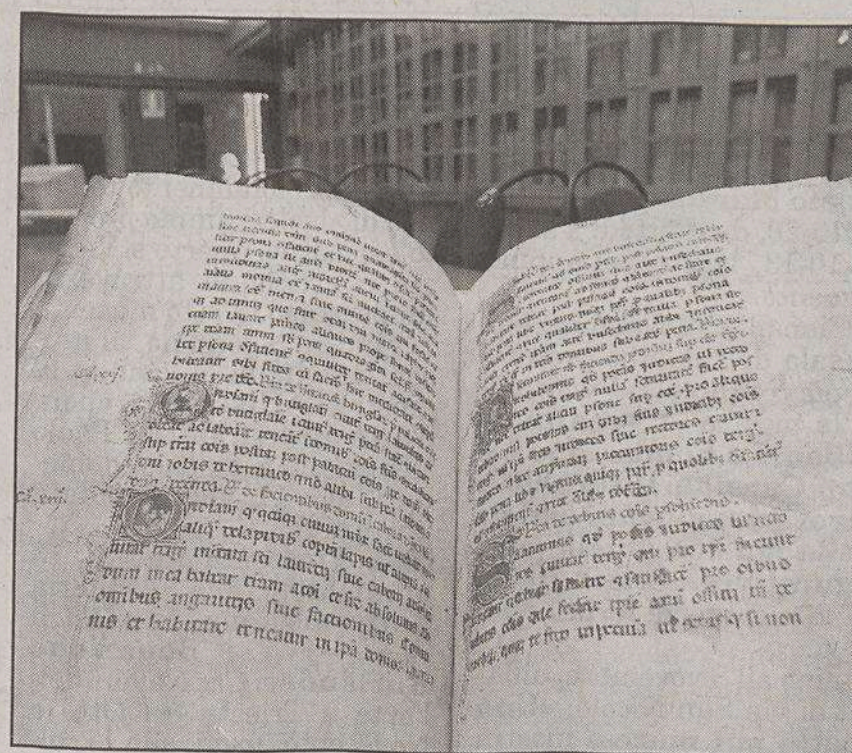
TRIESTE La Trieste del Trecento. Molto diversa da com'era descritta finora, con un inedito tessuto urbanistico e animata da impulsi sociali e economici per alcuni aspetti sorprendenti. E quanto emerge dai risultati di un ciclo di ricerche compiute da Renzo Arcon, conservatore dell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica, e da Fulvio Colombo, informatico e funzionario della Università di Trieste.

Il documento che rivela il nuovo volto della Tergeste dei primi del 1300 pare sia stato scoperto quasi per caso e rientra nel vasto patrimonio di lasciti che interessano l'antichità dell'intero territorio. La fonte in questione riguarda un codice miscelaneo formato da più quaderni riuniti in un volume rilegato nel XVIII secolo contenente dati contabili, atti processuali vescovili e altro ancora risalenti ai

secoli XIII e XIV. Dell'intera documentazione - riportata in microfilm in una elaborazione compiuta negli anni '60 - un solo vasto capitolo ha suggerito ai ricercatori una nuova approfondita analisi.

Una prima indagine compiuta da Renzo Arcon e Fulvio Colombo ha subito evidenziato l'importanza di un documento che delinea un accurato percorso topografico all'interno della Tergeste presumibilmente collocata tra il 1312 ed 1314. Il documento amplia e rivela la lettura dell'epoca, tratteggia nuove immagini e confini, proiettando inedite caratteristiche non solo di carattere urbanistico: «Da quanto visionato emerge una Trieste completamente diversa da quanto siamo abituati dalle ricostruzioni usuali del Caprin o del Cavalli», spiega Renzo Arcon.

La Trieste dei primi del 300, stando alle recenti do-



Il codice miscelaneo fotografato da Andrea Lasorte.

cumentazioni, si allontane- rebbe quindi dai tratti iconografici abituali: «Tradizionalmente siamo abituati

a studiare la città nel Trecento con un forte sviluppo urbano verso il versante del mare - dice Arcon - La

parte alta invece, quella della cattedrale per intenderci, sembra completamente vuota di case o con orti e giardini. In realtà, da una prima analisi del documento, notiamo che proprio la parte alta, in prossimità del Castello, appare molto abitata e con dimensioni di quartiere molto più ampie e diverse».

La nuova configurazione del territorio procede parallelamente anche a una rilettura di parte di usi e modalità in campo sociale della Tergeste medioevale. Una maggiore dinamicità in campo geografico pare vada coniugata anche a riflessi nella concezione fiscale e nella gestione di politica territoriale: «Il documento si occupa in realtà delle condizioni economiche-fiscali dei cittadini dell'epoca - aggiunge Arcon - e fa emergere anche i reali rapporti di forza del momento storico mettendo in luce, ad esem-

pio, i poteri e proprietà del Vescovo, entità fondamentale».

La vasta ricerca compiuta da Renzo Arcon e Fulvio Colombo, prossima a una pubblicazione ufficiale, è stata integrata anche dalla inventariazione di documenti compiuta da Daniela Durissimi sulle fonti dei Vicedomini, i notai del comune medioevale, lavoro che ha avvolto e perfezionato lo spettro storico locale del '300 su incarico della direzione della Biblioteca Civica: «Fortunatamente siamo in possesso di un'importante documentazione trecentesca per cui queste ricerche valorizzano l'intero settore - commenta Paolo Cammarosano, docente di Storia Medioevale all'Università di Trieste - Si parla quindi di un lavoro altrettanto importante di recupero, in grado di far conoscere Trieste anche secondo una nuova dimensione sociale».

Francesco Cardella

PERSONAGGIO Nello spettacolo la popolare cantante e attrice, 60 anni, sfoglia in musica il suo album di ricordi

Rita Pavone lascia le scene per sempre

Domani e domenica «Goodbye-La mia favola infinita» al Politeama Rossetti

DALLA PRIMA PAGINA

Questa città non mi ha vista «viverla», solo quale artista, per quei pochi giorni di programmazione teatrale itinerante che sono alla base della normale routine di tanti miei colleghi cantanti o attori. Io ho davvero «vissuto» questa città, Trieste, con l'affetto e la gratitudine di una figlia adottiva che sa di essere amata nonostante sappia che i genitori non sono quelli carnali.

Aver conosciuto prima e sposato poi «el mulo Ferucio» - Teddy Reno -, che di questa città porta con sé odori, aromi e carattere, e che per questa città nutre un amore profondo, al punto che gli basta solo passare la transenna autostradale per cominciare a parlare in un purissimo dialetto triestino «patòco», ha fatto sì che io me ne innamorassi sin dalla prima volta che vi misi piede.

Era - ricordo - l'inverno del 1963. C'era stata una grande nevicata. Dovevo cantare al cinema teatro Armonia, ora scomparso, e, a causa del gelo e della bora, vi arrivai con quasi due ore di ritardo. Da allora, tornare a Trieste è stato per me come tornare a casa. Passeggiando per strada, in mezzo alla gente, mi trovo immancabilmente abbracciata e baciata da tante meravigliose persone comuni, che non conosco, ma che, a mia volta, contraccambio con uguale calore.

Così, se Rita «persona» è profondamente toccata da queste effusioni, la Rita «artista» non può non ricordare il favore di pubblico e di critica che hanno sempre accolto le sue periodiche esibizioni dal lontano 1963 attraverso gli anni '70, '80 e '90 sino a quest'ultimo show. Ricordo quindi, e con commovente, la stagione 1975-76, che mi vide coprotagonista con l'indimenticabile Macario nella commedia con musiche «Due sul pianerottolo» e, l'anno seguente, con Carlo Dapporto in «Risate in salotto». E, negli ultimi anni, le memorabili oceaniche accoglienze nella stupenda cornice di Piazza dell'Unità, gremita sino alle rive e al molo, a cavallo fra gli anni Novanta e il 2003.

Il mio spettacolo d'addio a Trieste

Ed è con questi ricordi e con questi sentimenti che mi appresto ora ad appendere le proverbiali scarpette al chiodo, lasciando il mondo della canzone con quest'ultimo spettacolo. Uno spettacolo dove la gioia di cantare, di stare sul palco, di raccontarmi, sono una botta di adrenalina anche per la sottoscritta.

Ecco allora che qualcuno di voi si chiederà: «Ma perché lasciare proprio adesso?». Perché? Perché la vita, talvolta, ti manda dei segnali che devi decifrare immediatamente. Quello arrivato a me, nell'ottobre 2003, era chiarissimo. Ma perché lasciare proprio adesso? Perché? Perché la vita, talvolta, ti manda dei segnali che devi decifrare immediatamente. Quello arrivato a me, nell'ottobre 2003, era chiarissimo.

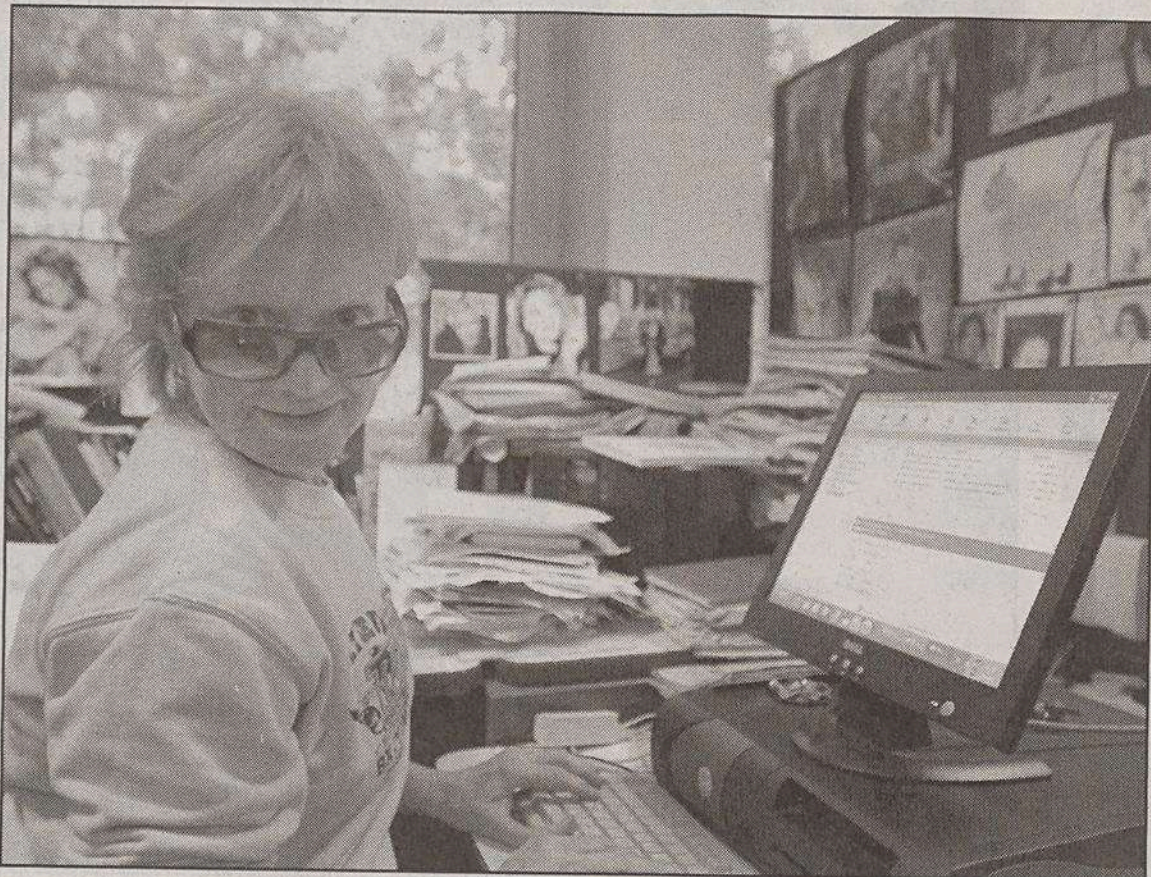
Per un pelo ho infatti rischiato - e utilizzo l'ironia di Macario per descriverne la drammaticità - di trovarmi di punto in bianco a «mangiare i cavoli dalla parte del torsolo», se solo l'avessi sottovalutato. Per me, che non avevo mai avuto malesseri superiori a delle banali influenze autunnali, è stato uno choc deflagrante e terribile, e quando, finalmente, uscita dal reparto cure intensive, sono stata riportata in corsia, guardando dal mio letto il cielo e il sole che inondava la stanza, ho capito che ci sono cose che noi, stupidi mortali, ci perdiamo quotidianamente, solo per la smania di fare, avere e ottenere.

A questo proposito, mio figlio Giorgio, tempo fa, mi ha detto una frase bellissima: «A noi figli non ce ne importa nulla di avere una madre famosa. A noi figli importa di avere una madre». Ecco allora il perché di questo spettacolo d'addio.

Dopo cinquantuno anni ufficiali di carriera - ho iniziato a cantare all'età di 9 anni - e quarantatré ufficiali, vorrei riprendermi la mia vita, godermi la mia casa di Mallorca, mio marito e i miei adorabili figlioli come una donna qualunque, ma, nello stesso tempo, voglio lasciare il mio pubblico con l'energia, la grinta che tutti si aspettano da me. Forse questo è un peccato veniale, ma non per niente mi chiamo... Pavone.

Fortissimamente vostra

Rita Pavone



Rita Pavone ieri in visita alla redazione del «Piccolo». (Foto di Claudio Tommasini)

TRIESTE Domani, alle 20.30, e domenica, alle 16, va in scena al Politeama Rossetti, «Goodbye-La mia favola infinita», spettacolo d'addio dalle scene di Rita Pavone: «un addio - assicura la popolare cantante e attrice - non piagnucoloso, bensì... al peperoncino».

«Spero di non essere il primo ad addormentarsi alla propria conferenza stampa - aveva esordito scherzosamente Teddy Reno, ospite d'onore della serata, nell'incontro con la stampa - ma sono davvero stanchissimo: con questo spettacolo siamo andati dalle cascate del Niagara a Napoli, con sei ore di fuso orario di differenza: devo dormire. Presentare a Trieste lo spettacolo di Rita rappresenta una triplice emozione: essere accanto a lei, partecipare in forma attiva allo show e soprattutto tornare a cantare «My way» 72 anni dopo nello stesso punto in cui esordì a 7 anni in uno spettacolo scolastico con la II B della scuola Ugo Polonio. Amo Trieste in maniera svizzera, tanto che oltrepassata Sistiana parlo solo triestino. Canterò brani del grande Totò, e di Sinistra e poi assieme a Rita faremo una cosa che non vi svelo e vi sorprenderà».

«Sono contentissima di tornare in questa città - ha detto la showgirl, - che rappresenta tanto per Teddy dopo essersi toccata con Macario e Carlo Dapporto sempre in questo teatro, non ancora rimodernato ma ugualmente bellissimo. Trieste può essere orgogliosa di questo suo concittadino che a 79 anni ha una voce che il mondo gli invidia e che raccoglie a ogni spettacolo un'autentica standing ovation. Lo spettacolo - costruito come un musical tra canzoni, arrangiate dal



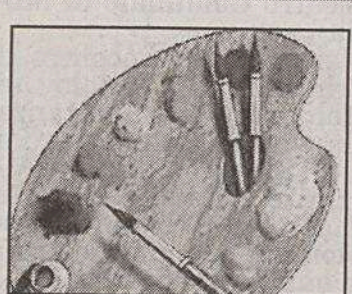
Rita Pavone sul palco ha festeggiato 60 anni il 23 agosto.

gerlad e Duke Ellington, Barbra Streisand, Diana Ross, Tom Jones e Paul Anka e le mie canzoni, in un'epoca non globalizzata, sono state pubblicate e tradotte in varie lingue. Una cover di un mio brano per il mercato tedesco è stata eseguita addirittura da Nina Hagen. Ora voglio dedicarmi al teatro, che ho scoperto per caso con Macario, un grande mondo che mi affascina e dove sai la sera stessa se hai vinto la battaglia, senza attendere i dati dello share. Tra meno di 70 giorni appenderò le scarpette al chiodo e voglio essere ricordata nel momento migliore: voglio che mi si ricordi così e ci si chieda piuttosto perché ho lasciato. Ora, dopo un periodo di riposo, voglio occuparmi di me e della mia famiglia e in se-

guito di teatro, commedia e musical, ma solo eventi programmati, che durino un periodo e basta, e poi possa tornare a occuparmi di altro: dopo 51 anni di palcoscenici si sente l'esigenza di riprendersi la propria vita».

«Dopo Trieste, dal 2 al 4 dicembre chiuderemo nel teatro Brancaccio di Roma dell'amico Gigi Proietti», che ha voluto ospitare il tour e salutare la conclusione della mia carriera di cantante. E «adesso che Rita si godrà il suo meritato riposo - conclude Ferruccio Teddy - toccherà a me tirare la carretta: sto mettendo su un gruppo tipo quello che formavo con Lelio Luttazzi; se volete ospitarmi, a Trieste sarei disposto a suonare anche in un pianobar».

Gianfranco Terzoli



LE MOSTRE DEL NORDEST

FRULLANI A GRADISCA

Domani alla Galleria d'arte contemporanea Luigi Spazzapan di Gradisca, si apre la mostra «Santi miti e leggende - Fotografie di Maurizio Frullani». La presentazione si terrà, sempre domani alle 18, nella sala consiliare del Comune di Gradisca d'Isonzo.

Tre sono le sezioni proposte dall'autore. Una racconta i suoi sette anni passati in Eritrea come insegnante ma soprattutto come fotografo sensibile a quella società e a quella persona. Maurizio Frullani ha usato l'obiettivo rovesciando le attuali tendenze e convinzioni. Le immagini non sono rubate, scattate di rapina durante uno dei tanti viaggi «mordi e fuggi». Al contrario sono fotografie meditate e condivise da chi è dietro l'obiettivo.

TRIESTE Fino al 10 dicembre, alla galleria LipanjePuntin, è aperta la mostra «The All-Australian Show» a cura di Jonathan Turner e Tristan Koenig che propone opere di Maree Azzopardi, Paul Ferman, Matthew Griffin, John McRae, Tracey Moffatt, Selina Ou.

Fino al 10 novembre, alla galleria Cartesius in via Carducci 10, «Momenti», mostra che abbraccia, tra le altre, opere di Glauco Cambon, Umberto Verda, Tullio Silvestri, Carlo Wostry, Gino Parin, Carlo Sbisà, Dyalma Stultus, Luigi Spaccal, Arturo Rietti. Da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

Domani, alle 18, nello showroom della Galleria antiquaria Contrada Scura di via Venezia 15, apre la mostra «Riverberi dal passato - Inediti anni '70-80» di Roberto D'Ambrosio. Fino

ma soprattutto da chi vi si trova davanti. Le famiglie di Massaua si sono fatte ritrarre nelle loro povere case dopo aver offerto il caffè bollente all'ospite europeo, al professore dei loro figli, a un uomo che ha dimostrato di averli capiti e di rispettarli.

La seconda sezione è dedicata ai «Racconti di Sherazade», la terza a «Santi, miti ed eroi». Sono immagini costruite in studio e riprese su pellicola piana con apparecchi di grande formato. Ecco titoli: San Sebastiano, il tredicesimo apostolo, Circe e Ulisse, le figlie di Pan, l'ultimo samurai. Quello di Frullani è un esercizio straordinario creatività congiunta a capacità artigianale e ironia. Alla mostra è collegato un catalogo coordinato da Guido Cecere.

Al 19 novembre, da martedì a sabato 11-13, 16.30-20. Oggi, alle 18.30, allo Spazio d'arte della Bossi & Viatori in via Locchi 19/a, apre la mostra della pittrice colombiana Leonora Velasquez di Domenico. Fino al 18 novembre, 8.30-13, 15-18, da lunedì a giovedì, ininterrottamente il venerdì.

Nella sede del consiglio regionale in piazza Oberdan, mostra fotografica di Pia Ranzato «Donne e diritti umani». Da lunedì a venerdì 9.30-17.30, sabato 9.30-12.30 (ad esclusione dei giorni in cui si svolgono le sedute del consiglio). Fino al 4 novembre, 10-12, 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Fino all'8 novembre, dalle 10 alle 23, al Knulp in via Madonna del mare, «The lost world» dell'artista polacco Norbert K. Grac.



Le figlie di Pan, un'immagine di Maurizio Frullani

Fino al 12 novembre, alle Gallerie Torbandena e Minimal, «Acqua Madre», mostra dell'artista sloveno Cveto Marsic. Orari: lunedì 16-20, da martedì a sabato 10-13, 16-20 o su appuntamento.

Fino al 12 novembre, nella sala dell'ex albo pretorio in piazza Piccola, è visitabile la mostra «L'eredità di Lilian. La Fondazione Lilian Caraiun 1986-2005 a favore dei giovani artisti nella musica e nelle arti figurative». Orari: 10-13, 17-20 nei giorni feriali e festivi.

Fino all'8 novembre, all'Aiat di via San Nicolò, «Uno scatto sul mare», mostra delle migliori opere presentate all'ex tempore pittorica e al concorso fotografico. Orari: 9-18 da lunedì a venerdì.

Fino al 5 novembre, allo Studio Tommasini, «Trilo-

gia», mostra di Maurizio Pellegrin, curata da Alice Rubbini. Orario: da lunedì a sabato, 17-20. La mostra è un approfondimento tematico di «Isole», ampio progetto espositivo aperto a Venezia e articolato attraverso un percorso in otto musei.

Fino all'8 gennaio, al museo Revoltella, è visibile la mostra «Histria», opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo (domenica, alle 11, visita guidata gratuita).

UDINE Prorogata fino al 13 novembre, alla Galleria d'arte moderna, la mostra «La donazione Kurländer. Capolavori dell'arte a Trieste fra Otto e Novecento» (oggi, alle 17, ultima visita guidata).

Fino al 13 novembre, al teatro «Giovanni da Udine», è visitabile il «Giardino d'Armad», mostra dedicata a Nane Zavagnon. Da lunedì a sabato, 16-19.

ALLO STUDIO TOMMASEO

Dopo il successo ottenuto a Lubiana con l'evento internazionale «Continental Breakfast Ljubljana - Memory (Whole)», si preannuncia un'altra stagione ricca di appuntamenti per il progetto Continental Breakfast: un susseguirsi di grandi eventi che culmineranno a dicembre con l'attesissima esposizione allo Studio Tommasini di Trieste di opere di Etty Abergel, Miroslaw Balka e Alfredo Pirri.

A inaugurare la stagione autunnale del 2005 sarà Tallinn: la capitale dell'Estonia ospiterà, dal 2 al 24 novembre, nelle sedi del Kanuti Guild Dance Theatre, della Tallinn Art Hall e della Tallinn City Gallery la tappa intitolata «Continental Breakfast Tallinn - The Exhibition of Living Sculptures»

(www.kunstihooone.ee). «Continental Breakfast Maribor - Places of Transition» è il nome della seconda sezione slovena del progetto, in programma alla Umetnostna Galerija di Maribor (www.umetnostnagalerija.si), in occasione della 79 Triennale Internazionale di Arte ed Ecologia, dal 4 dicembre al 12 marzo 2006.

Sarà invece un dialogo serrato fra tre assoluti protagonisti della scena artistica internazionale la tappa italiana intitolata «Continental Breakfast Friuli Venezia Giulia 1 - Chocolate Grinder No. 3» che ospiterà dal 9 dicembre al 28 febbraio 2006, allo Studio Tommasini (www.tsconts.it), l'israeliana Etty Abergel, il polacco Miroslaw Balka e l'italiano Alfredo Pirri.

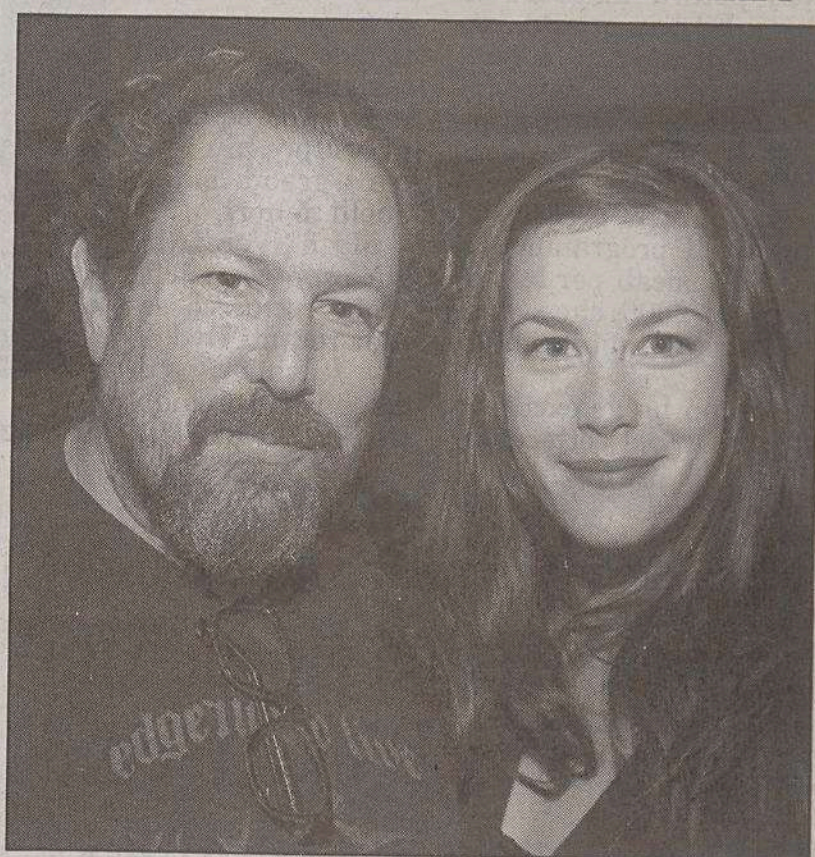
le borgate romane. Alle 20.30, a Palazzo Pellarin di Segual, in scena «Tutto il mio folle amore. Sconcerto poetico e non per un profeta popolare: Pier Paolo Pasolini» con Federico Tavan, Alberto Astori e Paola Tintinelli. Fino al 13 novembre.

VENETO Oggi, alle 18.30, al Museo Correr di Venezia, apre la mostra «Da Bellini a Tiepolo. La grande pittura veneta della Fondazione Sorlini». Fino al 26 febbraio, tutti i giorni 10-17.

Fino a domenica, al Museo Correr di Venezia, mostra «Lucian Freud»: novanta opere (75 dipinti e 15 incisioni) provenienti da collezioni europee e americane. Tutti i giorni, 10-19.

(a cura di Arianna Boria)

SCHNABEL IN GALLERIA ILLY



Julian Schnabel con Liv Tyler alla Galleria Iilly di New York

Ha aperto nel cuore di Soho, al 382 di West Broadway, Galleria Iilly, uno spazio temporaneo in cui vivere e degustare - fino al 15 dicembre - l'esperienza Iilly: arte, cultura e caffè, tra eventi, corsi e degustazioni che si alterneranno a mostre e one night specials. Mercoledì, la Galleria ha celebrato l'artista e cineasta americano Julian Schnabel, nel giorno del suo compleanno.

Nel corso della festa a tema beach party - lo spazio è stato allestito con un grande acquario e alcune tavole da surf - sono state lanciate le nuove tazzine Iilly decorate da Schnabel, ciascuna con un diverso disegno il cui protagonista è Chuck, il surfista da molti anni fonte d'ispirazione per le opere dell'artista americano.

Alla festa, che ha accolto oltre 100 selezionati ospiti, erano presenti, tra gli altri, gli attori William Defoe, Ralph Finnie e Liv Tyler, l'artista Francesco Clemente, il fotografo Peter Beard, la top model Stephanie Seymour, lo scrittore Salman Rushdie, il rocker Lou Reed, l'attrice Padma Lakshmi.

I visitatori di Galleria Iilly avranno a disposizione una ricca biblioteca di testi sul caffè, libri d'arte contemporanea con i migliori titoli e le anteprime di Charta, la grande fotografia con i libri di Contrasto. Icona della Galleria sarà l'opera Coffee Flavors Ideas realizzata appositamente dall'artista pop James Rosenquist.

La festa di Halloween avrà come ospite Marina Abramovic, pioniera della body art.

CINEMA Al Festival latino-americano le opere del cileno Ortuzar, dei brasiliani Betti e Bueno e dell'argentino Raspo

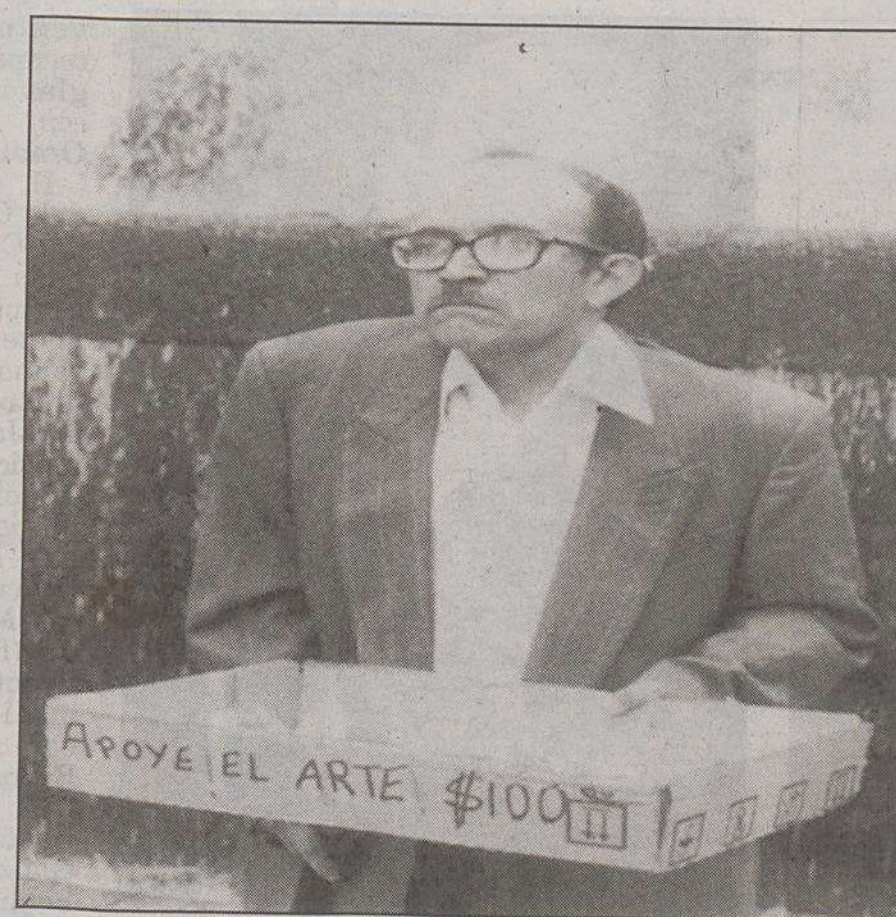
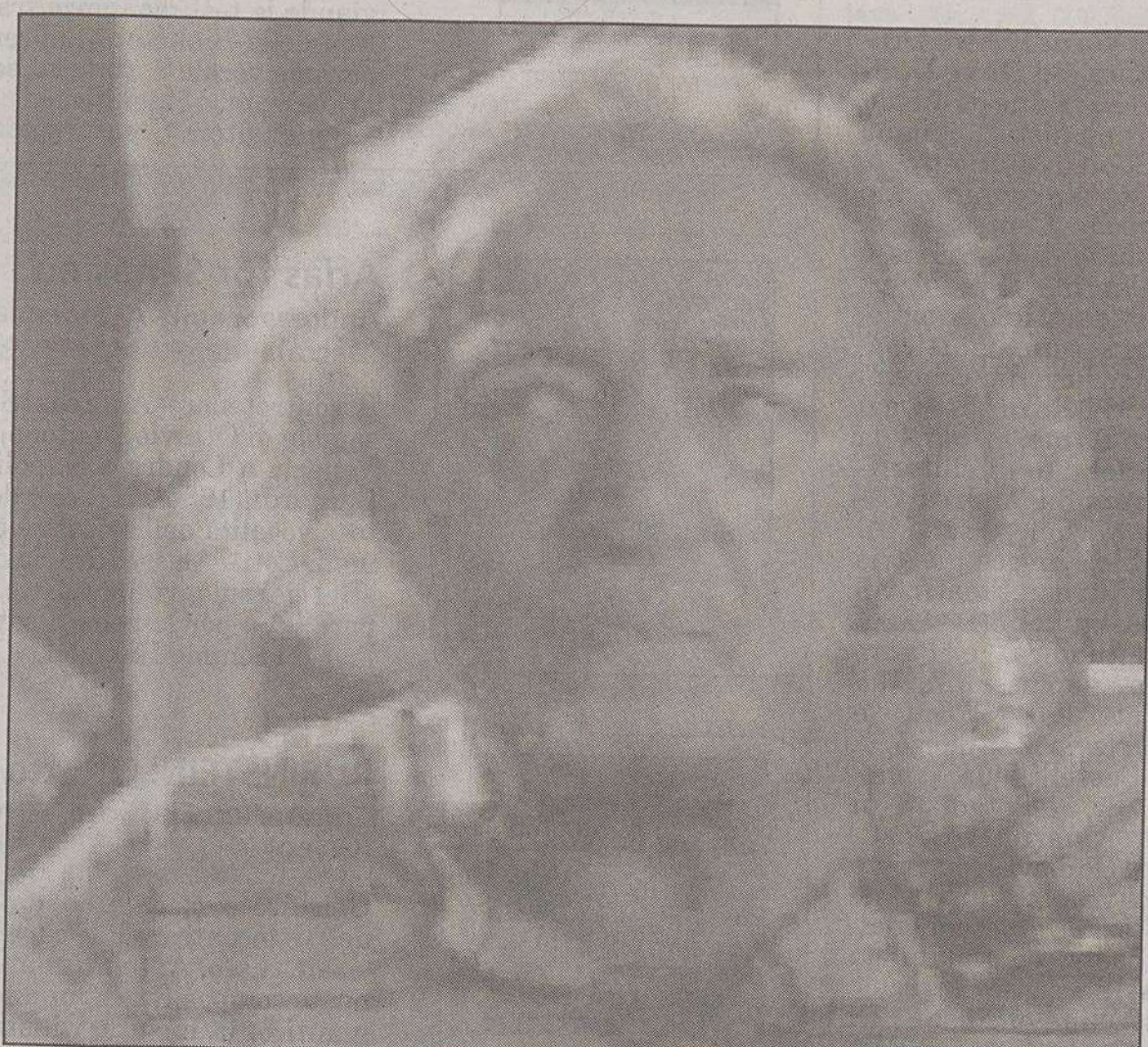
Trieste: passioni di donna sullo schermo

Oggi ultimi tre film in concorso da Messico e Colombia, domani l'annuncio dei vincitori

TRIESTE Va oggi in onda l'infedeltà: il film cileno «Mujeres infieles» di Rodrigo Ortuzar pone il pubblico della XX edizione del Festival del Cinema Latino Americano, che ormai volge verso il termine, di fronte allo spietato intreccio fra televisione e debolezza umana. L'infedeltà di una protagonista del mondo dell'informazione, viene infatti lanciata sugli schermi di un'intera nazione grazie a una beffa del destino.

Cecilia Ureta, la conduttrice del telegiornale cileno più seguito, saluta con un sorriso affabile i suoi telespettatori e si appresta a correre dal produttore per la sua cattiva azione quotidiana. Questa volta se la prende infatti con un collega, Mario Guzman, con il quale è in eterna competizione e lo fa trasferire alla cronaca. Non sa che questa cattiveria le costerà caro. Sarà infatti proprio l'ambizioso giornalista a dover riprendere la cronaca dell'incendio di un albergo cittadino... Hotel, nel quale l'affascinante Cecilia è solita tradire il marito con un altro uomo.

L'impietosa telecamera dell'operatore non incontra ostacoli, fino a fermarsi davanti a un cadavere, accanto al quale giace in fin di vita proprio la sfortunata Cecilia. Parte la diretta, e attraverso l'etere trasmette anche tutta l'umiliazione, che può caratterizzare un momento in cui la privacy del singolo cittadino viene intaccata fino nelle sue più profonde passioni. Passioni che in Cile riguardano più della metà delle donne, perché come spiega a un certo punto la



A destra, «La sombra del caminante», del colombiano Ciro Guerra, che verrà proiettato oggi. A sinistra, un'immagine da «Mujeres infieles» del cileno Rodrigo Ortuzar.

protagonista, il tasso d'infedeltà coniugale tra le donne è del 62%.

E di passione, ma soprattutto di spiritualità racconta anche il film brasiliano «Cafundó», diretto a quattro mani dal regista di origine italiana, Paulo Betti e da uno dei suoi più prolifici colleghi brasiliani, Clovis Bueno. Il film s'ispira a un personaggio

realmente esistito, Joao de Camargo, uno schiavo proveniente dai Tropici, che appena liberato spera di poter vivere la realtà che lo circonda assaporando tutto ciò che fino ad allora gli veniva negato.

Ben presto però si rende anche conto che nonostante la libertà conquistata le regole non sono certo uguali per tutti. Una

notte, a seguito di una visione mistica decide di dedicare la propria vita ad aiutare il prossimo. Per alcuni diventa così un santone miscredente, per gli altri un salvatore, e proprio la sua prematura morte, come viene spiegato alla fine del film, lo fa assumere a vera e propria leggenda, facendo sì che il suo culto continui a vivere ancora oggi.

E di ricordi che non si possono cancellare e proseguono anche oltre la morte narra l'argentino Eduardo Raspo nel suo «Tatuado», convincente racconto della ricerca di una madre mai conosciuta, intrapresa dal diciassettenne Paco nel momento in cui nasce la sua sorellastra Anita. Un tatuaggio sull'avam-

braccio è l'ultimo messaggio e in fondo anche l'unico ricordo di una donna che l'ha lasciato ancora in tenera età. Paco sente il bisogno di riscoprire le tracce di questa fuga per poter capire le ragioni di una decisione così dolorosa. Il viaggio attraverso La Pampa, l'incontro con i nonni materni e la realtà di un piccolissimo villaggio nel quale si rifugiò sua madre, ormai gravemente ammalata, gli fanno in realtà scoprire anche tutta una serie di sentimenti ed emozioni, che fino ad allora non appartenevano alla sua età ribelle.

In attesa dei vincitori che verranno annunciati durante la cerimonia di premiazione di domani, vengono oggi presentati gli ultimi tre film in concorso. Alle 11.45 (e alle 22.30) il messicano «Al otro lado» di Gustavo Loza, alle 15.30 «El Rey» del colombiano Antonio Dorado e alle 19.10 un altro lungometraggio made in Colombia, «La sombra del caminante» di Ciro Guerra.

Ivana Godnik

IN BREVE

Vi era andata per disintossicarsi
La modella Kate Moss è uscita dalla clinica dopo lo scandalo coca

LONDRA Meno di un mese dopo essersi suo malgrado riconquistata le prime pagine dei giornali con le foto che la ritraevano intenta a tirare cocaina, Kate Moss (nella foto) ha abbandonato il lussuoso centro di recupero per tossicodipendenti dove si era precipitata mentre lo scandalo montava e, una dietro l'altra, le aziende di lusso delle quali era testimonial le rescindono i contratti pubblicitari.



Lo ha annunciato un portavoce della Storm, l'agenzia londinese che cura gli interessi della discussa top model e di altre sue colleghe.

E Catherine Zeta-Jones perde la testa per il cuoco

LOS ANGELES L'attore Aaron Eckhart (nella foto) sarà il cuoco che fa perdere la testa a Catherine Zeta-Jones nel film «Mostly Martha».



Per il rifacimento del film tedesco che nel 2001 è stato diretto da Sandra Nettlebeck e interpretato da Martina Gedeck e Sergio Castellitto (in Italia col titolo «Ricette d'amore»), il regista pluricandidato agli Oscar Scott Hicks (7 nominations per «Shine») ha affidato infatti all'attore il ruolo di Mario, il cuoco che riesce a intenerire il cuore di Martha (la Zeta-Jones).

Houllebecq e Weyerans in lotta per il Goncourt

PARIGI Il 3 novembre l'Accademia del premio Goncourt annuncerà il vincitore dell'edizione 2005. Quest'anno, i favoriti sono due: Michel Houellebecq («La possibilità di un'isola») e Francois Weyerans («Tre giorni da mia madre»). Ma c'è sempre la possibilità di una sorpresa: potrebbero essere Jean-Philippe Toussaint («Fuggire») o Olivier Adam («Scogliere»).

Hafstrom dirigerà il film da «1408» di Stephen King

LOS ANGELES Sarà il regista Mikael Hafstrom a dirigere la trasposizione cinematografica di «1408» di Stephen King. Comparso nella raccolta «Tutto è fatidico», il racconto ha come protagonista uno scrittore di guide ai luoghi infestati da fantasmi che trascorre la notte nella stanza 1408 dell'Hotel Dolphin...



Il chitarrista Marko Vatovec, che si esibirà il 3 febbraio a Gorizia.

TRIESTE Gli «Intrecci musicali» organizzati dalla «Glasbena matica» ritornano, dopo diversi anni, ad essere ospitati dal Teatro Stabile Sloveno di Trieste.

E' questa una delle principali novità della stagione di concerti proposta dall'associazione che da sempre ha tra i suoi segni distintivi quello della diffusione della cultura musicale slovena nel Friuli Venezia Giulia.

Il ciclo di appuntamenti, tra quest'autunno e la primavera del 2006, si svolgerà in tre sezioni, a Trieste, Gorizia e S. Pietro al Natisone. Sede della sezione triestina sarà appunto il Kulturini Dom di via Petronio. Dalla collaborazione tra la Glasbena matica e il Teatro Stabile Sloveno nascono anche due eventi clou della rassegna, lo spettacolo di danza «Tango» del coreografo Ed-

MUSICA La nuova stagione di concerti farà tappa anche a San Pietro al Natisone

Glasbena matica sconfina a Gorizia

ward Clug proposto dal Teatro Nazionale di Opera e Balletto di Maribor il 27 gennaio, e l'appuntamento con l'«Opera di Lubiana», nell'aprile del prossimo anno, probabilmente con «Il turco in Italia» di Rossini.

Preludio all'inizio vero e proprio della stagione sarà l'appuntamento del 9 novembre al «Goethe Institut» di Trieste (ingresso a offerta libera) con il concerto dell'«Horn Quartet», il quartetto di corni di Lubiana.

Il ciclo di eventi in programma per il capoluogo giuliano si trasferirà quindi al Kulturini Dom, dove il 16 dicembre il

Quartetto d'archi della Glasbena matica di Trieste (formato dai violinisti Zarko Hrvatic e Stefano Iob, il violista Bogomir Petrac e il violoncellista Peter Filipic) celebrerà con un concerto i suoi vent'anni di attività.

Il 17 gennaio l'appuntamento è invece con l'«Orchestra Sinfonica dell'Accademia di Lubiana», diretta da Jorgen Bruhns, il cui repertorio comprende composizioni sinfoniche di ogni periodo e stile, con particolare attenzione per la musica contemporanea slovena. Sempre dall'Accademia di Lubiana proviene il «Coro da Camera», diretto da

Marko Vatovec, che sarà in scena il 24 marzo e che ha più volte tenuto a battesimo brani inediti di compositori sloveni, sia artisti affermati che giovani talenti.

Il 17 maggio è in cartellone il duo pianistico formato da Tamara Razem e Cristina Santin.

Tre gli eventi della sezione ospitata al Kulturini Dom di Gorizia, a cominciare, il 3 febbraio, dal concerto del chitarrista Marko Feri per proseguire con due appuntamenti realizzati in collaborazione con l'Accademia di Lubiana: il 30 marzo con l'«orchestra di fiati» diretta da Milivoj Surbek e

l'11 aprile con il coro misto diretto da Marko Vatovec.

Il 17 febbraio nella sala consiliare di San Pietro al Natisone le pianiste Beatrice Zonta e Vesna Zuppin si esibiranno in musiche di Rachmaninov, Brahms e Gershwin, mentre il 2 aprile a Lesa, nella Chiesa di S. Maria del Buonconsiglio, si terrà il concerto del coro misto «Jacobus Gallus» di Trieste diretto da Matjaz Seek.

A realizzare la stagione hanno contribuito il Ministero alla Cultura della Repubblica di Slovenia, la sede regionale della Rai di Trieste, la Glasbena matica di Lubiana e l'Accademia di musica di Lubiana. E' possibile acquistare gli abbonamenti per «Intrecci musicali» al Teatro Stabile Sloveno e alla Glasbena matica di Trieste (040-418605) e di Gorizia (0481-531508).

Annalisa Perini

TEATRO «Napoli milionaria!» con la regia di Francesco Rosi

La grande speranza di Eduardo a Pordenone con Luca De Filippo

PORDENONE Torna nella sua Napoli a quarant'anni dal film capolavoro «Le mani sulla città», il regista Francesco Rosi. Lo ha fatto, questa volta con il teatro, realizzando un nuovo allestimento per «Napoli milionaria!» di Eduardo De Filippo. Uno dei capisaldi nell'opera teatrale italiana, una commedia storica che ha dato l'avvio al neorealismo e che mercoledì sera ha alzato il sipario sulla prima stagione teatrale al nuovo teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone.

Un testo rappresentato per la prima volta il 25 marzo del 1945 al San Carlo di Napoli, quando nel Nord Italia ancora si combatteva. Scritto da Eduardo tutto d'un fiato «come un lungo articolo sulla guerra e sulle sue deleterie conseguenze» si è ora arricchito nel recupero filologico di Francesco Rosi che, attraverso l'uso di parole, inflessioni e gesti, e accentuando un immaginario in bianco e nero, dona allo spettacolo un certo impatto cinematografico.

Una commedia «della grande speranza» così, in un suo intervento, l'aveva definita Eduardo De Filippo. Una scrittura che nonostante siano passati più di sessanta anni dalla prima messa in scena, esprime la necessità - drammatica nel momento della sua redazione, ma validissima anche oggi - di un riscatto morale e del recupero di valori fondanti della vita: l'amore, la famiglia, l'onestà, la solidarietà, il rispetto della legge... «Napoli milionaria!», in sostanza, rac-

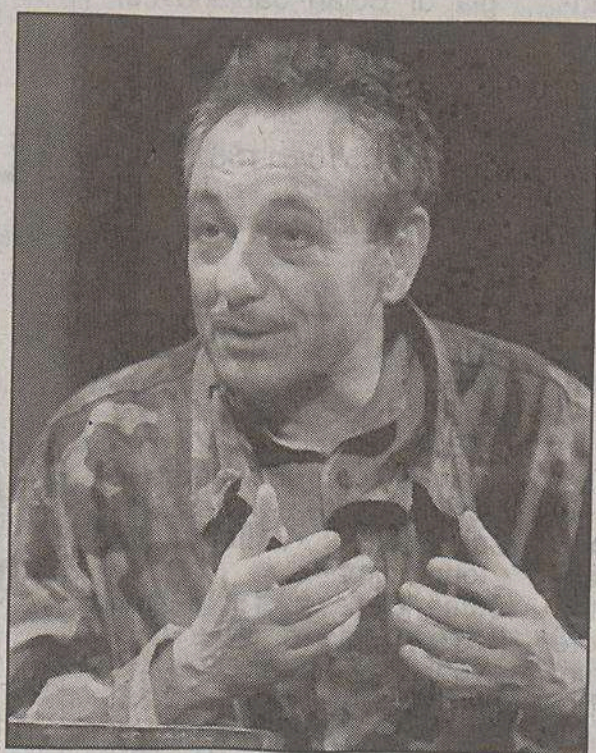
conta di come gli orrori della guerra inevitabilmente conducano al decadimento morale e alla disgregazione sociale. E forse per questo che le frasi più celebri della commedia «la guerra non è finita» e «ha da passare a nuttata» sanno di sfida e di speranza.

Nella scena ideata da Enrico Job, si muove una città popolata di piccoli antieroi: Gennaro Jovine, traviere disoccupato, la

moglie Amalia protagonista della borsa nera, il contrabbandiere Settebellize, il brigadiere Ciappa, la vicina, il ragioniere squattrinato... tutti incapaci di trasmettere alle nuove generazioni, i valori della solidarietà e del rispetto. Ad interpretarli i bravi attori della compagnia di teatro di Luca De Filippo che, con un'autorità attoriale degna del padre, trasmette anche gli altri in uno spettacolo di grande intensità.

Se la celeberrima battuta «Ha da passare a nuttata», appello accorato alla ricostruzione e alla rinascita di un'Italia autenticamente democratica, chiude la commedia, Luca De Filippo ha voluto, durante i calorosissimi applausi, plaudere a sua volta alla nascita di un nuovo teatro. Con una punta, non proprio celata di ironia ha poi aggiunto: «con tutti i tagli che vengono ipotizzati per lo spettacolo, qui a Pordenone andate controcorrente... costruite un nuovo teatro, ma con che cosa lo riempirete?». Quando non sono solo le guerre a travolgere...

Sara Moranduzzo



Luca De Filippo protagonista della pièce.

MUSICA Successo al Teatro Malibran per l'opera buffa di Jacques Offenbach, con l'orchestra della Fenice

A Venezia una «Granduchessa» che incanta

Un'intramontabile Elena Zilio, accanto al disinvolto Massimiliano Tonsini

LETTURA
Teatro a leggio a Trieste
Testo di Jelincic
oggi allo Sloveno

TRIESTE La stagione del Teatro Stabile Sloveno annovera tra le sue proposte anche incontri di teatro a leggio. Questa sera alle 20.30, al Teatro Sloveno di via Petronio 4, si terrà una lettura di un testo teatrale di Dušan Jelincic.

Letto dagli attori della compagnia stabile dello Sloveno e della Ribalta radiofonica, è «Secche lungo il bosco» di Dušan Jelincic, che racconta il famoso progetto di attentato a Mussolini da parte dei membri dell'organizzazione Tigr. Jelincic riporta dati storici ancora inediti, avvalorati da approfondite ricerche della storica Milica Kacin Wohinc presso un archivio londinese.

Il testo di Jelincic verrà interpretato da: Andrej Pisani, Vladimir Jurec, Gregor Gec, Tomaž Susic, Janko Petrovec, Nikla Petruska Panizon, Maja Blagovic e Stojan Colja. La realizzazione della serata è stata affidata a Marko Sosic.

VENEZIA Squadra che vince non si cambia. Ed eccoli di nuovo riuniti sul palcoscenico del Teatro Malibran gli artefici del successo de «La Grande-Duchesse de Gérolstein» di Jacques Offenbach presentata dai complessi veneziani nel settembre dello scorso anno al Verdi di Padova per ricordare Lucia Valentini Terrani, l'artista prematuramente scomparsa che ne fu la prima protagonista al Festival di Martina Franca.

Ultimo appuntamento della stagione lirica 2004-2005, «La Grande-Duchesse de Gérolstein» è più che un'opera «tout court» una vera e propria opéra-bouffe in tre atti in cui il «piccolo Mozart degli Champs-Élysées» distilla, su un libretto a suo modo geniale di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, tutti i suoi veleni e tutta la sua ironia corrosiva.

Questa volta, la satira offenbachiana prende di mira il mondo militare e politico e mette al centro dell'azione, in cui è quasi inevitabile leggere un'impressionante profetia del crollo del Secondo Impero a Sedan (1870), la guerra.

L'idea della guerra deve aver molto intriguato Pier Luigi Pizzi, che dello spettacolo - godibilissimo - firma regia, scene e costumi. La coreografia è di Luca Vegetti, il disegno luci di Fabio Barretin. In fondo questa sua «Grande-Duchesse» vuole es-



L'intramontabile Elena Zilio, interprete di Grande-Duchesse.

sere, in filigrana, una riflessione ironica, alla maniera di Offenbach, sui disastri che può provocare un potere esercitato esclusivamente per soddisfare i propri capricci.

All'alzarsi del sipario, in ogni caso, siamo in un campo di battaglia. E' qui che si consumano le schermaglie amorose fra il bel Fritz (Massimiliano Tonsini, molto bravo e disinvolto) e la sua innamorata Wanda (Patrizia Cigna), qui che l'arroganza del generale Boum (un Olivier Grand al suo meglio) mette a dura prova un esercito di

ragazzi immaturi. Ed è sempre qui che piombano, più volte annunciati la Grande-Duchesse del titolo (l'intramontabile Elena Zilio), e poi il suo eterno spasimante, il principe Paul (un impeccabile e stralunato Enrico Paro).

Preso da fatale attrazione per Fritz, la Grande-Duchesse gli affida la spada di suo padre, lo nomina generale a suo volta, e lo mette a capo del proprio improbabile esercito. Ed è qui che lo spettacolo, che fino a quel momento ci aveva un po' disorientati, prende il volo. Perché, una volta concluso, alla maniera di Meyerbeer, il grande con-

certato della consegna della spada che chiude il primo atto, ecco che il sipario si riapre sul palazzo grandducale e il gioco comico delle seduzioni (ed Elena Zilio rivela una condizione vocale ancora invidiabile, oltre alle ben note capacità comiche) e delle congiure prende il sopravvento per arrivare, in un ininterrotto fuoco di fila di grandi momenti di musica e di teatro, al finale che, come noto, non è lieto, ma rassegnato. L'unico appunto che possiamo muovere a questa collaudata edizione de «La Grande-Duchesse de Gérolstein» è lo scompenso fra le due parti, avendo voluto separare gli originali tre atti e quattro quadri, in due porzioni di cui la seconda dura il doppio della prima. Per il resto ci riserva più di un brano mai eseguito in Italia, l'edizione essendo filologica e presentando l'opera nella importante revisione critica di Jean-Christophe Keck, un ritmo teatrale che, a partire dal secondo atto, non dà allo spettatore un attimo di tregua, e un gruppo di interpreti di un professionismo a prova di bomba (oltre a quelli citati, ricordiamo il Barone Puck dell'eccellente Thomas Morris e il Nepomuc di Frank Cassard).

L'orchestra stabile della Fenice, agli ordini di Cyril Dennerich, si diverte e diverte, come pure il piccolo coro guidato da Emanuela Di Pietro. Si replica fino a domani.

Rino Alessi

FESTIVAL Otto concerti al Comunale, dal gruppo moldavo Trigon al Dave Liebman Quest

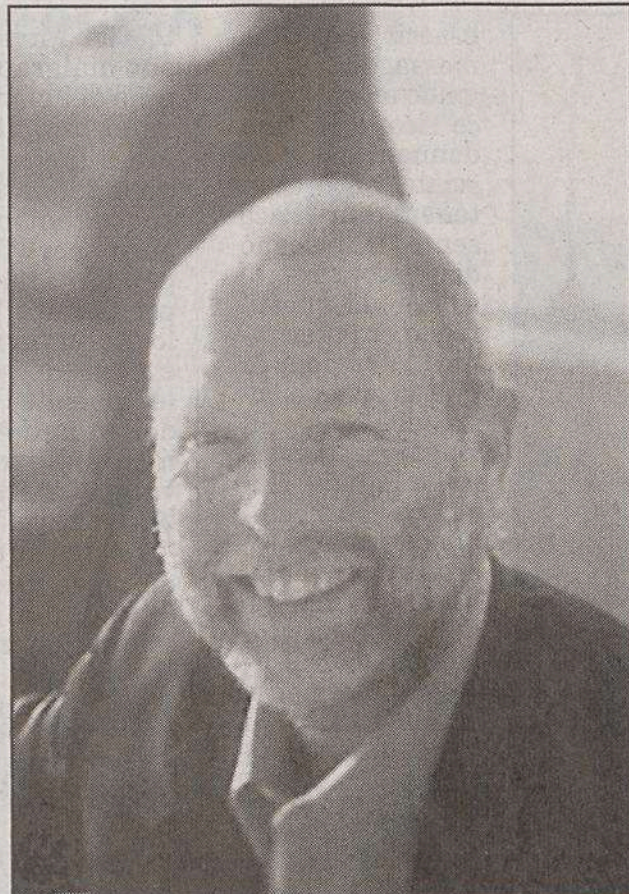
Jazz con le stelle a Cormons

Da oggi a domenica grande musica con Holland, Douglas, Sosa

CORMONS Fine settimana di grande musica a Cormons, dove stasera si inaugura l'ottava edizione del festival **Jazz&Wine of Peace**: tre giornate con otto concerti e con quattro appuntamenti musicali per nottambuli, con mostre, mercatini e, naturalmente, visite e degustazioni. L'edizione 2005 schiera 48 musicisti di nove nazioni diverse, una straordinaria compagnia musicale che convoglia a Cormons appassionati italiani ma soprattutto stranieri: dall'Austria, in particolare, e da Slovenia, Croazia, Germania e Svizzera.

Si comincia stasera alle 20.30 al Teatro Comunale con il gruppo moldavo **Trigon**, alfiere di una sorprendente combinazione tra danze popolari balcaniche, jazz moderno, dolci ballate moldave e romene. Il gruppo è capitanato da Anatol Stefanet, musicista che si è guadagnato l'appellativo di «Jimi Hendrix della viola». Con Stefanet sono Vali Bohem (sax, tromba, flauto), Dorel Burlaci (tastiere) e Gary Tverdobleh (percussioni). Il concerto inaugurale di Jazz&Wine of Peace segna il debutto assoluto del Trigon in Italia.

Sul palco del Comunale, oggi alle 22.15, salirà il quintetto di **Dave Holland**, la prima stella internazionale del festival 2005.



Dave Holland questa sera al Comunale.



Dave Douglas che sarà di scena domenica.

Contrabbassista e compositore tra i più influenti della storia del jazz, Dave Holland sarà affiancato da Robin Eubanks al trombone, Steve Nelson al vibrafono e alla marimba, Chris Potter ai sassofoni e dal giovane batterista Nate Smith. Holland ha vinto quest'anno come miglior contrabbassista il 49.º Annual Down Beat Critics Poll, il sondaggio della più autorevole rivista

jazz americana, e il suo quintetto è stato riconosciuto come il miglior gruppo assoluto di jazz acustico. Inglese di nascita, ma da tempo statunitense di adozione, Holland percorre in quintetto una strada che sposa tradizione e modernità, mediante un linguaggio rigoroso e nel contempo comunicativo.

Domani il festival prosegue con tre concerti. Il pri-

mo in mattinata sulle colline slovene di Medana: a Casa Klinec alle 11, esibizione della formazione **Rainforest 21**. Alle 20.30, ritorno al Comunale di Cormons per il **Dave Liebman Quest** e, a seguire, il **World Saxophone Quartet** nel tributo a Jimi Hendrix. Domenica, altri tre appuntamenti: alle 11 al Comunale il progetto «Inner Roads» del **trio Favata-Di Bona-**

ventura-Gandhi. In serata, apertura con **Dave Douglas** in «Keystone» e finale con il pianista cubano **Omar Sosa** in quintetto.

Il festival, organizzato dal Circolo Controtempo, dal Comune di Cormons e dalla Cantina Produttori Cormons, farà le ore piccole. Le tre serate, infatti, saranno concluse dai concerti di **Round Midnight**. Oggi al «Jazz&Wine le bar», la musica del duo di chitarristi formato da Andrea Casaccio e Michele Pirona. Al Bar Rullo, invece, il trio Deja con Serena Finatti (voce), Massimiliano D'Ossualdo (fisarmonica) e Pietro Sponton (percussioni). Domani al «Jazz&Wine le bar» il Nevio Zaninotto e Bruno Cesselli Duo; domenica alla «Pergola» il Babura Quartet («Sepeti, Glasovi, Odmevi» con Irene Pelhan (voce), Filippo Massa (chitarra), Romano Baldassi (basso) ed Emanuela Primosi (percussioni)).

Jazz&Wine of Peace non è solo musica. Domani e domenica è in programma il **workshop di fotografia musicale** tenuto da Luciano Rossetti e Luca d'Agostino. Aperto a tutti, professionisti e cultori, il seminario approfondirà il rapporto tra jazz e fotografia con elementi teorici e con lavoro pratico durante il sound check dei concerti.

Dalia Vodic

NOTE CLASSICHE a cura di Sergio Cimarosti



Jacopo da Bologna: Madrigali e Cacce

La Reverdie (Arcana)

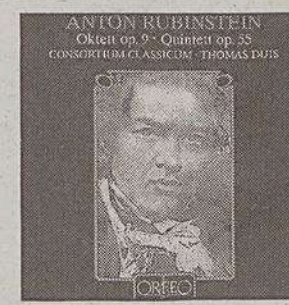
Nuova monografia per «La Reverdie»: l'indagine filologica del quintetto si concentra sull'opera dell'«arsnovista» Jacopo da Bologna (1339-1360), privilegiando le testimonianze tratte dal Codice Squarcialupi della Biblioteca Laurenziana di Firenze. L'esecuzione vocale è, come al solito, purissima, intensa, arabescata. Magnifico il madrigale polistitiale «Aquila altera/Creatura gentile/Uccel de Dio».



Arias for Senesino

Andreas Scholl - Accademia Bizantina - O. Dantone, dir. (Decca)

Il contraltino Andreas Scholl, accompagnato dall'ensemble di Ottavio Dantone, osa mettersi sulle tracce - da Venezia a Londra e Napoli - del contraltista Francesco Bernardi (1686-1750 ca), detto il «Senesino». La portentosa vocalità dell'evirato è tutta riflessa nelle fonti: Albion, Lotti, Alessandro Scarlatti (lo splendido che gonfia «Del ciel sui giri» da «Carlo re d'Allemagna»), Nicola Porpora («Va per le vene il sangue» da «Il trionfo di Camilla») e il sommo Haendel («Giulio Cesare in Egitto»).



RUBINSTEIN: Ottetto op.9, Quintetto op.55

Consortium Classicum - Thomas Duis, pf (Orfeo)

Glorificato come uno dei maggiori pianisti/interpreti dell'Ottocento e come capofila del sistema educativo musicale russo, Anton Rubinstein (1829-1894) fu anche robusto compositore. Qui ammiriamo il suo camerismo romantico: la misura stilistica è germanica, l'anima russa. La scrittura s'apre ad ariosità sinfoniche, con una gerarchia teatrale dei ruoli strumentali (l'op. 9 trova timbriche gustosissime nell'accostare agli archi il flauto, il clarinetto e il corno). La tastiera governa, da sovrana.



MONTEVERDI: L'incoronazione di Poppea

Les Talens Lyriques - Christophe Rousset, dir. (Opus Arte) 2 dvd

Registrato ad Amsterdam nel 1994, l'allestimento del regista Pierre Audi esalta, nell'oscurità degli ampi spazi scenici, la vittoria della passione erotica e degli intrighi cortigiani. Nei ruoli spiccano, per forza espressiva e spessore vocale, il mezzosoprano Brigitte Baileys (Nerone) e il soprano Cynthia Haymon (Poppea). L'orchestra a ranghi ridotti di Rousset (bravissimo nella conduzione dei passi concitati) non ostacola mai la drammaticità del canto misurato sulla parola. Umanissimo Monteverdi.



KÁLMÁN: Lieder

István Kovács, bar. - Anna Korondi, sopr. - Peter Stamm, pf. (cpo)

Di Emmerich Kálmán (1882-1953) si ama la produzione operettistica (quel sensuale colore magiaro...). Ma quest'artista, allievo di Hans Koessler all'Accademia di Budapest, aveva gran confidenza con altri generi e con la scrittura «alta» del modello brahmsiano: i suoi venti Lieder, qui interpretati da voci calde e perfettamente immerse nelle atmosfere ora malinconiche, ora popolarreggianti, ora patriottico-leggendarie, sono pregevolissimi (e come suona avvolgente la lingua ungherese!).

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE 15.00
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
Cucina casalinga, carne/pesce
e "il solito scoglio" Cene fino a tardi.
040/367674 - Via Ginnastica 20

CORSIA STADIÒN
via Battisti 8, 040 7606062
stasera Denis Novato
Campione del mondo di fisarmonica diatonica
meglio prenotare
domenica sera aperto

BOWLING DUINO
RIAPRE RINNOVATO
TUTTI I GIORNI DALLE 18.00 ALLE 1.30
SABATO DALLE 16.00 ALLE 3.00
DOMENICA E FESTIVI DALLE 15.00 ALLE 1.30

RISTORANTE PIZZERIA BOWLING DUINO
APERTO PRANZI E CENE TUTTI I GIORNI
TEL. 040 208362 040 208238

TRATTORIA ALLE RONDINELLE
LUN. 31/10 CENA DI HALLOWEEN
CON MENÙ DEGUSTAZIONE
A BASE DI SELVAGGIA
TEL 040 820053

CONCERTI Il giovane contralto Silvia Mosco con il pianista Corrado Gulin

Serata di Lieder per la festa austriaca

TRIESTE Un concerto liederistico in occasione della Festa nazionale austriaca si è svolto nella sala Massima di via Coroneo con la partecipazione del contralto Silvia Mosco accompagnata al pianoforte da Corrado Gulin. In programma alcuni fra i lieder più famosi di Schubert, Schumann, Brahms e Mahler.

Espressione di altissima poesia in cui parola e musica si compenetrano e si fondono ma in ogni autore il clima è diverso. Schubert si apre coi suoni gravi e dolenti de «La morte e la fanciulla» in cui s'immagina il dialogo fra una giovinetta e l'ag-

ghiacciante figura dell'Uomo Morte che sta per ghermirla fra le sue braccia.

Dopo la parentesi rasserenante dedicata «Alla musica» scoppia il tormento amoroso nell'ossessione ritmica del pianoforte che sottolinea il personaggio goethiano di «Gretchen am Spinnrade» (Margherita all'arcolaio), capolavoro assoluto dell'arte schubertiana.

Con Schumann si entra nella complessità del «Liederkreis» che descrive gli alterni momenti di un amore non corrisposto, la solitudine del sentire romantico. Brahms aspira a un «Amore eterno» e Mahler nei «Canti di un la-

voratore girovago» narra la disperazione dell'amante tradito.

Una gamma di sentimenti che Silvia Mosco ha fatto suoi sorretta dal pianismo di Gulin, maturo e sempre equilibrato dal lato espressivo. È una giovane di talento, con una voce rara, particolarmente scura come timbro, capace di esprimere momenti intensi ma ancora piuttosto discontinua nell'emissione. La scelta del genere liederistico, ricco di sottili gradazioni sonore, richiedeva un ambiente dotato di acustica adatta che la sala non è stata in grado di offrire.

Liliana Bamboschek

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi, da Spetic/Punto G, alle 21, si balla con Barbara e Mauro.

Oggi (dalle 10), nella Basilica di San Silvestro, audio-video convegno su «Musica scienza magia». Alle 18 concerto con Ennio Guarrato liuto, Manuel Tomadini organo, Marco Bernini oboe, Serena Candolini fagotto, Daniele Ruzzier flauto, Monica Maiorano e Corrado Gulin pianoforte.

Oggi, alle 20.30, e domani alle 18, al Verdi, concerto dell'Orchestra diretta da Daniel Oren con il mezzosoprano Silvia Tro Santafé.

Oggi, alle 21.30, al punto G in via Economio, Tony Damiani e Sergio Iacobucci performing live.

Oggi al teatro Pellico per la stagione dell'Armonia gli

A Gorizia il pianista Roberto Cappello e l'Orchestra di Arad, gli Ex allievi del Toti a Sacile

Nereo Rocco va in scena al teatro Pellico

Amici di San Giovanni presentano «Cio mone xe solo futbol, Nereo Rocco "El Paron" di Paolo Marcolin.

Oggi, alle 22.30, al Naima di via Rossetti, serata «Blackout» con Stoner & Ricky.

Oggi, alle 18.15, al Circo-

lo Unicredit di via Valdirivo 42, I Comedianti presentano la lettura dell'atto unico di Antonio Pittani «Per un toco de mari» regia di Ugo Amodeo.

Oggi, alle 21, alla trattoria Primavera di Strada per Domio 36, musicabaret

Oggi, alle 18.15, al Circo-

lo Unicredit di via Valdirivo 42, I Comedianti presentano la lettura dell'atto unico di Antonio Pittani «Per un toco de mari» regia di Ugo Amodeo.

Oggi, alle 21, alla trattoria Primavera di Strada per Domio 36, musicabaret

Oggi, alle 18.15, al Circo-

lo Unicredit di via Valdirivo 42, I Comedianti presentano la lettura dell'atto unico di Antonio Pittani «Per un toco de mari» regia di Ugo Amodeo.

Oggi, alle 21, alla trattoria Primavera di Strada per Domio 36, musicabaret

Oggi, alle 18.15, al Circo-

a Carlinò, concorso internazionale per clarinetto «Città di Carlinò».

SAN VITO Oggi, alle 16.30, all'auditorium comunale, recital dell'Orchestra sinfonica regionale.

PORDENONE Oggi, alle 21, al teatro Ruffo di Sacile, in scena «Quel venerdì in Barriera» con gli Ex-allievi del Toti di Trieste.

VERONA Oggi, alle 22, al New age club di Roncade (Tv) suonano i californiani Black Rebel Motorcycle Club.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione sinfonica 2005. Decimo concerto: direttore Daniel Oren, pianoforte David Greilsamer, soprano Silvia Tro Santafé, oggi ore 20.30 (turno A), sabato 29 ottobre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21 info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO MIELA. XX Festival del Cinema Latino Americano in Italia.

L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Anagnina (Ts). Ore 20.30 il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta la commedia brillante «Cio mone xe solo futbol Nereo Rocco - El Paron», di Paolo Marcolin, regia di Roberto Eramo. Preveduti biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.º p.o.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «The legend of Zorro» con A. Banderas e C.Z. Jones.

CINEMA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 16: «Viale del tramonto» di Billy Wilder con Gloria Swanson, William Holden, Eric Von Stroheim. 3 €. Ore 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore non basta mai» dalla Svizzera una commedia in agrodolce diretta da Maria Blom con Sofia Helin. 6/4.50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinacity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«The legend of Zorro»: 16.30, 19.50, 22.15. «La sposa cadavere» di Tim Burton (in digitale): 16.10, 17.40, 19.10, 20.40, 22.15. «The interpreter»: 16.15, 19.45, 22.10.

2.a VISIONE

«Valiant»: 16. 17.30, 19.55, 22.20. «Oliver Twist»: 17.30, 19.55, 22.20. «Red eye»: 18.15, 22.05. «La tigre e la neve»: 16.15, 20.05, 22.20. «Quel mostro di suocera»: 20. «La fabbrica di cioccolata»: 16, 18.10, 20.20, 22.30. «I fantastici quattro»: 16.05. Cinacity - mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041-986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040-6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.

Ore 17.45, 20, 22.15: «Bambole russe» di Cédric Klapisch, con Audrey Tautou. Il seguito di «L'appartamento spagnolo».

Ore 17.50, 20, 22.10: «Niente da nascondere - Caché» di Michael Haneke, con Daniel Auteuil e Juliette Binoche. Premio per la miglior regia a Cannes 2005.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

F. FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

16, 17.35, 19.15, 22.20:

«Quel mostro di suocera» con J. Lopez e J. Fondada. 21: «Viva Zapatero!» di S. Guzzanti. **GIOTTO MULTISALA**. Il ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La tigre e la neve» di R. Benigni. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «The interpreter» con N. Kidman e S. Penn. **NAZIONALE MULTISALA**. Il ridotto costa solo 4 €. 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La sposa cadavere» di T. Burton. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Oliver Twist» di R. Polanski. 15.40, 17.10, 18.30: «Valiant, piccioni da combattimento» dai realizzatori di «Shrek».

22.15: «The descent - Discesa nelle tenebre». Pauroso del buio? Da oggi l'avrai!

17.15 19.45, 22.10: «Mandela» di Lars Von Trier. 20.30: «Good night and good luck» di G. Clooney. 15.45: «Madagascar».

SUPER. 16 ult. 22: «Porno connection». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonna 18, 20: 040-304832. 15.40: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy, Luca Zingaretti. 22: «Non bussare alla mia porta» di Wim Wenders con Sam Shepard e Jessica Lange. **CAPITOL**. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo alle 16.30: «La bestia nel cuore». Alle 18.30, 21: «Romanzo criminale», la vicenda della banda più spietata degli anni '70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it). Stagione teatrale 2005/2006. Continua la sottoscrizione di nuovi abbonamenti alla stagione di prosa e alla rassegna «CONTRAZIONI» (fino all'8 novembre) presso la biglietteria del teatro (da lunedì a sabato, 17-19), Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX

MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020. «La tigre e la neve»: 17.30, 20, 22.15. «The legend of Zorro»: 17.40, 20, 22.20. «The interpreter»: 17.50, 20.10, 22.30. «La sposa cadavere»: 17, 18.30, 20.10, 22. «Oliver Twist»: 17.20, 19.50, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi) info: 0432/248418. 28 ottobre (turno B); 29 ottobre (turno C ore 16 fuori abb.); 30 ottobre (turno E); «Gian Burrasca! Il musical» (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) ore 20.45 con Marco Morandi regia Bruno Fornasari musiche di Nino Rota. L'Artistica.

TEATRO CONTATTO - SEAS / ADRIATI.CO FESTIVAL. Domani ore 21, Tea-

tro S. Giorgio «More», regia di Bojan Jablanovec. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510/511861. biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA CORSO. Sala Rossa. 19.50, 22.15: «The legend of Zorro» con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones.

Sala Blu. 20: «Valiant» cartone animato. Sala Blu. 22.15: «Red Eye» regia di Wes Craven.

Sala Gialla. 19.50, 22.15: «Oliver Twist» regia di Roman Polanski con Ben Kingsley.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20.10, 22.15: «La tigre e la neve». Sala 2. 17, 18.30, 20.10, 22: «La sposa cadavere».

Sala 3. 20, 22.20. «The interpreter».

Sala 3. 18.30: «Viva Zapatero!».

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Record di ascoltatori, oltre 8 milioni

E l'«Isola» batte tutti con l'addio di Al Bano

ROMA L'isola dei famosi non conosce battute d'arresto e, anche nel mercoledì di calcio di serie A, supera gli otto milioni e sfiora il 40% di share. L'altra sera su Rai due il reality condotto da Simona Ventura, con Al Bano in studio dopo l'abbandono volontario dell'isola, è stato seguito da 8.250.000, share 36,65%, con un picco del 60,80% alle 0,34, durante lo sbarco del secondo sostituto Maurizio Ferrini.

«Osserverò la cultura del silenzio» ha promesso Al Bano a Simona Ventura in diretta dallo studio, dopo aver abbandonato anzitempo Samana per risolvere le sue questioni familiari. A proposito della burrasca fine della sua storia con Loredana Lecciso, il cantante pugliese si è limitato a dire: «Non vorrei più parlare. Queste cose private le vedrò in privato».

Inutile l'insistenza della conduttrice, apparsa un po' delusa. «Mi auguro che le due parti - ha aggiunto Al Bano, riferendosi a sé e alla ex compagna - si sappiano comportare uno da uomo e l'altra da donna».

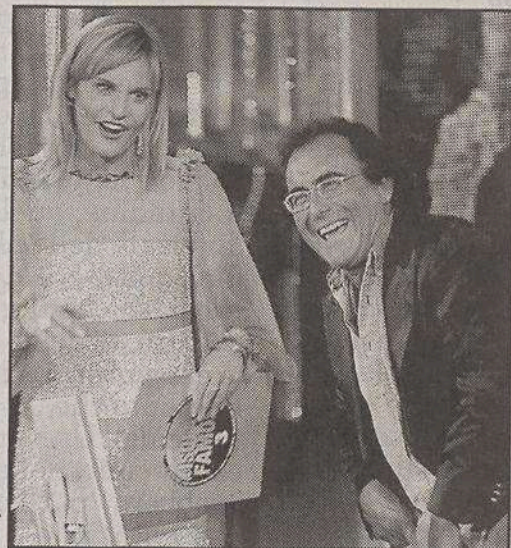
«A chi farai la prima telefonata dopo questa trasmissione?», lo ha incalzato la Ventura. Senza rispondere, Al Bano ha chiesto di fare entrare in studio, come concordato, una torta con tre candeline e ha spiegato: «Il 26 ottobre, il piccolo Al Bano compie tre anni», rispondendo così, forse, indirettamente anche all'invito

to della Lecciso alla festa per Al Bano junior. Dopo aver intonato «Tanti auguri», il cantante ha concluso: «e che Dio ti benedica sempre».

Ripercorrendo l'esperienza dell'«Isola dei famosi», «il leone delle Puglie», come lo ha definito la Ventura, ha spiegato: «è stata un'esperienza straordinaria. Lì ho pensato a tante cose che stavano prendendo la strada della sedimentazione e sull'isola sono ribollite. Ho capito di essere stato fortunato ad avere avuto due genitori così. Prima di partire credevo che ci fosse un trucco dietro a questa trasmissione e invece ora giuro sui miei figli che è tutto vero, che li ho sperimentato la fame vera».

Sull'isola dei famosi è sbarcato intanto anche Maurizio Ferrini, lanciato da Renzo Arbore a «Quelli della notte» e noto per il suo personaggio della «Signora Coriandolo». Insieme a lui, il playboy Antonio Zequila, altra new entry. Tra i tanti flirt di Zequila quelli, più o meno confermati, con Joan Collins, Linda Evangelista, Milly D'Abbraccio, Simona Tagli, Carmen Di Pietro, Valeria Marini, Adriana Volpe, Alessia Merz e Manuela Arcuri.

Il televoto ha salvato il superfiglio juventino Idris mandando a casa Daniele Terrante. Per la prossima settimana il ballottaggio riguarderà Maria Giovanna Elmi e, di nuovo, Idris.

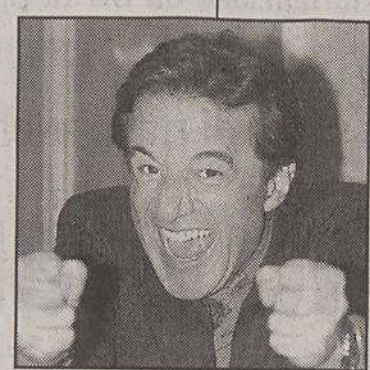


Simona Ventura con Al Bano

I FILM DI OGGI



«RICKY & BARABBA» (1992) di e con Christian De Sica nella foto e Renato Pozzetto (Retequattro, ore 23). Alla sua terza regia, De Sica racconta la storia di un barbone chiamato Barabba che salva dal suicidio Ricky, miliardario sull'orlo del fallimento, abbandonato dalla moglie (Francesca Reggiani).



«CLODIA FRAGMENTA» (1982) di Franco Brocani, con Olimpia Carlisi nella foto (Raitre, ore 1.40). Appuntamento al cinema. «Sia lode a te, sterminatore di frammenti» è scritto in un foglio che accompagna il film fatto di schegge. Sostanzioso e misterioso, da uno dei grandi protagonisti del cinema underground italiano.

Raiuno, ore 23.25 / «Rockpolitik» a TV7

A TV7 si parlerà di quattro temi: le polemiche dopo «Rockpolitik», la storia di cinque morti per anestesia; prostituzione; droga. Di Rockpolitik parleranno politici, direttori di giornali, artisti e sondaggisti. Ed ancora: di giorno mamme affettuose e studentesse modello, nel tempo libero prostitute professioniste che ricevono i clienti a casa. Infine, i ragazzi dello Zoo di Scampia: le testimonianze di chi brucia la propria vita alla luce del sole.

La7, ore 21.30 / «Le invasioni barbariche»

La giornalista e parlamentare europea Lilli Gruber e la conduttrice Paola Perego saranno le protagoniste delle due interviste a «Le invasioni barbariche». La trasmissione inizierà con un servizio dedicato alla «tv del consenso», la televisione generalista vista in un'ottica funzionale alla comunicazione politica.

Raitre, ore 21 / I rischi dell'influenza aviaria

Si parlerà dell'allarme influenza aviaria, a «Mi Manda RaiTre». Sono già arrivati in Italia gli uccelli migratori, considerati veicolo probabile dell'infezione? Chi garantisce i controlli nei piccoli polli rurali sparsi a migliaia nelle campagne italiane? E quali sono, davvero, le precauzioni che i consumatori devono seguire?

RAIUNO

6.05 ANIMA GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFOR-
MATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato
e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
10.40 TG PARLAMENTO
10.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI
DELL'ACCESSO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Aless-
sandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con An-
tonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm.
Con Fritz Wepper e Horst Tap-
pert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
Con T. Moretti.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina
Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Miche-
le Cuccuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI SPECIALE. Con Pu-
blio.
23.15 TG1
23.25 TV7
0.35 APPLAUSI
1.05 TG1 NOTTE
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.45 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm
3.40 BODY SNATCH. Film (thriller '03).
Di François Hamms. Con Clement
Bridand e Emmanuelle Seigner.
5.25 VIDEOCOMIC
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 FOCUS
6.05 LA RAI DI IERI
6.15 FOCUS
6.25 L'ISOLA DEI FAMOSI
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 RANDOM
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo
Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 METE 2
14.00 L'ITALIA SU. Due. Con Milo In-
fante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena
Bianchetti.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 RANDOM
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
20.00 CLASSICI WARNER
20.05 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO Telenovela
23.00 TG2
23.10 CONFRONTI. Con Gigi Moncalvo.
23.55 MIZAR - TG2 MAGAZINE
0.25 TG PARLAMENTO
0.35 LE OLIMPIADI DEI MARITI. Film
(commedia '60). Di Giorgio Bian-
chi. Con Raimondo Vianello e
Ugo Tognazzi.
2.00 MA LE STELLE STANNO A
GUARDARE? Con Alessandra
Canale.
2.10 METE 2
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 RICONCILIARE 3
2.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
3.00 CINQUE INDIZI PER UN COM-
MISSARIO
3.55 LA RAI DI IERI
4.10 NON HO SONNO LEGGO
4.15 NET UNO. - NETWORK PER
L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINEWS

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VIOLANT
9.15 COMINCIAMO BENE - ANIMALI
E ANIMALI. Con Lucia Colo.
9.30 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
10.15 COMINCIAMO BENE
11.30 L'ALBUM
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3
METEO
12.25 TG3 GIRE IN CHIARO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STO-
RIE. Con Corrado Augias.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI
MC GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE-TG REGIONE ME-
TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 OUT THERE Telefilm
15.45 CARTONI ANIMATI
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE-FAVOLE E CAR-
TONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 MI MANDA RAITRE.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 GLOB, L'OSCURO DEL VILLAG-
GIO. Con Enrico Bertolino.
0.30 TG3 - TG3 METEO
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 LYNX (replica)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Gi-
orgio e E. Costa e M. Falli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K.
K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Teleno-
vela.
14.15 CENTOVETRINE Telenovela.
Con A. Mario e E. Barolo e M.
Maccalari.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De
Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI
DELLA CRONACA. Con Benedet-
ta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scot-
ti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-
CE DELLA DIVERGENZA. Con
Ezio Greggio.
21.00 CHI HA INCASTRATO LO ZIO
GERRY. Con Gerry Scotti.
23.30 MATRIX. Con Enrico Mantana.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-
CE DELLA DIVERGENZA (R).
Con Ezio Greggio.
2.00 IL DIARIO (R)
2.15 MEDIASHOPPING
2.50 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.35 TG5 (R)
4.05 MORK & MINDY Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.42 BELLE PECORELLE
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.30 BEETHOVEN
8.50 I ROBINSON Telefilm
9.25 BAYWATCH - MATRIMONIO AL-
LE HAWAII. Film TV.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 SHAMAN KING
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 SIAMO FATTI COSÌ - ESPO-
RANDO IL CORPO UMANO
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN
TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRMIO
17.35 SPONGEBOB
17.55 ROSSANA
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.25 CARMENITA SIT - COM TF.
19.30 LA TALPA
20.10 EVERWOOD Telefilm.
21.00 C.S.I. MIAMI Telefilm.
22.00 THE CLOSER Telefilm.
23.50 VOGLIA
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIASHOPPING
1.35 SECONDO VOI.
1.45 CIAK SPECIALE
1.55 LA TALPA (R)
2.20 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
2.40 SHOPPING BY NIGHT
3.05 INVISIBLE MAN Telefilm
3.45 MEGASALVISHOW
3.55 CATTIVI PENSIERI. Film (comme-
dia '76).
5.25 STUDIO SPORT (R)

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con
Gabriel Corrado.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del
Debbo.
7.10 PESTE E CORNA E GOCCE DI
STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.15 EMERALDA Telenovela. Con Le-
lita Calderon e Salvador Pineda.
7.50 CHARLES ANGELS Telefilm
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio
Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con
B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SAI XCHÉ? Con Barbara Gubelli-
ni e Umberto Pelizzari.
16.00 STORIA CINESE. Film (dramma-
tico '62). Di Leo Mc Carey. Con Clif-
ton Webb e William Holden.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Tele-
film. «Cowboy». Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER.
Con Bruno Madini e Pierre Mon-
dy.
23.00 RICKY & BARABBA. Film (com-
media '92). Di Christian De Sica.
Con Christian De Sica e Renato
Pozzetto.
0.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.10 MEDIASHOPPING
1.15 MUSIC LINE
2.10 L'AMANTE SCONOSCIUTO. Film
(drammatico)
3.45 VIVERE MEGLIO.
4.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI
STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.50 HELICOPS Telefilm
5.45 JUKE BOX

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.00 DOCUMENTARIO
11.05 DOGS WITH JOBS
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 PAPA, MA CHE COSA HAI FAT-
TO IN GUERRA? Film.
16.20 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI
E DI MONDI.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA TI.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE TI.
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Giuliano
Ferrara e Rittanna Armeni.
21.30 LE INVASIONI BARBARICHE.
Con Daria Bignardi.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiam-
bretti.
0.30 TG LA7
0.50 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.00 N.Y.P.D. Telefilm
2.55 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano
Ferrara e Rittanna Armeni.
3.50 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con
Alain Elkann.
3.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRIL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 VIVA LA BAM
15.30 RAMMA 1/2
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV RYB CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
19.30 MTV EUROPE MUSIC AWARDS
20.00 FLASH NEWS
20.05 LATE EXILE
20.30 DATE MY MOM
21.00 PIMP MY WHEELS
21.30 TRUE LIFE
22.30 FLASH NEWS
22.35 ROAD RULES
23.00 KENNETH B
23.30 MEET THE BARKERS
24.00 VIVA LA BAM
0.30 ANDY MILONAKIS SHOW
1.00 INSOMNIA

SKY TV

6.20 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob
Reiner con Kate Hudson e Luke
Wilson
7.55 FILM. MARITI IN AFFITTO (03) di
L. Borrelli con Brooke Shields e
Maria Gravidu
9.30 EXTRALARGE
9.50 FILM. L'ASIO DEI PAPA' (03) di
Steve Carr con Eddie Murphy e
Kevin Nealon
11.25 CINE LOUNGE
11.35 FILM. LA MAMMA DELLA SPO-
SA (01) di Melissa Martin con Billy
Mott e Scott Bal
13.20 SKY CINE NEWS
13.50 CINE LOUNGE
14.00 FILM. 50 VOLTE IL PRIMO BA-
CIO (04) di Peter Segal con Adam
Sandler e Dan Aykroyd
15.50 HOLLYWOODCLICK
16.20 CINE LOUNGE
16.30 FILM. IL TULIPANO D'ORO (03)
di Gerard Krawczyk con Penelope
Cruz e Vincent Perez
18.15 SKY CINE NEWS
18.45 CINE LOUNGE
18.55 FILM. BIONDO (04) di
George Armitage con Charlie She-
en e Owen Wilson
20.30 EXTRALARGE
20.50 CINE LOUNGE

SKY TV

21.00 FILM. APPUNTAMENTO DA SO-
GNO (04) di Robert Luketic con
Kate Bosworth e Nathan Lane
22.45 FILM. L'ASIO DEI PAPA' (03) di
Steve Carr con Eddie Murphy e
Kevin Nealon
0.25 IDENTIKIT
0.55 LOADING EXTRA
1.05 FILM. IDENTITÀ VIOLATE (04) di
D.J. Caruso con Angelina Jolie e
Kiefer Sutherland
2.50 FILM. ALEX & EMMA (03) di Rob
Reiner con Kate Hudson e Luke
Wilson
4.25 FILM. REQUIEM - IL FESTIVAL
DEI MORTI (00) di T. Shinohara
con Kyoko Fukada e T. Hayashi

SKY SPORT

6.00 Sky Calcio (R): Scottish Premier
League: Hearts-Kilmarnock
7.45 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-
Livorno
9.30 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-
Chievo
11.15 Sky Calcio (R): Liga: Valencia-Siv-
iglia
13.00 C'era una volta: Milan-Juventus
01/11/03
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio (R): Premier League:
Manchester United-Tottenham
16.15 Sky Calcio (R): Liga: Deportivo-Re-
al Madrid
18.00 C'era una volta: Milan-Juventus
08/05/05
19.00 Sport Time
19.30 Mondo GP
20.30 Fútbol Mundial
21.00 La notte del 10
22.30 Premier League Preview Show
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 C'era una volta: Milan-Juventus
08/05/05
1.30 Numeri
2.00 Sky Calcio (R): Premier League:
Portsmouth-Charlton
3.45 Premier League Preview Show
4.15 Sky Calcio (R): Liga: Deportivo-Re-
al Madrid

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 STREET LEGAL Telefilm.
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 MUSA TV
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.35 PIANETA SALUTE
15.00 ROTOCALCO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 MUSICA CHE PASSIONE!
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEELERS Telefilm
22.40 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 LA MIA FAVOLA INFINITA
23.55 TG ITALIA
23.55 TIFONE SU NAGASAKI. Film
(commedia)

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.20 NOTES - APPUNTAMENTI NEL
NORDEST
13.00 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATUALITÀ DAL NORDEST
13.50 NOTES - APPUNTAMENTI NEL
NORDEST
14.00 HOTEL CALIFORNIA
17.30 FOX KIDS
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.15 CREARTU
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 AUDI QUATTRO CUP
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE & FATTI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 BASKET WEEK
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RETE AZZURRA

12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MN-
ROE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 WRESTLING ITALIA
21.30 CLUB. Film (drammatico)
◆ TELEPORDENONE
8.40 L'OCCHIO
8.50 SONO DONNA SCELGO DONNA
9.10 TELEVENTATA
10.00 CARTOMANIA
13.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON
IL F.V.G.
16.00 TELEVENTATA
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
20.45 SCONFINANNO - LE PRELIBA-
TEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.40 DAL GOVERNO LE NOTIZIE...
24.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO
0.20 SCONFINANNO - LE PRELIBA-
TEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
1.00 EROTICO

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
9.45 CUCINAONE: LA CUCINA DEI
SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINAONE: LA CUCINA DEI
SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 WORK UP - LA FORMAZIONE
PER IL TUO LAVORO (R)
18.30 CUCINAONE: LA CUCINA DEI
SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI
22.00 SPECIALE INFLUENZA AVIA-
RIA
22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 RUGBY: Magazine
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS
0.45 SPORT SERA
1.15 100% DILETTANTI (R)

TELENORDEST

7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA TI.
13.00 UFFICIO RECLAMI
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 HOME AND AWAY Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE
PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONO-
SCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE
DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE

RETE A - ALL MUSIC

6.00 ROTAZIONE MUSICALE
7.00 INBOX
10.00 ROTAZIONE MUSICALE
12.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
13.55 ALL NEWS
14.00 CALL CENTER
15.00 PLAY.IT
16.00 INBOX
16.55 ALL NEWS
17.00 CLASSIFICA UFFICIALE
18.00 ROTAZIONE MUSICALE
18.55 ALL NEWS
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
22.00 ROTAZIONE MUSICALE
24.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
0.30 CLASSIFICA UFFICIALE
1.30 ROTAZIONE MUSICALE

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
14.00 TG7 SPORT
14.05 CITY HUNTER
15.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 SGARBI E QUOTIDIANI
21.05 CORRI UOMO CORRI. Film.
23.30 TG7
23.40 DESIDERANDO GIULIA. Film
(erotico '86)

CAPODISTRIA

14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE.
15.30 FOCUS VELA
15.55 ZONA SPORT
16.25 LA SCIMMIA SULLA SPALLA.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 L'UOVO E LA GALLINA - UN
MONDO CURIOSO
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITNERARI
21.00 FOLKEST
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO

Radiouno

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso;
7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione
di soldi; 8.00: GR1: 8.31: Radio1 Sport; 8.40:
Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1:
9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1: 10.08: Que-
stione di Borsa; 10.30: GR1 Titi; 10.35: Il Ba-
co del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titi;
11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come van-
ni gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Ti-
ti; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1: 13.24:
Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village;
14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie;
14.30: GR1 Titi; 14.47: News Generation;
15.00: GR1: 15.04: Ho perso il trend; 15.30:
GR1 Titi; 15.37: Il Comunità; 16.00:
GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle no-
tizie; 16.30: GR1 Titi; 17.00: GR1: 17.30:
GR1 Titi - Affari + Borsa; 18.00: GR1: 18.30:
GR1 Titi - Radio Europa; 18.37: Mondomoto-
ri; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1;
19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera;
19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno
Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.08: GR1 Par-
lamento; 23.17: Radiouno Musica; 23.27: Demo;
23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale del-
la Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1: 3.00:
GR1: 4.00: GR1: 5.00: GR1: 5.30: RAI il Gior-
nale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso
di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30:
GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del con-
iglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2;
10.30: GR2; 11.30:

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B L'attaccante di Stoccarda è una delle armi migliori a disposizione dell'Unione per far male agli avversari

Baù: siamo tra i più forti del campionato

«Abbiamo la possibilità di tornare subito a far sorridere i nostri tifosi al Rocco»

TRIESTE Contro il Catania ci ha provato su punizione un'infinità di volte, ma non sempre le ciambelle riescono col buco. Eder Baù ha cercato anche di fare l'indivoltato sulla fascia sinistra, cosa che di solito gli riesce bene, ma neppure questo è servito a molto. Anzi, nelle parole di Tonello, a fine partita, che elogiando Lima accusava gli esterni di non pressare e di tornare poco in difesa, si sarà pure sentito tirato in causa. Ciò non toglie che il ragazzo di Stoccarda è una delle armi migliori a disposizione dell'Unione per far male agli avversari. Soprattutto in questo periodo, dove tra acciaccati e infortunati l'attacco alabardato non brilla certo per opzioni a disposizione.

Eder, qual è la migliore ricetta per ritornarsi subito dopo una sconfitta interna?

«Abbiamo la fortuna di avere subito la possibilità di rifarci, e questo è un bene. Non solo rigiocchiamo dopo soli quattro giorni, ma lo facciamo di nuovo al Rocco. È l'occasione migliore per far tornare subito a sorridere ai nostri tifosi dopo la battuta d'arresto col Catania. Anche se non va dimenticato che il Verona è una buonissima squadra e la partita sarà tutt'altro che facile».

Sarà importante non ripetere gli errori commessi contro il Catania: cosa non ha funzionato di preciso martedì?

«Niente di particolare, una partita così può succedere, nel calcio ci sta anche questo. Secondo me quello contro il Catania è stato un match talmente aperto che potevamo non solo pareggiarlo, ma perfino vincerlo, senza che nessuno avesse nulla da ridire. Solo che determinati episodi ci sono stati contrari. Basti pensare all'incrocio dei pali colpito da Rigoni su punizione: un pizzico di fortuna in più e ora eravamo qui a parlare di un altro successo e di tre punti in classifica».

A proposito di punizioni: martedì sera ne hai provate tantissime, ma tutte senza esito.

«Già, non ne è andata bene una, evidentemente non era serata. Tan-

to che quando è arrivata quella punizione dal limite ho detto a Rigoni di provare lui, che era meglio».

Si è avuta però la sensazione che già prima avevi insistito un po' troppo.

«Quest'anno mi è già andata bene due volte, con Catanzaro e Ternana. Per cui è logico, ripensando a quei gol, tentare di riprovarci ogni volta e tirarne molte. Ma ci sono anche altri bravi a calciare punizioni, oltre a Rigoni ci possono provare anche altri tre o quattro, quindi non ci sono certo solo io».

Laterale sinistro del 4-4-2, esterno sinistro avanzato del 4-3-3 o punta accanto a Godeas: qual è il ruolo e conseguentemente il modulo che preferisci?

«Io adesso mi trovo benissimo come esterno del 4-4-2 ma anche del 4-3-3, penso di aver fatto bene in entrambe le posizioni. Ma non ho problemi a fare nemmeno la seconda punta, del resto è il ruolo che avevo nelle giovanili del Milan. E stato poi Ezio Rossi qui a Trieste a farmi diventare un esterno. Ciò premesso, sia chiaro che se il mister mi dà fiducia io cerco di dare il meglio in qualsiasi posizione, dovessi fare anche il difensore».

Come vedi il match di domani contro il Verona?

«Loro sono una squadra forte e competitiva, ho sentito Munari e da buon ex è già bello carico. Sarà certamente una battaglia, ma siamo pronti a combatterla perché vogliamo assolutamente rifarci davanti ai nostri tifosi».

Sei riuscito a farti un'idea di quali possono essere le ambizioni finali di questa Triestina?

«Di ambizioni finali non voglio nemmeno parlarne in questo momento. Dico solo che siamo un gran gruppo e che siamo consci di essere una grande squadra. E che se facciamo bene, possiamo davvero giocarcela a ogni partita e, perché no, anche vincerla. Dico la verità, guardando in giro non credo ci siano poi tante squadre più forti di noi».

«Contro il Catania è mancata la fortuna, basti pensare al palo di Rigoni»



Antonello Rodio

Baù va in gol, un mese fa con il Catanzaro: domani vorrebbe ripetersi per far dimenticare il ko col Catania.

Oggi la doppia presentazione al Rocco

Rinasce la Triestina Spa

Il suo primo progetto è la gestione dello stadio

TRIESTE Da oggi la Triestina tornerà ad essere una società per azioni, com'era prima del fallimento. Allora, nella sede di via Roma, le assemblee dei soci erano sempre affollatissime, anche se Raffaele De Riu deteneva la stragrande maggioranza delle quote. Ricordiamo ancora le votazioni per alzata di mano dove i piccoli azionisti si mescolavano a quelli più grandi. Gruppi di semplici tifosi mescolati a rappresentanti di grandi aziende (come il Lloyd Adriatico), con personaggi come Primo Rovis e il com-

pianto Franco Paticchio detentori di pacchetti più generosi. L'ultima parola spettava sempre all'azionista di maggioranza, ma ognuno aveva diritto di voto e libertà di esprimere la propria opinione.

Insomma, un po' per questioni di democrazia calcistica e un po' per regole ferree (tutte le società di serie B dovrebbero essere delle spa), anche l'Alabarda si adeguerà ai tempi, coinvolgendo nella società tutte le forze della città. Flaviano Tonello intenderebbe mettere sul mercato il 39 per cento delle sue quote. Un incasso previsto attorno ai 4-5 milioni di euro, ovviamente nelle previsioni più rosee.

Un azionariato che potrebbe divenire realmente «popolare» grazie alla quota d'ingresso minima che alla fine è stata fissata in mille euro. Il progetto di trasformazione da Srl in Spa

sarà presentato alle 18 di questo pomeriggio nella sala stampa dello stadio Rocco, assieme al progetto di gestione dello stesso stadio. Entrambi dovrebbero coinvolgere le forze istituzionali cittadine, quelle degli industriali, delle piccole e medie imprese e dei semplici tifosi. Anche il mondo della cultura e della scuola dovrebbe entrare nel calderone, tanto che un rappresentante dell'Università di Trieste e uno della Sissa dovrebbero partecipare alla presentazione.

pubblica da coinvolgere chiunque voglia partecipare.

Secondo Tonello, solo tramite l'appoggio dell'intera città la Triestina potrà ampliare il suo settore giovanile, tentare la scalata verso la serie A con la certezza economica di non rischiare subito la capitolazione. Sportiva ed economica. Il resto delle risorse necessarie potrebbe arrivare dal merchandising e dalle attività culturali, commerciali e turistiche ospitate da un Rocco rimesso a nuovo.

Il progetto è già bello e pronto. Oggi sarà messo nero su bianco davanti all'uditorio. E Tonello assicura che sarà portato avanti almeno per una ventina d'anni. Sempreché non si ritrovi solo, per quattro o cinque lustri il presidente alabardato intenda infatti mantenere il suo attuale ruolo.

Alessandro Ravalico



Flaviano Tonello

LA STRIGLIATA

Il grave infortunio a Pianu (rottura parziale del legamento interno del ginocchio destro) mette l'allenatore nella necessità di rivedere anche la difesa



Pianu, infortunio grave.

TRIESTE Esistono tempi di vacche grasse e quelli di vacche magre. In tutto: nella vita come nello sport. L'importante è rendersene conto e affrontarli entrambi come fossero comunque i tempi migliori. Il Tonello-pensiero in fondo si riassume in questa convinzione. Ieri sera il presidente alabardato ha cercato di spiegare il concetto ai suoi prodi. A suo modo, con spietatezza, per usare le sue parole.

Prendendo ad esempio la determinazione dimostrata da Ildelfonso Lima nel match contro il Catania. A pensarci bene, una storia da libro Cuore. Le ramanzine e le chiamate al massimo sforzo non hanno mai ucciso nessuno e nemmeno le minacce di mandare in campo i ragazzini al posto di chi contro il Verona non uscirà dal Rocco dopo avere sputato sangue e polmoni. Bene, un tanto per renderci conto che questo è un periodo nel quale la stalla alabardata è ancora piena (di punti) ma che è meglio chiudere bene i cancelli prima che scappino i buoi. L'incon-

tro di domani con il Verona (e quello successivo di Pescara) servirà proprio a questo: stringere i denti in attesa di tempi migliori. Quelli attuali non sono infatti da rose e fiori. Troppi gli infortunati e tanti i giocatori svuotati da una carretta tirata per due mesi di partite ininterrotte. L'infermeria è stracolma. L'infortunio di Pianu è di quelli seri: rottura parziale del legamento interno del ginocchio destro. Lunedì il difensore sarà sottoposto a una risonanza magnetica ma i tempi di recupero paiono piuttosto lunghi. Così anche la difesa alabardata entra nella lista dei reparti a rischio, dopo centrocampo e attacco.

Contro il Verona mancheranno i centrocampisti Galloppa, Pagliuca, De Cristo-

Come annunciato, il presidente ha parlato alla squadra chiedendo con fermezza sacrificio da parte di tutti, anche se la rosa è decimata

Tonello insiste: «Stringere i denti e fare punti»

Contro il Verona il tecnico Vierchowod potrebbe schierare una formazione più abbottonata

L'undicesima giornata

Partite	Arbitri
SABATO ore 16.00	
Albinoleffe-Catanzaro	Preschern
Avellino-Mantova	Ayrolti N.
Bologna-Arezzo	Tombolini
Crotone-Pescara	Girardi
Rimini-Bari	Cassara
Ternana-Catania	Mazzoleni P.
TORINO-Cesena	Banti
Triestina-Verona	Herberg
Vicenza-Atalanta	Squillace
LUNEDÌ ore 20.45	
Brescia-Modena	Marelli
Cremonese-Piacenza	Messina

faro, Delnevo e Albino. Pure Giorgio Gorgone (caviglia malconcia) è a rischio. L'attacco sarà ancora orfano di Eliakwu e Tulli, che salterà anche l'incontro con il Pescara. Insomma, mettere assieme domani undici uomini competitivi per Vierchowod non sarà impresa facile.

Tonello conviene che la contemporanea presenza di Godeas, Lima, Baù e Ri-

goni costringe i due mediani e la difesa a un lavoro impossibile. Godeas e Lima al momento non si toccano, anche se il presidente ha urlato che in questo momento a rischio ci sono anche i campioni: ci sarà quindi da cambiare qualcosa dietro di loro.

Probabile che con il Verona il 4-4-2 si abbottonerà un po' di più di quello visto con il Catania. La sconfitta

interna i suoi insegnamenti li ha portati. Tutto sommato Kyriazis, Minieri, Pecarisi e Zeoli hanno dimostrato di sapere tenere il campo in difesa. Di Venanzio invece spesso si pesta i piedi con Baù lasciando scoperta la corsia sinistra alle ripartenze avversarie. Meglio quindi coprirlo meglio, magari lasciando un turno di riposo al ragazzo di Stoccarda. Briano e Gorgone in questo momento hanno solo l'alternativa Groppi. Marco Rigoni: nessuna. Lima è diventato il nuovo beniamino del Rocco e di Tonello, mentre Massimiliano Esposito non è l'uomo di peso da lanciare nella mischia nelle partite interne. Oddio: Vierchowod ha abituato tutti a scelte azzardate dell'ultimo secondo e Tonello ama i suoi giovani più dei senatori. Ma con il Verona rischiare sarebbe troppo.

Questo è periodo di vacche magre, bisogna lasciare passare senza subire danni i maggiori. La cadetteria è infida: in un amen ci si ritrova dalle stelle alle stalle. Meglio chiudere i cancelli. Se i buoi scappano non li si riprende più.

al. rav.

QUI VERONA

Al Rocco arriveranno 1500 fan scaligeri gemellati con gli alabardati

Ficcadenti vuole più cattiveria

TRIESTE Sarà un Verona battagliero, a caccia di punti quello che arriverà domani al Rocco. Gli scaligeri, in serie positiva da cinque giornate, vogliono però riscattare gli ultimi tre pareggi consecutivi e tentare l'assalto alle zone alte della classifica. Nell'ultimo turno infrasettimanale con l'Albinoleffe i gialloblù non si sono mostrati all'altezza delle aspettative e sono usciti dal campo accompagnati da qualche fischio del pubblico amico.

Chi si aspettava il salto di qualità con la squadra della Val Seriana è rimasto deluso dopo le buone prestazioni con Bologna e Ternana. Un gruppo sempre in emergenza che ha pagato la stanchezza, non solo fisica ma anche psicologica. Drastico anche l'allenatore Massimo Ficcadenti, classe '67, uno dei più giovani della ca-

tegoria. «A Trieste non possiamo giocare come abbiamo fatto con i biancocelesti. Sappiamo di dover dare sempre il massimo e giocare con quella determinazione che con l'Albinoleffe ci è venuta meno. Non basta fare del proprio meglio, il Verona deve metterci anche la cattiveria, la voglia di fare risultato. Insomma quella determinazione che non abbiamo fatto vedere».

In classifica il Verona si trova a quota 21 punti, uno in meno degli alabardati e in trasferta ha collezionato una vittoria, due pareggi e due sconfitte. In totale le reti segnate sono state 11 e quelle subite 7, come quelle dalla retroguardia alabardata. Certo il modulo: il solito 4-3-3 che vede il tridente formato dal brasiliano Adailton, dal giovane Iunco e dal francese Rantier. In porta Pegolo, difesa composta da Cassani, Biasi, Teo-

dorani e uno dei due fra Turati e Gervasoni. A centrocampo Mazzola, Italiano e l'ex alabardato Munari.

Il Verona già mercoledì ha ripreso la preparazione con una doppia seduta e oggi, dopo la rifinitura di stamane, la partenza verso Trieste. Non ci sono squalificati, ma due giocatori affidati, Cassani e Mazzola.

I tifosi veronesi, da sempre gemellati con i triestini, stanno preparando da giorni la trasferta e la società alabardata ha messo a loro disposizione 1.500 biglietti. Intanto a Trieste prosegue la prevendita dei tagliandi che come sempre potranno essere acquistati al Ticket point di corso Italia, in sede alabardata e nelle ricevitorie abilitate. Ieri, per un'ora a causa di un guasto tecnico, le vendite al Ticket point si erano fermate ma poi la situazione è ritornata alla normalità.

Silvia Domanini

CALCIO SERIE A Anche sul neutro di Ancona i friulani hanno mostrato evidenti limiti faticando per rimontare l'Ascoli

L'Udinese scivola verso la crisi

Sensini riconosce il momento no. E alle porte ci sono Palermo e Werder Brema

LIBERO ARBITRIO

L'esperto Rosetti ha deluso le attese

Non fosse stato per Rosetti, quello infrasettimanale sarebbe stato per gli arbitri un altro turno completamente positivo. Infatti il solito mix di internazionali, collaudati e giovani aveva fatto sì che anche questa giornata fosse passata all'insegna della regolarità sui campi di tutta la serie A. Purtroppo a San Siro non lo è stato. E al di là del comportamento di alcuni giocatori, più o meno giustificabile, è stato proprio l'arbitro Rosetti (una delle punte di diamante del dopo Collina) a tradire le aspettative. Il rigore concesso per fallo pressoché inesistente su Montella (dopo aver chiuso gli occhi per uno molto più evidente su De Rossi) è stata la «perla» dal lato tecnico, l'espulsione di Totti quella, dal lato disciplinare.

Ma ciò che mi ha colpito in negativo è stata la troppa sicurezza ostentata, manifestata con gesti e smorfie proprie di chi vuol gestire il potere come gli pare e che poco ha a che vedere con il compito dell'arbitro in generale e soprattutto in certe partite in particolare. E dire che l'esempio di come certe gare debbano essere affrontate ce l'aveva e anche molto recente: il derby di Roma, arbitro Paparesta che l'aveva diretto usando tutte le armi in suo possesso, arroganza esclusa. Per

Veron e Totti si va verso sicure squalifiche, che potevano essere sicuramente evitate con un po' di prontezza e di decisione nell'intervento. Nel quale è mancato anche il guardialinee Saliotti, che era a un metro dal fatto e che ha continuato a guardare la zuffa ripetendo ai due contendenti di stare buoni. Risultato: due espulsi con partita rovinata e due squalificati; e due internazionali (arbitro e guardialinee) colpevoli di comportamenti da debuttanti!

E sabato ci sono due anticipi belli tosti: Sampdoria-Inter (entrambe reduci da una sconfitta) e Milan-Juve che, in caso di vittoria esterna, potrebbe essere quasi decisiva per il proseguo del campionato. Bertini e De Santis (entrambi poco graditi ai rossoneri) Rodomonti e Messina a mio avviso sono i papabili salvo che Mattei non estragga dal cilindro un non internazionale o che decida di puntare ancora su Paparesta. Ma non vorrà mica farle fare tutte a lui?

Fabio Baldas

UDINE Crisi. Se riferita alla classifica la parola può sembrare ingenerosa, lo è molto meno alla luce del gioco espresso contro Inter e Ascoli. Incapace di risalire il risultato e di creare lo straccio di un'occasione contro i nerazzurri, anche sul neutro l'Udinese ha fatto una fatica boia a costruire gioco: il pareggio, meritato magari, è stato il frutto di una pressione che solo nel finale di partita ha saputo creare qualche pericolo per la porta dell'Ascoli.

Di buono, in mano a Cosmi, resta solo un punto che mantiene l'Udinese nel gruppetto di centro classifica. Ma la gioiosa macchina da guerra vista in avvio di stagione, quella ammirata contro lo Sporting, il Panathinaikos e perfino nelle due partite perse contro Fiorentina e Juventus, è una lontana parente dell'Udinese trista e imbolita di questi giorni. Non è casuale, probabilmente, che l'uomo simbolo della metamorfosi sia Vincenzo Iaquinta: dalla tripletta al Panathinaikos alla sostituzione di

Ancona è passato soltanto un mese e mezzo, ma sembrano passati secoli. Secoli, con in mezzo la vicenda del rinnovo e dell'esclusione «politica» contro Juve, Regina e Barcellona.

Uno spartiacque o solo coincidenze? Difficile da dire, anche perché le prime prestazioni del centravanti dopo il rientro erano state decisamente positive: ottima quella contro la Lazio al rientro, impreziosita da un gol su rigore e da un assist, decisamente buona quella di Siena, anche se oscurata dalla tripletta di

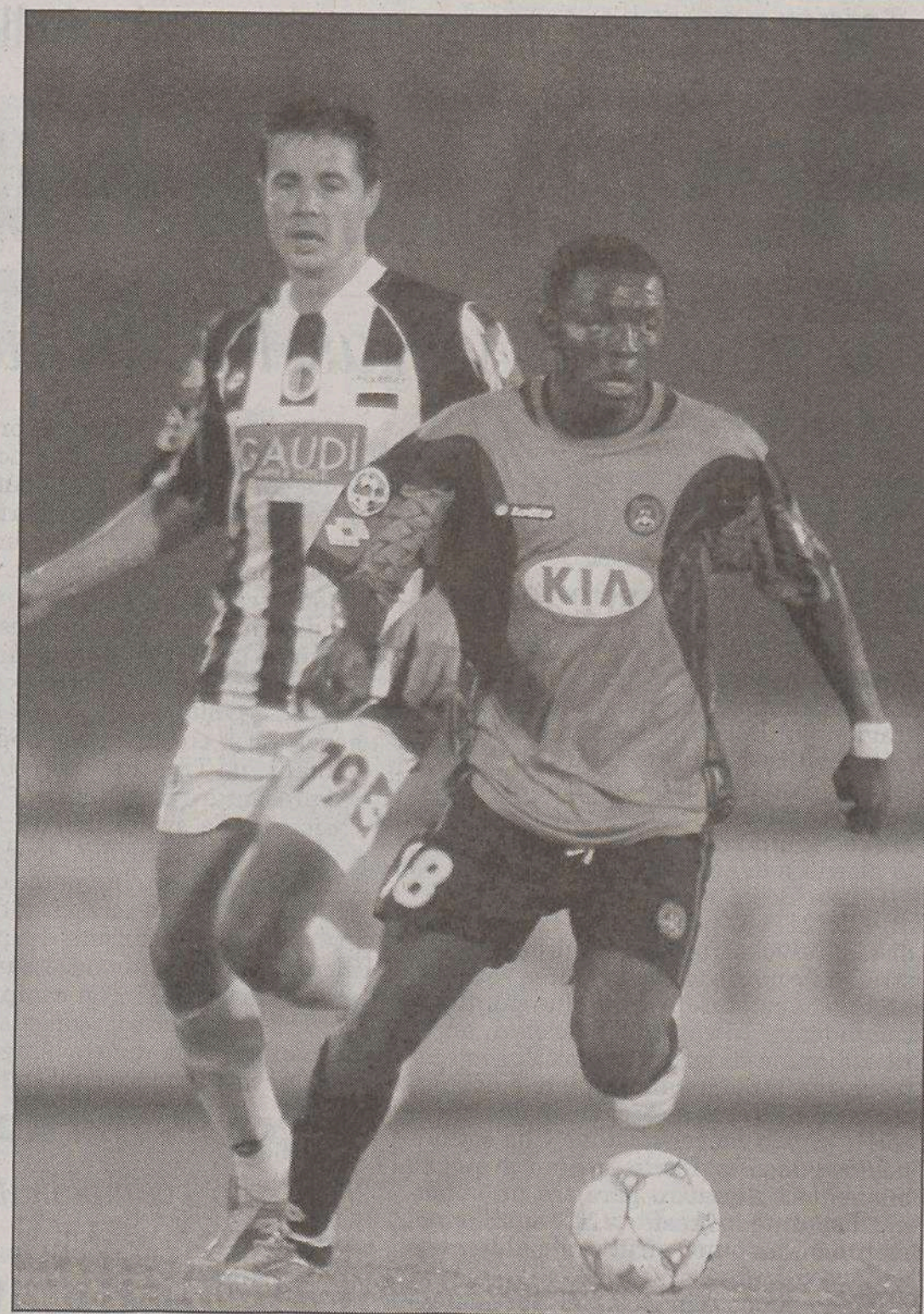
Di Michele. Già, Di Michele: a lui per cambiare faccia sono bastati tre giorni, quelli trascorsi dalla tripletta di Siena alla serata di Udinese-Werder, segnata dalla sua brutta reazione alla sostituzione e dalle parolacce di Di Natale all'indirizzo di Cosmi.

«Niente di più sbagliato che ridurre tutto alla crisi di un solo reparto o di un solo giocatore», commenta Nestor Sensini. Toca a lui, leader riconosciuto del gruppo assieme a capitano Bertotto, stemperare le preoccupazioni create dal brutto momento dell'Udinese.

«Il nostro non è un problema di attacco: è tutta la squadra che deve muoversi e attaccare coi tempi giusti: noi non lo stiamo facendo». Sicuramente hanno pesato più del previsto le due giornate di squalifica a Obodo, anche se le spiegazioni non possono essere tutte lì. «Ci è mancato il metronomo», aveva dichiarato Cosmi dopo la sconfitta contro l'Inter: l'Udinese lo ritroverà nel posticipo di domenica contro il Palermo. Basterà a ritrovare la brillantezza? Sensini mette le mani davanti: «Tutti adesso si aspettano un riscatto da parte nostra. È naturale, ma non scordiamoci che andiamo ad affrontare una squadra forte, che sta facendo bene e che è molto ben messa in campo da Del Neri».

E solo tre giorni dopo sarà già la volta della fondamentale trasferta di Champions contro il Werder Brema: tre partite alla settimana, per una squadra già di forma non è certo il massimo della vita.

Riccardo De Toma



Muntari fra i difensori ascolani. Ad Ancona ha giocato con diligenza.

INGESSATO

È meno grave del previsto l'esito dell'infortunio subito mercoledì dal difensore dell'Ascoli Mirko Cudini nel corso dell'incontro di campionato con l'Udinese allo stadio del Conero di Ancona. La frattura semicomposta del perone sinistro non richiede infatti un intervento chirurgico. Cudini dovrà portare un gesso alla gamba per tre settimane, successivamente potrà riprendere l'attività. Intanto ieri la squadra bianconera ha svolto una seduta di lavoro defaticante, in vista della difficile trasferta in casa della Roma.

IL BIG MATCH

Milan e Juve recuperano i grandi infortunati



Gilardino in gran forma: una delle armi anti-Juve per il Milan.

MILANO In vista del big match di sabato, tutto sembra filare al meglio in casa Milan: alle sei vittorie consecutive in campionato, si aggiungono le buone notizie per quanto riguarda l'infermeria: «Siamo ottimisti su tutti i fronti, Nesta e Shevchenko stanno molto meglio», afferma il coordinatore sanitario Jean Pierre Meersseman. Tante buone notizie, quindi, per Ancelotti che dopo aver visto Inzaghi domenica tornare al gol, mercoledì ha vinto grazie alla ritrovata vena di Vieri e Gilardino. Domani al Meazza, i rossoneri affronteranno una Juventus che non sbaglia un colpo, ma che non intimorisce più di tanto Gilardino: «È un'emozione sfidare i bianconeri, e alla Juve ho segnato solo un gol in carriera con il Parma in un 2-2. Ci giochiamo una partita delicata in casa, nel tentativo di accorciare le distanze». Shevchenko ieri non si è allenato, ma potrebbe comunque rientrare contro la Juve. Tutto bene anche per Nelson Dida, che dopo un inizio stentato ha ritrovato la sua proverbiale sicurezza.

In casa Juventus il Milan incute tanto rispetto da indurre Capello a

sorridere, quando gli si chiede se il filotto record di vittorie può continuare. Ma c'è un Del Piero ben vivo anche sul suo sito, oltreché in campo, che avverte i rossoneri: «Siamo stati concentrati e concreti, non siamo affatto sazi di vittorie». Immagine che aveva dato anche Capello nel dopo partita mercoledì. Il tecnico, mostrando evidente fierezza nei confronti dei suoi, aveva sottolineato ancora una volta come questa squadra ha voglia di vincere, è compatta e sa soffrire, oltre naturalmente a essere concreta.

Il regalo che si aspetta Fabio, per San Siro, è la presenza di Ibrahimovic e Vieira. Il borsino del primo, mercoledì, era in salita, mentre quello del francese no, ma ieri sera si è invertita la tendenza e oggi Capello è fiducioso sull'impiego del centrocampista. Ma anche la Juventus che l'anno scorso sbancò San Siro e strappò lo scudetto ai rivali era senza Ibrahimovic e Vieira, per motivi diversi. In compenso, oggi, ha ritrovato il miglior Trezeguet, la freschezza di Mutu e la validità di numerose alternative, da Kovac a Giannichedda.

I numeri del big match

I PRECEDENTI AL MEAZZA



Giaccatore con più presenze Paolo Maldini (Milan)	19	Giaccatore con più gol José Altafini (Milan)	6
L'ANNO SCORSO	Si giocò a 4 giornate dal termine campionato: vinsero i bianconeri 1-0 con un gol di Trezeguet		

ANSA-CENTIMETRI

Ti senti così dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio". Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. **Allianz Group**

*Il risparmio sull'RCA Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

BASKET SERIE B1 Il quintetto giuliano col coltello tra i denti per vendicare l'eliminazione in Coppa Italia

Steffè: Riva è un esame importante

Il tecnico dell'Acegas, la partita può essere l'occasione della svolta

SERIE C1

Posticipa il Don Bosco e il Bor è fuori casa

TRIESTE Don Bosco impegnato in un posticipo casalingo a caccia dei primi punti stagionali, Bor Radenska in trasferta per ribadire la sua caratura di leader. Questo il quadro delle compagini triestine in lizza nel campionato di C1 di basket, giunto alle soglie della sua quinta giornata di andata.

Il Don Bosco torna in campo mercoledì, alle 21, sul parquet del PalaAzzurri di Via Calvola. L'avversario di turno è l'Istrana, formazione che la scorsa settimana ha conquistato i primi due punti del campionato. In casa dei salesiani, ancora a digiuno di successi, non ci sono alternative: «Siamo al completo e dobbiamo affrontare il posticipo di mercoledì con la giusta concentrazione - ha sottolineato il tecnico Daris -. Sino a questo momento su quattro gare tre ne abbiamo disputate in trasferta. È giunto il momento di far punti sfruttando almeno le gare casalinghe».

Clima opposto in casa del Bor Radenska, squadra che a dispetto dei pronostici della vigilia vanta ora un primato in graduatoria in coabitazione con Bassano e Interme a punteggio pieno.

Il Bor Radenska torna in campo domenica, alle 18, in casa del Conegliano, compagine ora ferma a quota quattro, reduce da una vittoria in trasferta ai danni della Frag. Si tratta di un vero test particolarmente importante per i triestini, caricati a mille dopo l'euforia della vittoria nel derby con lo Jadran.

Il Bor scende sul parquet veneto al completo fatta eccezione per l'ala Gionchetti, indisponibile per problemi di lavoro. Il Conegliano presenta una rosa niente male incentrata sulla esperienza della ala Bet (ex Gorizia in B1) il 2.00 Lot e la dinamicità dei play Gallina e Giordano.

Francesco Cardella

TRIESTE «Riva del Garda rappresenta per noi un esame importante. In casa, finora, abbiamo fatto bene mentre in trasferta, pur giocando sprazzi di buona pallacanestro, non siamo ancora stati capaci di garantire un rendimento continuo. In questo senso la trasferta di domenica può rappresentare l'occasione di una svolta». Furio Steffè aspetta con curiosità che dopodomani il Trentino potrebbe rappresentare per l'Acegas l'occasione della svolta. Per rilanciare in classifica ma, soprattutto, per compiere un passo definitivo verso la crescita del gruppo e l'acquisizione di una mentalità vincente necessaria per sopravvivere in un campionato così competitivo come la B d'Eccellenza di questa stagione. Trieste, dunque con il coltello tra i denti alla vigilia di una gara che rappresenta una sorta di rivincita del gironcino di Coppa Italia dove Riva del Garda, grazie solamente alla differenza canestri, era riuscita ad eliminare l'Acegas acquisendo il diritto a partecipare alle finali a 8 della manifestazione.

«Una eliminazione che ci è bruciata parecchio - conferma il tecnico triestino - e che non pensiamo di aver meritato per il modo particolare in cui è arrivata. Abbiamo giocato su di un campo impossibile perché scivoloso e questo ha condizionato in maniera sostanziale l'esito di quella gara. Acqua passata, certo, ma la voglia di rivalsa in tutti noi è rimasta forte».

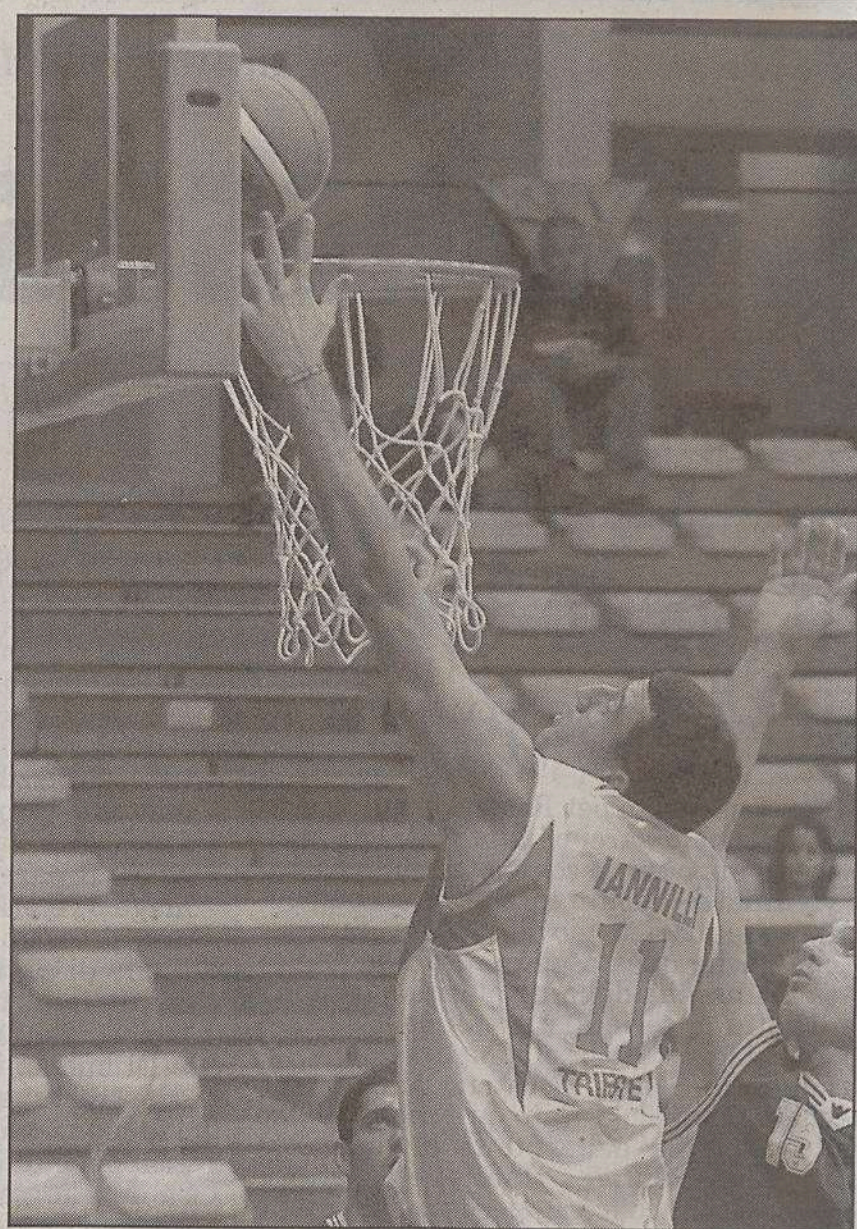
Dopo quattro giornate di campionato le due squadre hanno cambiato volto rispetto a

quelle che si erano affrontate nella pre season. «Noi non siamo la squadra scesa in campo ad agosto ma non lo è neppure Riva del Garda - assicura Steffè -. È una formazione molto migliorata, che ha il grande vantaggio di avere una panchina lunga e di poter ruotare nel corso dei 40 minuti 10 giocatori. Squadra di talento che, tra gli altri, può schierare il giovane nazionale under 20 Andreus, un ragazzo di talento da tenere d'occhio. Riva del Garda è molto pericolosa sugli esterni, gioca una pallacanestro aggressiva ed è reduce del successo esterno ad Ancona, un risultato che ha dato loro la carica necessaria per affrontare di slancio la partita contro di noi. Sono una buona squadra che ha, però, i suoi punti deboli. La nostra difesa ha i mezzi e le capa-

cità per ingabbiarli e metterli in difficoltà».

Uno Steffè fiducioso, nonostante una settimana che ha lasciato il segno in termini di infortuni. «Corvo e Ciampi hanno dovuto fare i conti con problemi alla caviglia, niente di grave ma, certo, contrattempi fastidiosi che ne hanno limitato la preparazione. Loro ci saranno, chi resta in forte dubbio è Iannilli che soffre per un problema al tendine di una mano, a oggi non riesce a tenere il pallone. Lui soffre per questo, vorrebbe esserci, ma difficilmente riusciremo ad accontentarlo. Stiamo vedendo con lo staff medico se esiste la possibilità di farlo scendere in campo con uno speciale tutore. Ci proviamo ma le speranze sono ridotte al minimo».

Lorenzo Gatto



In forse la presenza a Riva di Andrea Iannilli. (Foto Bruni)

CANESTRO ROSA

È partito il campionato under 16 che vede iscritte 13 formazioni. Quattro le squadre triestine

Entrambe le Libertas sfondano la faticida quota cento

TRIESTE Si è completata con i due posticipi infrasettimanali la prima giornata del torneo under 16 femminile, che vede alla vigilia 13 squadre partecipanti. Sono quattro le formazioni triestine iscritte: la Libertas A, la Libertas B, la Servolana, e la Società Ginnastica Triestina, con quest'ultima che osservava il turno di riposo.

A far la parte del leone sono state subito le due Libertas, non soltanto largamente vittoriose sulle rispettive avversarie, ma anche capaci di sfondare la faticida quota dei 100 punti realizzati. La squadra A guidata da Jogan si è imposta sulla Codropeze affidandosi alla

Maracich e alla Cravagna, ben seguite dal resto del gruppo: sei giocatrici sono finite infatti in doppia cifra. Ancora più netta è stata la vittoria della squadra B allenata da Salich contro Pasian di Prato: le avversarie sono apparse inferiori tecnicamente e, come se non bastasse, si sono presentate a Trieste con sette sole atlete.

Ciò nulla toglie comunque alla bella prestazione della più giovane delle due Libertas (che raggruppa le ragazze nate nel 1991), autoritaria fin dalle prime battute. Decisamente positivo il rendimento offerto dalla Iannucci, proveniente dalla

È sfumata invece proprio all'ultimo minuto la possibilità del successo per la Servolana, impegnata sul parquet di Concordia Sagittaria contro una formazione meglio attrezzata a livello di stazza fisica. Nonostante ciò le ragazze di Ritossa hanno condotto con autorità per 39 minuti, ma sul più bello la stanchezza si è rivelata fatale negli errori che hanno consentito alle padrone di casa di invertire le sorti dell'incontro a loro favore.

Ottimo l'esordio con la maglia della Servolana per la neoarrivata Vignini (ex Sgt), ma accanto a lei hanno ben figurato anche la Gei e la Tuntar.

Nelle altre partite disputate il Porcia ha siglato un bel colpo esterno sul campo di Fogliano, la Robur l'ha spuntata di misura sul Pordenone, mentre la squadra A di Udine ha avuto vita facile nel derby in famiglia contro Udine B.

Risultati 1.a giornata: Libertas A-Codropeze 114-49, Libertas B-Pasian di Prato 101-31, Aibi Fogliano-Porcia 55-61, Robur Palmanova-Pordenone 45-41, Concordia-Servolana 46-43, Udine A-Udine B 57-28. Classifica: Libertas A, Libertas B, Udine A, Concordia, Porcia, Robur 2, Servolana, Sgt, Codropeze, Pasian, Fogliano, Pordenone, Udine B 0.

Marco Federici

UNDER 21

La Snaidero col triestino Metz ok a Muggia col Venezia Giulia

TRIESTE Snaidero Udine e Baux Latisana a punteggio pieno dopo la seconda giornata del campionato Under 21 d'Eccellenza.

Snaidero vittoriosa 97-83 a Muggia contro il Venezia Giulia basket ma a lungo in balia della formazione allenata da Giulio Iellini che dopo aver chiuso sotto di 5 il primo quarto ha preso in mano le redini della partita andando al riposo sul più uno e allungando 64-61 alla fine del terzo quarto. Solamente nei minuti decisivi, trascinata dalla

solidità di Gozzi (27) e dalla grinta del triestino Metz (21), la Snaidero è riuscita a far valere il potenziale e a far sua la partita.

Di misura la Baux Latisana sul campo di Pordenone (Toneatti e Comuzzi 19, Morettuzzo 18), bene il Don Bosco che passa agevolmente sul campo della Libertas Trieste.

Rinvitata la sfida tra Bor e Falconstar Monfalcone che completerà il programma della seconda giornata.

I.g.

PALLAMANO

La squadra allenata da Brzic recupera Tumbarello che ha scontato il turno di squalifica e Modrusan sfebbrato. Incerti ancora

Trieste a Chiarbola per vendicarsi dei campioni d'Italia

I biancorossi lo scorso maggio sono stati sconfitti dagli altoatesini della Torggler nella finale scudetto

PALLAVOLO

Junior League: lo Sloga rompe il ghiaccio

TRIESTE Lo Sloga Multinvest rompe il ghiaccio nella Junior League maschile di volley. Dopo due sconfitte, i biancorossi centrano, alla terza giornata, una sofferta vittoria al tie-break nel derby regionale esterno con il Futura Cordemans. Il 3-2 (25-17, 25-27, 22-25, 25-16, 15-7) porta la firma di uno scatenato Kristian Stopar, opposto, autore di 38 punti. Assieme a lui va sottolineata la generosa prova di Vasilj Kante, sceso regolarmente in campo nonostante la febbre. I ragazzi di Peterlin avrebbero potuto chiudere la sfida anche prima: nel secondo set, perso ai vantaggi, infatti, la formazione triestina si è trovata avanti 24-22, non riuscendo poi a chiudere. Nella classifica del girone A di questa prima fase, lo Sloga occupa, al momento, la quarta posizione con due punti. Sono ben cinque le lunghezze dal terzo posto, l'ultimo valido per la qualificazione al turno successivo, dov'è attestato il Simec Padova. In vetta c'è Schio, a punteggio pieno, segue la Sisley Treviso, sempre con tre vittorie di cui una, però, al quinto set.

UNDER 18 MASCHILE Il quadro sui campionati giovanili provinciali inizia con la conferma del primo posto under

18 provvisorio per l'Hammer. Dopo aver battuto lo Sloga 3-0, proprio ieri il sestetto di Giuseppe Fasano ha fatto il bis nel match con l'Altura A, mettendo in evidenza Vivona e Piazza. La capoclassifica, infarcita di elementi facenti parte del gruppo di serie C, vola così solitaria verso il successo finale.

UNDER 18 FEMMINILE Nel girone A, la vetta è per ora dell'Hammer, ma la capolista è stata già sconfitta 3-2 dal Breg e ha due gare in meno rispetto alla favorita Altura A, mix di atlete del vivaio societario e di quelle della Virtus, con ambizioni importanti per la fase regionale. Nel gruppo B, proprio la Virtus (altro assieme delle due società) ha battuto a sorpresa 3-0 lo Sloga, candidandosi, con un tris di vittorie consecutive, a un «derby» per il primato nei prossimi play-off.

UNDER 16 MASCHILE La Pallavolo Altura A conduce a punteggio pieno la classifica dopo il girone di andata. Quattro gare, altrettante vittorie e 12 punti totali per la squadra di Levatino, trascinata dalle individualità di Stera e Velisek. Segue, a quattro punti, lo Sloga che, nello scontro diretto per la momentanea piazza d'onore ha piegato il Volley Club al tie-break.

ma. un.

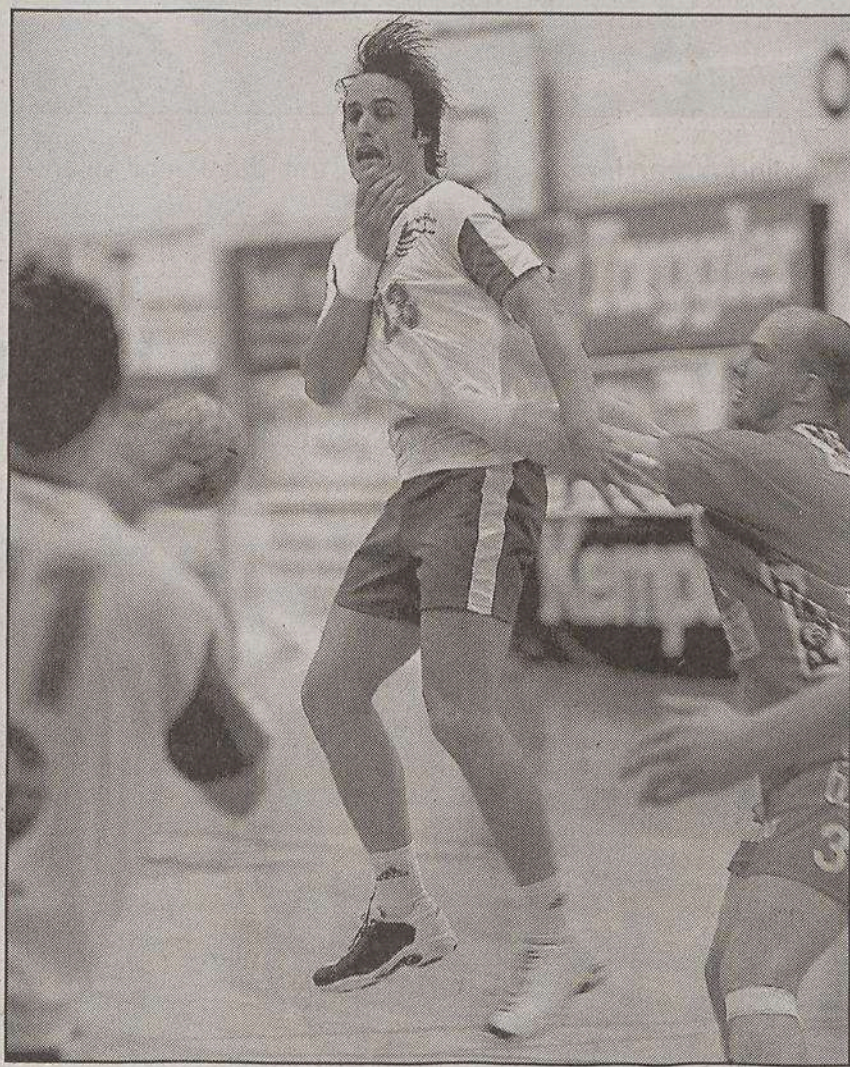
TRIESTE Caccia ai campioni d'Italia del Merano. Domani pomeriggio, Chiarbola ore 18.30, arbitri i fratelli Iaconello, la Pallamano Trieste ospita la Torggler nella rivincita della finale scudetto persa lo scorso maggio. Reduce dal convincente pareggio strappato martedì a Bologna, la formazione di Brzic recupera Tumbarello, che ha scontato la giornata di squalifica e ritrova un Modrusan sfebbrato e pronto a dare il cambio tra i pali a capitano Mestriner.

Ancora in dubbio, invece, Visintin e Resca alle prese rispettivamente con uno stiramento agli adduttori e con problemi al ginocchio. Lo staff medico biancorosso sta facendo il possibile per renderli disponibili, tuttavia una decisione sul loro impiego verrà presa solamente nell'immediata vigilia del match.

Merano, dopo un inizio incerto caratterizzato da qualche alto e basso di troppo, sta attraversando un ot-

timo periodo di forma culminato con il successo di assoluto prestigio colto sabato scorso contro i campioni danesi dell'Arhus. Un risultato che ha consentito alla Torggler di interrompere una serie di quindici sconfitte consecutive da parte delle squadre italiane in Champions league (ultimo successo il 15 dicembre 2002 proprio di Trieste contro i campioni di Ucraina) e che ha messo in evidenza la coppia di terzini Zubac-Makowka, 23 reti in due. Oltre a loro, Merano può contare sull'esperienza di Niederwieser, sulla classe di Kovacevic sulla velocità delle ali Gufler e Ognjenovic e sulla solidità del pivot Gerstgrasser.

La sesta giornata proposta dal derby emiliano tra Bologna e Gammadue Secchia, la sfida tra la Forst Bressanone e Gaeta e l'impegno casalingo dell'Alpi Prato che ospita Conversano.



lo. ga. Scontata la squalifica, Tumbarello rientra domani.

BOCCE

La rappresentativa regionale ha affrontato in finale Campania e Piemonte

Una triestina tra gli allievi vincitori

TRIESTE Il comitato regionale Fib della Campania ha organizzato una competizione nazionale, la Pompeiana Cup, invitando a Pompei tutte le regioni italiane con una rappresentativa formata da tre allievi.

Il comitato Friuli Venezia Giulia si è presentato con i friulani Tommaso Di Bert e Luca Zufferli del Moimacco e l'allieva triestina Elena Dudine della Ponzianina, che hanno sbaragliato tutti gli avversari.

Le specialità in gara erano il combinato, in cui è stata impegnata la Dudine Elena, il tiro di precisione, la staffetta e il tiro progressivo.

La nostra squadra è stata l'unica a superare le eliminatorie arrivando in finale con tutte quattro le specialità e si è battuta contro la Campania nel tiro di precisione e contro il Piemonte nelle altre.

Zufferli ha vinto il tiro di precisione, Di Bert e la Dudine sono arrivati secondi rispettivamente nel tiro progressivo e nel combinato, ma i due allievi nella staffetta, prova decisiva per la conquista del primo posto assoluto di squadra nel totale dei punteggi acquisiti, hanno superato i fortissimi piemontesi con 35 bocce colpite su 52 tirate contro le 33 su 55 degli avversari.

Il secondo posto nel combinato conquistato dalla nostra allieva Elena Dudine, battuta solamente nella finale dal piemontese Lituri Manuel, fresco campione italiano della categoria, è stato determinante nel totale punti della classifica e questo primo posto conferma la buona preparazione tecnico-sportiva raggiunta dal settore giovanile regionale.

Aldo Iacobini

IN BREVE

Stasera anticipo di serie A Arancione di Pancotto a Capo d'Orlando con Hill non al meglio

UDINE La matricola Upea Capo d'Orlando, due soli punti in classifica, attende al varco questa sera nell'anticipo televisivo la Snaidero per mettere ulteriore fieno in cascina. Ancora priva degli infortunati Gigena e Cantarello, la formazione di Pancotto troverà sul proprio cammino un avversario affamato e forte anche del sostegno di un pubblico tradizionalmente caldo. Con Jaacks, piacevole sorpresa di questo avvio di stagione, e Hill non al meglio, i friulani fonderanno molte delle proprie chance sul gioco in campo aperto del proprio leader, Jerome Allen, e su una difesa che, nonostante il ventello di Siena, sta soddisfacendo il tecnico arancione. Il tecnico siciliano, Perdicchi, teme poi dichiaratamente la pericolosità del perimetro di Sekunda, pur considerando complessivamente la Snaidero squadra alla portata della sua Upea.

A2 donne: Sgt e Interclub tutt'e due in trasferta

TRIESTE La quinta giornata di campionato vedrà in trasferta sia la Sgt sia l'Interclub Muggia, entrambe di scena in Emilia Romagna. Sabato alle 20.30 la Sgt giocherà a Bologna, dove cercherà di far dimenticare la brutta prova contro Ivrea. L'occasione sembra ghiotta, vista la classifica deficitaria delle avversarie, ferme a zero punti. Nessuna novità in squadra, con la Impastata e la Umani ancora fuori, ma con il resto del gruppo apparso in forma. In campo domenica alle 18 l'Interclub contro la Tecnica Allarmi Cervia, formazione destinata a rimanere nell'alta classifica considerate specialmente le qualità fisiche.

Trecento Aquile dello sport il 7 novembre a Grado

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia si accredita sempre più quale «Terra di campioni». Così ama definirlo il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, ma il primo posto conquistato a Lignano ai recenti Giochi sportivi studenteschi è solo l'ultimo riscontro. La passerella di questa forza sportiva si terrà a Grado lunedì 7 novembre in occasione della tradizionale assegnazione delle Aquile dello sport che attribuisce l'Aquila d'oro ai campioni mondiali, quella d'argento ai campioni europei e l'Aquila di bronzo ai campioni italiani. Complessivamente sono 294 gli atleti che sfileranno a Grado, con la novità della classe Master, che da quest'anno sarà riconosciuta con l'Aquila bianca.

BIG MATCH Scommessa n. 52

GRUPPO 1	
Empoli-Milan	2
Juventus-Sampdoria	1
Palermo-Lecce	1
Parma-Messina	X
Reggina-Treviso	2
Paris S.G.-Troyes t.r.	1

GRUPPO 2	
Ascoli-Udinese	X
Cagliari-Livorno	X
Lazio-Chievo	X
Siena-Fiorentina	2
Pescara-Rimini	1
Nancy-Sochaux t.r.	1

GRUPPO 3	
Inter-Roma	2-3
Mantova-Torino Fc	1-0
Saint Etienne-Lilla t.r.	0-2

Montepremi € 224.822,25
Ai 474 vincitori € 474,30

TRIS

Ventidue concorrenti in lizza: attenzione a Diamond Gar

Miglio per velocisti a San Siro

MILANO San Siro sforna oggi una Tris per velocisti ricca di qualità e affollata quel tanto che serve a confondere le idee. In pista in ventidue, molti dei quali in grado di mettersi in evidenza. C'è anche Vecchione alla guida di Cimetta Dra (chance media) ma ci sono Diamond Gar, Miss Morique, Burges Claro, Clochard, Amilcare Bigi, Bacco di Riolo e Alvarez Bi, tutti detentori di una ragionevole chance.

Premio Behave, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Custer (F. Conigliaro); 2) Ballerino (S. De Lorenzo); 3) Deep Bi (M. Fantì); 4) Charlie Brown (E. Parenti); 5) Darico (E. Migliori); 6) Cosmo di Piaggia (M. Castaldo); 7) Zio Billy (An. Clementoni); 8) Depuis Blue (F. Martinelli);

9) Bull di Poggio (L. Talpo); 10) Donne Moi (A. Vannucci); 11) Diamond Gar (P.L. D'Angelo); 12) Alvarez Bi (W. Lagorio); 13) Annie Dx (G. Fucini); 14) Amilcare Bigi (M. Baroncini); 15) Cimetta Dra (P. Vecchione); 16) Burges Claro (P. Leoni); 17) Zioe Prad Sm (M. Sibilla); 18) Bacco di Riolo (J. Siirtonen); 19) Clochard (S. Mollo); 20) Delcon AA (D. Nobili); 21) Miss Morique (P. Gubellini); 22) Melby Nils (D. Zanca).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) Diamond Gar. 21) Miss Morique. 14) Amilcare Bigi. Aggiunte sistemiche: 19) Clochard. 12) Alvarez Bi. 18) Bacco di Riolo.

Ai vincitori della Tris di ieri (22-18-4) vanno 91,35 euro.

ger.

di Matteo Contessa

Nel vivaio triestino dello sci regionale, tradizionalmente mai sguarnito, ma attualmente particolarmente florido, Calypso Cesca rappresenta in questo momento, insieme ad Andrea Ferin, la punta di diamante. Eppure l'inizio, fatta salva la grande passione, non lasciava presagire questa esplosione.

Cominciamo dal principio?

«Non è che ricordi molto, in verità. Un po' perché all'epoca ero davvero giovanissima, neppure andavo ancora a scuola, un po' perché nelle prime gare ero andata abbastanza male. Quando sono cominciate le gare vere nelle Baby, invece, salivo sempre sul podio, ma invariabilmente sul gradino più basso. A vincere era sempre Alessia Segulin, il secondo posto era alternativamente di Carlotta Sadoch o Marika Foti e poi arrivavo io. Un ordine d'arrivo che si è ripetuto a lungo».

Poi però hai cominciato a vincere anche tu. Una progressione costante, fino all'ingresso nella squadra del Comitato regionale, la piccola "nazionale" del Friuli Venezia Giulia.

«Il primo anno in Comitato è stato molto difficile, era tutto un altro mondo rispetto a quello che avevo frequentato fino ad allora. Prima facevo solo gare regionali o i classici appunta-



Calypso Cesca in piena azione nella discesa libera dei campionati italiani, l'inverno scorso.

menti per ragazzi, tipo i trofei Topolino e Pinocchio. Gare anche nazionali e internazionali, queste ultime, però con tuoi coetanei, ragazzi con il tuo stesso livello di esperienza. Invece con il Comitato fai competizioni internazionali nelle quali scendi insieme a gente più grande e più esperta di te, che vedi passarti davanti inesorabilmente. C'è bisogno di ambientamento, devi abituarti».

Non dev'essere facile...

«Per niente. Quando sei abituata a vincere e all'improvviso ti trovi a fine gara sempre più in basso in classifica, lo scontro ti prende. Allora devi essere forte e non buttarti giù. Devi solo pensare ad andare avanti, altrimenti hai finito. Io l'ho fatto e alla fine del primo anno era già diverso, avevo cominciato ad ambientarmi e le cose hanno

iniziato a migliorare. L'anno scorso è andata ancora meglio. Nelle discipline tecniche sono riuscita alcune volte a entrare nelle prime trenta dopo la prima manche e quindi partire nella seconda con l'ordine invertito, nelle veloci sono anche arrivata sul podio ai campionati italiani. In confronto a prima i miei punti Fis si sono dimezzati nelle discipline veloci e comunque si sono abbassati anche in quelle tecniche».

È ambiziosa la Cesca, una delle punte di diamante dello sci giovanile triestino

Calypso pensa in grande Subito la nazionale poi la Coppa del Mondo

LA SCHEDA

TRIESTE Calypso Cesca è nata il 26 settembre 1988 a Trieste. Ha iniziato a sciare a 3 anni, l'anno dopo i genitori l'hanno iscritta allo Sci club 70. Il primo successo in una gara regionale risale alla stagione 1995-96, quando la Cesca aveva 7 anni. Da quel giorno fino a oggi ha messo in fila una settantina di vittorie e un altro gran numero di piazzamenti. Da Baby è arrivata seconda al Trofeo Giovanissimi, fra i Cuciolli fu terza sia al Giovanissimi che al Pinocchio nazionale. Nel 2001 ha vinto il titolo italiano di slalom nella categoria Ragazzi ed è giunta terza in gigante. Sempre in gigante ha vinto nello stesso anno il Trofeo Pinocchio nazionale e internazionale ed è finita seconda nel Topolino nazionale. L'anno dopo solo un terzo posto nel Trofeo Pinocchio nazionale,

mentre nel 2003 è arrivata seconda nello slalom ai campionati italiani Allievi, nel Trofeo Pinocchio internazionale ha vinto lo slalom ed è arrivata seconda nel gigante. Nella scorsa stagione, infine, ai campionati italiani di categoria Aspiranti ha vinto il bronzo in discesa libera. Da tre anni vive a Tarvisio, dove frequenta lo scientifico al Liceo sportivo Bachmann.



A proposito di discipline: eri partita slalomista e gigantista, adesso vai meglio in supergigante e discesa libera. Com'è che hai cambiato pelle?

«Avevo paura della velocità pura, non mi trovavo a mio agio. Ma dato che la federazione vuole in nazionale soltanto giovani completamente polivalenti, per poter ambire all'azzurro ho dovuto iniziare a cimentar-

mi. Provando e riprovando mi sono abituata, supergigante e discesa libera hanno cominciato a piacermi e adesso mi diverte farle. Tanto che riesco addirittura meglio in queste, che nelle discipline tecniche dalle quali ero partita. Per stare nel circuito Fis devi fare tutto e io penso oggi di essere davvero polivalente. Basta confrontare i miei attuali punteggi Fis: 43 punti in slalom, 56 in gigante, 53 in superG e 69 in discesa».

Ti senti già pronta per quel grande salto che molti assicurano sia alla tua portata?

«Sono appena passata Juniores, avrei tre anni di tempo per potermi provare, ma il mio obiettivo è arrivare già quest'anno nelle prime tre posizioni del circuito Fis Giovanissimi, per entrare automaticamente nelle squadre nazionali. Le concorrenti più temibili? Tutte nella stessa misura, non ce

n'è qualcuna in particolare. Ho fatto la preparazione atletica tutta l'estate, quasi sempre per conto mio a Trieste seguendo un programma di lavoro preciso e qualche volta a Tarvisio, con il preparatore atletico del Comitato, Maurizio Duennhofer. E poi ho sciato in estate sui ghiacciai e ancora adesso lo sto facendo. Nel complesso la preparazione è andata molto meglio dell'anno scorso, anche questo fatto mi dà fiducia».

Come hai calibrato il calendario agonistico per arrivare all'obiettivo?

«Farò tutte le gare del circuito Fis Giovanissimi in Italia, quelle che assegnano i punteggi validi per le selezioni azzurre. E inoltre, se gli allenatori decideranno così, farò anche qualcosa all'estero. Ma sarà un di più, perché l'interesse principale è il primo».

Entrare in nazionale, va bene. E poi?

«Una volta che entro in squadra voglio andare forte. Il mio obiettivo vero, e al momento unico, è arrivare in Coppa del Mondo. Ma devo fare ancora parecchia strada, per arrivarci: ho sciato con le ragazze dell'Italia B di slalom e gigante, ogni tanto ci siamo incontrate sui ghiacciai e abbiamo fatto qualche discesa insieme, sugli stessi tracciati, ma senza cronometro. Guardandole, mi sono resa conto che ho ancora molto da lavorare, ma non mi spavento. Intanto, entriamo in nazionale...».

Il florido vivaio giuliano ha numerosi altri talenti che puntano in alto

Ferin, Segulin, Caproni: sogni azzurri

TRIESTE Giulia Caproni, Calypso Cesca, Andrea Ferin, Alessia Segulin, in rigoroso ordine alfabetico. Fra i talenti triestini dello sci sono quelli che nella stagione agonistica in arrivo (prime gare in calendario all'inizio di dicembre) mirano agli obiettivi più alti e hanno buone cartucce per riuscire a centrarli. Altri, come Matteo Vattua, Thaila Bologna, Aaron Nider, pur facendo agonismo e avendo grandi qualità, hanno ormai perso definitivamente il giro per anzianità (si fa per dire): sono diventati Seniores e a questo punto né le squadre nazionali, né quelle dei corpi militari (Esercito, Polizia, Carabinieri, Fiamme gialle e Forestale) sono più interessate.

Ma dietro già spingono forze nuove, che adesso stanno crescendo nella squadra-incubatrice del Comitato provinciale triestino della Fisi, in attesa di spiccare il grande balzo. Del resto la provincia di Trieste, con 14 società affiliate alla Federsci e 1.500 degli

8.000 complessivi tesserati Fisi del Friuli Venezia Giulia, è un serbatoio agonistico costante, anche se finora senza aver prodotto campioni di livello assoluto.

Fra le ragazze, a Calypso Cesca va la prima *nominazione*. Diciassette anni, al primo anno fra le Juniores, da qualche stagione è in crescita inarrestabile, le basterà confermarsi sugli standard migliorativi mostrati finora per coltivare sogni azzurri, che sono oggettivamente alla sua portata. Intanto è la punta di diamante, fra le ragazze, della rappresentativa del Comitato regionale Fisi.

Obiettivi identici quelli di Andrea Ferin, Juniores classe 1987 dello Sci Cai Trieste. Che potenzialmente già è fra i migliori giovani in Italia. Ma la lunga sosta da febbraio all'autunno 2004, causata dalla rottura del crociato e del menisco

del ginocchio destro (e relativo intervento chirurgico di ricostruzione) gli ha fatto vivere una stagione ininterrotta nei risultati e di conseguenza perdere il treno azzurro. Quella che va ad incominciare dovrà essere invece la stagione della consacrazione: il ginocchio è guarito, la preparazione estiva è stata perfetta, il punteggio Fis è già sufficientemente basso. Dovrà puntare solo alla regolarità nei piazzamenti delle gare Fis Giovanissimi, che costituiscono il parametro di valutazione della Fisi per entrare in azzurro.

Poi c'è Alessia Segulin. Era sboccata come talento assoluto, nessuno reggeva il confronto con lei a livello nazionale e internazionale quando era una ragazzina. Classe cristallina, una grinta fuori dal comune, un carattere non proprio solare, la ragazza si è trasferita a

Tarvisio per frequentare il liceo sportivo Bachmann e ha lasciato il suo club d'origine per entrare al Monte Lussari. Le premesse per l'esplosione definitiva c'erano tutte, ma qualcosa si è inceppato. Si dicono tante cose su questo suo blocco, ma nessuna è stata provata. I fatti dicono che ha smesso di vincere, mentre le avversarie che una volta strabatteva hanno limato le distanze da lei. E qualcuno scende già in Coppa del Mondo. Quest'anno la allenatore il piemontese Matteo Ponato, il Comitato regionale continua a insistere su di lei. La classe di Alessia resta intatta, ma deve voltare: se ricomincia ad andare, l'azzurro è alla sua portata. Però deve fare in fretta, le restano un paio di stagioni al massimo per arrivarci.

Chi è all'ultimo giro, quasi certamente, è Giulia Ca-

proni. Vent'anni, passata Senior, ancora per quest'anno può inseguire il sogno della nazionale o perlomeno quello di entrare in uno dei cinque corpi militari che possono garantire il futuro, agonistico e non. Ma deve inventarsi una stagio-



ne speciale, per convincere i tecnici a privilegiarla rispetto alle concorrenti più giovani, che notoriamente hanno sempre una corsia preferenziale. E poi va citata Michela Toffoli, Junior del 1987, come Ferin reduce dalla rottura del lega-

mento crociato alla prima gara dell'anno scorso che le fece perdere l'intera stagione. Quest'anno ritorna con l'obiettivo di abbassare il suo punteggio Fis, se riesce a ritrovare la condizione di due anni fa potrebbe essere la sorpresa a livello provin-

ciale e magari arrivare alla squadra del comitato regionale.

Dietro di loro, dicevamo, ci sono altri giovani dalle buone qualità. Si allenano nella selezione provinciale, ma stanno già mettendo il naso in quella regionale (allenamenti collegiali in Val Senales e a Hintertux, in Austria). Mattia Cargnel, Stefano Cornachin, Angelo Battistella, tutti Juniores del 1987 sono comunque osservati dai tecnici regionali, così come Ivan Kerpan del Devin o, in campo femminile, Micol Marassi, tesserata a Pordenone, ma triestina a tutti gli effetti. Il futuro sono però soprattutto Stefano Andreassich, classe 1990, al primo anno da Aspiranti e Gregor Natut, del 1989, al secondo anno. Il loro obiettivo al momento è quello di abbassare il punteggio Fis per arrivare stabilmente nella squadra del comitato regionale e poter così in futuro puntare eventualmente all'azzurro.

ma. co.

PALLANUOTO

Domani e domenica il torneo giovanile internazionale Città di Trieste va in scena alle piscine «Bianchi» e «San Giovanni»

I campioncini triestini sfidano il meglio d'Europa

TRIESTE Una due giorni dedicata alla pallanuoto giovanile. Domani e domenica, le piscine di San Giovanni e del Polo Natatorio «Bruno Bianchi» ospiteranno la prima edizione del Torneo Internazionale «Città di Trieste», manifestazione riservata alle categorie Ragazzi (nati nel 1991 e '92) e Allievi ('89 e '90).

La kermesse, organizzata dalla Pallanuoto Trieste con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia,

vedrà confrontarsi in acqua ben 120 pallanuotisti in erba. Oltre ai padroni di casa alabardati, arriveranno in città le formazioni del Plebiscito Padova, President Bologna, Triglav Kranj (Slovenia) per cimentarsi in entrambe le categorie, Jadran Spalato (Croazia) e Koper (Slovenia) a completare le sei squadre del torneo Ragazzi, Posk Spalato (Croazia) e Olimpia Lubiana (Slovenia) a chiudere il quadro Allievi.

Le formazioni partecipanti, sei in ciascun gruppo, saranno equamente divise in due gironi, al termine dei quali la prima e la seconda in classifica guadagneranno il diritto alle semifinali. La Pallanuoto Trieste Ragazzi, allenata da Janez Vodopivec, è stata abbinata in avvio al Bologna e allo Jadran Spalato e giocherà tutte le proprie gare all'impianto di San Giovanni. Quella Allievi, inserita nello stesso raggruppamento

iniziale di Posk Spalato e Olimpia Lubiana, sarà protagonista al Polo Natatorio.

Gli incontri di qualificazione cominceranno domani mattina alle 8.30, per concludersi nel primo pomeriggio. Seguiranno, alle 17.15, le semifinali. Le finali, invece, si terranno domenica mattina dalle 8.30. Il pronostico vede favorite, come tradizione vuole, le compagini dell'Europa dell'Est. Per la Pallanuoto Trieste

sarà un'occasione importante per testare la piscina di San Giovanni in vista dei futuri impegni agonistici giovanili, con i campionati al via in novembre, e per rendere ancora più saldo il rapporto con società amiche come Bologna e Padova.

Già ospiti in Emilia nel maggio scorso, i triestini lo saranno di nuovo, ma in terra veneta, nel periodo pre-natalizio.

Matteo Unterweger

L'ex iridata ha lasciato la Sicilia per giocare con la Pallanuoto Trieste

Gabriella Sciolti è tornata a casa

TRIESTE La Pallanuoto Trieste ha messo a segno un colpo importante per la sua squadra femminile, che milita in serie B. Ha ingaggiato, infatti, la versatile Gabriella Sciolti. L'atleta giuliana, classe 1974, ha detto sì alle offerte del sodalizio presieduto da Enrico Samer, potendo così coniugare al meglio la sua attività sportiva con gli impegni lavorativi.

Ex nazionale e campionessa mondiale a Fukuoka (Giappone) nel 2001 con il Setterosa, Gabriella Sciolti ha giocato negli ultimi anni a Palermo, sempre nella massima serie: prima nell'Athlon '90 e poi nel Gif

Città di Palermo fino a pochi mesi fa, conclusi al quarto posto in classifica e con ventiquattro reti all'attivo. Ed ora, appunto, l'inaspettato ritorno a Trieste, almeno in quanto a tempistica.

«Dopo un primo contatto con il Padova non ho saputo più niente dal Veneto - spiega Sciolti - e allora ho accettato la proposta della Pallanuoto Trieste. È da un mese e mezzo che mi alleno qui: è ancora presto per parlare di obiettivi, ma posso comunque dire che mi trovo bene con il resto del gruppo».

m. la.

TUFFI

Da domani al 6 novembre un altro raduno collegiale. Ancora convocata Noemi Batki

Il Club Italia di nuovo in città

TRIESTE La nazionale italiana di tuffi sbarca nuovamente a Trieste per un collegiale. Dopo quello tenuto dal 15 al 21 ottobre, ci sarà un nuovo raduno degli azzurri alla piscina triestina Bruno Bianchi da domani al 6 novembre. È il secondo di una serie, che riporterà i big dei tuffi nel capoluogo regionale anche in dicembre e in gennaio per altri due periodi di preparazione. Senza considerare che il polo natatorio di passaggio Sant'Andrea ospiterà i principali protagonisti della disciplina in occasione di quattro impegni ufficiali, che inizieranno con i campionati italiani invernali di categoria, in programma dal 24 al 26 febbraio. Seguiranno i tricolori assoluti invernali, in agenda dal 24 al 26 marzo, il torneo internazionale giovanile Sei Nazioni, fissato per l'1 e il 2 aprile, ed infine il Trofeo Primavera di metà maggio, una manifestazione a numero chiuso organizzata dalla Trieste Tuffi (dodici atleti in campo maschile e dodici in quello femminile).

Il collegiale di questa volta vedrà coinvolti quattordici tuffatori contro i nove del

precedente tornata e prevedrà solo sedute di allenamento. Non ci sono, infatti, delle uscite in preventivo come era successo il 15 ottobre, quando c'era stata un'esibizione dell'Italia (assieme alla Trieste Tuffi) nell'ambito dei festeggiamenti per i 101 anni dell'associazione sportiva giuliana Edera. L'Italia farà due sedute al giorno, la più impegnativa al mattino e quella di scarico al pomeriggio, per testare il gruppo in vi-

sta delle kermesse in campo italiano e di quelle internazionali.

Tra i protagonisti di tale collegiale, ci saranno nuovamente due rappresentanti della Trieste Tuffi. Tra gli agonisti ci sarà Noemi Batki, mentre sua madre Ibolya Nagy (ex olimpionica ungherese nel 1992) fa parte dello staff tecnico della nazionale assieme, in questa circostanza, a Domenico Rinaldi, Oscar Bertone, Dario Scola e Giuliana Aor. A far compagnia, invece, a Noemi Batki ci saranno Giorgia Barp (Belluno Nuoto), Andrea Billi, Nicole Catella, Emanuele Marini, Tommaso Rinaldi (Fiamme Oro), Francesco Dalalpe (Buonconsiglio Nuoto), Viola Marini (Aek Roma), Nicola Marconi (Marina Militare/Lazio Nuoto), Gabriele Mauri (Canottieri Milano), Christopher Sacchin (Carabinieri/Bolzano Nuoto), Maicol Scutari, Laura Vettori e Maicol Verzotto (Bolzano Nuoto). Intanto il nuovo regolamento internazionale, che doveva entrare in vigore a gennaio, sarà applicato un mese prima ed imporrà a tutte le categorie dai C1 agli juniores di presentare un tuffo in più ad ogni gara in calendario.

Massimo Laudani



Gabriella Sciolti esulta dopo un successo con il Setterosa.

www.capitalia.it | www.bancadiroma.it | www.bancodisicilia.it | www.bipop.it



Immagina una banca sempre dalla tua parte.

Nelle nostre filiali un rappresentante delle Associazioni dei consumatori

ti informa e ti aiuta a orientarti sui piccoli e grandi dubbi di tutti i giorni.

TUTTO PUÒ CAMBIARE. BASTA IMMAGINARLO.



CAPITALIA
Gruppo Bancario

cambia tutto



Banca di Roma



Banco di Sicilia



Bipop Carire

Per conoscere la filiale più vicina dove trovi questo servizio, chiama

Numero Verde
800-066636